Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 18 febbraio 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9857 nuova serie Fondazione 1881

DRAMMATICO SBOCCO DELLA CRISI NELL'ASIA DI SUD-EST: IN GRAVE PERICOLO LA PACE MONDIALE

Il Vietnam invaso da forze cinesi L'URSS si muoverà in suo aiuto?

Hanoi invoca l'intervento dell'alleato sovietico - Massiccia offensiva in corso lungo i 1200 km del confine

PECHINO — La Cina ha invaso il territorio del Vietnam. Da ieri mattina ingenti forze cinesi hanno varcato la frontiera, in un attacco di grande portata, sferrato su un fronte di 1200 chilometri, nel quadro di quello che Pechino ha definito un «contrattacco» reso necessario dal continuo aumento delle incursioni vietnamite in Cina, che negli ultimi 15 giorni avrebbero provocato la morte o il ferimento di oltre 300 tra guardie di frontiera e civili cinesi. Secondo gli annunci ufficiali cinesi, Pechino non ha intenzione di annettersi territori vietnamiti, ma intende soltanto «punire l'esercito imperialista vietnamita per le sue ripetute violenze in Cina».

Diversa la versione di Hanoi secondo cui la Cina «ha cinicamente scatenato una guerra di aggressione contro il Vietnam, utilizzando numerose divisioni di fanteria, mezzi blindati e artiglieria, con l'appoggio dell'aviazione». Sarebbero stati attaccati alcuni capoluoghi di provincia e di distretto, situati anche in profondità nel territorio vietnamita; due centri di particolare importanza, su cui le forze cinesi avrebbero puntato dopo un violento bombardamento di artiglieria, sarebbero Lao Cai e Lang Son, da dove è in corso un massiccio esodo della popolazione civile.

Il Vietnam, oltre a sollecitare l'intervento delle Nazioni Unite, ha rivolto un appello urgente all'URSS e agli altri paesi socialisti perché intervengano in suo aiuto per fermare l'invasione cinese: è noto che Unione Sovietica e Vietnam sono legati da un trattato di amicizia e cooperazione, firmato a Mosca nel novembre '78, che prevede l'eventualità di un intervento diretto dei sovietici a fianco del Vietnam in caso di aggressione contro questo paese. E' chiaro che, se l'URSS decidesse di scendere a sua volta in campo, sferrando un attacco contro la Cina lungo la già «bollente» frontiera siberiana teatro di ripetute scaramucce negli ultimi anni, le conseguenze sarebbero gravissime e avrebbero implicazioni forse irreparabili per lo stesso assetto mondiale.

Al di là degli sviluppi del conflitto — grave ma per ora circoscritto — tra Cina e Vietnam, rimane dunque l'angoscioso interrogativo sull'atteggiamento di Mosca che, con il trattato di amicizia e cooperazione del novembre scorso si è impegnata ad avviare immediate consultazioni con il Vietnam, in caso di aggressione nei confronti di quest'ultimo, al fine di «eliminare questo pericolo e di prendere le appropriate misure a tutela della pace e della sicurezza dei due paesi». Per ora, Mosca si è limitata a dar notizia dell'appello rivolto dal Vietnam, a riassumere l'andamento delle operazioni belliche e a intitolare minacciosamente «Giù le zampe dal Vietnam» il servizio dedicato dalla «Pravda» all'invasione cinese. Ma solo le prossime ore diranno se il conflitto cino-vietnamita (di cui Pechino sottolinea i limiti e il carattere puramente difensivo) darà avvio a una reazione a catena, dagli esiti prevedibilmente catastrofici per la pace nel mondo.



Pechino — Le provocazioni alla frontiera prima dell'attacco: una donna cinese avverte i soldati di un'incursione viet. (Ap)

Le unità in campo

LONDRA — Questa la composizione delle forze armate di Cina e Vietnam, alla fine del 1977, secondo le stime dell'«Istituto internazionale di studi strategici» di Londra:

CINA

Totale delle forze armate regolari: tre milioni e 950 mila uomini.

Forze strategiche: 30-40 missili balistici intermedi (2.500 km di portata) e 30-40 missili balistici medi (1000 km di portata); circa 80 bombardieri medi «Tu-16».

Esercito: tre milioni e 250 mila uomini, divisi in «forze principali» (meglio armate e sotto comando centrale) e «forze locali». Le prime sono formate da 12 divisioni corazzate, 121 divisioni di fanteria, tre divisioni aviotrasportate, 40 divisioni di artiglieria, 150 reggimenti indipendenti, 15 divisioni di genio ferroviario e costruzioni. Le «forze locali» sono formate da 70 divisioni di fanteria e 130 reggimenti indipendenti. L'armamento comprende 10 mila carri armati (fra pesanti, medi, anfibi e leggeri) e 20 mila pezzi di artiglieria di vario tipo.

Nelle zone vicine al confine vietnamita la Cina potrebbe avere disponibili 18 divisioni di «forze principali» e otto divisioni di «forze locali». Le «forze principali» sono amministrate dalle regioni militari in cui stazionano ma — sotto il comando del ministro della difesa nazionale — intervengono in ogni zona. Le «forze locali» comprendono le unità di difesa delle frontiere e della difesa interna: sono soprattutto divisioni di fanteria, destinate alla difesa delle località in cui sono disposte, in collaborazione con unità paramilitari.

Marina: 300 mila effettivi, di cui 30 mila dell'aviazione marittima (con 700 aerei da combattimento), e 38 mila marines. 10 cacciatorpedinieri, 22 fregate, un sommergibile nucleare, un sommergibile lanciamissili, 47 sommergibili convenzionali, 400 unità di pattuglia, circa 270 cannoniere e motosiluranti, 46 unità da sbarco per fanteria e carri armati con circa 450 mezzi da sbarco, 100 aliscafi. Circa 200 unità dovrebbero essere dislocate da Tangshan alla frontiera vietnamita; le basi principali di questa flotta sono a Huangpu, Chanchiang e Yulin.

Aeronautica: 400 mila uomini, comprese le forze strategiche, e 120 mila per la difesa antiaerea; circa 5200 aerei da combattimento, comprendenti 80 bombardieri medi «Tu-16» e alcuni «Tu-4», 400 bombardieri leggeri «Il-28» e 100 «Tu-2», 600 cacciabombardieri «Mig-15» e «F-9», 4000 intercettori «Mig-17» e «19», 120 «Mig-21» e alcuni «F-9». Circa 350 aerei da trasporto e 350 elicotteri. La difesa antiaerea è basata su circa 4000 caccia navali e intercettori, su circa 100 postazioni missilistiche e oltre diecimila mitragliatrici.

VIETNAM

Totale delle forze armate: 615 mila effettivi.

Esercito: 600 mila uomini; 25 divisioni di fanteria (formate da 8-10 mila uomini ciascuna, con un battaglione di carri, un reggimento di artiglieria; dieci reggimenti di artiglieria; 20 reggimenti di missili antiaerei «Sam» (ognuno con 18 lanciatori di missili «Sa-2»); 50 reggimenti di artiglieria antiaerea. L'armamento comprende 900 carri armati di tutti i tipi: vanno aggiunti 550 carri medi e leggeri del Sud Vietnam, con 1200 trasporti corazzati per truppe e 1350 pezzi di artiglieria.

Marina: 3000 effettivi. Tre unità di pattuglia, due motomissilistiche, 22 cannoniere, 12 motosiluranti, quattro unità per il dragaggio. Delle non trascurabili forze dello sconfitto Sud Vietnam sono state incorporate due fregate, due navi di scorta, 42 motocannoniere, 13 unità da sbarco.

Aeronautica: 12 mila effettivi, con 310 aerei da combattimento. Dieci bombardieri leggeri «Il-28», 120 caccia bombardieri «Mig-15» e 30 «Su-7», 80 intercettori «Mig-19» e 70 «Mig-21», 57 aerei da trasporto, 39 elicotteri. Circa 30 aerei da addestramento. La flotta aerea catturata al Sud Vietnam è formata da almeno mille velivoli di tutti i tipi, fra cui 434 elicotteri.

L'offensiva

PECHINO — Il primo «flash» con il drammatico annuncio dell'offensiva cinese oltre il confine vietnamita è stato lanciato — alle 15.20 (ora italiana) di ieri — dai corrispondenti da Pechino dell'agenzia giapponese «Kyodo»: truppe cinesi, vi si affermava, avevano lanciato un «attacco sistematico» contro le forze vietnamite lungo tutta la frontiera tra i due paesi. Secondo la «Kyodo», le truppe di Pechino erano già avanzate in profondità in territorio «nemico», mentre i capi cinesi avevano sottolineato a osservatori e giornalisti esteri che la loro azione non aveva ambizioni territoriali, ma mirava soltanto a punire i vietnamiti per le loro ripetute aggressioni.

Poco dopo, veniva la conferma da Radio Hanoi: truppe cinesi, dopo aver varcato il confine, si erano dirette verso la città di Lao Cai, capoluogo della provincia di Hoang Lein Son, e verso un'altra località di frontiera, Mong Cai, nella provincia di Quang Minh. I cinesi avrebbero inoltre attaccato numerosi capoluoghi distrettuali nelle province di Cao Bang e Lang Son. Secondo informazioni raccolte da corrispondenti occidentali, avanguardie cinesi si stavano dirigendo verso la città di Lang Son, situata a 20 chilometri dalla frontiera; l'attacco era stato preceduto da un violento bombardamento di artiglieria. Complessivamente, a quanto pare, forze cinesi sarebbero penetrate in territorio viet lungo 14 direttrici.

Altre notizie, di fonte vietnamita, sono state riprese successivamente dagli organi d'informazione sovietici: vi si sottolinea l'«eroica resistenza» opposta agli invasori, i quali — in una sola battaglia, nella zona di Bat Sat — avrebbero perduto 250 uomini e 13 carri armati. Sembra che, in linea di massima, i cinesi abbiano conquistato praticamente tutte le postazioni di frontiera nelle zone in cui hanno preso l'iniziativa e si siano poi spinti in territorio viet per una profondità variante tra i 10 e i 20 chilometri.

L'attacco è avvenuto mentre il primo ministro vietnamita, Pham Van Dong, si trovava in Cambogia, per discutere il futuro del paese con gli esponenti del nuovo regime installato a Phnom Penh proprio grazie all'intervento armato del Vietnam; a capo delle forze cinesi impegnate nei combattimenti sarebbe il gen. Yang Teh-chih, che fu assistente del defunto generale Peng, comandante delle truppe cinesi nella guerra di Corea.

Si è appreso che i villaggi tra il confine cinese e la città vietnamita di Lang Son sono stati evacuati all'inizio del bombardamento di artiglieria, e nel pomeriggio di ieri lunghe file di civili, in particolare anziani e bambini, si dirigevano verso il capoluogo; gli abitanti hanno dovuto abbandonare le loro case precipitosamente, lasciando gli animali liberi nei campi. Corrispondenti stranieri che hanno cercato di recarsi nella zona delle operazioni sono stati fermati a 10 chilometri dalla frontiera, poiché le truppe cinesi — è stato detto loro — si trovavano a un chilometro di distanza.

LE REAZIONI AGLI ALLARMANTI SVILUPPI BELLICI NELLE CAPITALI DIRETTAMENTE COINVOLTE

Pechino: «spedizione punitiva»

PECHINO — *L'annuncio dell'offensiva in Vietnam è stato dato in piena notte ai giornalisti occidentali a Pechino, convocati d'urgenza al ministero degli esteri. Le autorità cinesi sdrammatizzano la portata dell'attacco, affermando che si tratta di una «spedizione punitiva», di una sorta di «lezione» impartita ai vietnamiti per le loro incessanti provocazioni armate nella zona di confine. Nel ribadire che Pechino è sempre favorevole ad avviare negoziati concreti per ridare un pacifico assetto al settore in questione, il documento ufficiale afferma che la politica di Pechino resta immutata: «Non attaccheremo se non saremo attaccati ma, se attaccati, di certo contrattaccheremo».*

«Le truppe di frontiera cinesi hanno tutte le ragioni per passare al contrattacco, quando vi sono costrette al di là di ogni limite di pazienza. Vogliamo — continua la dichiarazione — costruire in pace il nostro Paese, e per questo abbiamo bisogno di un ambiente internazionale pacifico. Non amiamo combattere, non vogliamo un solo centimetro di territorio vietnamita, ma non possiamo tollerare al contempo incursioni nel territorio cinese. Quel che vogliamo è una zona di confine pacifica e stabile».

Hanoi

HANOI — Il Vietnam «infliggerà inevitabilmente una sconfitta» alla Cina se i dirigenti di Pechino non ordineranno l'immediato ritiro delle loro forze: lo afferma una dichiarazione emessa ieri sera dal governo vietnamita, in cui si accusano anche i dirigenti cinesi «di essersi messi sulla vecchia strada dei capi feudali di Pechino, degli imperialisti e dei colonialisti». Ora, prosegue il documento, «il popolo del Vietnam non ha altra via che la necessità di usare del proprio diritto all'autodifesa e di infliggere un duro colpo agli aggressori». Il governo di Hanoi rivolge quindi «un appello urgente» all'Unione Sovietica e ad altri paesi socialisti e amici perché sostengano e difendano il Vietnam; la dichiarazione si rivolge inoltre a tutti i paesi del mondo affinché intervengano presso il governo di Pechino.

A New York, il rappresentante vietnamita all'Onu ha consegnato al Segretario generale un «messaggio urgente» in cui si afferma che le truppe cinesi hanno lanciato una «guerra di aggressione», ma non si richiede una riunione immediata del Consiglio di sicurezza.

Mosca

MOSCA — *«Pravda», «Tass» e «Izvestia» hanno reagito in maniera diversa all'offensiva scatenata in Vietnam dai cinesi: la «Pravda» si è limitata a fornire le prime notizie sull'invasione sotto il titolo cubitale «Giù le zampe dal Vietnam»; la «Tass» ha diffuso senza commenti ampi estratti della dichiarazione di Hanoi in cui si sottolinea la necessità di un'attiva «solidarietà» da parte dell'Unione Sovietica.*

Più dettagliato l'intervento delle «Izvestia», le quali ieri sera hanno proclamato a loro volta «la solidarietà con l'eroico Vietnam», citando anche le prime reazioni provenienti da Praga, Budapest e l'Avana. Tra gli osservatori di Mosca si rileva che l'articolo 6 del trattato venticinquennale di amicizia e cooperazione firmato lo scorso novembre tra URSS e Vietnam impegna i due paesi a «reciproche consultazioni» qualora uno dei due sia attaccato da un altro Paese, ma non prevede automaticamente una diretta assistenza militare in caso di tale attacco. Vengono soltanto previste «misure appropriate, efficaci al fine di assicurare la pace e la sicurezza dei rispettivi paesi».

Duplice appello di Washington

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Dopo alcune ore di imbarazzato silenzio, il governo americano ha fatto appello alla Cina affinché ritiri le proprie truppe dal Vietnam, ma ha controbilanciato la propria critica dell'invasione cinese con un appello rivolto al governo vietnamita affinché ritiri, a sua volta, le proprie divisioni dalla Cambogia. «Ci opponiamo sia all'invasione vietnamita della Cambogia sia all'invasione cinese del Vietnam» ha dichiarato il portavoce del dipartimento di stato, Hodding Carter: «Chiediamo l'immediato ritiro delle truppe vietnamite dalla Cambogia e di quelle cinesi dal Vietnam».

Carter, che parlava mentre al dipartimento di stato e alla Casa Bianca erano in corso riunioni d'emergenza, ha rivelato che il governo americano sta esercitando i propri buoni uffici «con i cinesi, i vietnamiti e i sovietici, raccomandando e consigliando moderazione». «Ogni iniziativa in grado di estendere il conflitto — egli ha aggiunto — avrebbe serie conseguenze, non solo per l'Indocina, ma anche per la pace del mondo. Stiamo facendo ciò che riteniamo sia nell'interesse di quella regione, nel nostro interesse e nell'interesse del mondo».

Il portavoce ha poi precisato che gli Stati Uniti avevano previsto una possibile invasione cinese, dato che lo stesso vice primo ministro Deng Xiaoping aveva parlato chiaramente, durante la sua recente visita a Washington, della necessità di «punire» le operazioni militari vietnamite contro la Cambogia. «Il vice primo ministro accennò a non precisati tipi d'azione» egli ha detto «ma il Presidente Carter non gli lasciò alcun dubbio sul fatto che gli Stati Uniti si sarebbero opposti a qualsiasi azione militare in quella regione».

I contatti avuti ultimamente dagli Stati Uniti con le varie parti interessate, ha proseguito Hodding Carter, hanno ribadito il medesimo punto: «Il Presidente è contrario a qualsiasi azione militare in Indocina». In proposito, anticipando eventuali domande circa la presenza di unità navali americane nelle acque di quella regione, il portavoce ha precisato che esse vi si trovano «nel contesto di manovre pianificate da tempo». Va ricordato che alcune di queste unità — precedentemente ancorate nella base di Subic Bay, nelle Filippine — sono nel Mar della Cina meridionale da circa un mese, essendovi state mandate all'inizio della fase più critica della crisi iraniana: esse avrebbero dovuto, in un primo tempo, raggiungere il Golfo Persico, ma poi la prudenza consigliò alla Casa Bianca di tenerle lontane dallo scacchiere più critico.

Aldo Bagnalasta

Allarme a Belgrado

BELGRADO — Un dirigente jugoslavo ha espresso ieri sera, in privato, le profonde preoccupazioni di Belgrado per gli sviluppi della situazione nel Sud-Est asiatico. Ufficialmente non ci sono state finora reazioni. Ma numerosi elementi indicano che le preoccupazioni jugoslave, tanto chiaramente manifestate al momento dell'invasione vietnamita della Cambogia, stanno trasformandosi in vero e proprio allarme.

Sin da allora Belgrado aveva manifestato il timore che il conflitto indocinese potesse portare a una conflagrazione di proporzioni molto più vaste.

Un conflitto voluto dalla storia

Nella primavera del 1975, i nord-vietnamiti, per celebrare la vittoria e la «liberazione» del Sud, facevano sfilare nelle vie di Saigon razzi antiaerei sovietici montati su autocarri cinesi. Era il simbolo di un equilibrismo tra le due grandi potenze del mondo comunista durato per tutto il conflitto contro gli Stati Uniti e i «sudisti». La frattura tra Mosca e Pechino, compresa solo tardi dall'Occidente, era stata tempestivamente recepita dai dirigenti di Hanoi, che si sono adoperati a destreggiarsi per un decennio tra i due colossi antagonisti, fornendo anzi loro l'ultimo comune denominatore propagandistico.

Gli aiuti cinesi ammontavano a 300 milioni di dollari l'anno, contro il mezzo miliardo proveniente dai sovietici. Lo scudo politico-diplomatico dell'URSS era impagabile: quale limite migliore alle velleità offensive americane della protezione e della presenza russe? Se, come si diceva allora, Cina e Vietnam, nonostante le rivalità storiche, erano vicini «come la lingua e i denti» nel segno dello stesso credo marxleninista, la differenza di peso specifico che separa i due imperi comunisti era destinata a condizionare il successivo sviluppo dei rapporti.

Nella fase della «ricostruzione», o meglio della costruzione delle strutture di uno Stato unificato con la violenza, Hanoi doveva operare una scelta di campo. Quale via al sistema concentrazionario era meglio seguire? Il «modello» maoista, austero e autosufficiente, agrario e isolazionista, già adottato con esiti demenziali dai Khmer rossi, o un nazional-comunismo armato ed espansionistico, teso alla mobilitazione permanente, proiettato verso l'obiettivo storico della dominazione dell'intera penisola indocinese e inserito, forte di un agguerrito apparato militare rimpolpato dagli armamenti abbandonati dagli americani, nel blocco imperiale dell'Unione Sovietica?

Nel solco della millenaria tendenza espansionistica del nucleo tonchinese egemone, il «nuovo Vietnam» non ha esitato, anche in considerazione di antiche e sempre forti rivalità, a optare per il tutore più potente, ma anche più lontano. E lo ha fatto con una precipitazione che ha sorpreso gli stessi governanti cinesi, costretti così a reagire al più presto a un allineamento che veniva a minacciarli direttamente. Hanoi ha provveduto a sbarazzarsi subito della potenziale «quinta colonna»: le misure contro il commercio privato hanno portato all'espulsione e all'emigrazione coatta della comunità cinese. Le angherie inflitte ai connazionali hanno facilitato il compito della propaganda di Pechino, pronta a promuovere la sua campagna contro quella che sta diventando la «Cuba asiatica».

Per la Cina si tratta di sventare con urgenza una manovra di accerchiamenti dal Sud. Il terreno di scontro è inevitabilmente la Cambogia, oggetto delle mire imperialistiche del Vietnam.

Il principe Norodom Sihanouk, capo del governo dal 1955, era riuscito con spericolate acrobazie diplomatiche a tenere la Cambogia fuori dal conflitto che insanguinava l'Indocina. La sua neutralità nominale era però svuotata di fatto dalla concessione di un'ampia libertà di manovra ai nordvietnamiti e ai vietcong nelle province di Nord-Est. Rinforzi e rifornimenti comunisti potevano agevolmente aggirare le posizioni statunitensi e sudvietnamite nel delta del Mekong. Favorendo una delle parti belligeranti, Phnom Penh si è ritrovata nell'occhio del ciclone. Il golpe di Lon Nol, nel 1970, appoggiato dagli USA, ha trascinato il Paese nello scontro.

Rovesciato Lon Nol, Pol Pot, Khieu Samphan e Teng Sary, leader ribelli formatisi alla Sorbona nell'allucinato clima del '68, davano la via a uno dei più sanguinari esperimenti sociali della storia contemporanea: deportazioni e stermini di massa erano gli strumenti privilegiati per la costruzione di un arcaico «comunismo integrale» con la benedizione di Pechino. Il moltiplicarsi degli incidenti al confine, presto degenerati in una guerra d'usura, fornivano ad Hanoi un «casus belli» ideale. La necessità di compensare lo scacco subito con l'affermarsi dell'intesa triangolare cino-nippo-americana ha spinto, nel gennaio scorso, l'asse Mosca-Hanoi ad accelerare i tempi della spallata finale contro il governo filocinese della Cambogia. Alla Cina, che si affacciava alla soglia del circolo delle superpotenze, non rimaneva che condannare aspramente — a parole — l'accaduto e promettere aiuti alla resistenza khmer, gonfiandone i successi sul campo. Per la sua credibilità di potenza protettrice era tuttavia uno smacco che richiedeva urgenti rimedi.

Proponendosi ora di infliggere al Vietnam la «punizione» preannunciata da Deng Xiaoping durante la sua visita in America, Pechino mira forse a mettere l'URSS nelle stesse condizioni. Se Mosca non reagirà, sarà il suo impegno pro-vietnamita, sancito dal trattato dello scorso novembre, a non essere più credibile. L'operazione sembra ricalcare quella contro l'India del 1962. Ma l'esercito vietnamita è moderno, efficiente e collaudato in sei lustri di guerre. Se l'incursione non si esaurirà in breve tempo, sarà difficile per gli Stati Uniti mantenere la posizione di osservatore. Non è escluso che sia questo lo scopo ultimo di Deng.

Mario Nordio

Le superpotenze invecchiano

La «Strafexpedition» cinese contro il Vietnam apre la quarta guerra d'Indocina, dopo quella con i francesi, gli americani e i kmer rossi della Cambogia. In essa soccombe definitivamente ogni possibilità unificante del comunismo asiatico vinto dal «plusvalore» delle differenze etniche e delle realtà nazionali favorite proprio dalle lotte d'indipendenza. Se la domanda più urgente è quella che attende risposta dall'atteggiamento sovietico, le intenzioni militari di Pechino ne costituiscono il corollario. Le forze impiegate (una ventina di divisioni da manovrare su un arco di 1200 chilometri di frontiera) e l'individuazione delle due principali direzioni d'attacco (da Nord-Est e da Nord-Ovest) lasciano intuire i limiti di una pur vasta operazione di «polizia» che non dovrebbe porre in pericolo la capitale vietnamita ma servire solo a rastrellare un saliente di confine.

Ma è sul piano politico che le conseguenze appaiono più dirompenti se l'operazione di «castigo» non esaurirà presto i suoi obiettivi. Gli occhi del mondo, fin d'ora, si sollevano più in alto a guardare la lunga frontiera russo-cinese (7500 chilometri) dove continuano a gravitare 45 divisioni sovietiche. Con inquietudine lo sguardo deve anche scendere verso il mare dove, nella base di Vladivostok, l'URSS concentra la «Tikhookeanskij Flot», la flotta del Pacifico, forte di una sessantina di moderni incrociatori e caccia, di 125 sommergibili d'attacco e di oltre un migliaio di aerei.

L'attacco cinese al Vietnam non ha solo significato di «punizione» dell'arroganza bellicista vietnamita con lo scopo di sfatarne il mito guerriero e di incoraggiare le resistenze in Cambogia e negli altri «pezzi» del dominio asiatico, ma rappresenta anche il tentativo di infliggere a Mosca la più pesante umiliazione finora allestita dalla nuova dirigenza di Pechino. A quarantotto giorni dall'apertura diplomatica con gli Stati Uniti la Cina porta inoltre alla prova di fuoco la solidità delle nuove relazioni pretendendo almeno indirettamente una scelta di campo. E Carter è già costretto, nell'invocare il ritiro cinese dal Vietnam, ad ammorbidire l'intimazione collegandola ad un analogo provvedimento da parte delle forze vietnamite in Cambogia. La realtà è che l'azzardo cinese sta ta le illusioni della Casa Bianca circa la facilità di mantenere dialoghi privilegiati con ambedue gli altri termini della triade di potenza: Mosca e Pechino insieme.

I centri politico-militari delle due superpotenze sono stati colti di sorpresa, mentre Washington in una sortita di comprensibile preoccupazione tenta di amministrare la crisi con l'intesa di Mosca prima ancora di conoscere la posizione che quest'ultima vorrà assumere nel conflitto in forza dell'accordo di cooperazione e assistenza con cui tre mesi fa si è legata alle sorti di Hanoi. Se la mossa americana scaturisce da un senso di responsabilità globale apprezzabile, scopre però troppo presto la sua funzione politica e rischia di esaurirsi nelle finalità di fronte ad ulteriori imprevisti.

In verità la Cina con la sua drammatica decisione ha trasferito su scala planetaria l'antico gioco dei suoi scacchi, il «Wei ch'i», in cui la partita termina non perché l'avversario è stato vinto ma perché non può compiere altre mosse e non ha quindi altro da dire. Russia e Stati Uniti, sullo sfondo, vengono posti in questo modo di fronte alla necessità di restituire efficacia alla loro credibilità di supervisori inaggirabili e di tutori di ogni «confrontation» che incendia settori del mondo.

Due dati restano certi nella giungla d'incognite di quest'«ora calda»: il primo è che le realtà di potenza sono invecchiate di colpo; il secondo è che adesso è davanti agli occhi di tutti i denigratori il vero significato dell'infelice esperienza americana in Vietnam.

Fulvio Fumis

Domani «Il Piccolo» non esce

I redattori del «Piccolo» della sede centrale, della redazione romana e di quelle periferiche si scusano con i lettori che domani non troveranno in edicola «Il Piccolo del lunedì».

Il quotidiano non uscirà in quanto i redattori, riunitisi in assemblea, hanno deciso all'unanimità di non svolgere il lavoro domenicale. E ciò perché l'editore, in contrasto con una precisa norma contenuta nel contratto nazionale di lavoro, non ha voluto adeguare con il 1.o gennaio 1979 i compensi per il lavoro domenicale, mantenendoli bloccati al 31 dicembre 1976.

I redattori del «Piccolo» annunciano, con questa astensione dal lavoro, di essere entrati in agitazione.

Il comitato di redazione

Dal canto suo, l'amministrazione del giornale, facendo propria la tesi della federazione editori, rileva che, in attesa della definizione degli accordi per il nuovo contratto di lavoro giornalistico, «non può essere considerata automaticamente ripristinata la situazione preesistente al contratto di lavoro del biennio '77 - '78», il quale è scaduto il 31 dicembre scorso.

In relazione alla mancata uscita del «Piccolo del lunedì», l'esecutivo del coordinamento dei comitati di redazione del gruppo Rizzoli ha inviato, il giorno 16 corrente, la seguente lettera alla direzione generale del gruppo editoriale:

«L'esecutivo del coordinamento sindacale riunito oggi a Milano, alla vigilia del confronto sul piano triennale e dei piani-stralcio, ha respinto l'atteggiamento intransigente del gruppo sui criteri di pagamento del lavoro domenicale dei giornalisti.

«Ribadisce la corretta interpretazione della Fnsi in materia, già illustrata alla Fieg e la volontà di partecipare attivamente a tutte le iniziative sindacali che saranno decise a livello nazionale e che hanno quale prima manifestazione, fin dalla prossima domenica, il rifiuto della prestazione da parte dei giornalisti del "Piccolo" di Trieste».

DOPO IL FALLITO TENTATIVO DI ANDREOTTI

Scambi di accuse in attesa del Psi

Ancora polemiche tra comunisti e democristiani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Pausa di riflessione sul fronte politico della crisi. Nessuna novità di rilievo è venuta a turbare il clima instauratosi l'altro giorno, dopo il fallimento di fatto del tentativo Andreotti di ricomporre la sfaldata maggioranza. Ieri ci si è limitati, soprattutto da parte dei due maggiori schieramenti, a respingere le reciproche accuse.

I comunisti, con un corsivo di Reichlin che esce oggi sull'«Unità», affermano che «è del tutto evidente la tracotanza di un partito (la Dc) che, come massima concessione, accetterebbe nel governo solo qualche tecnico, purché apolitico, purché non eletto nelle liste del Pci; e che pretende di mantenere simili pregiudiziali non solo nel governo nazionale, ma in regioni e comuni, dove non sono in gioco patti militari o grandi principi, ma solo la necessità di far fronte a situazioni locali di emergenza».

Nel chiedersi poi le ragioni della pregiudiziale Dc contro la partecipazione comunista al governo, Reichlin osserva che «poiché si afferma che essa è di natura ideologica, allora è pratica e di contenuti». E aggiunge: «Ecco ciò che noi non possiamo accettare, ciò che rifiutiamo, non una umiliazione di partito, una pregiudiziale solo contro di noi, ma una specie di pregiudiziale in base alla quale certe cose essenziali da cui dipende l'avvenire della democrazia italiana, non si faranno mai».

Più pacato il tono di piazza del Gesù, da cui viene invece un appello a tutti i partiti a rivedere e ampliare le proprie disponibilità nei confronti di una soluzione non traumatica dell'attuale situazione di crisi. E' lo stesso direttore del «Popolo», Belci, a farsi interprete e portavoce di questo appello e invito alla riflessione.

«Non ci sembra legittima — dice Belci — l'aspra polemica della stampa comunista sull'evoluzione di questa fase della crisi. Le stesse obiettive valutazioni sulle posizioni degli altri partiti vengono definite con irritazione come manifestazioni di nostalgia del centrosinistra e ogni apprezzamento non coincidente con la posizione del Pci viene ritenuto un capovolgimento della verità. E la polemica dei comunisti — prosegue Belci — finisce col rivolgersi, sia pure con diversità di toni, verso tutti gli altri partiti».

Il direttore del quotidiano democristiano torna quindi a ribadire la posizione del proprio partito in relazione a quelli che il Pci definisce «veti immotivati». «Non sono affatto tali — dice Belci — ma derivano dal rispetto di quella profonde diversità ideali e politiche che rendono praticabile la via di un'alleanza e di una comune gestione di governo tra Dc e Pci».

Dopo aver poi ricordato in che modo faticoso si è arrivati alla costruzione di quella linea di solidarietà nazionale che oggi si tende a distruggere, Belci dice «E' chi ha riproposto bruscamente in questo momento il dilemma rigido "o governo od opposizione" che si è allontanato da quella linea, dalla linea indicata da Moro che abbiamo riprodotto nella sua originalità domenica scorsa; non chi ha provato a rimanervi pur con quelle novità sostanziali che sono venute incontro alle esigenze e alle critiche che erano state formulate sul funzionamento dell'intesa».

«La realtà è che respingendo le proposte di Andreotti e ponendo come unica condizione risolutiva l'ingresso del Pci nel governo, ci è stato chiesto di rifiutare di rimanere nell'ambito della linea politica del marzo '78 e ci è stato chiesto di passare ad una linea diversa, cioè ad una alleanza politica generale tra i cinque partiti dell'intesa. Questa posizione non ha trovato accoglienza non solo da parte della Dc ma anche da parte degli altri partiti».

Alla luce di queste e altre considerazioni fatte, Belci ritiene che non sembrino davvero proposte di reale consistenza e coerenza, ma solo diversivi dialettici, quelle di un governo presieduto da un non democristiano o di un governo degli altri partiti con il sostegno esterno o l'astensione della Dc: allo stesso modo sembra un po' strano riconoscere positive le proposte di Andreotti da un lato e dall'altro sollecitare la sua rinuncia.

Molto attese sono, in questo momento le dichiarazioni che vengono da via del Corso. E' pur vero che la direzione socialista ci sarà appena martedì, ma, comunque, si tenta di captare segnali indicativi, anticipazioni di sorta su quelle che saranno le decisioni finali. Al Psi, com'è noto, spetta l'ultima parola sulla crisi, l'atteggiamento dei socialisti in questo frangente potrebbe essere determinante, in un verso o nell'altro. Craxi ha scritto sull'«Avanti» di oggi, un fondo dedicato alla crisi.

«Il tema per noi — dice il segretario socialista — resta la ricerca di un punto di equilibrio e di incontro, più garantito e qualificato che non il precedente. Ora vengono formulate altre proposte che naturalmente siamo pronti a discutere fermo restando il limite della nostra indisponibilità per maggioranze organiche diverse da quella di unità nazionale. Il tema — specifica Craxi — è ancora quello della ridefinizione di un programma di azione governativa che accolga in modo visibile e concreto le esigenze del mondo del lavoro, le necessità della vita produttiva, le urgenze di una più sana e più efficace organizzazione».

Alberto Castagna

Oggi non escono «Giornale di Vicenza» «Arena di Verona» «Mattino di Napoli»

VICENZA — Il «Giornale di Vicenza» e «L'Arena» di Verona oggi non sono in edicola per uno sciopero indetto dalle rispettive assemblee di redazione. «La decisione — è detto in un comunicato dei comitati di redazione dei due quotidiani — è stata presa nell'ambito delle azioni di protesta auspicate dal sindacato regionale dei giornalisti per ottenere il rispetto del contratto di lavoro appena scaduto, in relazione allo "scongelamento" della retribuzione domenicale».

Oggi neanche il quotidiano napoletano «Il Mattino» sarà in edicola, per uno sciopero di 24 ore proclamato dalle rappresentanze aziendali sindacali dei poligrafici.

COLLOQUIO CON IL DISCUSSO CATTEDRATICO DI VIROLOGIA DELL'UNIVERSITA' DI NAPOLI

La grinta e la volontà di vincere qualità peculiari di Giulio Tarro

Un durissimo lavoro per l'isolamento del virus sinciziale

DAL NOSTRO INVIATO

PORDENONE — «Sono una schiappa, ma nello stesso tempo molto grintoso. Non mi piace perdere». Me lo dice Giulio Tarro, il tanto discusso cattedratico di virologia oncologica della prima facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli, ospite d'onore di Pordenone per l'inaugurazione della nuova sede del servizio di medicina nucleare presso l'Ospedale civile. Me lo dice con un sorriso, perché sa benissimo che la prima considerazione non si riferisce alla sua professionalità ma al ruolo di terzino sinistro rivestito nella squadra di calcio messa su al «Cotugno», finora imbattuta negli incontri con gli altri reparti ospedalieri. E' l'unico hobby che il tanto celebrato (per altri versi) prof. Tarro può permettersi, preso com'è dal suo lavoro di ricerca instancabile.

Anni 40, messinese di nascita, laureato (occorre dirlo?) con il massimo punteggio e lode nel '62 a Napoli, in tutta la sua vita di studente ha preso un solo brutto voto, alle medie: un quattro in disegno (nel primo trimestre, ché nel terzo quel quattro era già diventato un nove). Ha la specializzazione in malattie nervose e mentali, è docente in virologia e — fra gli innumerevoli altri riconoscimenti — presidente della Fondazione ricerche sul cancro. Non è sposato. «Non ho mai avuto il tempo di farlo — dice — eppoi la mia gattina non me lo permetterebbe, è molto gelosa. E' lei la padrona della casa».

Ecco l'uomo Tarro, visto al microscopio della sua cortesia addirittura sconcertante, forse perché appartiene a quella casa dei cosiddetti «baroni» (un termine che Paride Stefanini, proprio nel corso di un congresso tenutosi a Trieste, organizzato da Piero Pietri, aveva rifiutato, affrettandosi però subito dopo ad aggiungere, a seguito di una pausa ben studiata: «... siamo principi!»). Nel campo della sua professionalità, comunque, grinta e volontà di vincere gli stanno a pennello. Me ne rendo conto, una volta di più, ora che gli posso parlare guardandolo negli occhi: lo studente dei voti più alti si è trasformato in uno studioso che più in alto sempre mira. All'insegna, comunque, di una ricerca appassionata, instancabile, proficua. A denti stretti, magari, ma gli hanno dovuto dar ragione sulle cause (almeno quelle principali) del cosiddetto «male oscuro» che tante, troppe piccole vittime ha mietuto sul pianeta Napoli.

Tarro ricorda con infinita amarezza quel 7 gennaio, quando aveva appreso dai giornali quanto stava succedendo nell'area metropolitana. Si pensava a casi di encefalite, un aspetto sul quale si era indagato anche a livello di Istituto superiore di sanità. Il prof. Tarro non aveva però voluto arrendersi a quella che era ritenuta l'evidenza dei fatti. Quei casi presentavano però anche disturbi a livello di polmoni (ecco dunque il primo, grande merito di Tarro e della sua équipe: un attento studio delle cartelle cliniche dei bimbi colpiti dal morbo). E la risposta laboratoristica dava qualche giorno dopo una percentuale di reattività significativa per il virus respiratorio sinciziale. Si tratta di un virus affine a quello influenzale; coltivato nelle cellule, ha la capacità di farle fondere fra di loro (sincizio, appunto, è la fusione di cellule che perdono la propria individualità, per cui ci si trova di fronte ad una grossa cellula con più nuclei).

«In pochi giorni — ricorda Tarro — noi abbiamo potuto indicare in questo virus il possibile responsabile del fenomeno epidemiologico. Successivamente — e proprio grazie ai giornalisti — siamo stati quasi imposti nell'ultima commissione di tecnici nominata a livello regionale affinché venissero svolte indagini direttamente nei laboratori napoletani per la parte diagnostica. Ed è stato così che ho potuto avere libero accesso al reparto unità rianimazione dell'ospedale Santobono. Nel contempo abbiamo iniziato la collaborazione con la clinica pediatrica non solo per le indagini sierologiche, ma anche per procedere agli isolamenti. Isolamenti-chiave per le modalità tecniche, che non erano invece stati eseguiti da altri gruppi di ricerca agli inizi di febbraio».



Pordenone — Il prof. Giulio Tarro durante l'intervista.

Il prof. Tarro mi fa notare un particolare molto interessante: a Napoli questo è il peggiore inverno degli ultimi quindici anni, una situazione che, indubbiamente, rende più aggressivo il virus, tenendo conto delle negative condizioni igienico-sanitarie del capoluogo della Campania. Fin dal principio il «gruppo Tarro» (egli non parla mai in prima persona, si identifica sempre con i suoi collaboratori) ha trovato incomprensioni e ostilità. Non sono stati dati per buoni i lavori già iniziati, forse perché i ricercatori non facevano parte della commissione cosiddetta ufficiale. Si parlava di grinta, prima, e di incapacità a perdere. Ecco, dunque, che Tarro e i suoi si impegnano al massimo, e in tre settimane riescono a fare uno studio su quasi trecento pazienti, indirizzandolo anche ai bambini colpiti dallo stesso male e non solo ai bimbi che arrivano magari troppo tardi in rianimazione. «Volevamo — sostiene l'illustre virologo — non solo vedere la punta emergente dell'iceberg, ma scendere alla stessa base. La preoccupazione di certe autorità era che si parlasse di epidemia di mortalità; invece si doveva parlare di epidemia di affezione respiratoria acuta, in cui certamente ci poteva essere un certo tasso di mortalità. Ed è chiaro che in questo contesto va considerata una condizione sanitaria estremamente scadente».

Dopo tre settimane di studio si poteva dire di trovarsi di fronte a un isolamento virale che andava dal 30 al 40 per cento dei casi, e al 90 per cento per quanto riguardava la rianimazione al Santobono, con una conversione sierologica che arrivava all'80 per cento: quindi netta preponderanza di un andamento epidemico dovuto al virus sinciziale. In altri termini, polmonite interstiziale, caratteristica di una polmonite virale, e anche in alcuni casi di bronchiolite, che è uno degli aspetti anatomo-patologici peculiari di questo virus.

Tutto ciò in un mare di polemiche, estremamente dannose, mentre Tarro telefonava in America a Channock, lo studioso che per primo aveva isolato il virus; apprendeva così che nei prossimi mesi si sarebbe potuto avere un vaccino abbastanza completo, e che opportune scorte sarebbero state inviate a Napoli («Io penso — sottolinea Tarro — che sia molto più facile e realistico avere il vaccino pronto che modificare le condizioni di vita di una città come Napoli»). E, infine, la relazione della commissione internazionale, che indicava nel virus sinciziale l'agente principale dell'epidemia di affezione respiratoria acuta dei bambini di Napoli.

Tanta soddisfazione, per Tarro, dopo altrettanta amarezza. L'ultima, in ordine di tempo, provocata dalle dichiarazioni del ministro della sanità, Tina Anselmi, che sconvolgevano le asserzioni di Tarro. Come mai? Semplicissimo. Per avere notizie su quanto accadeva a Napoli, il nostro ministero della sanità chiedeva informazioni all'Organizzazione mondiale della sanità, con sede a Ginevra, alla quale naturalmente nulla risultava, proprio perché attendeva notizie da Roma. E quando l'Oms ha preso infine visione dell'andamento dei casi sul pianeta Napoli, pure da Ginevra si concludeva trattarsi di epidemia. Una volta di più Giulio Tarro, schiappa come calciatore, aveva vinto sul piano della professionalità.

Ranieri Ponis

INCONTRO CON IL SENATORE COSSUTTA

Trieste ha bisogno di unità democratica

«Lo scontento dovuto ai problemi irrisolti»

Breve incontro con il senatore Armando Cossutta, presente a Trieste per un dibattito organizzato dal Pci su un problema interno come quello del centralismo democratico. Figlio di un operaio triestino nativo di Santa Croce, emigrato a Milano dopo la prima guerra mondiale, Cossutta è iscritto al Pci dalla primavera del '43; arrestato dai nazisti l'anno dopo, a 26 anni, dopo la liberazione abbandona gli studi di medicina per votarsi alla militanza di partito; segretario del Pci di Sesto San Giovanni, poi della federazione milanese, membro della direzione nazionale dal 1959, si trasferisce a Roma quale coordinatore del lavoro della segreteria del partito. Ora responsabile nazionale del partito per i problemi degli enti locali, appare opportuno chiedergli — a questa sua veste — un'opinione sull'attuale crisi di governo e sulle sue eventuali implicazioni in «periferia» ed in particolare a Trieste.

— Perché la crisi di governo?

«Da tempo si manifestavano difficoltà all'interno della maggioranza e nei rapporti tra i partiti politici. Noi abbiamo cercato fino all'ultimo, con grande lealtà, di dare il nostro contributo e crediamo che anche per merito nostro qualche risultato sia stato realizzato.

Per esempio, se vi è stato un calo dell'assenteismo nelle fabbriche, se vi è stata una drastica riduzione del costo del lavoro per unità di prodotto, un dimezzamento delle ore di sciopero nell'ultimo anno, e se tutto questo ha contribuito a qualche miglioramento della situazione economica non crediamo sia dipeso dai discorsi dell'on. La Malfa o dalle prediche di qualche solone dell'economia, ma dal senso di responsabilità reso possibile da un clima di solidarietà democratica, della quale noi siamo una parte importante. Ma si sono registrate crescenti difficoltà, come i ritardi nell'attuazione dei programmi concordati, inadempienze vere e proprie come per i patti agrari e per la riforma di polizia e, le gravi decisioni del governo in contrasto con le sinistre a proposito dell'ingresso dell'Italia nello Sme e in contrasto col Pci per la nomina dei presidenti dei grandi enti nazionali. Ma la cosa più grave è stato il deteriorarsi della politica di solidarietà nel Paese».

— Che cosa chiede a questo punto il Pci?

«Abbiamo avuto molta pazienza, forse un po' troppa. Si tratta ora di effettuare una vera e propria sterzata nei rapporti tra i partiti, la quale serva a ridare fiducia al Paese e slancio alle masse lavoratrici e popolari. Per questo avanziamo proposte con le quali riuscire a determinare questo fatto nuovo. Le nostre proposte sono ampiamente note. Non riusciamo a vedere, a questo punto, perché si sostenga pressoché da parte di tutti i partiti democratici la necessità dell'apporto e del contributo dei comunisti ma contemporaneamente si impedisca ai comunisti di dare compiutamente questo contributo attraverso una loro diretta partecipazione al governo del Paese. Non abbiamo chiesto e non chiediamo una legittimazione democratica, di cui non abbiamo bisogno perché ci pare di avere già compiuto il nostro "esame" di democrazia di fronte alla storia; e neppure cerchiamo più onori, ma semmai maggiori oneri, perché appunto di oneri si tratta, come tutti possono capire, di fronte a una situazione grave come quella che il Paese attraversa a partire dal perdurare del terrorismo e della dura crisi economica, la quale non è una crisi congiunturale ma strutturale, che al di là dei fenomeni positivi di ripresa richiede provvedimenti innovatori».

— Come potrebbe risolversi l'attuale crisi?

«Ci pare che una via d'uscita dalla crisi possa trovarsi solo nella caduta definitiva di ogni preclusione nei confronti dell'apporto del Pci alla direzione politica del Paese. Se la Dc mantiene queste preclusioni, abbiamo detto e ribadiamo che si potrebbe allora dare vita a un governo fondato comunque sulla solidarietà delle forze democratiche. Non siamo noi che poniamo preclusioni nei confronti della Dc, ma è la Dc a non volersi sedere al tavolo del governo assieme ai comunisti. E se dunque la Dc non ritiene di poter restare assieme ai comunisti, consenta che gli altri partiti democratici formino un governo, garantendo ad esso dall'esterno un sostegno leale così come noi abbiamo fatto in questi mesi».

— Il segretario del Pci, Berlinguer, nel motivare l'uscita del suo partito dalla maggioranza di governo ha citato due esempi di chiusura pregiudiziale della Dc verso gestioni unitarie: quello della Regione Calabria e quello del comune di Trieste. Anche Trieste ha un peso nei delicati equilibri politici nazionali?

«In effetti a determinare il nostro atteggiamento, che si è manifestato con l'uscita dalla maggioranza, hanno contribuito anche preclusioni come la formazione di alcune giunte. Significativi gli esempi della Sardegna, dove tutte le forze politiche democratiche locali hanno convenuto sulla necessità e sulla possibilità dell'ingresso del Pci nella giunta regionale; delle Marche, dove la Dc locale ha deciso di dare vita a una giunta unitaria; della Calabria, dove una situazione di autentica emergenza imporrebbe uno sforzo unitario: ebbene, in tutti questi casi è intervenuto un "veto" da parte della segreteria nazionale della Dc».

— Si voleva cioè, da parte del Pci una trasposizione meccanica dal centro alla periferia delle intese che presiedevano alla maggioranza governativa?

«Nient'affatto. Il Pci non chiedeva, e non lo chiede ora, di generalizzare e di uniformare in tutto il Paese le soluzioni da dare alle giunte locali, che non si devono formare a Roma ma in loco, sulla base delle reali condizioni dei diversi rapporti di forza, dei diversi orientamenti di ognuna delle forze politiche. Ciò che conta è la caduta di un veto che da Roma impedisca che localmente le forze politiche possano trovare soluzioni più corrispondenti ai problemi locali».

— E il «caso» di Trieste?

«Altrettanto indicativa è la situazione triestina. Qui continua ad esserci al comune una giunta minoritaria, le cui decisioni sono state più volte bocciate dalla maggioranza del Consiglio; e qui forse più che altrove appare indispensabile la collaborazione tra le forze democratiche, proprio per la delicata situazione in cui si trova una città che deve contribuire ad attuare, fra l'altro, gli accordi di Osimo. Ora, per quanto riesco a capire, la Dc è contraria all'attuale giunta e mi auguro che la Dc manifesti concretamente la sua opposizione nell'imminenza del voto sul bilancio. Ma la Dc esita, rifiuta tuttora di prefigurare, una volta caduta la giunta Cecovini, una nuova giunta fondata sulla partecipazione di tutte le forze democratiche, ed a quanto capisco sostiene che un'alleanza della Dc con gli altri partiti tra i quali il Pci finirebbe per favorire la Lista per Trieste e sottrarre ulteriori suffragi alle forze democratiche e in primo luogo alla stessa Dc. Ma è qui che vedo l'errore più grave. Perché infatti la Lista ha avuto un così clamoroso successo? Per tante ragioni: anche in conseguenza di certe spinte di tipo localistico esasperatamente autonomistiche che sono presenti non soltanto a Trieste, ma soprattutto, secondo me, per il fatto che alcuni problemi fondamentali della città non sono stati portati a soluzione determinando, in questo modo, malcontento e protesta in larghi settori dell'opinione pubblica. E la verità è che quei problemi, indubbiamente difficili e delicati, possono risolversi soltanto se c'è uno sforzo solidale e un impegno di tutte le forze democratiche. Viceversa, senza questo sforzo comune, i problemi non si risolvono e il malcontento non diminuirà ma si aggraverà, e temo a danno proprio della Dc e delle altre forze democratiche ed a vantaggio di quelle che, sia pure in modo eterogeneo, si sono raccolte intorno alla Lista per Trieste».

— «Fenomeni» come quello triestino della LpT sono affrontati dalle stesse tesi precongressuali attualmente dibattute all'interno del Pci.

«Al fondo del successo della Lista per Trieste vi sono anche ragioni che le forze democratiche hanno il dovere di capire più profondamente. Noi stiamo facendo uno sforzo in questo senso, con riferimento ai problemi definiti "particolaristici" e "corporativi" ma dietro ai quali vi sono realtà con le quali bisogna assolutamente fare i conti. Ne parliamo nelle tesi del quindicesimo congresso nazionale, e mi risulta che sulle concrete soluzioni per Trieste discuterà ampiamente anche l'imminente congresso provinciale del partito. Ripeto comunque che in quest'ambito di riflessione critica è essenziale il rafforzamento e non l'indebolimento della solidarietà delle forze democratiche. Ne ha bisogno Trieste, ne ha bisogno l'Italia».

Giorgio Pison

INTERVISTA A PADOVA CON LUCA DI MONTEZEMOLO

Elementi «sovversivi» nella piattaforma Flm

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — *Il grosso pubblico ricorda Luca di Montezemolo dai tempi in cui spiegava vittorie e sconfitte della Ferrari di Lauda nella sua veste di direttore sportivo. Da allora la gente può aver dimenticato il suo volto, ma lontano dai teleschermi Montezemolo ha percorso i gradini di una scalata invidiabile, sino a entrare nel gruppo dirigente della holding Fiat, il cervello della maggiore azienda italiana. La recente riorganizzazione dell'azienda, che si è conclusa con lo scorporo delle attività automobilistiche e la nascita della holding, ha confermato la posizione di Montezemolo ai vertici dell'azienda.*

Adesso che parla a nome della Fiat, e deve quindi pesare ogni virgola, Montezemolo appare meno inquieto, più rilassato. Risponde rapidamente, concedendosi appena una pausa di riflessione prima di iniziare.

Agganciarlo è proverbialmente difficile, anche per la sua capacità di essere a Roma quando si spera di trovarlo nel suo ufficio torinese. L'impresa ci è riuscita in un'occasione piuttosto frivola, la premiazione di una scuderia veneta.

— Qual è il suo vero mestiere dopo la conclusione del riordino della Fiat?

«Da circa due anni sono addetto alle relazioni esterne dell'azienda. Con la nascita della holding continuerò a fare lo stesso lavoro».

— La Fiat ha appena concluso una fase di riorganizzazione durata anni. Sul piano del prodotto, pensa che il consumatore avrà modo di accorgersi delle novità?

«Il 1979 sarà un anno di grosso attivismo per la Fiat. Presenteremo molte novità, sia con il nostro marchio che con quello della Lancia; per quest'ultima è imminente la nascita della 1300-1500. Pensiamo che la clientela avrà modo di accorgersi comunque delle strutture più agili che abbiamo cercato di darci. Forse l'aspetto più sensibile sarà quello dell'assistenza post-vendita».

— Una domanda meno strettamente aziendale. Il vertice della Fiat risente dell'attuale clima di incertezza politica?

«Certamente. Quella situazione che noi da tempo denunciamo e che consiste nella non gestibilità del Paese ha aspetti profondamente negativi per il mondo industriale, e soprattutto per le aziende di grandi dimensioni. C'è il rischio che le difficoltà diventino maggiori anche per noi, che già operiamo in una situazione non facile. E' impensabile uno sviluppo industriale in un paese ingestibile, nel quale manchino quadri di riferimento precisi: o nel quale vengono presentate proposte, come quelle contenute nella parte politica della piattaforma Flm, che significano un sostanziale sovvertimento del sistema».

— E nel vostro giudizio il piano triennale, così com'era stato formulato, avrebbe potuto rappresentare un punto di riferimento?

«Sicuramente. Il piano triennale, così com'è, pur con le necessarie imperfezioni, rappresenta per noi il primo tentativo di dare al paese un quadro di riferimento insostituibile. Forse con l'aiuto del piano triennale si sarebbe potuto per la prima volta passare dalla fase dei piani sulla carta a una reale applicazione delle molte buone parole che si sentono».

Fabio Amodeo

QUATTRO ORE DI SCIOPERO GENERALE IL 22 PER SOLLECITARE GLI IMPRENDITORI

Linea dura da entrambe le parti per il contratto dei metalmeccanici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I primi risultati degli incontri tra i metalmeccanici e le controparti fino a questo momento non ha dato alcun esito positivo.

Dopo la difficile elaborazione, la piattaforma sindacale, che pure aveva provocato alcuni momenti di lacerazione all'interno dello stesso movimento dei lavoratori sta ora incontrando una decisa opposizione da parte delle varie associazioni degli imprenditori. Anche per sollecitare una rapida conclusione della trattativa è stato proclamato uno sciopero generale della categoria di 4 ore per giovedì 22. Una agitazione che ha lo scopo di rilanciare la trattativa smuovendo le organizzazioni imprenditoriali dall'atteggiamento rigido assunto. In particolare la controparte padronale contesta l'aspetto del contratto in cui son trattati i problemi dell'organizzazione del lavoro e dei programmi di investimento. Più semplice appare invece la trattativa sulla parte salariale.

Sullo stato della trattativa abbiamo rivolto alcune domande al segretario nazionale della Uil metalmeccanici Luigi Della Croce.

— Da parte degli industriali ci sono state prese di posizione negative per quanto riguarda la prima parte della piattaforma. Vi si accusa di voler stravolgere il sistema economico italiano: cosa rispondete?

«Certamente gli imprenditori sulla prima parte della piattaforma hanno assunto una posizione molto dura. Son particolarmente critici sulla parte che riguarda il diritto alla informazione del sindacato sui programmi di investimento dell'azienda.

«Noi non vogliamo attentare all'autonomia dell'impresa ma poter esercitare concretamente un controllo democratico per poter portare avanti i programmi di sviluppo e di nuova occupazione. Occorre rilevare come già nel precedente contratto alcuni punti fermi su questo argomento erano stati segnati. La gestione di questa parte del contratto non è stata però sempre soddisfacente chiediamo quindi di migliorare questi strumenti pur tenendo salva l'autonomia dell'impresa».

— Quali sono i veri contenuti della prima parte della piattaforma?

«La nostra richiesta è basata sulla possibilità di accedere alle informazioni aziendali per quanto riguarda gli investimenti, sulle modifiche tecnologiche e sull'occupazione in particolare sulla possibilità di assumere giovani disoccupati in base alla legge 285. La novità essenziale della nostra proposta consiste anche che in questo contratto ci proponiamo di poter discutere anche i programmi delle aziende che hanno più di 150 dipendenti, mentre nel precedente contratto ci limitavamo alle aziende con oltre 500 dipendenti.

«Vogliamo poter intervenire quindi in quella fascia di aziende medio-piccole che sono spesso sfuggite a ogni controllo».

— Su questi temi è stata ribadita l'opposizione degli imprenditori: pensate che la trattativa andrà molto per le lunghe?

«Ma anche nel precedente contratto c'era stato un atteggiamento di chiusura da parte degli imprenditori. Il contratto comunque si deve fare, le iniziative di lotta che abbiamo programmato hanno appunto lo scopo di rimuovere il padronato dalla loro posizione rigida. Il 28 febbraio comunque in un direttivo della federazione dei metalmeccanici il problema sarà affrontato tenendo conto di tutti gli sviluppi della trattativa. Nei prossimi giorni avremo una serie di incontri.

«Noi ci batteremo perché tutti gli ostacoli siano superati e questo nuovo contratto per la più importante categoria dell'industria sia conclusa nel più breve tempo possibile, ma tenendo salci quei principi che abbiamo indicato nella nostra piattaforma».

— Come seguono i lavoratori questa trattativa, c'è partecipazione alle azioni di lotta?

«Forse è la prima volta che una piattaforma contrattuale è stata discussa in questo modo. Possiamo dire con certezza che la partecipazione dei lavoratori alle migliaia di assemblee indette prima di varare le proposte definitive è stata grande. Abbiamo toccato tutti i posti di lavoro, e c'è in questa trattativa un generale coinvolgimento di tutti i lavoratori del settore».

Giuseppe Sanzotta

AL MINISTERO DEL TESORO

Ipotesi di accordo per gli ospedalieri

ROMA — E' stata raggiunta ieri mattina, al ministero del tesoro, l'ipotesi di accordo definitiva per il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti degli ospedali. Alla trattativa, presieduta dal sottosegretario Mancini, hanno partecipato le organizzazioni di categoria (Cgil, Cisl, Cimo, Cida, Confail, Ampo e Sumi). L'intesa che ha definito la parte normativa del contratto, essendo quella economica già concordata, non è stata sottoscritta dalla Uil.

Adeguato il vaccino anti-influenzale

ROMA — Il vaccino anti-influenzale disponibile in Italia è «pienamente rispondente, nella sua composizione trivalente, ai tre virus isolati nel territorio nazionale»: «AH1N1» denominato «Russo», «A Texas B» e «Hongkong». Lo ricorda in un comunicato il ministero della sanità a proposito dell'isolamento in Italia anche del virus detto «Hongkong» che da diversi anni non era più individuato in Italia.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	14	50	63	40	66
CAGLIARI	38	43	53	81	13
FIRENZE	18	77	56	63	13
GENOVA	76	44	55	8	71
MILANO	64	39	26	70	28
NAPOLI	67	43	24	12	6
PALERMO	15	88	16	3	73
ROMA —	57	85	76	39	26
TORINO	6	24	71	40	32
VENEZIA	90	76	44	30	20

Colonna vincente:

1 X 1 2 2 2 1 X 1 2 X 2

La direzione centrale Enalotto comunica i dati provvisori del concorso numero 7 del 17-2-1979.

Hanno totalizzato 12 punti sei giocatori che vincono 21 milioni 63 mila lire.

Hanno totalizzato 11 punti 182 giocatori che vincono 520 mila 800 lire.

Hanno totalizzato 10 punti 2381 giocatori che vincono 41.500 lire.

Il montepremi è di 315.952.429 lire.

Nella zona si sono registrati un dodici, 7 undici e 149 dieci. A Trieste un dodici, due undici e 19 dieci; il dodici è stato realizzato al Banco Lotto di via Francesco Rismondo 16. Inoltre a Udine si sono registrati 13 dieci, a Pordenone 15, a Gorizia 4.

Il tempo che farà

Sulle regioni Nord-occidentali, su quelle tirreniche e sulle isole maggiori nuvoloso o molto nuvoloso con rovesci e temporali. Sulle altre regioni molto nuvoloso con piogge che sulle regioni meridionali saranno anche temporalesche. Nevicate brevi sulle Alpi e sull'Appennino sopra i 1000-1500 metri.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: moderati fra Est e Nord-Est.

Mari: mossi o molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6,8, 10,4; Bolzano 4, 6; Verona 8, 10; Venezia 8, 10; Milano 7, 9; Torino 6, 8; Genova 7, 11; Bologna 7, 14; Firenze 9, 13; Pisa 8, 13; Falconara Marittima 7, 15; Perugia 6, 9; Pescara 7, 14; L'Aquila 5, 11; Roma Urbe 9, 12; Roma Fiumicino 10, 14; Campobasso 5, 8; Bari 11, 15; Napoli 10, 13; Potenza 5, 7; Santa Maria di Leuca 13, 16; Reggio Calabria 10, 14; Messina 13, 14; Palermo 11, 15; Catania 8, 14; Alghero 8, 9; Cagliari 7, 12.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -7, -2; Atene 12, 22; Beirut 12, 20; Bruxelles -7, 4; Buenos Aires 20, 26; Cairo 15, 28; Chicago -10, -5; Copenaghen -10, -4; Francoforte -4, -1; Ginevra 3, 4; Helsinki -12, 6; Johannesburg 15, 23; Lisbona 6, 12; Londra -2, 1; Madrid -3, 3; Manila 21, 30; Montreal -20, -15; Mosca -21, -15; New York -9, -6; Oslo -16, 3; Parigi -3, -1; Rio de Janeiro 21, 31; San Francisco 10, 14; Seul 0, 7; Singapore 24, 33; Stoccolma -20, -10; Taipei 11, 20; Tokio 4, 9; Vienna 1, 2;

Carte incollate

di P. M. PASINETTI

Riportiamo l'inizio e la conclusione del romanzo «Il centro» di P. M. Pasinetti, edito da Rizzoli. I lettori possono farsi un' idea della nuova opera del raffinato scrittore veneziano.

PIU' che altro io sono un compilatore. Per raccontare la storia di Arrigo Paolotti, delle sue azioni e vicende come direttore esecutivo del Centro e come uomo, e del suo decisivo viaggio europeo nel lontanissimo 1974, mi servirò di tre fonti: il Busa, il Lundquist, e lo stesso Paolotti. Indicherò queste fonti in cima ai rispettivi capitoli: Carte Busa, Carte Lundquist, Carte Paolotti. Il mio sarà una specie di montaggio o di collage.

Tenterò un minimo di ordine, sforbicerò carte in un punto per incollarle in un altro, ma questo non come mia azione di disturbo o di commento (le carte parlano da sé), piuttosto per tentare di chiarire le personalità degli individui e lo svolgimento dei fatti entro quell'entità, del resto tanto vaga, che è il tempo.

Busa scrive un italiano perfettamente scorrevole ma può darsi che qualche lettore sia disturbato da un gusto per le rime, le allitterazioni e altri giochi, che ogni tanto lo piglia come un tic, e che io credo sia una maniera di nascondere, sotto arabeschi verbali, il senso della disperazione. Capisco questo senso che Busa ha, perché, in fondo, lo condivido.

Quanto a Lundquist, ciò che uso delle sue carte è tratto da una specie di memoriale, in parte scritto, in parte trascritto da registrazioni al magnetofono. Sven Lundquist vi si serve principalmente dell'italiano che sa benissimo (lo parla con accento veneto) ma in certi casi anche dello svedese e dell'inglese; conosco abbastanza queste due lingue e credo le mie traduzioni risulteranno completamente mimetizzate.

Il padre di Sven, Alf Lundquist, ebbe un posto eminente all'Istituto per l'analisi del linguaggio e della comunicazione (me ne occupai in un lavoro intitolato «Il ponte dell'Accademia») nella parte Ovest della Stati Uniti d'America. Alf Lundquist, come risulta anche dalle carte Paolotti, fino alla morte rimase là, non più all'istituto ma in un grande alloggio per vecchi di lusso detti anche convalescenti terminali. Suo figlio invece, il nostro Sven, è adesso nella terra degli avi, la Svezia, degente d'un comodo ospedale psichiatrico dove ha prodotto il memoriale da me usato.

Veniamo infine a Paolotti stesso. Le carte Paolotti sono tutte in italiano. Nato in Italia, Arrigo Paolotti ebbe la cittadinanza degli Stati Uniti d'America, dove suo padre lo portò quando aveva quattro anni, nel 1938. Non so se si possa dire quale cittadinanza abbia adesso; però con suo padre anche in America ha sempre parlato italiano e del resto appunto sua padre negli anni Cinquanta lo mandò a fare studi universitari in Italia. Le sue carte sono generalmente formate da appunti, pezzi di diario e considerazioni autobiografiche, e riguardano molto la sua vita personale e affettiva, pochissimo quella personale.

Il Paolotti pubblico, direttore esecutivo del centro, genio amministrativo, innovatore aziendale noto in Europa e difatti molto invitato a incontri e convegni durante il suo ultimo viaggio qui, risulta piuttosto dalle fondi Busa e Lundquist.

Più da Busa che la Lundquist. Sulle azioni paolottiane e sul poilottismo in genere non esistono messe a punto più lucide di quelle di Busa, con una delle quali, non a caso, il mio collage si apre. Lundquist è meno lucido e forse meno attendibile; alla fine le ragioni di ciò saranno, credo, piuttosto chiare; qui in partenza basta dire che mentre Busa è osservatore molto cordiale, Lundquist è invece condizionato dai suoi insoddisfacenti legami professionali con il Centro e poi, molto più, dal suo perduto amore per Eugenia, la fidanzata di Paolotti.

Il viaggio di Paolotti in Europa incominciò nella tarda primavera del '74 ossia quando il nostro aveva compiuto da poco i quarant'anni e aveva raggiunto il culmine della carriera e della notorietà come uomo e come organizzatore.

Tutti noi, in un modo o nell'altro, chi più chi meno, facciamo parte di qualche organizzazione o azienda; industria, fabbrica, governo, circolo mondano o sportivo, istituto bancario o educativo, operazione culturale, e mille altre possibili strutture. Ricordato questo, non sorprende l'interesse formatosi intorno a Paolotti e a quanto gli osservatori possono avere trovato di originale nella sua condotta umana individuale e associata.

E qui adesso, a Carnigo, li ho trovati tutti da Loewi, a poco più d'un chilometro da Paolotti, a poco più d'un mese dalla notte di Venezia.

C'è Pia Taglia, ci sono Mina e padre Adolfo, c'è Eugenia. Non li capisco ancora, sono appena tornato da un giro per le montagne anche svizzere, sono addirittura andato a trovare Flavio Bembo, alla Foresta Nera. Non sa dove sia suo fratello, lui è là insieme all'avv. Celosino che registra tutto quello che dice, sta benissimo di salute nonostante l'evidente demenza.

Sua commemorazione di Paolotti accompagnata da risa sinistre: «In fondo era un cialtrone, una carogna, eh sì, Paolotti era un uomo che sapeva vivere, resta da vedere come avrà saputo morire».

Non so perché parlo sempre. Senza senso. Senza scopo. «Credo che Paolotti vi fosse insopportabile perché era un integrato rimasto integro. Ucciso da tuo fratello. Forse per sbaglio. Comunque la tesi che la sua vita potrebbe aver dimostrato è che l'integrato integro e libero viene eliminato dai rivoluzionari incapaci di rivoluzione».

«Solito qualunquismo», decreta nel magnetofono quel povero farabutto.

Pia qui non è molto meglio: «Assassinio maschilista ma non uccisione del padre. Vecchia tesi non regge. Tentata anche con Ermanno. Ermanno in vacanza ora a Teheran, periodo di sci e riposo, salute molto meglio, Iran fra l'altro non alcoolico».

«E tu, Pia?».

«Enfatizziamo i CC femminili. Eugenia con noi».

Le parla Mina: «Voi Taglia ve la cavate sempre», e a me: «Tu Archimede, e Robert e l'Aurora là in America, siete ancora paralisati, e Arrigo morto, e Sven rifugiato in manicomio a fare ragionamenti. E Ermanno invece appostissimo in Persia e i Bembo anche loro vivi e vegeti».

Corregge Fernando Loewi: «No, sai, uno è sempre in Svizzera che fa il finto esule ma l'altro è morto. Accoppato di botte, una cosa di finocchi in un casolare vicino a Mestre dove si era nascosto».

«Caspita non sapevo, tanti morti, pare il finale dell' Amleto».

Le dico: «Non fanno più grandi guerre, Mina, così s' arrangiano come possono».

Lei però a questo punto non regge, prende a singhiozzare tra le braccia di Adolfo: «E' la fine dei Paolotti, in fondo la Marilena era una Paolotti anche lei, Vittorio aveva tanto voluto sposarla, quindi un po' la Egle anche».

I singhiozzi di Mina si calmano, lungo silenzio, comincia a imbrunire e a piovere.

Tanto per dire dico a Pia: «Voi femministe liberate siete liberate da tutto meno che dal femminismo». Lei mi guarda sarcastica e possessiva. Eugenia con la guancia posata sulla spalla di Loewi mi guarda con quegli occhi dolci e chiari da dare un deliquio di tenerezza ma senza dire o capire niente.

Qualche giorno dopo la notte di Venezia mi ha raccontato, bellissima nel pianto, il momento più bello della sua vita con Paolotti:

«Eravamo soli a Boston, in un vecchio albergo, e a Arrigo gli è venuto un febbrone, scendo in farmacia a prendergli delle medicine, pioveva da pazzi e rientrando grondante in albergo non sono salita subito, sono andata nel bar e là al banco di legno vecchio mi sono ordinata un doppio brandy e l'ho bevuto, adagio, felice, beata, pensando a lui, mio, al sicuro, chiuso là di sopra... un calore di affetto tale, che mi si diffondeva per tutto il corpo insieme a quello del brandy...».

Adesso dice: «Io valgo così poco, sai, ho sempre saputo che lui valeva più di me, e ogni tanto mi piglia questo tremore e mi accorgo che piango».

Ammette di avere tanto sofferto quando lui è partito solo per l'Europa. Gioia di giovane donna mescolata a delirio di dolore: «E' adesso sei là, di sopra, nella camera tua, mia, là sei per sempre e sempre, Paolotti mio caro e caro e caro».

1971-1977

P. M. Pasinetti

Al Filarmonico di Verona la Messa di Donizetti

Nel quadro delle manifestazioni concertistiche e operistiche che, al teatro Filarmonico di Verona, vedranno impegnato l' Ente Arena da febbraio al 15 giugno, con particolare rilievo artistico e culturale spicca la sera del 22 febbraio. In tale occasione verrà effettuata una eccezionale esecuzione della Messa da requiem in re minore, per soli, coro ed orchestra, di Gaetano Donizetti. Autentico gioiello del grande autore bergamasco il quale ebbe a comporla in morte di Vincenzo Bellini.

Direttore sarà Gerhard Fackler. Quali solisti si avranno Luciano Pavarotti, Renato Bruson, Viorica Cortez e di Paolo Washington. L'orchestra ed il coro sono dell'Ente Arena di Verona. Maestro del coro è Corrado Mirandola.

UN ARTICOLO DI GIORGIO BUGLIARELLO, RETTORE DEL POLITECNICO DI NEW YORK E SAN GIUSTO D'ORO 1978

Sta nascendo la socio-tecnologia

Una disciplina che studia gli impatti della tecnologia sulla società e della società sulla tecnologia, proiettandosi nel futuro
Le nuove visioni dell'inferno sono rappresentate dalla bomba «N», dal «black-out» elettrico, dal naufragio di una petroliera
Dobbiamo continuare a sviluppare nuove fonti energetiche oppure nuove attitudini e modelli di vita che riducano i consumi?

Ogni minuto della nostra giornata rappresenta il punto di contatto fra noi ed aspetti di vasti sistemi tecnologici — con l'industria farmaceutica quando ci spazzoliamo i denti, con l'industria tessile quando indossiamo vestiti, con l'industria automobilistica quando guidiamo la macchina, con i mezzi di comunicazione quando ascoltiamo la radio o la televisione.

La tecnologia è dunque diventata una importante componente della nostra vita così come la religione lo era nella vita dell'uomo medievale, e ciò ha prodotto nuove visioni dell' inferno: la bomba nucleare, il «black-out» elettrico, il naufragio di una petroliera vicino ad una spiaggia, oppure rimanere senza benzina nel traffico urbano. Ma mentre per l'uomo medievale la religione era una fonte di costante introspezione e di assidua disciplina, l'uomo moderno deve fronteggiare una situazione più difficile. I nostri rapporti con la tecnologia hanno luogo in un vuoto intellettuale e morale. Non c'è introspezione sul ruolo che la tecnologia dovrebbe occupare nella nostra vita, e non ci sono dottrine né autorevoli «comandamenti» per sostenerci man mano che sviluppiamo e usiamo la tecnologia. Siamo dunque molto più soli ed esposti che non i nostri antenati medievali.

Nuova filosofia

C'è, in effetti, una rilevante discrepanza fra promesse tecnologiche e capacità sociali. Il problema è cruciale per ogni nazione del mondo, ed è soprattutto un problema per l'individuo che deve elaborare e adattare una nuova filosofia circa la sua relazione con la tecnologia.

Sino a che punto, per esempio, siamo disposti o capaci di accettare un ambiente costruito a misura d'uomo o influenzato dall'uomo? Oppure, sino a che punto siamo disposti ad andare verso una maggiore automazione ed efficenza nel lavoro a spese dell'occupazione? I segnali non sono chiari né nella società capitalista né in quella socialista. Sino a che punto siamo disposti ad accettare maggiore tecnologia come surrogato per il maestro ed il dottore? Sino a che punto siamo disposti a fare assegnamento sulla tecnologia — sui mezzi di comunicazione elettronici, pillole e stimolanti — come sostituti dell' amicizia e dell'affetto di altri esseri umani?

Sino a che punto «una soluzione tecnologica» può soddisfare il bisogno di cambiamenti sociali? Dobbiamo continuare a sviluppare nuove fonti energetiche piuttosto che nuove attitudini e modelli di vita che riducono il consumo energetico? Possiamo continuare ad aumentare la produzione agricola, cercando di raggiungere il livello di crescita della popolazione?

In breve, sino a che punto è realmente possibile fornire sempre una soluzione tecnologica per un problema sociale — per un problema cioè che richiede cambiamenti sociali? In altri termini, quanto rapido può essere un cambiamento sociale senza che avvengano catastrofiche dislocazioni in reazione a mutamenti causati da un accelerato sviluppo tecnologico?

A tali problemi non si può dare risposta a meno che non sviluppiamo una appropriata massa di conoscenze — cioè un'appropriata dottrina — e non rivediamo i postulati filosofici che ci hanno guidato nei rapporti con la tecnologia. Questo immenso compito, che oggi possiamo solo indistintamente percepire nella sua piena estensione, è il compito della socio-tecnologia.

Come materia di studio, la socio-tecnologia ha tre principali obiettivi. Il primo è di studiare l'impatto della tecnologia sulla società in tutti i suoi aspetti: impatto sui fenomeni sociali come la guerra, l'educazione o l'urbanizzazione; impatto su istituzioni sociali come l'esercito, la scuola, il governo o la famiglia; e impatto su valori come patriottismo, estetica o castità. Tutto sommato, sappiamo molto poco su questi impatti.

Il secondo obiettivo è l'immagine speculare del primo. Vale a dire, studiare l'impatto di tali fenomeni, istituzioni e valori sociali sulla tecnologia — nel modo cioè in cui strutturiamo e operiamo i sistemi tecnologici. E' necessario, per esempio, conoscere il ruolo esercitato da determinati fattori sociali nelle invenzioni, nel trasferimento di tecnologie, nel come un gruppo di scienziati lavora o un gruppo di studio valuta un progetto di ricerca.

Nello studiare l'effetto di tali impatti — della tecnologia sulla società e della società sulla tecnologia — dobbiamo proiettarci nel futuro. Pronostici tecnologici e futurologia sono dunque una componente essenziale della socio-tecnologia. (Forse uno dei più significativi aspetti dei nostri tempi è il fatto che stiamo cominciando a scrutare il futuro con lo stesso zelo ed appassionato interesse che la storia e l'archeologia hanno avuto nello studio del passato).

Il terzo obiettivo della socio-tecnologia intesa come disciplina è l'identificazione delle scelte tecnologiche rispetto alle scelte di carattere sociale disponibili — per esempio, controllo delle nascite attraverso pressioni di gruppo invece che per mezzo di soluzioni bio-tecnologiche. Noi non abbiamo ancora cominciato a vedere in questi termini la miriade di decisioni che dobbiamo prendere. Non tutte le decisioni di questo tipo sono di rilevanza nazionale o internazionale. La socio-tecnologia si occupa pure di decisioni su scala più modesta, quale, ad esempio, quella di installare in una casa un sistema di allarme oppure contare sulla sorveglianza dei vicini di casa. Nel complesso, comunque, queste decisioni possono avere un vasto carattere nazionale.

A questo punto si è ancora lontani dall'avere un sufficiente insieme di descrizioni di impatti; vi sono solo ipotesi per quei pochi impatti studiati, e poche teorie.

Cartesianesimo

Se una determinata società riuscirà veramente a stabilire una creativa e armoniosa relazione con il crescente sciluppo della tecnologia, ciò dipenderà, in ultima analisi, dallo sviluppo della tecnologia, ciò dipenderà, in ultima analisi, dallo sviluppo della socio-tecnologia come ideologia — come direzione per l'uomo e la società.

L'immagine che oggi abbiamo della tecnologia deriva direttamente da quella aspirazione che sorse nell'Europa del XV e XVI secolo di dominare e controllare gli eventi: non solo la natura ma anche, come Machiavelli tentò di fare, eventi sociali. Il principale esponente di questa scuola fu Cartesio, con la sua ricerca di una filosofia pratica per fare dell' uomo il signore della natura.

Oggi, dobbiamo rimeditare le premesse di base su cui la tecnologia si è sviluppata. Dobbiamo renderci conto che il «cogito ergo sum» di Cartesio, sebbene necessario, rappresenta tuttavia una base troppo limitata da cui partire per guidare il futuro della tecnologia. Non riesce, infatti, a darci risposte adeguate a quelle domande cruciali che abbiamo passato in rassegna. Quel che più conta è che con il suo eroico ma distaccato insistere sulla centralità dell'uomo inteso esclusivamente come persona pensante, il Cartesianesimo ci impedisce di assegnare un ruolo adeguato all'uomo inteso come organismo biologico e metarazionale, ed alla tecnologia ed alla società intese come mezzi che adempiono ad una funzione biologica al di fuori del corpo umano.

La teoria filosofica di base della socio-tecnologia è che la tecnologia, la società e l'uomo son venuti a formare una nuova entità che estende e rafforza la sfera d'azione dell'uomo e realizza ciò che originariamente era un semplice processo biologico di evoluzione. Le macchine, così come un tempo le istituzioni sociali, sono venute ad acquistare una complessità paragonabile in diversi aspetti a quella di organismi biologici. In questo senso non possiamo più immaginare l'uomo o la società senza le macchine, così come non si possono immaginare le macchine senza gli uomini.

Da questa dottrina filosofica di base derivano le nuove dottrine operative necessarie per guidare la nostra vita di ogni giorno e lo sviluppo della tecnologia.

Per esempio, la teoria che una macchina o un sistema tecnologico non deve sminuire la dignità umana per amore del rendimento o la teoria che noi dobbiamo imparare a inserire individualità nelle nostre macchine — piuttosto che avere macchine o tecnologie che forniscano solo un numero limitato di risposte alla varietà di bisogni umani. Dobbiamo imparare a produrre macchine che rispettano i nostri bisogni di diversità, estetica, e del metarazionale.

O, ancora, la teoria che un sistema tecnologico — sia esso un sistema di trasporti, una banca o un sistema telefonico — ci debba dare l'impressione che esso sia un'estensione del nostro corpo, e che quindi si prende cura di noi ed esiste per proteggerci, e non per opporsi a noi o tiranneggiarci.

La lista di teorie che bisogna elaborare è lunga e complessa. Sarà necessario impiegare acume circa la tecnologia, intuito sui processi sociali e biologici, e profonda sensibilità per la condizione umana.

Ma una cosa è chiara. E cioè che l'emergere della socio-tecnologia porta con sé l'emergere di un nuovo modo di concepire le relazioni che l'uomo e la società hanno con la tecnologia, e l'emergere di una nuova presa di coscienza circa la natura dell'uomo. Umanità è ciò che l'uomo e l'uomo solo può compiere, e che le macchine o la società non possono. La proposizione cartesiana «Penso dunque sono» lascia il posto alla proposizione socio-tecnologica «Io sono poiché creo le macchine e la società, che sono un'indissolubile estensione dei miei organi, definiscono la mia umanità e determinano il mio destino».

Giorgio Bugliarello

Terrore dallo spazio profondo

Brooke Adams, ex bambina prodigio e attrice televisiva già collaudata nel giallo «Nero Wolfe» di Stout, in una scena del film «Terrore dallo spazio profondo», di cui è protagonista accanto a Donald Sutherland nella lotta agli ultraterrestri.

La rassegna dei libri

R. Iacuzzi-F. Vaia: «Il territorio di Artegna» (Editrice Grillo, Udine, 1978).

«Rivista Marittima» (Direzione e Amministrazione, Roma - un fascicolo L. 1.000).

«L'informatore legislativo» (a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Roma).

«Civitas» (Edizioni Civitas, Roma - un numero L. 1.500).

Alberto Soldi: «Produzione farmaceutica-sanitaria - Legislazione» (Organizzazione Editoriale Medico-Farmaceutica, Milano, 1978 - pagg. 1012; L. 20.000).

Consueto appuntamento informativo con riviste, rassegne, pubblicazioni varie, periodici.

Curato dall'amministrazione comunale di Artegna, «Il territorio di Artegna» (Contributi geologici per la ricostruzione) è una pubblicazione che rappresenta un «supporto indispensabile per la programmazione, uno strumento per i tecnici che operano per la ricostruzione, una rappresentazione obiettiva della situazione territoriale per la gente di Artegna...». Pagine queste de «Il territorio di Artegna» che, con numerose tabelle e illustrazioni, pongono in risalto le caratteristiche litologiche, tettoniche, morfologiche, idrografiche del territorio su cui sorgono le borgate del comune di Artegna così tragicamente coinvolto nel terremoto del '76.

Diretta dal capitano di vascello Michele Turi, «Rivista Marittima» è un periodico mensile della Marina militare fondato nel 1868. Nel presente numero (1 - gennaio 1979) riccamente illustrato, il lettore potrà interessarsi a «La cantieristica Cee alla vigilia degli anni '80»; si appassionerà alle «Vicende e figure della marina napoletana del 1860»; avrà una precisa informazione sulla «Panoramica politico - militare»; potrà addentrarsi nelle «Marine da guerra», nelle «Marine mercantili», nelle «Marine da diporto» e in tanti altri succosi scritti.

Riviste mensili sono anche «L'informatore legislativo» n. 11-12 novembre-dicembre 1978 (curato dai servizi informazioni e proprietà letteraria della Presidenza del Consiglio dei Ministri e diretto da Italo Borzi) e «Civitas» n. 11-12 novembre-dicembre 1978 (mensile di studi politici, fondato nel 1919 da Filippo Meda, diretto da Paolo Emilio Taviani).

Infine, sostanzioso volume, «Produzione farmaceutica - sanitaria - Legislazione» di Alberto Soldi affronta, dopo gli iniziali «Indice analitico», «Indice cronologico» e «Appendice», le «Norme internazionali» (I parte), la «Legislazione nazionale» (II parte), gli «Atti normativi di carattere specifico» (III parte). Pubblicazione questa, che si presenta come una «guida» rigorosa e puntualizzante per tutti coloro che operano nel settore farmaceutico.

G. P.

Giorgio Torelli: «I veri rivoluzionari» (Editrice Le Stelle, Milano 1978 - Collana «Idee Nuove»; pagg. 144; L. 6000).

Frutto di una componente religiosa profondamente radicata, «I veri rivoluzionari» di Giorgio Torelli attingono a una serie di servizi giornalistici firmati dall' autore e apparsi su «Epoca». Il nome di Torelli è certamente noto: nato a Parma cinquant'anni orsono, vincitore nel '72 del Premio Campione di giornalismo, ha pubblicato diversi volumi, ma la sua maggior popolarità gli è venuta, forse, da quella rubrica «Cosa nostra» (una sorta di filo diretto con il vasto pubblico di lettori), che appare tre volte la settimana su «Il Giornale nuovo» di Indro Montanelli.

Chi sono dunque, questi «veri rivoluzionari»? No, non certamente bellicosi guerriglieri o sanguinari ribelli, rivoltosi, sovversivi o insorti, ma uomini e donne che, disarmati e spinti dalla sola luce della fede e dell' amore cristiano ad aiutare i più bisognosi, a proteggere i più umili e derelitti, ad offrire il loro bene per le sofferenze del prossimo, conducono una battaglia silenziosa colma di così generosa spiritualità e di tanto caldo e spontaneo slancio di sentimento, da non poter dubitare sulla sua incondizionata vittoria.

Testimonianza umana ed emotiva che non può sfuggire a una lettura inquietante e commossa, «I veri rivoluzionari» ci guidano attraverso dieci tappe a conoscere la loro storia, a individuarne il messaggio, a penetrare il segreto respiro della loro anima, là dove il dolore si è tramutato in serenità e forza interiore, ogni iniziativa si è rivolta a guarire le innumerevoli ferite dell'umanità, ogni azione conosce il linguaggio dell'amore. Dieci «rivoluzionari», dieci modelli di vita, dieci voci che ci suggeriscono la via da seguire per distruggere l' odio, la cattiveria, l'egoismo; dieci occhi che nel silenzio della lettura noi sentiamo penetrarci, spingerci a guardare oltre questa nostra inerte quotidianità... spronarci ad amare, a sacrificare un po' di noi... nel nome di Dio, per un'esistenza migliore.

Dieci esempi traboccanti di significato, questi offerti da Giorgio Torelli: esempi che si chiamano don Zeno Saltini, Rossana Benzi, Jesus Silva Mendez, Maria Teresa di Calcutta, fratel Silvestro, padre Lino Maupas e le associazioni del «Cuamm», di «Mani Tese», dei volontari dell'ambulanza.

G. P.

«Otto - Novecento» (Direzione della rivista: Brunella (VA).

«Prospettive nel mondo» (Casa Editrice Le Monnier, Firenze).

«Silarus» (Direzione della rivista: Battipaglia (SA).

Tre riviste con un comune denominatore: quella vivace e puntualizzante informazione letterario-culturale, motivo di aggiornamento, di consultazione, di «guida» pratica e utile. Sono: «Otto-Novecento», «Prospettive nel mondo», «Silarus».

Rivista bimestrale di critica letteraria, «Otto-Novecento» è diretta da Umberto Colombo; di particolare interesse il contenuto del presente numero (6 novembre-dicembre 1978, L. 4000), che si apre con una celebrazione sveviana dal titolo «Italo Svevo cinquant'anni dopo»: una serie di acute annotazioni critiche rivolte a esaminare soprattutto quella componente «psicanalitica» presente nella narrativa dello scrittore triestino. Ma in «Otto-Novecento» il lettore potrà spaziare anche attraverso le «Interviste», gli «Inediti e rari», le «Note», le «Rassegne», gli «Appunti», le «Segnalazioni bibliografiche» e altre rubriche ancora.

Diretta da Gian Paolo Cresci, «Prospettive nel mondo» è una rivista mensile di attualità culturali. Il numero che presentiamo (29-30 novembre-dicembre 1978, L. 4000), dedicato a «Luzi, Burri, Olmi: tre maestri al servizio della verità», è l'ultimo che esce per i tipi della gloriosa Casa editrice fiorentina «Le Monnier» («Ragioni squisitamente tecniche hanno portato a interrompere dopo tre anni una collaborazione rivelatasi sempre cordiale, amichevole e soprattutto fruttuosa»). Tre personalità dunque, occupano gran parte del presente numero della rivista: Mario Luzi con la sua poesia, Alberto Burri con la sua pittura ed Ermanno Olmi con il cinema; numerosi, in proposito, gli articoli tutti firmati da critici, studiosi e giornalisti largamente noti.

Infine, bimestrale di cultura, «Silarus» (n. 80 novembre-dicembre 1978, L. 1200) diretto da Italo Rocco: pagine di critica, di narrativa, di poesia, di pittura. Tra gli articoli, di particolare interesse «La sintassi tobiniana», «Dessì dopo Deledda: una Sardegna categoriale», «Sylvia Plath, quando la sofferenza fa nascere poesia», «Sulla poetica di Eugenio Montale».

G. P.

MORANDINI E PONTE NELLA COLLANA GRAFICA DEL «TESTIMONIO»

Fra arte e poesia

I baricentri di varie creatività spesso oscillano, si rincorrono e si intrecciano, sospinti verso quelle che sono le affinità a loro più congeniali: sembra, a volte, che le radiazioni poetiche si avvicinino agli spettri cromatici, assumendo, di due personalità artistiche, le intensità concettuali, magnetiche quasi, delle loro vocazioni.

C'è in circolazione una gran quantità di grafica che non è grafica, ma riproduzione; si stampano tanti libretti di versi che non sono poesia, ma prosa la più quotidiana. Ecco dunque l'atteso seguito di una collana dedicata alla poesia e alla grafica che, con la recente edizione della sesta cartella, entra nella civile tradizione della cultura triestina: l'ormai nota collana del «Testimonio».

Affinità, dicevamo, elettiva ed artistica, nel caso della cartella che qui presentiamo, tra un poeta e scrittore, Luciano Morandini, e un pittore e grafico, Bruno Ponte: cartella da loro congiuntamente firmata per il pubblico, e che racchiude e svolge una somma di vibrazioni e di energie si ben profuse e amalgamate da renderci difficile l'assegnare all'uno o all'altro il «do» maggiore o il «la» minore.

Una lirica inedita, questa, che Morandini, apprezzato autore friulano, ci presenta, affondata in cupe immagini di desolato pessimismo, in cui vano sembra l'interrogarsi del cuore di fronte ad un groviglio di sentimenti ed emozioni sopraffatti da una realtà variamente alterata, a sua volta assorbita dal simbolo. «Specchio di pietra», è intitolata questa poesia, e nulla offre se non un lugubre squarcio agli enigmi esistenziali, quasi a voler sciogliere i dubbi che gravano, pesanti ipoteche alla felicità, sui diritti dell' umano esistere.

Il triestino Bruno Ponte poi, che da sempre ha affrontato studi raffinati sull'evoluzione della grafica d'arte entra, anche questa volta, con rara chiarezza incisiva, e tout court nell'essenza della poesia del Morandini e, con il suo «Fiore di pietra» (una grafica a colori, assolutamente autonoma, dalle tonalità pastellate e dai richiami pregni di suggestioni), è riuscito ad inquadrarla con ricchezza espressiva e finezza di tratto.

La collana grafica del «Testimonio», nata a Trieste nella Galleria «Cartesius», è dunque uno di quegli esempi di felice collaborazione la cui segnalazione è doverosa: le opere e le interpretazioni che ne nascono, riescono infatti ad aprire sempre nuovi spiragli sull'attività degli artisti più validi e significativi della nostra regione.

Luigi Danelutti

GIORNALE DI TRIESTE

INDICAZIONI A DUE MESI DALL'EMERGENZA

Perché non si ripeta il «black-out» idrico

Una precisa risposta finalmente a numerosi interrogativi

Ci sono precise soluzioni tecniche che, se adottate, potrebbero evitare il ripetersi di una situazione di emergenza quale si verificò il 20 dicembre scorso quando la mancata alimentazione delle pompe elettriche del Randaccio provocò l'interruzione nell'erogazione dell'acqua in tutte le località della provincia di Trieste. A quasi due mesi da quel drammatico mercoledì precedente il Natale, si è ritornato, più serenamente, a parlare del «black out» idrico.

L'occasione è venuta da uno degli incontri organizzati dalla Provincia nell'ambito del ciclo «Per una diversa qualità della vita», svoltosi nella sala conferenze del laboratorio provinciale di igiene e profilassi. Oratori tre dei principali protagonisti delle decisioni che furono prese nelle ore in cui i rubinetti delle nostre case rimasero all'asciutto: l'ing. Devescovi, capo del servizio acqua dell'Acega; il dott. Gabucci, direttore del reparto chimico del laboratorio provinciale; il dott. Botteghelli, ufficiale sanitario consortile. Il tema dell'incontro («L'erogazione dell'acqua a Trieste») non poteva non scivolare sulla drammatica esperienza vissuta dalla popolazione in coincidenza con il gelido maltempo che strinse la città.

Molti interrogativi posti allora hanno avuto una risposta. Così come si sono appresi nuovi particolari sulle cause che furono all'origine del guasto, sui rimedi da adottare, sul piano di interventi predisposto dalle autorità sanitarie. La notizia più rilevante — l'ha accennata l'ing. Devescovi — è che i tecnici dell'Acega hanno messo a punto una relazione sull'accaduto nella quale si indicano le vie da seguire per ridurre al minimo il rischio di un «bis» nell'interruzione dell'erogazione idrica. Alcune di queste soluzioni — ha precisato l'ing. Devescovi — sono troppo onerose per essere affrontate in proprio dall'azienda municipalizzata, ma risolverebbero il problema. Si potrebbe dotare gli impianti del Randaccio di gruppi elettrogeni (ne occorrerebbero due da 7.600 cavalli di potenza) in grado di far funzionare le pompe anche in caso di guasti alla corrente elettrica. Degli stessi generatori autonomi di elettricità dovrebbero disporre anche le stazioni di sollevamento in città. Altra soluzione sarebbe quella di aumentare la capacità dei serbatoi di stoccaggio dell'acqua, attualmente in grado di assicurare una riserva d'acqua pari a circa un terzo del consumo idrico giornaliero di Trieste.

Costi inferiori, sopportabili dalla stessa Acega, e tempi di realizzazione più brevi offre invece — ha spiegato l'ing. Devescovi — la costruzione di una terza derivazione elettrica, dalla linea a più basso voltaggio che passa nei pressi di San Giovanni di Duino. Mentre, come si ricorderà, le due terne parallele di fili elettrici a 130 mila volt furono messe fuori uso dalla rottura dei conduttori per il peso del ghiaccio che li ricopriva, i fili di questa terza linea resisterebbero alla bora e al gelicidio. La soluzione più sicura resta comunque quella dei gruppi elettrogeni.

Da parte sua il dott. Botteghelli ha denunciato la mancanza, nel momento in cui si verificò l'interruzione, di precisi piani di emergenza. «Nelle prime ore ci fu un po' di scollamento, mancò la possibilità di collegamenti telefonici fra tecnici e autorità sanitarie: avrei dovuto disporre di un radiotelefono, perché il mio era sempre occupato dalle telefonate dei cittadini». Lo stesso Botteghelli ha poi riferito di aver avuto, in questo periodo, contatti con la prefettura, per mettere a punto un piano di emergenza che interessi, in simili evenienze, gli ospedali. «Ma sarebbe necessario anche un piano più generale, per tutta la popolazione — ha soggiunto — che preveda prove di emergenza quali si fanno all'estero».

Come si ricorderà, il preallarme delle autorità sanitarie sulla potabilità dell'acqua e il divieto di usarla a scopi alimentari fu dettato dalla preoccupazione di infiltrazioni nelle tubazioni rimaste vuote. «In realtà — ha affermato Botteghelli — l'acqua risultò agli esami quasi subito potabile, tant'è vero che le clorazioni furono modeste; se così non fosse successo, mi ero già messo in contatto con le autorità di Bonn, che mi avevano promesso di far arrivare in 16 ore a Trieste grossi, speciali, depuratori in grado di fornire ciascuno 4000 litri d'acqua potabile all'ora». Un'offerta di depuratori venne anche fatta da un istituto romano.

E se non fosse stato possibile ridare l'acqua in tempi brevi? L'Acega disponeva di una piccola riserva straordinaria da distribuire in caso di necessità a mezzo di autobotti, una goccia nel mare delle richieste. «Si sarebbero impiegate le autobotti dei vigili del fuoco — ha precisato il dott. Gabucci — mentre per gli usi potabili sarebbero stati sufficienti 300 metri cubi d'acqua giornalieri: ben più grave il danno che derivò (e avrebbe potuto essere ancora maggiore) per le industrie».

Soluzioni — ci sembrano — dettate dalla buona volontà di far fronte a una situazione del tutto, fino a quel momento, imprevista. Ci fu l'impegno e il sacrificio personale di responsabili, tecnici e degli uomini del pronto intervento, ma mancò un piano dell'emergenza. Ecco perché, ancora una volta, è giusto ritenere che di quella drammatica esperienza si debba far tesoro per il futuro. Non può tranquillizzare — come ha detto il dott. Gabucci — il fatto che il comportamento della cittadinanza, in quella situazione oltremodo difficile, fu molto responsabile e maturo, tanto maturo che «ora sappiamo che i triestini possono venir avvisati dei pericoli in cui può venirsi a trovare la città».

TAVOLA ROTONDA

Rozzol Melara domani al Cca

Domani, lunedì, alle ore 18.30, si terrà nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2) una tavola rotonda sul complesso di Rozzol-Melara. Il direttore della sezione arti visive, prof. Marcello Mascherini, presenterà i partecipanti che saranno il prof. Carlo Ajmonino, direttore dell'Istituto universitario di architettura di Venezia; il prof. Guido Ferrara dell'Università di Firenze; il dott. Luigi Stasi, presidente dell'Iacp; l'architetto Carlo Celli, coordinatore del gruppo di progettazione. L'architetto Romano Boico fungerà da moderatore. In occasione del dibattito è aperta nella sala maggiore del Cca una mostra di disegni e del plastico del progetto. La mostra potrà essere visitata con orario: 11-12.30 e 16-19 sino a venerdì 23 febbraio.

DOPO TRE GIORNI DI VOTAZIONI QUASI DESERTE

Elezioni universitarie: ha vinto l'assenteismo

Resa nota l'attribuzione dei seggi alle varie liste

Sono stati resi noti ieri i risultati delle votazioni universitarie per l'elezione dei rappresentanti degli studenti nei consigli di amministrazione e dell'Opera, in seno al Comitato universitario per lo sport, nonché dei rappresentanti studenteschi nei consigli di facoltà delle quattro facoltà in cui sono state presentate le liste.

Le urne si erano chiuse giovedì, dopo tre giorni di votazioni che avevano visto una bassissima affluenza di votanti, pari all'8,99 per cento della popolazione studentesca per gli organismi maggiori, o ancora minore per i consigli di facoltà. Si può dire che ad aver vinto è stato l'assenteismo. Le operazioni di spoglio sono proseguite venerdì, mentre ieri le schede sono passate al controllo dell'ufficio elettorale centrale presieduto dal magistrato di Cassazione, dott. Del Conte. A causa della bassa percentuale dei votanti, il numero dei rappresentanti degli studenti nei diversi organismi è risultato ristretto.

Questi, in dettaglio, i risultati. Consiglio di amministrazione dell'università. Votanti 1103, seggi tre, così assegnati: due alla lista «Unità e lotta democratica per la riforma dell'università» (lista delle sinistre) che ha riportato 638 voti (61,29 per cento) — rappresentati eletti, Roberto Cosolini e Branko Jazbec —; uno alla lista «Partecipazione, servizio, rinnovamento per l'università democratica e pluralista» (lista di centro) che ha riportato 403 voti — rappresentante eletto Mauro Vigini. Consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria. Votanti 1102, due seggi, così assegnati: lista «Unità», voti 629, seggi uno, Piero Turk; lista Partecipazione, voti 401, seggi uno, Giampiero Viezzoli. Comitato per lo sport: seggi uno, assegnato alla lista «Per la pratica sportiva democratica di massa», che ha avuto 526 voti; rappresentante eletto Corrado Negro. Nessun eletto nella lista Partecipazione.

Consigli di facoltà. Scienze politiche: due seggi assegnati alla lista «Partecipazione», gli eletti sono Antonio Castellano e Michele Molino. Economia e commercio: due seggi assegnati alla lista «Unità», rappresentanti eletti, Raffaella Cian e Luigi Barberi. Scienze matematiche, fisiche e naturali: tre seggi, tutti assegnati alla «Lista unitaria degli studenti della facoltà di Scienze»; gli eletti sono, Roberta Cainero Slavec, Paola Burgni e Silvia Semoli. Ingegneria: tre seggi, assegnati alla lista «Partecipazione»; sono risultati eletti, Enrico Del Fabbro, Sebastiano Zappalà e Dario Scrosoppi.

«Profonda soddisfazione per il notevole risultato conseguito dalla lista Partecipazione, servizio, rinnovamento per un'università democratica e pluralista» viene espressa in una nota del Movimento giovanile della Democrazia Cristiana, nella quale si sottolinea «il netto avanzamento delle liste dei cattolici democratici a Trieste come nel resto d'Italia».

IL DRAMMA SCATURITO DALLA PARALISI CHE AVEVA COLPITO LA DONNA

Spara alla moglie, poi tenta il suicidio I due coniugi ricoverati in fin di vita

Nello scorso aprile erano tornati a Trieste dopo una permanenza di diciassette anni in Australia

Tre colpi di pistola dovevano scrivere la parola fine alla vita di una coppia non più giovane, ma sempre innamorata, che il destino ha crudelmente colpito. I tre colpi di pistola, invece di chiudere, hanno per ora dolorosamente aperto un altro capitolo di sofferenze e di dolore per i due coniugi e i loro familiari. Un colpo di pistola alla tempia di lei, un colpo alla nuca di lui ed uno a vuoto, contro la parete: questa la sequenza dell'agghiacciante scena avvenuta ieri sera nella camera da letto di un alloggio al primo piano di via Sterpeto 4, prestato ai coniugi Giuseppina e Dino Zalar, rispettivamente, di 54 e 53 anni, cittadini australiani.

I due protagonisti avevano lasciato Trieste nel 1961 per trasferirsi in Australia e crearsi una nuova esistenza. Dopo 17 anni di sacrifici, lavoro, gioie e dolori, i coniugi Zalar, lasciati i due figli in Australia, erano arrivati nell'aprile dello scorso anno a Trieste. Volevano rivedere le loro terre — la natìa Capodistria lei, Trieste lui — per poi poter decidere dove trascorrere la vecchiaia. A Trieste oppure a Newcastle, a nord di Sydney, nel Nuovo Galles del Sud, in quella Australia in cui i loro figli (un maschio e una femmina) si erano ormai ambientati. Il loro viaggio a Trieste voleva dire questo; infatti non sapevano nemmeno loro quanto sarebbero rimasti qui. Alcuni mesi, un anno, per sempre?



La camera da letto dove è avvenuta la duplice sparatoria. (Fotoservizio di Italfoto)

Dall'aprile all'ottobre i coniugi avevano trascorso un periodo abbastanza felice. Poi, di colpo, la pesante mano del destino. Un'improvvisa semiparalisi aveva colpito la donna, la quale aveva perduto la possibilità di camminare. Il ricovero all'ospedale non aveva, purtroppo, migliorato la situazione. Il male, anzi, progrediva facendole perdere anche la possibilità di parlare. Una sofferenza continua. Dino Zalar era sempre vicino a Giuseppina, ma non altrettanto la sua buona sorte. Infatti egli aveva avuto alcuni attriti con i familiari più stretti, per cui aveva lasciato la casa della madre, nella zona di Servola, per andare in quella della suocera, in via dello Sterpeto 4, per l'appunto, una laterale a sinistra della via Conti che la collega con la via Piccardi.

Alcuni giorni or sono Dino Zalar aveva fatto uscire dall'ospedale la moglie e l'aveva portata nella casa dove aveva abitato da giovinetta: un grande appartamento che la suocera gli aveva dato in prestito. La malattia della moglie che la inchiodava a letto era diventato il pensiero ossessivo per Dino. Il loro futuro — diceva a se stesso — non era più né Trieste né la lontana Australia, ma la morte. Ecco la soluzione che ieri sera, all'improvviso, ha cercato.

Dalla madia della cucina ha preso una bottiglia di superalcoolico e due bicchieri e li ha appoggiati sul comodino di sinistra, accanto al telefono. Poi l'agghiacciante determinazione: ha stretto nella mano destra la piccola pistola «Beretta» calibro 6,35 ed ha premuto tre volte il grilletto. Una pallottola è penetrata nella **tempia sinistra della donna; un'altra ha lasciato una pic**cola traccia nella parete e un'altra ancora gli è entrata nella parte sinistra della nuca. Dalle due ampie ferite è sgorgato il sangue che ha formato una macchia sola sui due cuscini. Con la testa l'uno accanto all'altra sono stati trovati poco prima delle 21 dai sanitari della Cri chiamati sul posto da un vicino, Edordo Di Demetrio. Gli infermieri Lorenzetti e Cresi, giunti con l'autista Catania, hanno soccorso i due coniugi che versavano in gravissime condizioni e li hanno trasportati all'ospedale Maggiore. Gli infermieri hanno tolto dalla mano dell'uomo la pistola e hanno raccolto due bossoli, consegnati poi al maresciallo Centrone che era di servizio al posto di polizia dell'ospedale.

Il sottufficiale ha subito avvertito il «113», il dirigente della Mobile, dott. Petrosino e il magistrato di turno dott. Brenci, dando così il via alle indagini. Il commissario dott. Valente si è recato sul posto, dove già si trovavano le guardie Costa, Bruno e Fanelli.

Giuseppina Zalar

Il maresciallo Centrone esamina l'arma usata dallo Zalar.



Dino Zalar

Ultima ora

PRESSO CATTINARA

Scontro frontale: un morto e due feriti

Tragico scontro frontale, questa notte, alle 2, nei pressi di Cattinara. Nell'impatto fra due autovetture ha perso la vita un uomo di 31 anni e due persone sono rimaste ferite. La vittima è il meccanico Giovanni Hlaj, celibe, già abitante in rio Corgnoleto 28.

L'incidente, accaduto sulla camionale vicino alla biforcazione per la zona industriale, non ha avuto testimoni, e pertanto difficile è stato perfino sapere in quale direzione viaggiassero le autovetture. Dai primi rilievi sembra che la Fiat 500 (Ts 100750) sulla quale c'era il Hlaj fosse diretta verso il centro città, mentre la Renault 5, sulla quale viaggiavano Enzo Puntar, via Marco Polo 65, e Stefano Loi, Clivo Artemisio 54, ambedue studenti di 19 anni, viaggiasse verso l'altopiano.

L'urto, violentissimo, come testimoniano i pezzi di motore e di carrozzeria sparsi nel raggio di cinquanta metri, è avvenuto al centro della carreggiata, e la Renault 5 (Ts 161191) deve aver fatto un testa-coda.

I due feriti sono stati trasportati al Maggiore da un'auto di passaggio. Per il Puntar, trauma cranico, con sette giorni di prognosi; per Loi, stessa prognosi per trauma cranico e abrasioni multiple.

Per il Hlaj il dott. Purini, giunto sul posto dell'incidente con un'autolettiga della Cri (infermieri Lorenzotti e Cresi, autista Catania), non ha potuto fare altro che redigere il certificato di morte. E' intervenuta la Polstrada al comando del maggiore Fiorotto. Sul posto anche i vigili del fuoco.

QUALCHE TEMPO FA ERA STATO LASCIATO DALLA RAGAZZA

Un colpo al cuore per farla finita

Per amore un uomo di 33 anni, Radivoi Carli, si è sparato al cuore. Un colpo solo di «Browning» lo ha ucciso. Erano le 3 del mattino, 12 minuti e pochi secondi. Lo ha scritto lui stesso, prima di morire, su un quaderno con accanto il disegno della pistola e di un colpo che esce dalla canna. Era probabilmente quello l'ultimo suo gesto prima di stendersi sotto le coperte e premere il grilletto. Nelle pagine prima del quaderno, tenuto con molta cura, commentava con tono felice che la ferita apertagli dalla sua ragazza che lo aveva lasciato si stava rimarginando e che il suo stato di depressione si stava sollevando. Invece, l'altra notte, la tragica determinazione.



Radivoi Carli

Radivoi Carli abitava solo in via delle Ferrovie 1, ad Opicina. Amico del gestore del bar «La Bora» di borgo Grotta Gigante, egli stava ogni notte fino tardi alla discoteca dove «convinceva» ad uscire quelle persone che disturbavano. Chiuso il locale egli saliva sulla sua auto bianca e andava a casa. Così anche l'altra notte. Lasciata la vettura sotto casa era salito senza spegnere le luci della macchina. Poi si era ucciso.

Ieri sera il suo amico, Edoardo Starc, non vedendolo, è andato a cercarlo. Ha visto l'auto con le luci accese, ha suonato, ma nessuno gli ha risposto. Allarmato, ha chiamato la polizia che a sua volta ho sollecitato l'intervento dei pompieri. I vigili del fuoco hanno spaccato il vetro di una finestra e sono entrati. Così è stato scoperto il corpo ormai inanimato di Radivoi Carli, morto una dozzina di ore prima. Il medico della Cri ha constatato il decesso, e il magistrato dott. Brenci ha concesso il nullaosta per la rimozione della salma.

CALENDARIETTO

Oggi: San Simeone — Il sole sorge alle 7.03 e tramonta alle 17.35; la luna, nata ieri alle 23.02, cala alle 10.01.

Ieri: temperatura massima gradi 10,4, minima 6,8; pressione millibar 1011,9 stazionaria; umidità 58 per cento; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 8,5; cielo 8 decimi coperto; vento 26 km orari da Est-Nord-Est con raffiche a 42 km; pioggia millimetri 3,7.

Maree: bassa alle 7.22 con cm 21 e alle 18.29 con cm 20 sotto il livello medio; alta alle 12.54 con cm 7 e domani all'1.29 con cm 31 sopra il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio (dalle 13 alle 16): via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, telefono 820002.

Farmacie in servizio (dalle 20.30 in poi): via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Qui benzina

Distributori di carburante aperti oggi: via Revoltella, Riva O. Augusto, via dell'Istria (altezza cimiteri), via Carducci, via Molino a Vento, via Severo (anche altezza Università), via Giulia (altezza Giardino), Campi Elisi, Prosecco (camionale 202), viale d'Annunzio, piazza Duca degli Abruzzi, viale Miramare, piazza Libertà, via Baiamonti, Riva T. Gulli, Riva Nazario Sauro, via della Zonta, Muggia.

GIORNALE DI TRIESTE

UNA LETTERA DEL DEPUTATO CONCITTADINO ON. GIORGIO TOMBESI

Basare sulla Costituzione la tutela delle minoranze

Vicende politiche locali, esigenze degli schieramenti e spinte demagogiche potrebbero rivelarsi tanto condizionanti da suggerire norme poco meditate

Il deputato concittadino on. Giorgio Tombesi, dopo aver partecipato a una riunione convocata a Gorizia dal segretario regionale della Dc, Braida, per discutere l'atteggiamento di quel partito sul problema della normativa a favore del gruppo etnico sloveno nel Friuli-Venezia Giulia, si è rivolto al segretario provinciale dc, prof. Pio Nodari, con una lettera della quale ci ha cortesemente inviato una copia.

Dopo aver definito «importante e tempestiva» la riunione goriziana, «anche perché in questo momento il problema è molto sentito in città» e la Dc «deve quanto prima assumere responsabilmente un atteggiamento chiaro», l'on. Tombesi, richiamandosi al fatto che all'incontro non erano presenti l'on. Corrado Belci, il vicepresidente della Giunta regionale, Sergio Coloni e lo stesso Nodari, e che quindi, in quella sede, non gli è stato possibile approfondire l'argomento assieme a loro, passa alle seguenti considerazioni:

«Innanzi tutto mi pare che debba essere denunciato il tentativo che ha fatto il Pci di strumentalizzare il problema. Il progetto di legge del Pci ha infatti fini essenzialmente elettorali e tende a creare divisioni in città dalle quali solo esso trae vantaggio, mentre invece allontana la possibilità di affrontare e risolvere serenamente e con obiettività il problema.

«A tal fine non si può infatti partire dal presupposto che gli italiani abbiano verso gli sloveni debiti da pagare per il passato, anche perché se si pone il discorso in questi termini allora anche noi dobbiamo ricordare il passato più recente nel quale purtroppo abbiamo subito ingiurie enormi e anche pagato un grande tributo di vite umane, non certo per colpa del fascismo. Se vogliamo mettere una pietra sul passato e per noi questo è già molto difficile e doloroso, allora il minimo che dobbiamo chiedere è di non venir provocati.

«Inoltre non si può accettare in silenzio l'accusa che il nostro governo non abbia fino a oggi provveduto a tutelare le minoranze. Forse abbiamo delle carenze formali per quanto riguarda norme di legge, ma se si guarda alla situazione di fatto regolata oltre che dalle leggi, anche dagli atti amministrativi e dalle consuetudini, non possiamo non difendere a testa alta l'operato del nostro governo».

Dopo aver citato le leggi che riguardano la scuola e aver fatto rilevare che «quando esistono le condizioni per l'apertura d'una scuola slovena, la scuola si può aprire; ma non si può pensare di aprire una scuola se, a esempio c'è un solo alunno a richiederlo», l'on. Tombesi, riferendosi alle proposte comuniste, osserva fra l'altro: «Si chiede un'autonomia che la scuola italiana non ha: adottando questo criterio si finirebbe con il dover ammettere che gli sloveni hanno anche il diritto a un ministro della Pubblica istruzione.

«Al vertice dell'organizzazione scolastica locale — prosegue la lettera — ci devono essere provveditori che sono tali perché hanno superato i concorsi e non perché sono italiani o sloveni. Altrimenti si politicizza la scuola slovena a scapito della sua funzionalità, e si crea una riserva di posti che non è giusta e che sbilancia i diritti a favore degli sloveni a danno della maggioranza».

A proposito del «problema più delicato da risolvere», cioè quello «del cosiddetto bilinguismo» l'on. Tombesi osserva:

«Qui bisogna riconoscere che non tutto è stabilito da leggi, ma ci sono gli ordini del Governo militare alleato, recepiti nell'ordinamento italiano, la circolare della Procura della Repubblica per quanto riguarda i rapporti con l'autorità giudiziaria, e altre disposizioni amministrative che regolano abbastanza bene la questione. Nei quattro comuni dove c'è un'elevata percentuale di sloveni e cioè Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino e San Dorligo l'attività amministrativa anche negli organi elettivi si svolge in lingua slovena; lo stesso dicasi nel comune di Trieste dove presso alcune consulte c'è l'interprete.

«Nelle località periferiche ci sono i cartelli bilingui e presso le amministrazioni pubbliche ci sono interpreti che consentono a chi non conosce l'italiano di adoperare lo sloveno. Questa materia va certamente regolarizzata con una legge, però bisogna fare attenzione che il diritto di usare la lingua venga esercitato quando è necessario e non sia adoperato per creare intralci alla nostra già macchinosa vita amministrativa.

«La proposta di creare per queste esigenze un ufficio centralizzato che possa fornire quando è necessario degli interpreti mi pare ragionevole, mentre sono evidentemente inaccettabili riserve di posti o condizioni di privilegio nel pubblico impiego per gli sloveni».

Per quanto riguarda le attività culturali, un problema da lui definito «molto importante», l'on. Tombesi osserva che nemmeno in questo campo «si devono creare ingiuste discriminazioni fra italiani e sloveni».

E soggiunge: «E' corretto e doveroso che le organizzazioni e le iniziative slovene possano ottenere gli stessi benefici di quelle italiane, ma non è accettabile che esse siano favorite con finanziamenti riservati. Bisogna invece dotare gli enti erogatori di finanziamenti di maggiori disponibilità, per cui, a parità di merito, il maggior numero di associazioni e iniziative culturali possano essere aiutate».

La lettera dell'on. Tombesi si conclude con questa considerazione:

«La tutela delle minoranze deriva innanzi tutto dalla nostra Costituzione e fino a questo momento la competenza a regolare questo principio è stata ed è dello Stato. Vale la pena di mantenere questo principio della competenza statale e di non delegarlo agli enti territoriali, ivi compresa la Regione, se non nei limiti di qualche delega amministrativa.

«Infatti le vicende politiche locali, le esigenze degli schieramenti e molte volte anche la demagogia potrebbero costituire pesanti condizionamenti che finirebbero col produrre norme non meditate in contrasto con i principi generali del nostro ordinamento, e soprattutto norme che poi sfruttate da altri gruppi etnici esistenti in Italia finirebbero con il produrre nel nostro Paese solo maggiori tensioni e più disordine».

SEGNALAZIONI

Ricoveri «d'urgenza»

«Mio padre, trasportato d'urgenza dalla Cri all'Ospedale Maggiore alle 10 del 13 febbraio, è stato sistemato nel letto di un reparto soltanto alle 20.15, cioè dopo oltre 10 ore d'attesa.

Queste le sintetiche premesse che portano a tristi considerazioni: un essere umano che ha bisogno di cure urgenti non può e non deve essere trasportato da un corridoio all'altro (anche in reparti riservati a persone di sesso diverso) senza un'adeguata assistenza. Non essendo purtroppo i soli in tale situazione abbiamo creduto opportuno informare la direzione sanitaria e alle 18 non abbiamo avuto risposta anche perché nessuno ci ha ricevuto.

«Vorrei quindi chiedere a chi di competenza una risposta chiarificatrice a tale situazione, che purtroppo si ripete troppo frequentemente, e che non è assolutamente sopportabile. P. S.».

Piccolo albo

Portafoglio marrone chiaroscuro contenente L. 60.000 circa più buono acquisto negozio Largo Barriera, smarrito venerdì 11.30 via Sergio Forti. Onesto rinvenitore telefonare 827180.

Sarà compensato chi potrà fornire, telefonando al numero 420018, informazioni utili al ritrovamento della «Fiat 850 sport» rossa, Ts 138637, scomparsa all'alba del 13 febbraio, da via Edoardo Borghi, all'altezza del numero 35.

TIMORI PER IL BOSCHETTO E IL BOSCO DEI PINI

Il verde minacciato

Con riferimento alla rivista semestrale del Comune e più particolarmente ai dati sul verde pubblico che vi compaiono, una nostra lettrice così si rivolge al sindaco:

«Il Boschetto e il Bosco dei pini che formano un'unica distesa boschiva dal Ferdinandeo sino alla via Pindemonte, sono soggetti a una continua degradazione che li porterà in breve tempo ad essere nient'altro che un ricordo. Sono anni che non vengono eseguiti lavori di manutenzione affinché i viottoli rimangano o meglio ritornino percorribili; il bosco è gravemente sofferente per le mille piaghe di cui è afflitto: edera dilagante, malattie, parassiti. Questo stato di totale abbandono porterà alla sparizione di una fauna estremamente interessante che ancora lo popola.

«La situazione è oggi resa più precaria dai lavori che si stanno eseguendo per portare il metano in alcune zone della città ancora escluse. Per sopperire alla mancanza di scoli dell'acqua, ostruiti da sempre, sono state aperte due grosse bocche che danno sul collettore principale, né protette, né segnalate, con grave pericolo e disagio per i passanti. E' già qualche mese che permane questa situazione senza che siano stati presi dei provvedimenti. In via Pindemonte si procede all'asfaltatura del manto stradale senza tener conto nel modo più assoluto della necessità che hanno gli alberi di assorbire l'acqua tramite il terreno.

«Invito pertanto il sindaco, che si batte per la salvaguardia del Carso e contro gli inquinamenti industriali, a intervenire subito per sanare una situazione attualmente disastrosa. Flavia Castro».

Scolaresche grate

«La classe I A elettronici del Cfp Enaip desidera porgere un cordiale ringraziamento al personale dell'amministrazione provinciale e in modo particolare agli assessori Spadaro e Pessato per la collaborazione fornita durante la visita alla Provincia. Cogliamo l'occasione per ringraziare anche il direttore e il personale del laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

«Gli alunni della classe II E della scuola media "Stuparich", dopo una visita d'istruzione al palazzo comunale ringraziano l'assessore Seri per la chiara ed esauriente spiegazione nonché per la pazienza e l'affabilità dimostrata nel rispondere alle numerose domande. Per gli alunni della II E Poretti Barbara, Cernecca Elisabetta».

Snals e non docenti dell'istituto Volta

Con riferimento all'articolo «Sul freddo in officina polemiche per il Volta» comparso il 14 febbraio, il segretario provinciale dello Snals scrive: «Senza voler entrare nel merito dei motivi che hanno indotto alcuni allievi a occupare l'istituto "Volta", la segreteria provinciale del Sindacato nazionale autonomo lavoratori della scuola protesta vibratamente, non potendo accettare la parte del comunicato degli studenti occupanti relativa alla "poca qualificazione del personale non docente".

«I non docenti più a contatto degli allievi sono gli aiutanti tecnici e discriminare tale categoria è offensivo perché tutti possono verificare il perfetto funzionamento delle apparecchiature dei reparti di lavorazione e dei laboratori e la puntuale preparazione dei materiali didattici occorrenti per le esercitazioni degli allievi.

«Tutto il personale non docente tecnico è stato assunto con regolare concorso e proviene dal mondo del lavoro esterno alla scuola dove ha operato nello stesso settore tecnico in cui è chiamato ora a svolgere i propri compiti.

«Se invece si intendeva colpire i bidelli, allora niente di più sbagliato, perché gli allievi hanno sempre avuto collaborazione e assistenza del personale addetto alla palestra e umana comprensione, anche se evidentemente non giustificata, da quello addetto alle pulizie che mantiene efficienti i servizi igienici, aule e corridoi, dove molte volte sono necessari lavori suppletivi per il non corretto uso che ne fanno gli studenti meno educati.

«Si resta sbalorditi dall'arroganza di tali allievi occupanti che, per giustificare azioni non legittime, colpiscono, diventando giudici, persone qualificate dalle quali hanno tutto da apprendere e nulla da insegnare, prof. Bruno Pitacco».

Corsi Encip

Ogni giorno feriale, escluso il sabato, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20, si accettano nella segreteria dell'Encip di via Mazzini 32 (tel. 68846) le iscrizioni ai seguenti corsi pomeridiani e serali che avranno inizio il 5 marzo: stenografia, dattilografia, contabilità, addetti paghe e contributi, libri Iva, operatori meccanografici, programmatori, perforazione di schede, registrazione dati su dischi, taglio e cucito, estetiste, massaggiatrici, manicure, pedicure, ginnastica estetica, doposcuola per elementari e medie.

La scuola è a carattere professionale, pertanto l'ammissione non è subordinata all'età o al possesso d'un titolo di studio. L'anno scolastico terminerà il 12 luglio.

Quesiti fiscali

«Gradirei sapere dall'ufficio delle Imposte dirette o dal Comune, come deve fare un piccolo proprietario, per conoscere il reddito del proprio inquilino, ai fini della giusta applicazione dell'equo canone.

«Sembra infatti che nessun Ufficio competente, sia autorizzato al rilascio di una dichiarazione in tal senso. Inoltre, per reddito dell'inquilino, deve intendersi quello del titolare del contratto, oppure del relativo nucleo familiare? O. V.

«Qualcuno può fornire un chiarimento ai piccoli contribuenti che non potendo permettersi di pagare un esperto, compilano personalmente l'elenco dei clienti da allegare alla dichiarazione annuale Iva? Si vorrebbe sapere se è obbligatorio segnare accanto al nome di ciascun cliente il numero del suo codice fiscale ed il numero delle fatture emesse nei suoi confronti. E' possibile avere anche altri suggerimenti per non incorrere nei tanti errori che poi verrebbero inevitabilmente puniti con le tanto frequenti ammende? Cordialmente Claudio Fiore».

RICORDO DELL'ALPINISTA TIZIANA WEISS

Un sentiero per lei

Sono trascorsi sette mesi da quando l'alpinista Tiziana Weiss rimase vittima a 26 anni d'una tragedia della montagna. Nel ricordo dell'amica scomparsa un gruppo di naturalisti, rocciatori e appassionati della montagna associati in comitato intende tracciare e descrivere in una pubblicazione un sentiero naturalistico da intitolare al nome di lei, che è stato individuato lo scorso autunno nella zona del monte Tinisa presso Ampezzo.

Per attuare quanto si è proposto, il comitato sta raccogliendo fondi. C'è ancora molto da fare: coloro che vogliono dare il loro contributo si rivolgano alle due sezioni cittadine del Cai: Alpina delle Giulie e XXX Ottobre o chiamino i numeri telefonici 768842 e 725070. Il conto corrente postale del comitato è il n. 11/4010, intestato a «Comitato sentiero naturalistico Tiziana Weiss».

Chi ha conosciuto Tiziana e il suo amore per la montagna — questo l'appello che viene lanciato — ne terrà così viva la memoria.

LE ORE DELLA CITTA'

Catechismo per adulti

Domani, lunedì, al Seminario vescovile con inizio alle 15.30 e alle 20.30 don Cesare Nosiglia, vice assistente nazionale del Centro catechistico, illustrerà «Il Catechismo degli adulti», in vista della prossima pubblicazione del nuovo testo, spiegando i criteri che ne hanno ispirato la stesura e le sue prospettive di utilizzazione. Seguiranno dibattiti.

Volontari ospedalieri

Martedì nella sede (g.c.) dell'Azione Cattolica in piazza Ponterosso 6 si terrà con inizio alle 19.15 la riunione conclusiva dell'Associazione volontari ospedalieri. Saranno fornite spiegazioni sull'attività dell'Avo e si procederà alla distribuzione dei compiti ai diversi gruppi.

Amici dei funghi

Domani sera con inizio alle 19 nella sala delle conferenze del museo di storia naturale, in via Ciamician 2, si terrà la consueta riunione del gruppo micologico «Bresadola». Nel corso della serata verrà illustrato il genere «pleurotus streatus». Sono invitati soci e simpatizzanti.

Voce giuliana

L'istituzione delle «Magistrali» a Parenzo, un centro di studio e di cultura al quale affluirono allievi da ogni parte dell'Istria, è il tema di una interessante rievocazione di Enea Marin su «Voce giuliana» di metà febbraio, che dedica anche una pagina a due illustri figure di musicisti istriani, come Smareglia e Tartini, e un articolo di Alfredo Tulliani sulle vicende dell'ultimo Imperatore d'Austria e re d'Ungheria. Nell'editoriale Marco Cadelli analizza le possibili conseguenze della crisi politica nazionale per Trieste e la nostra Regione.

Film su Barnard

Domani lunedì con inizio alle 19 nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1) verrà proiettato il film «The helping heart», la storia del doppio trapianto cardiaco effettuato dal prof. Christian Barnard. Il film sarà preceduto da una presentazione del dott. Bruno Branchini primario della divisione di cardiochirurgia dell'Ospedale Maggiore. L'invito a partecipare è esteso a tutta la classe medica e a quanti sono interessati all'argomento.

Circolo dei bambini

Giovedì grasso 22 febbraio al Circolo dei bambini di via Battisti 13 si terrà il primo dei tradizionali balli di Carnevale. Per informazioni rivolgersi alla sede CIF, tel. 750531.

Manifestazioni al Cmm

Presso la sede sociale di via Roma 15, avranno luogo le seguenti manifestazioni: Giovedì 22-2 «Cena del berlingaccio». Prenotazioni impegnative. Lunedì 26-2 dalle ore 16 in poi «Ballo mascherato per bambini». Premi per tutti. Martedì 27-2 dalle 21 in poi «Trattenimento di Fine Carnevale».

Ditta Lazzari

Ditta Lazzari di via Cassa di Risparmio 9, troverete un vasto assortimento di oltre 4000 tipi di tende - pantaloni da L. 6.000 - giubetti in velluto e lana da L. 5.000 e tantissimi altri articoli a prezzi convenientissimi.

Dal 16 al 24%

Richiamiamo l'attenzione di chi è interessato all'acquisto di una cabina «Duscholux». Dal 10 febbraio pratichiamo notevoli sconti: dal 16 al 24%, secondo il modello, su tutta la gamma dei box e delle pareti per vasca. A tutti la possibilità di avere installata nel proprio bagno una prestigiosa «Duscholux» a prezzo molto conveniente. Approfittarne vuol dire non perdere un'occasione d'oro. E poi alla *Brema Arredamenti* di via Mazzini 16 e viale D'Annunzio 6 le occasioni non mancano! Occorre vederle e non lasciarsele sfuggire.

Costumi Carnevale

Anche 50% di sconto. Altri a prezzi scontati. Novità UFO spaziali ecc. 750 qualità di scherzi. *Bernardi*, via Ermacora 2, Roiano.

La cellulite

Trattamenti contro la cellulite e l'adiposità. Istituto di Bellezza *Alida Rigonat* via S. Francesco, 4. Tel. 732844.

Fulvio Sambo alla Sal

L'incontro di domani alle 19 della Società artistico letteraria, nelle sale del «Tommaseo» è dedicato a Fulvio Sambo. Di questo giovane poeta giuliano sono uscite di recente due raccolte di liriche «Il viso, la pietà» e «Poesie di Doberdò» delle quali parleranno Ennio Emili e altri critici.

Incontro con Bosetti

Per martedì prossimo alle 17 al Circolo della Stampa è annunciato un incontro con Giulio Bosetti e gli attori della «Cooperativa del teatro mobile» da lui diretta, che sono interpreti sulla scena del politeama Rossetti del «Pigmalione» di G. Bernard Shaw.

Corso di sloveno

Avrà inizio mercoledì 7 marzo in via Valdirivo 30, II p., una nuova serie di lezioni, con durata quadrimestrale, in orari pomeridiani e serali, con frequenza bisettimanale, per adulti e bambini, a vari livelli, sia per principianti sia di perfezionamento. Informazioni: Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena, dalle 17 alle 20 (escluso il sabato).

Carnevale alla Ginnastica

Alle soglie del Carnevale 1979, la Società Ginnastica Triestina è lieta di annunciare che le festicciole riservate ai bambini inizieranno con giovedì 22 corrente mese (trattenimento riservato ai soli soci), per proseguire venerdì 23, sabato 24, lunedì 26 e martedì 27 1979, dalle ore 16 alle ore 19.30; anche per gli invitati. Le manifestazioni saranno allietate da brillanti musiche unite a ricche lotterie. Informazioni e prenotazione tavoli presso la segreteria sociale di via Ginnastica n. 47 telefono 755651.

Da Rosjo Cohen

Calzature di Lusso, Galleria Tergesteo. I favolosi stivali e le elegantissime scarpe di Yves Saint Laurent con lo sconto del 40%.

Donna alla moda

se hai buon busto ti aspettiamo... *Junior Laghi*, via S. Caterina 8.

Junior Laghi Cash & Carry

Tutti i tuoi acquisti in un unico negozio. Articoli all'ultima moda, di qualità a prezzi concorrenziali. Ingresso libero. Via S. Caterina 8.

Scarpe

all'ultima moda, con pellami di qualità a prezzi concorrenziali. Uomo, donna, sportive ed eleganti. *Junior Laghi*, via S. Caterina 8.

Vestiti uomo

le cose raffinate per chi se ne intende a prezzi che vi sorprenderanno! *Junior Laghi*, via S. Caterina 8.

Casual

tutte le cose più pazze, più folli dell'ultima moda. *Junior Laghi*, via S. Caterina 8.

Cadette continua!

Cadette continua la *Vendita di fine stagione* con sconti dal 10 al 40%. Piazza della Borsa 2-c.

Assemblea alpini

Martedì 20 febbraio alle ore 19.30 presso la sala delle riunioni dell'Unione commercianti in via S. Nicolò 7, si terrà l'annuale assemblea generale ordinaria dei soci della sezione «Guido Corsi» dell'Associazione nazionale alpini. Tra i vari argomenti dell'ordine del giorno: elezione del presidente della sezione, rinnovo parziale del consiglio direttivo, 52.a adunata nazionale a Roma 19-20 maggio. All'assemblea oltre tutti gli alpini sono invitati anche gli amici degli alpini.

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, la dott. Marisa Bianco Fiorin parlerà sul tema: «L'arte delle icone a Trieste». Saranno proiettate diapositive a colori.

Trapani - Smerigliatrici

Ancora per pochi giorni sono in vendita ultimi trapani - smerigliatrici orbitali con enciclopedia gratis a prezzi sbalorditivi, via Conti 9.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giornalmente senza aste

Da martedì a sabato in piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento e regalo.

Martedì alle ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2: televisore Philips a qualsiasi prezzo.

Sabato alle ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2: autovettura Citroen DS, mobili e beni vari al prezzo di stima. Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni n. 1.

Prefabbricato abitabile

80 mq. Disegni ed informazioni in piazza Goldoni 1.

Sabato alle ore 9.30 inizio

Esposizione in via Ananian 2 di una eccezionale vendita di antiquariato che verrà effettuata dal 28 febbraio al 3 marzo.

La gara della simpatia

CONCORSO VETRINE
«CARNEVAI DEI TEMPI ANDAI»

La mia vetrina preferita è:

NEGOZIO . . . .

DI VIA . . . .

La manifestazione è promossa dall'Associazione commercianti al dettaglio, d'intesa con il gruppo folcloristico «Refolo», con il Gruppo decoratori vetrinisti e con «Il Piccolo».

Non occorre firmare la scheda. Inviare entro il 23 febbraio alla nostra redazione di via Silvio Pellico 8, Trieste.

«I veci brontola che i tempi xe cambiai: no xe più maschere, no xe più carnevai»: per smentire i pessimisti di cui parla questa canzonetta triestina è stato indetto il concorso che prenderà l'avvio domani 19 per concludersi il 27 febbraio, giorno di martedì grasso. I commercianti di tutte le categorie merceologiche, pubblici esercizi inclusi, sono invitati a partecipare a questa gara della simpatia allestendo vetrine e mostre ispirate ai caratteristici motivi carnevaleschi di casa nostra.

L'esame delle «vetrine in maschera» è affidato a una commissione che stabilirà una graduatoria di merito, basandosi sui voti dei nostri lettori. Per designare la vetrina preferita basta riempire la scheda pubblicata qui sopra e inviarla al «Piccolo» entro venerdì 23 febbraio.

UNA RICCA ZONA ITTICA A 45 MIGLIA DA TRIESTE

Riscoperta alla pesca la «fossa dei rombi»

In questa area vengono catturati pesci e crostacei che godono le simpatie gastronomiche degli abitanti della fascia costiera

I pescatori locali hanno in questi giorni riscoperto la «fossa dei rombi». Con questo nome si individua ancor oggi una località classica per la pesca con le reti da posta cioè fisse sul fondo che sono chiamate «squaineri». La «fossa dei rombi» è una zona in cui vengono catturati pesci e crostacei dei quali i triestini e in generale tutti gli abitanti della fascia litoranea della regione, sono ghiottissimi: «rombi», delle due specie quello caratteristico (Rhombus maximus) e quello meglio conosciuto a Trieste col nome di «suaso», (Rhombus laevis) in Istria «sfaso» e a Grado e Monfalcone «cuco». Le «raze» di varie specie quale la «baracola» (Raja miraletus), la «quattroci» (Raja stellata), il «bavoso» (Myliobatis aquila) per il dialetto triestino, «matan» per i chioggiotti e «vescovo» o «batocin» per gli istriani. Infine i «granzi» cioè i maschi delle «granzievole» (Maja squinado) di cui ormai anche nelle coste orientali scarseggiano e di anno in anno si fanno sempre più rari.

Attualmente la «fossa dei rombi», si identifica con una vasta zona situata al largo, circa 20 miglia dalla costa istriana e a 45 miglia da Trieste. L'area interessata ha una superficie di 100 miglia quadrate e una profondità che varia da 28 a 34 metri. In tempi passati la zona denominata con tale nome era ben più limitata e comprendeva soltanto 10 miglia quadrate. I «segni» o meglio l'esatta posizione con gli anni è andata perduta e così si pesca in quest'area più vasta che certamente include anche la vecchia zona, nella quale un lieve avvallamento è stato denominato fossa. Tutt'attorno le «cocce» nazionali strascicano catturando non molto pesce, ma l'intera area essendo melmosa e pianeggiante, non presenta pericoli per l'attrezzatura peschereccia, ed è proprio in questo tratto di mare che vivono e prosperano pesci del peso medio di sei chilogrammi chiamati rombi.

Un regno indisturbato, costituito da un immenso deserto sottomarino fangoso, all'interno del quale sotto pochi centimetri di melma si spostano, si riproducono e muoiono questi «flat fishes» che pochi conoscono ma che da soli potrebbero fare la storia della biologia della pesca dell'Alto Adriatico. Non di rado con gli «quaineri» sono stati catturati nei mesi di marzo, aprile, maggio, anche tonni (Thunnus trynnus) del peso di oltre due quintali.

Perché però gli «squaineri» hanno questo nome e perché questo tipo di pesca viene esercitato proprio in quella zona, queste sono le due domande più frequenti che vengono rivolte ai pescatori.

La «squaena» (Squatina squatina), è un pesce oggi abbastanza raro nell'Alto Adriatico. Un tempo però proprio con quest'arte veniva catturato e la zona di maggiore frequenza era la stessa che oggi viene chiamata «fossa dei rombi». Dalla «squaena» dunque è derivato il nome delle reti, che è rimasto inalterato nel tempo.

I pescherecci cha da Trieste si sono avventurati nelle notti per essere sul posto quando «fa l'alba» sono: «Due Fratelli», «Belvedere», «Ragno», «Orion», «Speranza» e altri ancora. Essi appartengono a quelle vecchie generazioni della costa istriana alle quali il tempo e le consuetudini sono state loro maestre, in quell'arte tanto antica, non divenuta per l'Italia ancora scienza.

Mario Bussani

La cattura del rombo mediante l'impiego degli «squaineri»

Elargizioni dei lettori

In memoria di Michaela Crisa dai condomini e inquilini di viale R. Sanzio 5-1 53.000 pro Clinica pediatrica Istituto infantile Burgo Garofolo (dott. Panizzon).

In memoria di Damiana Balestrucci (18.2) nel I anniversario da Vincenza e Bruno Skerl 20.000 pro Ospedali Riuniti Divisione Cardiochirurgica.

In memoria di Maria Poggi - II anniversario (18.2) dal marito Bruno e figlia Thea 10.000 pro Unitalsi.

In memoria del marito Giovanni e di Diego Marassi nell'anniversario dalla moglie Anita 10.000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato.

In memoria di Anteo Parovel nel I anniversario dalla moglie, figlia e genero 10.000 pro Centro Tumori, 10.000 pro Ente Nazionale Protezione Animali, 10.000 pro Eca.

In memoria di Maria Venier in Silvestri del II anniversario (19.2) dalla sorella Lyda 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Elena Zadro nel V anniversario (19.2) dalla sorella Antonietta 5000 pro Ass. It. Maestri Cattolici, 5000 pro Soc. Operaia Mutuo Soccorso di Albona, 5000 pro Chiesa Madonna del Mare (poveri).

In memoria di Maria Novak ved. Lozej nel III anniv. (17.2) da Annamaria Giordano e Rosanna Gruden 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Enrico Trevisini nel 25.o anniversario dal figlio Armando Trevisini 25000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ottavio Scopaz nel I anniversario (19.2) dalla moglie e figli 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giovanni Natali nel IV anniversario (17.2) dalla moglie Argia, figlio Bruno e nuora Lidia 10.000 pro Fondo prof. R. Campos, 10.000 «Pro Senectute».

In memoria di Luigi nell'XI anniversario da Liliana, Aldo e Stefania 20.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Loredana Mander (19.2.1966) dalla mamma e dalle figlie 15.000 pro Centro Tumori.

In memoria del ten. col. Silvio Movia nel X anniversario dai figli Silvio, Sylva, Fulvia 10.000 pro Centro Tumori, 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Gino Birello nel trigesimo dalla figlia Vittorina Guglielmucci 50.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Remigio Castro nel IV anniversario dalla figlia Enrichetta 10.000 Ass. famiglie caduti dell'aeronautica.

Le offerte raccolte alla Cassa di Risparmio

Per migliorare il servizio delle elargizioni, evitando fastidi di parcheggio e altri contrattempi ai nostri lettori, nella congestionata via Silvio Pellico, «Il Piccolo» ha deciso di affidare la raccolta delle offerte alla Cassa di Risparmio di Trieste. Tutti gli sportelli di ogni agenzia della Cassa di Risparmio riceveranno dal 1.o marzo le elargizioni ogni giorno (esclusi sabato e domenica) dalle 8.20 alle 13.15.

In questo modo la generosità dei nostri lettori, che sarà puntualmente testimoniata dagli elenchi nell'apposita rubrica, potrà associarsi alla comodità di versare le offerte anche a due passi da casa, nella più vicina agenzia dell'istituto.

In memoria di Dina Cristiani ved. Bertesi nel I anniversario (18.2) da Silvia Scoda 50.000 pro Premio di studio «prof. Maria Scoda» (Scuola media Campi Elisi).

In memoria di Gino Carbonaro nel I anniversario dalla moglie Ofelia 10.000, dalla famiglia Ruggero Tironi 10.000, dalla famiglia Gino Tironi 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati; da Ida, Tullio e Maria Rosa Scheri 20.000 pro Uildm; da Emopy Zeus 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Titti Luser-Zocconi per il compleanno (19.2) da Antonella Zocconi 10.000, da Elisabetta Zocconi 10.000, da Mario e Maria Zocconi 10.000, da Enzo e Caterina Spinelli 10.000 pro Centro Tumori; dagli zii Mary e Nino 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Emma Pagliuca nel trigesimo (18.2) dalla famiglia Degasperi 20.000 pro Centro cardiologico (Ospedale Maggiore).

In memoria di Glauco (Leopoldo) Jeraj nell'VIII anniversario (19.2) dalla sorella 5000 pro Uildm, 5000 pro Centro Tumori.

Dalla Parrocchia di Moccò 90.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Attilio Albertini nel V anniversario (18.2) dalla mamma 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Nicodemo Donato dal «Gruppo famiglie» 20.000 pro Casa parrocchiale S. Caterina.

In memoria della mamma e del papà nel IV anniversario (17.2 e 27.2) dal figlio Carlo Ambroset 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Corrado Todisco nel V anniversario dai familiari 8000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Sestani-Mamone (Varese) nel I anniversario dal fratello Mario 10.000 pro Enpa.

In memoria di Nedola Pittana nel I anniversario (18.2) dalla cugina Licinia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Marigonda nel I anniversario (18.2) dalla moglie e figli 30.000 pro Parr. San Vincenzo de' Paoli (Conferenza maschile).

In memoria di Mario De Faveri nel III anniversario (19.2) da N.N. 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giuseppe Franzutti nel I anniversario da Anna, Licia, Gabi e Sergio 50.000, dalla cognata Argia e famiglia Forzato 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Alfonso Tomasi nel I anniversario (19.2) dalla mamma 25.000 pro Divisione Cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini), 25.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Nives Barison nel VII anniversario (18.2) dal marito e dalle figlie Marisa e Gabriella 15.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Norina Silvestro Michelazzi da Fulvio e Loredana Misan 20.000 pro Centro Tumori; dall'amministratrice e dai condomini di via Denza 7-1 45.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

TELEQUATTRO

17.30: «Le evasioni celebri»**, avventure di personaggi celebri della storia (2.o episodio): «L'ispettore Lambs»; 18.30: «Il colpo della domenica»*, salottino domenicale con Enzo Angiolini e Francesca Avon; 19.35: «Sette giorni con noi»**, i programmi della settimana (replica); 19.50: «Un'opinione di Chino Alessi»** (replica); 20: «Evasione bianca: Yahoo»**, quando lo sci diventa spettacolo; 20.30: «Fatti e commenti»*, notiziario; 21: «Telequattrosport»*, edizione della domenica: risultati e commenti sul fine settimana sportivo; 21.45: «Stardust», gli astri del cinema, a cura di Sergio Crechici: «Arriva John Doe» (1941) con Gary Cooper e Barbara Stanwyck; 23.30: «Fatti e commenti»*, notiziario (edizione della notte).

** = a colori
* = parzialmente a colori

Conferenze

«Stivor» di Sandra Frizzera di scena al CdS

(F. Cos.) Pubblico qualificato e attento — fra cui il vice console della Repubblica di Jugoslavia, Aloiz Kante — ha seguito con vivo interesse l'interessante presentazione di «Stivor» il volume in due tomi, «Odissea della speranza» e «La nostra terra», della giornalista e scrittrice trentina Sandra Frizzera.

Il dott. Pierluigi Sabatti nel suo brillante intervento ha riproposto ai presenti le motivozioni che hanno spinto l'autrice alla ricerca, a prezzo di notevoli fatiche, della piccola comunità di suoi conterranei dispersa nella lontana Bosnia e il desiderio di descriverne la drammatica odissea. Un atto di amore nel senso più profondo della parola quello della Frizzera nei confronti della sua terra e della sua gente.

Giovanni Montibeller, un figlio di emigranti residente a Stivor, dopo aver letto su un giornale trentino un servizio della Frizzera sull'esodo di una piccola comunità di abitanti della Valsugana, le scrive per chiederle di fare delle ricerche sulla sa famiglia. E' così che la Frizzera viene a conoscenza della reale esistenza di Stivor dove la piccola comunità trentina aveva quasi un secolo fa messo radici.

Decide allora di mettersi in viaggio alla ricerca del piccolo paese e dopo ottocento chilometri di percorso tra zone impervie e strade accidentate, la sua tenacia viene ricompensata: Stivor si presenta ai suoi occhi e l'emozionante incontro con i suoi conterranei si riassume in un'unica semplice frase da loro pronunciata: «I è vegnui da Trent, no 'i na desmentegadi».

«Sono venuti da Trento, non ci hanno dimenticati!» una frase di una semplicità unica incisiva, di una fermezza d'animo incomparabile che testimonia del vincolo profondo di questa comunità con la sua terra e la sua gente, che della sua gente ha conservato gli usi, i costumi, la lingua; vincolo che ha dato alle 200 famiglie della Valsugana, esuli dalla loro terra, dopo una disastrosa alluvione, nel lontano 1882, sferzate dalla drammatica odissea dell'emigrante, la forza di sopravvivere, e di peregrinare fino a giungere a a mettere redici, con il loro bagaglio di miseria, di disperazione ma anche di profonda dignità, in una terra lontana — la Bosnia — sconvolta allora dalla dominazione turca.

Sandra Frizzera — ha proseguito Sabatti — ha senza retorica o compiacimenti letterari e con estrema pregnanza espressiva descritto questa vicenda e la sua narrazione è altamente efficace ed avvincente. Pur mantenendo vivi i propri costumi, e la propria lingua, gli abitanti di Stivor hanno saputo magnificamente inserirsi nel nuovo contesto umano e sociale comprendendo in virtù delle esperienze sofferte, i travagli degli altri popoli, e delle altre nazionalità di un paese così importante e complesso quale è la Jugoslavia.

Un alto esempio di lealtà e di dignità quello degli abitanti di Stivor che suona di monito e di insegnamento per quanti vogliono «dividere»: al di sopra della diversità (che quando è lingua e tradizione va salvata) è necessario trovare — ha concluso l'oratore — seppur con fatica e con dolore, ciò che unisce per costruire insieme un avvenire migliore.

Il dott. Alfieri Seri ha affrontato il tema dell'opera sotto il profilo umano e psicologico accompagnando idealmente gli emigranti della Valsugana durante il loro lunghissimo e duro cammino contrappuntato, pur all'insegna della più strenua forza di volontà e tenacia, da un susseguirsi di amari rimpianti per la terra natia e di delusioni, fino alla traumatizzante esperienza del sentirsi diversi in una terra diversa e sconosciuta.

Ma la tenacia atavica e la caparbietà del popolo trentino non teme ostacoli: là dove non c'era che deserto, una immensa distesa di terra dura, ingrata, mai percorsa da un aratro cominciano a nascere gli alberi da frutto, le prugne (stivor), sorge la prima capanna e mano mano le casette che se esteticamente ripetono gli schemi architettonici delle case croate dal classico tetto fortemente spiovente dalle piccole finestre, ripropongono all'interno la tradizionale dimora trentina arredata con gli oggetti portati dagli esuli dalla loro valle; sorge la chiesetta, cominciano a fervere le opere e i mestieri.

A conclusione del suo intervento Seri ha evidenziato i valori universali dell'animo trentino che Sandra Frizzera ha saputo restituirci con abile penna e ha commentato la carrellata di suggestive immagini messe cortesemente a disposizione dal Museo degli usi e costumi della gente trentina, calorosamente applaudita dagli intervenuti.

* * *

Il prof. Salvatore Di Pasquale, ordinario di Scienza delle costruzioni presso l'Università di Firenze, terrà mercoledì 22 alle ore 16.30 una conferenza dal titolo »La costruzione e il cantiere della cupola di Santa Maria del Fiore» e il giorno giovedì 23 febbraio alle ore 16.30: «La teoria degli stati di coazione per l'analisi delle strutture murarie». Le conferenze si terranno all'Istituto di scienza delle costruzioni dell'Università, piazziale Europa 1.

Assemblea aperta a Borgo San Sergio

Il preside della Scuola media di Borgo San Sergio invita tutti coloro che siano interessati ai problemi collegati e conseguenti la gestione del «Centro sociale» di Borgo San Sergio, ad un'assemblea aperta che si terrà al «Centro» stesso martedì 20 alle ore 17.30. Alla riunione saranno presenti un rappresentante della Provincia, il presidente del consiglio rionale di Valmaura - Borgo San Sergio nonché il presidente del Consiglio d'istituto della Scuola media, il presidente del Consiglio di circolo della Scuola elementare «F.lli Visintini» ed i rappresentanti del comitato che, a tale scopo, si era costituito nel rione.

MOSTRE D'ARTE

Giorgio Scodnig alla Moderna

Sotto gli auspici del Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia verrà inaugurata, mercoledì 21 febbraio, alle ore 18.30 nella sala d'arte Moderna (galleria Rossoni) di Giorgio Scodnig che presenterà incisioni su metallo di Trieste antica.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO («BLEDE»)	1080 (1800)	1440 (2000)	1080 (1900)
CAROTE	288 (—)	518 (—)	460 (—)
CAVOLFIORE	230 (—)	403 (—)	345 (—)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	345 (—)	460 (—)	403 (—)
CICORIA CATALOGNA	720 (—)	960 (—)	840 (—)
CIPOLLE GIALLE	130 (—)	170 (—)	150 (—)
FINOCCHI	690 (—)	920 (—)	805 (—)
INDIVIA	720 (—)	960 (—)	840 (—)
POMODORI COSTOLUTI	690 (—)	920 (—)	748 (—)
PORRO	— (—)	600 (—)	— (—)
PREZZEMOLO	1000 (—)	2000 (—)	1500 (—)
SEDANO VERDE	500 (—)	800 (—)	600 (—)
SPINACI (FOGLIE)	840 (800)	960 (1000)	960 (900)
VALERIANELLO («MATAWILTE»)	— (3000)	3600 (4000)	— (3500)
FRUTTA:			
ANANAS	770 (—)	935 (—)	880 (—)
BANANE	935 (—)	990 (—)	935 (—)
MELE «DELICIOUS»	460 (—)	690 (—)	575 (—)
MELE JONATHAN (PRIMA)	403 (—)	518 (—)	460 (—)
PERE KAISER (PRIMA)	460 (—)	690 (—)	575 (—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	575 (—)	805 (—)	690 (—)
MANDARINI (PRIMA)	633 (—)	1035 (—)	805 (—)
POMPELMI	330 (—)	440 (—)	385 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE («SARDONI»)	350 (1080)	650 (1080)
CEFALI	1700 (—)	4000 (—)
CODE DI ROSPO	2450 (8800)	3000 (9800)
DENTICI	— (—)	— (—)
GHIOZZI («GUATI GIALLI»)	350 (—)	600 (—)
MORMORE	6000 (4800)	7000 (9800)
ORATE	16000 (—)	16000 (—)
PASSERE	1050 (2400)	1400 (3600)
ROMBI	3150 (4000)	7300 (9800)
SARDINE («SARDELLE»)	300 (680)	650 (960)
SCORFANI («SCARPENE»)	5600 (—)	10000 (—)
SGOMBRI	1500 (2000)	1800 (2800)
SOGLIOLE	6500 (9800)	7000 (9800)
SPIGOLE («BRANZINI»)	10000 (14800)	11500 (14800)
TROTE	2000 (2980)	2200 (2980)
MOLLUSCHI E CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	3000 (4800)	4800 (7600)
CAPELUNGHE	1700 (3000)	2000 (3000)
MITILI («PEDOCI»)	— (—)	— (—)
PANNOCCHIE («CANOCE»)	5000 (—)	5000 (—)
SCAMPI	4500 (—)	8200 (—)
SEPPIE	2200 (2800)	3200 (3600)
VONGOLE	300 (600)	300 (600)

(*) Listino prezzi del 17-2-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 17-2-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi non si fa alcuna distinzione fra il prodotto estero, quello locale e quello nazionale.

MARINO GENTILE FESTEGGIA I SETTANT'ANNI

Una vita di filosofia

Mezzo secolo dedicato allo studio - Ha creato una «scuola»

Fisicamente è l'immagine della saggezza. Lineamenti forti, resi più forti ancora dall'età che lo ha smagrito, occhi in sintonia coi secoli, una barba candida ed esile che gli conferisce l'aspetto di un saggio d'Oriente, alla Ho-Ci min. Anche il cognome gli si adatta: Gentile, a etichetta quasi di un carattere paziente e tenace.

Marino Gentile: il mondo universitario italiano festeggia proprio in questi giorni i settant'anni del grande filosofo triestino che ha ormai dedicato mezzo secolo della propria vita allo studio e all'insegnamento. Docente di filosofia teoretica all'Università di Padova, accademico dei Lincei, già vicepresidente dell'Associazione italiana di filosofia, autore di trecentottantacinque opere, Gentile si è formato negli anni Trenta nella «cittadella» dell'idealismo, Pisa, evolvendo quindi il suo pensiero nel senso di un nuovo umanesimo, soprattutto nell'approccio alla filosofia classica.

Per il settantesimo compleanno di Marino Gentile l'editore Antenore di Padova ha pubblicato un libro che raccoglie diciassette saggi di vari studiosi sui contributi filosofici del professore universitario che — per riconoscimento di tutti — ha creato una vera e propria «scuola».

Nel libro, corredato da un'utile biografia e da un'esauriente bibliografia, si precisa tra l'altro come è sorto il suo concetto di metafisica classica, il suo neoumanesimo, le radici idealistiche del suo pensiero, la persuasiva teoria «gentiliana» sui rapporti tra fede e filosofia e — parallelamente — tra scienza e filosofia.

Solo nel dopoguerra la posizione teorica di Gentile ha ricevuto consensi: negli anni prebellici il filosofo si trovò invece sempre in una posizione minoritaria, anche all'interno della filosofia cattolica italiana. Dagli anni Cinquanta in poi, l'attività di Gentile si è fatta più militante, configurandosi spesso come vera e propria politica culturale: ingiustamente dimenticata è la sua attività nell'ambito delle istituzioni scolastiche e nel campo della riforma della scuola.

Gentile ha mantenuto sempre stretti i legami con la sua città. Il suo ultimo «ritorno» avvenne nel febbraio del '76, quando, nella sala del Consiglio comunale, davanti a una folla di studiosi, cittadini e cultori di storia di Trieste, rievocò la grande figura di Attilio Hortis, di cui ricorreva il cinquantenario della morte.

Incontro di Comelli con il presidente del governo croato

Valutazioni positive sui rapporti italo-jugoslavi e sul contributo che allo sviluppo della collaborazione tra i due paesi danno la Regione Friuli-Venezia Giulia e la Repubblica socialista di Croazia, sono state espresse ad Abbazia in un incontro fra il presidente della Giunta regionale Comelli e il presidente del governo della Croazia, Petar Flekovic.

In particolare, è stato manifestato l'interesse a continuare e approfondire la collaborazione in atto tra le due regioni, collaborazione che trae nuovi impulsi e nuova qualità dagli accordi di Osimo.

I due presidenti hanno concordato sulla costituzione di tre gruppi misti di lavoro che, nel termine di due mesi, dovranno esaminare le possibilità di collaborazione nel settore industriale, della ricerca tecnico-scientifica, in quello culturale, nonché in quello delle infrastrutture.

CONFERENZA AL CCA

Giuseppe Mazzariol sull'arte di Music

Martedì, alle ore 18.30, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, il critico Giuseppe Mazzariol terrà una conferenza sull'arte di Antonio Zoran Music, di cui una grande antologica è attualmente visibile a Gorizia.

Presentato dal direttore della sezione arti visive, Marcello Mascherini, il prof. Mazzariol, ordinario di Storia dell'arte contemporanea e preside della facoltà di Lettere e Filosofia all'Università di Venezia, nonché fondatore, assieme a Carlo Ludovico Ragghianti, dell'Università internazionale dell'arte di Firenze e Venezia, svolgerà un'approfondita e lucida disamina sulla personalità artistica di Music. La serata, che si presenta di particolare e vivace interesse, sarà integrata dalla proiezione di una serie di diapositive. Da Parigi.

CONFERENZA ALLE GENERALI

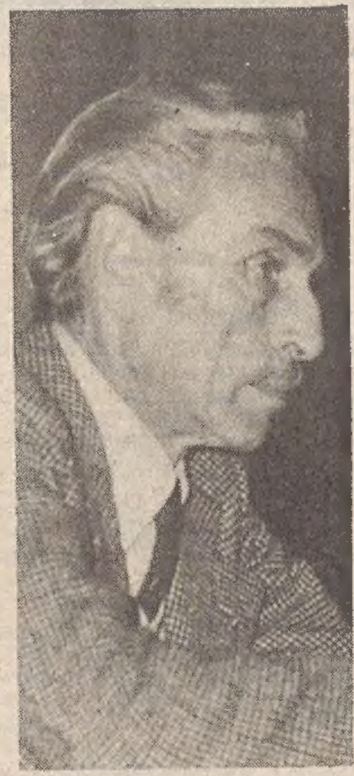
Parlamento europeo ed elezioni dirette

Il prof. Giorgio Conetti, incaricato di diritto delle comunità europee alla facoltà di Giurisprudenza della nostra Università terrà la seconda conferenza del ciclo dedicato all'Italia nel futuro prossimo europeo, che avrà per tema «Poteri del Parlamento europeo ed elezioni dirette». Seguirà un dibattito.

La manifestazione si svolgerà domani, alle ore 18, nella sala delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8.

RICONOSCIMENTO ALL'ANIMATORE DEL CCA

Diventa commendatore il dott. Willy Cavalieri



L'onorificenza di commendatore dell'ordine al merito della Repubblica è stata assegnata per meriti culturali al concittadino dott. Willy Cavalieri per decreto del Presidente Pertini. La comunicazione è giunta dalla presidenza del Consiglio dei ministri.

Il riconoscimento è stato assegnato a coronamento di una lunga attività di lavoro quale esperto finanziario ma soprattutto per l'ininterrotta dedizione con cui Cavalieri ha lavorato a sostegno del Circolo di cultura e delle arti, di cui è riconosciuto come l'«animatore» e del quale è socio — come membro del comitato direttivo — fin dalla costituzione del sodalizio, nel 1945.

Per una decina d'anni, Cavalieri ha fatto virtualmente le funzioni di presidente del Cca (la carica di presidente effettivo, puramente rappresentativa, era assegnata al Sindaco): è stato proprio in quegli anni che al sodalizio triestino è stato assegnato l'ambito riconoscimento del Diploma di prima classe con medaglia d'oro dei benemeriti della cultura e dell'arte.

«Dopo un momento di grave crisi finanziaria — ci ha detto Cavalieri — l'attività del Cca è ripresa in pieno, tornando agli splendori di un tempo, grazie all'appoggio determinante della Regione, del commissariato di governo e di alcune società triestine. Il compito dell'ente? Quello di evitare una provincializzazione della città. Ma è un obiettivo che si può conseguire solo con la presenza di grandi nomi della cultura nazionale e di conseguenza solo con spese non indifferenti. Il successo ottenuto in questi ultimi mesi ci incoraggiano a proseguire sulla strada intrapresa».

Amici del cuore: prosegue la mostra

Prosegue con notevole successo alla galleria d'arte «Al bastione», di via Felice Venezian 20, la mostra benefica a favore dell'Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia.

La rassegna, che rimarrà aperta fino a venerdì, è stata organizzata allo scopo di raccogliere fondi per l'Associazione che ha tra i suoi fini istituzionali quello di incrementare l'acquisto di apparecchiature sanitarie per strutture cardiologiche locali e di favorire lo studio e la ricerca nel campo della terapia delle malattie cardiovascolari. La mostra segue il seguente orario: feriali dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 19.30; festivi dalle 11 alle 13.

IN PENSIONE LA MEDAGLIA D'ORO SPARTACO SCHERGAT

Festoso saluto goliardico per una colonna dell'Ateneo

Spartaco Schergat, violatore del porto di Alessandria d'Egitto, medaglia d'oro al valor militare, continua a mietere pergamene e riconoscimenti. Smessa da tanti decenni la divisa del marinaio e vestita quella civile di bidello della nostra Università, dopo un quarto di secolo di onorata e fedele attività in vari istituti del nostro Ateneo, è andato in quiescenza. Ma prima di lasciare le severe aule accademiche tutte le componenti universitarie hanno voluto onorarlo.

Ieri mattina, infatti, per l'organizzazione e lo zelo del cavalier Marco Fasanella, altro fedelissimo dell'Ateneo con quasi 30 anni di attività, è stato costituito un comitato per i festeggiamenti a Spartaco Schergat. In una delle aule dell'Ateneo, in pompa magna — come suol dirsi nel gergo degli iniziati — Schergat ha ricevuto ieri il commiato ufficiale dal rettorato, dall'amministrazione, dal corpo accademico, dai dipendenti non docenti; dagli studenti e da altri amici, fra cui i rappresentanti delle comunità istriane.

Fuori sede il rettore de Ferra, ha parlato a nome del corpo accademico, il prorettore prof. Ottavio Rondini. Poche parole, che hanno messo a fuoco la personalità semplice, il carattere sobrio e la lunga collaborazione data in silenzio e in armonia per tanti anni, anche agitati e difficili, all'Università da Spartaco Schergat, eroico in guerra quanto modesto e spontaneo sul piano umano e civile.

Robertus I Constructor Princeps, con i due cavalieri Juris Predator e Ictus Pantagruelus Magnus, Santissima Trinità del P.O.M.O., con giusti paludamenti, labari e insegne, hanno consegnato a nome dell'inclita goliardia tergestina papiri e altre cosucce con inni e canti all'amico Spartaco. Il vecchio «guerriero» s'è lasciato scappare qualche lacrimuccia di fronte a tanta dimostrazione di affetto e di amicizia. Poi sono venuti gli abbracci e i baci, questi ultimi in preponderanza da rappresentanti del gentil sesso. Sono sfilati per quasi mezz'ora tutti i suoi ex compagni di lavoro, a ogni livello.

Così un'altra delle vecchie colonne dell'Ateneo, saldamente piantata nella cittadella della cultura e della scienza, quando la popolazione studentesca era di sole poche migliaia, se ne va, pago dell'opera data, in un momento in cui gli studenti dell'Università stanno per raggiungere la cifra di tredicimila. Con gli auguri più fervidi a Spartaco Schergat di lunga e serena vita, un po' sulla terra e un po' sul mare.

I. S.



Spartaco Schergat (al centro) mentre riceve il commiato ufficiale dai rappresentanti dell'Ateneo. (Italfoto)

Cronaca degli spettacoli

UN TRAGUARDO DISCOGRAFICO PER IL TENORE TRIESTINO

L'«Otello» di Cossutta

Presentato al Cca dall'Associazione degli «Amici della lirica»

A iniziativa dell'Associazione «Amici della lirica», è stata presentata al Circolo della cultura e delle arti la recente edizione dell'«Otello» curata dalla Decca, con direttore Georg Solti e con il tenore triestino Carlo Cossutta nell'impervio ruolo del condottiero veneto. Si tratta di una registrazione di cui ci riserviamo di parlare più ampiamente in sede critica, segnalando fin da ora i primi consensi della stampa specializzata e il felice risultato dell'incontro Solti-Cossutta, senz'altro paragonabile alla collaborazione Karajan-Vickers per l'«Otello» salisburghese e per l'incisione del 1974.

Realizzata a Vienna nel settembre 1977 e distribuita in Italia nell'ottobre dell'anno scorso, questa edizione discografica dell'«Otello» si impone per la rigorosissima lettura di Solti, dalla tensione di tipo toscaniniano, e per la vigorosa, nobile presenza di un Cossutta mai stentoreo, di linea stilistica estremamente equilibrata e con una nota patetica e dolorosa quasi sconosciuta ad altri interpreti. Nelle pagine più alte dell'opera verdiana, come nella grande scena d'amore del primo atto e nel monologo «Dio! mi potevi scagliar», generosità vocale e scavo interpretativo confluiscono in una densa, toccante realizzazione unitaria.

Al fianco di Cossutta figurano molto bene Margaret Price, una Desdemona già apprezzata alla Scala e nel luglio scorso all'Opéra di Parigi, l'esperto Gabriel Bacquier (uno Jago insinuante, di rara sottigliezza, dall'emissione leggera e nitidamente modulata) e, nei ruoli minori, cantanti di primissimo piano come Peter Dvorsky, Kurt Moll, Jane Berbié e Kurt Equiluz. La prova dell'Orchestra filarmonica di Vienna, dei «Wiener Sangerknaben» e del coro dell'Opera di Vienna, guidato da Norbert Balatsch, non ha certo bisogno di commenti.



Il tenore Carlo Cossutta

Il pubblico triestino, che ammirò molto Cossutta nell'«Otello» del 1975, potrà riascoltare il tenore di Santa Croce in una ripresa dell'opera verdiana, fissata per i mesi di marzo-aprile dell'anno prossimo. Il ruolo di Jago vi sarà sostenuto dal giovane baritono finlandese Kari Nurmela, applaudito quest'anno come Scarpia.

Intanto l'attività internazionale di Carlo Cossutta prosegue con ritmo serrato. Dopo una ripresa di «Otello» a Monaco (direttore Adam Fischer, con Katia Ricciarelli e Piero Cappuccilli), altri impegni di notevole rilievo attendono Cossutta: uno dei nomi che Trieste può ancora offrire a sostegno della sua fama di città musicale.

E. G.

Straordinaria di «Aida»

Va in scena, alle ore 16, al teatro Verdi la rappresentazione straordinaria fuori abbonamento di «Aida».

Ne sono interpreti Carlo del Bosco (il Re), Katia Angeloni (Amneris), Hagint Vartanian (Aida), Piero Visconti (Radames), Gianfranco Casarini (Ramfis), Benito Di Bella (Amonasro), Dario Zerial (un messaggero), Laura Cavalieri (una sacerdotessa). Dirige il maestro Francesco Molinari Pradelli.

Orchestra di Zurigo domani alla S.d.C.

Domani sera, con inizio alle ore 21 si svolgerà, al Politeama Rossetti, per la Società dei concerti, l'annunciato concerto dell'Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond de Stoutz.

Il programma comprende composizioni del '700 di musicisti francesi e alla fine Quattro contrappunti di Johann Sebastian Bach dall'Arte della fuga.

Compositori giuliani al Circolo della cultura

Un'ampia rassegna di liriche da camera di compositori giuliani sarà compresa nel programma che la soprano Stelia Doz e il pianista Fabio Nieder sosterranno mercoledì nella sala maggiore del Cca, alle ore 19.

Stato civile

NATI: Steffè Massimiliano; Sauli Beatrice; Bisceglie Michele; Ziller Lorenzo; Pepe Marianna; Grahonja Valentina; Tomba Giulia.

MORTI: Pecorari ved. Torre Adelina, di 77 anni; Adamo ved. Felker Oliva, 91; Puntin ved. Battistuta Domitilla, 75; Innocenti Dionisio, 66; Nardin Bruno, 65; Fella Sesto, 62; Andrighetti Arno, 74; Parcina in Zanolin Zora.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Azzelini Ignazio, gruista, con Dobrilla Lucia, operaia; Millevoi Paolo, impiegato, con Marchetto Maria, impiegata; Specogna Giorgio, ferroviere, con Belleli Diamantina, commessa; Astolfi Mauro, agente di commercio, con Gridolfi Fabiola, insegnante; Guarnieri Francesco, impiegato statale, con Weis Orietta, operaia; Buzzi Paolo, elettrotecnico, con Veronesi Cinzia, studentessa; Temeroli Mario, impiegato, con Stok Franca, impiegata; Hualich Mauro, meccanico, con Colarich Claudia, parrucchiera; Salamon Remigio, albergatore, con Busemann Dagmar, casalinga; Serli Danilo, infermiere, con Fietta Sara, insegnante scuola materna; Cosulich Giovanni, dipendente comunale, con Papo Viviana, commessa; Nider Pietro, commerciante, con Lamprecht Eleonora, commerciante; Redoni Armando, impiegato, con Kocian Elvira, infermiera; Vram Antonio, medico, con Larizza Brigida, farmacista; Rovatti Giampaolo, elettromeccanico, con Molinari Manuela, studentessa; Ciacchi Edoardo, tornitore, con Oblak Sonia, sarta; Cuccurin Adriani, infermiere, con Roze Sonia, infermiera.

TUTTO PER LE LETTRICI

NOVITÀ - OCCASIONI - SUGGERIMENTI

a cura della **PK**

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA COMMEDIA DI GEORGE BERNARD SHAW RAPPRESENTATA AL POLITEAMA

Pigmalione secondo Bosetti

Una messa in scena in chiave tutta gradevole nella versione «all'italiana» di Gigi Lunari della classica analisi sul linguaggio proposta sessantacinque anni fa dal drammaturgo irlandese

La Cooperativa Teatro mobile diretta da Giulio Bosetti presenta al Politeama «Pigmalione», commedia che George Bernard Shaw scrisse intorno al 1914, riesumando, a suo modo, l'antico mito classico.

La storia è nota. Lo spocchioso professor Higgins, esperto di glottologia, s'imbatte all'uscita di teatro in una cenciosa ragazzetta, Elisa, che vende fiori. Oddio, come parla la sciagurata! L'eloquio inaudito della rozza bestiolina suona come una sfida elettrizzante ai suoi orecchi di linguista. Scommettiamo — dice il bel Higgins al collega colonnello Pickering — che, volendo, si può riplasmare questa creta malformata? Detto fatto. I due se la portano a casa e iniziano il corso di alfabetizzazione. Una tortura per la piccola Elisa sottoposta al rigidissimo regime didattico del professore, una tortura (ma almeno di gratificante prestigio) per i maestri. Infine, batti e ribatti, soffri e trepesta, all'opera del novello «pigmalione» e del suo collega arride il successo.

L'ex fioraia ha imparato a parlare e a muoversi con proprietà, ora è pronta al salto nel bel mondo e, se dipendesse da lei, anche a volare nelle braccia dell'insensibile pedagogo. Ma non sia mai detto! Che cosa c'entra l'amore? Lui è uno scienziato votato interamente allo studio della linguistica, mica uno che va in cerca di tenere effusioni sentimentali. Ha scommesso di farne una signora e ci è riuscito, l'ha fatta nascere una seconda volta dalla selvaggia crisalide primitiva, nuova e parlante (come la statua del mito), e adesso si arrangi. Il suo compito è terminato, di più non è disposto a concedere e a concedersi. E la povera Elisa che in quel singolare rapporto di allieva-maestro s'era illusa di aver trovato un premio alla sua buona volontà, d'aver acquisito il diritto di essere trattata come una creatura umana, come una donna, scopre d'essere stata per il professore soltanto un oggetto, un mezzo utile ai suoi esperimenti linguistici.

Morale? L'anima, la sincerità e verità del cuore non contano, conta semmai il modo di esprimersi, di comportarsi e apparire in superficie, in una società che bada piuttosto alla forma che alla sostanza dei sentimenti. Ma poiché nella commedia di Shaw è pure questione di linguaggio e linguistica, codesta morale, alla luce di un'analisi moderna, potrebbe forse tradursi anche così: dimmi come parli e ti dirò chi sei. Il parlare, infatti, è mezzo d'espressione e insieme scala di valori, veicolo d'identificazione sociale e, più dei fatti agiti e dei sentimenti reali, valenza classificatoria. E la Parola? Per la dottrina semiologica, la Parola è il Segno, il significante e il significato.

Chiaro, il Terribile Vecchio nulla sapeva ai suoi bei tempi delle teorie strutturaliste e semiologiche, ancora in grembo agli dei, e altri del resto erano i suoi intenti di arguto, paradossale «eversore» del sistema. E tuttavia, davanti a una commedia come «Pigmalione» verrebbe la tentazione di porsi questa domanda: cosa ne sortirebbe se un regista d'oggi la prendesse per il verso suaccennato dell'analisi del linguaggio?

Domanda forse improponibile, di fantaipotesi, la quale, per quanto poi riguarda la messinscena di Giulio Bosetti sarebbe fuori posto. Una messinscena assolutamente «normale», tirata assai più al mulino del «gradevole» che a quello dello «sgradevole» (per restare alla classificazione canonica delle commedie shawiane) e magari lardellata (probabilmente a causa della versione di Gigi Lunari) di colpi bassi all'italiana o all'italiota, che peraltro mandano in sollucchero il pubblico di bocca buona.

Nel senso di marcia imboccato, gli interpreti danno prova di discreta omogeneità, macchiettando e colorendo generosamente (valga per tutti Franco Mezzera) i rispettivi personaggi. Ricordiamo comunque, oltre al Mezzera, Giulio Bosetti che fa con autorevolezza la parte di Higgins, Patrizia Milani (Elisa), Tino Bianchi (il colonnello Pickering), Marina Bonfigli, Ginella Bertacchi e gli altri. Pubblico divertito, chiamate e applausi al calar di sipario.

Giorgio Bergamini

Incasso record — Incasso record alla Scala, in occasione della «prima» dell'«Elisir d'amore», di Donizetti: 47 milioni 600 mila lire, cifra mai raggiunta fino a oggi, dal teatro

Video

Rete 1

«Paura sul mondo» (Rete 1, ore 20.40, a colori) — Si conclude lo sceneggiato di Domenico Campana tratto dal romanzo di Corrado Alvaro «L'uomo è forte». Il telespettatore vi può ravvisare alienazioni tipiche della società di oggi: un ingegnere tornato nel proprio Paese, dove è avvenuta una rivoluzione, avverte un clima di tensione e di sospetto. Spinto ad uccidere il direttore dell'ufficio tecnico dello Stato, lascia la capitale, e la ragazza innamorata di lui cerca di avere sue notizie. Intanto il paese in cui il giovane ingegnere si è rifugiato viene assalito da un reparto di soldati. A una soldatessa è affidato il compito di ucciderlo. Protagonista Ugo Pagliai. Tra gli interpreti principali, Laura Belli e Marisa Bartoli.

Rete 2

«Pomeridiana» (Rete 2, ore 17, a colori) — Canti e danze della flotta russa del Baltico. Regia di Enzo Tarquini. Presenta Giorgio Albertazzi.

* * *

«Swat - Squadra speciale anticrimine» (Rete 2, ore 18.55, a colori) — In questo ciclo in onda il telefilm «Doppio gioco», diretto da Fernando Lamas. Con Steve Forrest, Robert Urich e Rod Perry.

* * *

«Profumo di classe» (Rete 2, ore 20.40, a colori) — Prima puntata del musical diretto da Giorgio Capitani. Protagonisti Ombretta Colli e Aldo Maccione. La storia si rifà vagamente a quella del «Pigmalione» di Shaw. Musiche di Piero Umiliani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Oggi alle ore 16 rappresentazione straordinaria (fuori abbonamento) di «Aida», di G. Verdi. Direttore F. Molinari Pradelli, regia di G. Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro.
TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. In preparazione «Ernani», di G. Verdi. Direttore F. Molinari Pradelli, regia di C. Maestrini.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16 «Pigmalione», di G. B. Shaw, nell'edizione della Cooperativa Teatro Mobile, diretta da Giulio Bosetti. In abbonamento, tagliando n. 6 (alternativa).
TEATRO CRISTALLO. — Solo martedì 20 febbraio dalle ore 16 in poi due spettacoli continuati di cinema-varietà, con l'eccezionale rivista sexy «Desideri proibiti», di Aureli e Monti, con Paola Farrow, Debora, Jessica, Patrizia. Attrazione Brummels, Salvatore Taranto, Mafalda Simon. Sullo schermo «Lucky Luciano», con G. M. Volontè, Magda Konopka, Rod Steiger. Vietato ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.
TEATRO STABILE SLOVENO - (via Petronio 4) — Ore 16.00. Bertolt Brecht: «Madre coraggio e i suoi figli». Replica, turno di abbonamento C. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

ARISTON - I.N.C. 16, 18, 20, 22: «Vivere giovane», di Jacques Rouffio, con Isabelle Adjani, Jacques Dutronc, Serge Reggiani, Lea Massari. Presentato al Festival di Taormina, segnalato dal comitato film d'arte e cultura. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 15, 16.50, 18.40, 20.20, 22.15: «L'infermiera di notte», con Gloria Guida, Lino Banfi, Francesca Romana Coluzzi. Un brillante technicolor. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Il paradiso può attendere», con Warren Beatty, Julie Christie.
FENICE. 14.30, 17, 19.30 ult. 22: «Superman», con M. Brando, G. Hackman.
FILODRAMMATICO - Film porno. 15.30 ult. 22: «Supersexymovie». Severamente v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16 ult. 22.15: Il più bel film e la più bella interpretazione di Romy Schneider, con Bruno Cremer, Claude Brasseur. «Una donna semplice». Technicolor.
MIGNON. 10.30 ult. 22: La più grande avventura di ufo robot. «Goldrake all'attacco!».

NAZIONALE. 15.30, 17.40, 19.50 ult. 22: «Piccole donne», con E. Taylor, P. Lawford, June Allyson, Rossano Brazzi.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Amori miei». Technicolor, con Monica Vitti, Johnny Dorelli, Enrico M. Salerno, Edwige Fenech. Sospese le tessere.

AURORA. 15, 18.15, 21.30 precise: Un eccezionale avvenimento cinematografico. «L'albero degli zoccoli», di E. Olmi. Technicolor. Versione doppiata.
CAPITOL. 14.30 ult. 21.30: II settimana, grande successo del technicolor di Walt Disney «La carica dei 101». Ultime repliche.
CRISTALLO. 15.30: Monica Vitti, Renato Pozzetto, Johnny Dorelli, Catheryne Spaak sono i magnifici interpreti dello spassosissimo e divertentissimo film «Per vivere meglio, divertitevi con noi».
CRISTALLO. Martedì due spettacoli di cinema-varietà, con le più belle vedette dello strip-tease.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15, 17.10, 19.20, 21.30: La maiuscola interpretazione di Sylvester Stallone («Rocky») nonché l'avvincente e drammatica trama fanno di «F.I.S.T.», diretto da N. Jewison, uno dei maggiori successi della corrente stagione. Technicolor. Si consiglia la visione dall'inizio.

VITTORIO VENETO. 15: Technicolor. «La febbre del sabato sera». John Travolta, Karen Lynn, Barry Miller. V.m. 14 anni. Il più grande successo dell'anno.
VITTORIO VENETO. Ore 10 (chiusura cassa ore 11). «Yogy, Cindy e Bubu». Meraviglioso cartone animato in technicolor.

ABBAZIA. 14: «MacArthur, il generale ribelle». Un grande successo di critica e pubblico, con Gregory Peck. Technicolor. Per tutti.
ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «Io, Beau Geste e la legione straniera», di Marty Feldman, con Marty Feldman, Ann Margret, Trevor Howard, Terry Thomas. Una felice fusione di alta comicità e intelligenza. Uno spettacolo garantito dal gradimento del pubblico e dall'apprezzamento dei più esigenti critici. Technicolor. Per tutti.
ALDEBARAN. 15: «Scherzi da prete». Spassoso technicolor, con Pippo Franco e Lino Toffolo.
LUMIERE. 14.30: «Quello strano cane di papà». Il più gaio e divertente film di Walt Disney.
CINEMA LUMIERE. Domenica ore 10.30 (chiusura cassa ore 11): Walt Disney presenta: «Quello strano cane di papà».
SALESIANI. 15: «La bella addormentata nel bosco».
SAN GIOVANNI. 15 ult. 21: «La petroliera fantasma». Avventuroso. Technicolor.
RADIO. 15: «L'isola del dr. Moreau». Un capolavoro di fantascienza tratto dal romanzo di H. G. Wells, con Burt Lancaster e Michael York. Colori.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli - Arci - Endas): Aldebaran.

MUGGIA

VERDI. 15: Un capolavoro di Walt Disney. «La trappola di ghiaccio», con Jean Coutu, Emile Genest, Uriel Luft, Robert Riuaro. Technicolor per tutta la famiglia.
VOLTA. 15: «Easy rider», con Peter Fonda, Jack Nicholson, Dennis Hoffer. Un capolavoro da rivedere. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Il vizietto».
CAPITOL. 16: «Tutto suo padre».
CENTRALE. 15.30: «Il paradiso può attendere».
CRISTALLO. 16: «Frenesie erotiche di una ninfomane». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Valanga».
PUCCINI. 15: «Assassinio sul Nilo».
DIANA. 18: «E se tu non vieni». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 14.30: «Confessioni erotiche di una monaca adolescente».
ITALIA. 14.30: «Zio Adolfo, in arte führer», con A. Celentano.

TARCENTO

MARGHERITA. 15: «Il triangolo delle Bermude».

GORIZIA

CORSO. 15.30, 22: «Il paradiso può attendere», con W. Beatty, J. Christie. Scope a colori.
VERDI. 15.30, 22: «Viaggio con Anita», con G. Giannini, G. Hawn. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 15, 22: «Questa è l'America». (Colossale mondo cane di sesso e violenza). Film inchiesta. Colori. V.m. 18 anni.
STELLA MATUTINA. 14.30, 16.30: Louis De Funes è «Il nonno surgelato», con M. Kelly. Scope a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «La carica dei 101». Cartoni animati di Walt Disney. A colori.
PRINCIPE. 14: «Saxofone», con Renato Pozzetto, Mariangela Melato. A colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Il cavallo in doppiopetto», con Dean Jones. A colori. Spettacolo unico.

CERVIGNANO

NUOVO. Ore 14.30: «Silvestro, matti e mattatori». Dalle ore 18: «F.I.S.T.», con Sylvester Stallone.

GRADISCA

EDEN. 15, 21: «Don Camillo», con Fernandel e G. Cervi.

GRADO

CRISTALLO. 15, 17, 19.30, 21.30: «Grease», con John Travolta, Olivia Newton-John. In technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. 15. «Le avventure di Bianca e Bernie».
RIO. 15: «Ridendo e scherzando».

STARANZANO

EDISON. 14: «Il ladro di Bagdad». Avventuroso. A colori.

CASARSA

ROMA. 14.30: «Good bye amore mio».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10, 13, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Piazza maggiore; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Non ho parole; 11.15: Io protagonista; 11.55: Radio sballa; 12.20: Rally; 13.30: Il calderone; 14.50: Carta bianca; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.05: Stadioquiz; 18.05: Radiouno per tutti; 18.40: GR1 sport tutto basket; 19.30: Ascolta si fa sera 19.35: Il calderone (2); 20.05: Mefistofele di Boito; 22.40: Presa diretta; 23.08: No', voi le stelle.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.55: Un altro giorno (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash: Programmi TV commentati da criti e protagonisti; 9.35: Gran varietà; 11: Alto gradimento; 11.35: Alto gradimento; (2); 12: GR2 Anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il gambero; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenica con noi; 15: Domenica sport; 15.50: Domenica con noi (2); 17: Bollettino del mare - Domenica sport (2); 17.45: Domenica con noi (3); 19.50: Spazio X; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre — La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 8.45 - Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Domenica tre; 10.15: I protagonisti; 11.30: Il tempo e i giorni; 13: Disco novità; 14: Il balletto nell'800; 14.45: Controsport; 15: Lo scandalo dell'immaginazione; 16.30: Il passato da salvare; 17: Invito all'opera; 20.10: Il discofilo; 21: I concerti di Milano della Rai; 22.15: Libri novità; 22.25: Ritratto d'autore; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Il teatro di Angelo Cecchelin - A cura di Damiani e Grisancich nell'interpretazione del Teatro Popolare «La Contrada» - Regia di Francesco Macedonio; 12.35: Il Gazzettino; 18.05: Speciale sport con l'edizione serale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Il Teatro di Angelo Cecchelin - A cura di Damiani e Grisancich nell'interpretazione del Teatro Popolare «La Contrada» - Regia di Francesco Macedonio (replica); 15: I giorni segreti della musica - A cura di Gianni Gori - Realizzazione di Guido Pipolo (7.a - replica).

Programma in lingua slovena:

GR: 8, 11, 12, 14, 19; Gazz. reg.: 11, 14, 19. 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le campane del Natisone; 10.15: Disco music; 10.30: Gita domenicale; 11.05: Teatro dei ragazzi: «L'avventura di Jelica». Racconto sceneggiato di Josip Vandot, sceneggiatura di Tinka Celan. Terza puntata. Regia di Marjana Prepeluh; 11.35: Musica religiosa; 12.15: Musica a richiesta; 13: Uomini al microfono; 13.20: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana; 15: Domenica pomeriggio: Musica e sport; Collegamenti diretti con manifestazioni.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa - Commento di F. Batazzi. ✲
11.55 Incontri della domenica. ✲
12.15 Agricoltura domani - a cura di G. Minoli. ✲
13.00 Tg l'una - Quasi un rotocalco per la domenica. ✲
13.30 Tg1 Notizie. *
14.00 - 19.50 «Domenica in...», condotta da Corrado ✲
— Cronache e avvenimenti sportivi, a cura di Paolo Valenti — In apertura — 14.10 Notizie sportive — 14.15 In... sieme — 14.25 Disco ring — 15.05 In... sieme — 15.20 Questa pazza pazza neve (Interneige) — 16.15 Notizie sportive — 16.20 In... sieme — 17.00 90.o minuto — 17.20 In.. sieme — 17.30 Toma: «La buccia di banana» — 18.25 In... sieme — 18.55 Notizie sportive — 19.00 Calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A — 19.45 In... somma. ✲
— Previsioni meteorologiche. ✲
20.00 Telegiornale. *
20.40 «Paura sul mondo», ultima puntata. ✲
21.45 La domenica sportiva - a cura del Tg1. ✲
22.45 Prossimamente - Programmi per sette sere. ✲
*— Telegiornale * — Previsioni meteorologiche.* ✲

TV RETE 2

12.30 «Papotin e compagni», cartone animato. ✲
13.00 Tg2 - Ore tredici. *
13.30 Renzo Arbore presenta «L'altra domenica». ✲
15.30 Prossimamente - Programmi per sette sere. ✲
15.45 - 17.00 Tg2 - Diretta sport - a cura di B. Berti ✲
— Padova. Rugby: Italia-Francia.
— Cortina. Sci: Campionati nazionali assoluti.
17.00 Pomeridiana - Giorgio Albertazzi presenta: «Canti e danze della flotta russa del Baltico». ✲
18.15 Calcio: Sintesi di una partita di Serie B.
18.45 Tg2 - Gol flash. ✲
18.55 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine: «Doppio gioco», telefilm, con Steve Forrest. ✲
— Previsioni meteorologiche. ✲
19.50 Tg2 - Studio aperto. *
20.00 Tg2 - Domenica sprint. ✲
20.40 Ombretta Colli e Aldo Maccione in «Profumo di classe» - Commedia musicale, 1.a puntata. ✲
21.45 Tg2 - Dossier - Il documento della settimana. ✲
22.40 Tg2 - Stanotte. *
22.55 Le piace il jazz? - Presenta Fabrizio Zampa. ✲

✲ *Programmi a colori* — * *Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Evviva domenica; 9.15: Canta il gruppo Libertas; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Cha-cha con l'orchestra Hugo Montenegro; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Vanna; 11. Fatti ed echi; 11.15: Alla ricerca della perfezione; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle I; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più; 15: Stretta di mano - Speciale dal Friuli; 15.15: Disco inverno '78; 15.30: Folk e no; 16: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Panorama orchestrale; 20.30: Notiziario - La domenica sportiva; 20.40: Disco hits; 21.15: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

10: Da Denens (Vd): Culto evangelico; 11: Il balcun tort; 13.30: Telegiornale; 13.35: In Eurovisione da Konigsee (Germania): Campionati mondiali di bob a 2; 16: Intermezzo; 16.10: Telerama; 16.36: Stars on ice; 17: Trovarsi in casa; 19: Telegiornale; 19.10: La parola del Signore; 19.20: Piaceri della musica: R. Schumann; 20: Intermezzo; 20.10: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Le votazioni federali odierne; 20.55: Il leone dei Pirenei - Sceneggiato - Regia di Bernard Borderie; 22.05: La domenica sportiva; 23.05: Telegiornale.

TV Capodistria

19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.35: «Una vampata di vergogna», film; 22.05: Musicalmente.

TV Lubiana

8.45: Buon giorno domenica; 9.10: «Maria», dramma a puntate; 10.25: TV dei ragazzi; 11.30: TV degli agricoltori; 14.30: Le Bermude; 14.55: Giochi sulla neve; 15.55: Pallamano: Aero Celie - Crvena; 17.15: Notiziario sportivo; 17.20: Retrospettiva del dramma; 17.55: «Sparatoria a Dodge City», film; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «L'ottava offensiva», serie TV; 21.05: Come crescono i nostri bambini; 21.35: Telegiornale; 21.45: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

9.50: Notiziario; 10: TV dei ragazzi; 11: Musica popolare; 11.30: TV degli agricoltori; 12.30: Jugoslavia, buon giorno; 13.40: Punto critico; 14: Film per ragazzi. «Mattia, il guardiano delle oche»; 15.15: Pomeriggio festivo; 19.30: Telegiornale; 20: «L'ottava offensiva», serie TV; 21: Storie di uomini: «I Brsjaci», documentario; 21.30: Telegiornale; 21.50: Album musicale; 22.05: Rassegna sportiva.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

AVVISI URGENTI

PRESTASERVIZI referenziata-o cerca piccola famiglia per cinque mattine. Telefonare mattino 422798. 3021 B

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 230 per parola

A.A.A.A. AIUTO domestico cercasi zona Rozzol Melara, due volte alla settimana, orario da combinare scrivere indicando età, referenze e pretese a cassetta Publikompass n. 8/G 34100 Trieste. 2812 B
A. CAPACE prestaservizi con referenze cerco telefonare mattino al 730693. 2844 B
CERCASI governo casa stabile con referenze con dormire casa signorile 2 persone. Tel. 70070. 2922 B
CERCASI aiuto prestaservizi con referenze, mattina e pomeriggio o stabile, buon trattamento economico, ambiente familiare, tel. ore 20-22 n. 795924. 2716 B
CERCASI prestaservizi con referenze senza impegni familiari ottimo stipendio orario da combinarsi. Tel. 728326. 358 B
CERCASI stabile oppure ore paraggi Scorcola ottimo stipendio. Presentarsi lunedì mattina. Panificio, Carducci 32. 2981 B
CERCASI persona referenziata stabile o tutto il giorno sappia cucinare e governo casa, tel. 774966. 2816 B
MONFALCONE aiuto domestico mezzo proprio, esprienza bambino 1 anno, 5-6 giorni settimanali, 3-4 ore pomeridiane cercasi. Telefonare al 40880. 131 B
PRESTASERVIZI cercasi due adulti, zona via Franca, tel. 764297. 2889 B
PRESTASERVIZI cercasi per 2 persone. Telefonare 412745. 2906 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 90 per parola

A. RAGIONIERE pensionato lunga esperienza professionale occuperebbesi presso seria ditta miti pretese. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 22-G, 34100 Trieste. 2886 C
APPRENDISTA meccanico offresi. Telefonare al 910187. 2953 C
APPRENDISTA sedicenne offresi per lavoro mezza giornata tel. 733235. 2825 C
APPRENDISTA offresi lavoro ufficio, telefonare ore pasti 870255. 2882 C
APPRENDISTA sedicenne volonteroso referenze cerca lavoro tel. 734929. 2807 C
AUTISTA patente D ventiduenne militesente volenteroso offresi telefonare ore pomeridiane 814855. 2749 C
AUTISTA fattorino magazziniere offresi patente C praticissimo zona città. Tel. 571112 ore pasti. 2979 C
BABY-SITTER esperta madrelingua inglese offresi. Telefonare 796346. 2955 C
CAPITANO marittimo patentato esamina proposte lavoro per agenzie import-export o altro. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 15-G, 34100 Trieste. 2857 C
CORRISPONDENTE inglese tedesco conoscenza contabilità dattilografia cerca impiego. Telefonare ore pasti 813231. 2845 C
DIPLOMATA conoscenza inglese dattilografia offresi anche part-time, tel. 747625 dalle 13-15. 2836 C
GEOMETRA esperto rilevamenti topografici e disegno tecnico ogni tipo conoscenza programmazione Cobol disposto trasferirsi qualsiasi Comune F.-V.G. offresi per impiego adeguato. Scrivere a: Publikompass Cassetta n. 32-G 3400 Trieste. 2970 C
GIOVANE signora disposta assistenza diurna notturna persona anziana o malata pratica ospedaliera offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12-G, 34100 Trieste. 2814 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio contabilità fatturazione Iva offresi solo mattino o eventuali lavori a domicilio. Scrivere a Publikompass cassetta 26-G 3400 Trieste. 2925 C
IMPIEGATA giovane volonterosa offresi lavori d'ufficio telefonare 200331. 2780 C
INSEGNANTE scuola materna offresi baby-sitter part-time, tel. ore pasti 416135. 2750 C
OFFRESI signora 38enne lunga esperienza bar conoscenza lingua slava, oppure qualsiasi lavoro dalle 9-14, opp. 6-14 escluso domeniche, telefonare 569985. 2667 C
OFFRESI signora 38enne lunga esperienza bar come internista escluso banco, o asporto, telefonare 569985, carrozzeria escluso domenica. 2667 C
OPERATORE elettronico pluriennale esperienza centri I.B.M. offresi scopo miglioramento per centri Trieste o regione. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 15-G, 34100 Trieste. 2857 C
RAGAZZA 19.enne volonterosa offresi apprendista commessa o altro, telefonare all'814712. 2895 C
RAGAZZA stenodattilo seria volonterosa offresi qualsiasi impiego. Tel. 212437. 2919 C
RAGIONIERA diplomata pratica lavoro ufficio da più anni conoscenza sloveno offresi part-time.. Tel. 64310. 2589 C
RAGIONIERE lunga pratica ufficio: banca (cont. e uff. incassi) commercio industria edile e metalmeccanica a Trieste e in Germania. Perfetto italiano, sloveno, tedesco, serbo-croato con buona conoscenza inglese e spagnolo desidera trasferirsi a Trieste. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 49-F, 34100 Trieste. 2707 C
SIGNORA mezza età ex commessa-operaia libera mattina offresi qualsiasi lavoro. Scrivere a Publikompass cassetta n. 25-G 3400 Trieste. 2918 C
TELEFONICO pluriennale esperienza impianti di centrale offresi scopo trasferimento anche consulenza. Scrivere Publikompass 7319 - 10100 Torino. TO-21434 C
VENDITRICE ventennale esperienza profumeria abbigliamento, conoscenza lingue, referenziatissima, offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6-G, 34100 Trieste. 2789 C
19.ENNE impiegata con esperienza offresi, telefonare ore pasti 568387. 2819 C
20ENNE baby-sitter esperta offresi. Tel. 814229. 2944 C
21ENNE diplomata buona conoscenza inglese tedesco stenodattilografia contabilità saldaconti albergo cognizioni croato offresi impiegata. Telefono 418101. 3000 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 2933 CC
A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 2933 CC
A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 2933 CC
A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti, tel. 749441. 2898 CC
A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce, ripara. Tel. 794100. 2720 CC
A.A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, pose, battiscopa, Bezzi, D'Annunzio 24, telefono 768606. 2908 CC
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa plastica moquette. Gaspari, Gambini 27-A, tel. 755868 - 724092. 3006 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci, tel. 414244. 2587 CC
ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41, telefono 790497. 2910 CC
ANTENNA Telequattro Montecarlo emittenti private specializzati colori installano minimo costo riparazioni televisori. 763545. 2950 CC
ANTENNE Teletriestemia, Telequattro, Montecarlo, Svizzera, Capodistria. Ripariamo radio, transistori, registratori, giradischi, televisori, rasoi, aspirapolvere. Universalradio, Settefontane 1, telefonare al 741317. 2146 CC

AUTOTRASPORTI traslochi tutta Italia, smontaggio, montaggio mobili, preventivi gratis, 93612. 2676 CC
FRITTOLI parchetti raschiatura applicazione Synteko originale svedese corredato di garanzia per la durata nel tempo messa in opera parchetti moquettes plastica carte da parati pagabile in 6 - 12 - 18 - 24 scadenze. Mostra al magazzino via S. Zenone 6, tel. 750895. 3004 CC

IDRAULICO autorizzato impianti idrosanitari riparazioni in genere preventivi gratuiti, tel. 573534. 2887 CC
MURATORE piastrellista restauro appartamenti di ogni genere offresi. Tel. 768051. 360 CC
PARCHETTI Fedele: raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno. Tel. 811504. 2943 CC
PITTORE tappezziere carta esegue lavori regola d'arte. Tel. 53950. 2999 CC
SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe original Tiroler loden, viale D'Annunzio 11 Kosuta. 2818 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A.A.A. SUPERMERCATO assume commesse-i addetti a magazzino provata esperienza. Multimarket SVL, via Gambini 11, tel. 766208. 2937 D
A. A. A. CERCASI commesso-a per salumeria Sartori, Cavana 15. Accordo anche per prossimo futuro. 2907 D
A. APPRENDISTA commesso diciottenne buona conoscenza croato cerca autoaccessori. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 50-F, 34100 Trieste. 2713 D
A. TITOLARE piccola azienda commerciale cerca elemento giovane da addestrare al proprio fianco. Disposto considerare anche principiante inesperto purché dotato di tenacia volontà spirito iniziativa assoluta voglia di riuscire. Mancando requisiti inutile offrirsi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 1-G, 34100 Trieste. 2727 D
A pensionata o coppia pensionati offresi alloggio ammobiliato in villa in cambio custodia. Telefonare 757561. 3016 D
AGENZIA IMMOBILIARE cerca impiegata-o 8.30-12.30. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 14-G, 34100 Trieste. 2830 D
APPRENDISTA radiotecnico 16 anni cerca prontamente Radiobacchelli, via Pascoli 24. 350 D
BOSUTTI Largo Bariera Vecchia n. 6 cerca commesso-a pratico-a abbigliamento maschile conoscenza sloveno militesente. Presentarsi lunedì dalle ore 9-12. 0500045 D
CARROZZERIA assume verniciatore. Tel. 827815. 3010 D
CERCASI cameriere pratico pizzeria via Caprin 4 orario lavoro 18-24. 2795 D
CERCASI subito lavapiatti e cameriera-e stanze. Telefonare 0471-84504. 2745 D
CERCASI direttore capace per albergo con annesso stabilimento balneare sulla riviera triestina. Scrivere a cassetta Publikompass n. 33 F 34100 Trieste. 2597 D
CERCASI aiuto lavorante parrucchiere-a pratica-o phon, telefonare domenica 813320. 2659 D
CERCASI apprendista o mezzo lavorante macellaio, telefonare 572158. 349 D
CERCASI operaio saldatore tubista, telefonare orario ufficio 69505. 2867 D
CERCASI bella presenza 17-18 anni conoscenza sloveno-croato con pratica lavoro. Presentarsi martedì dalle 8.30 alle 11.30 via Imbriani 5, abbigliamento. 371 D
CERCASI commessa-o e apprendista conoscenza sloveno. Presentarsi negozio abbigliamento via Mazzini 49 «Vesta». 2913 D
CERCASI cuoco capace referenziato specialità pesce. Telefonare 30193. 3014 D
CERCASI persona pratica lavori di casa 2 o 5 volte alla settimana zona Commerciale alta. Telefonare domenica o lunedì al n. 413348. 3003 D
CERCASI ragioniera-e media età, esperienza tenuta libri paga per ufficio in Trieste. Telefonare / domenica mattina (0422)-82377. 2840 D
COMMESSA-O pratica-o calzature conoscenza lingua slava cercasi. Telefonare lunedì al 756200. 2972 D
CONCESSIONARIA cerca esperto venditore vetture usate, stipendio fisso. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 16-G, 34100 Trieste. 3-2 D
CONCESSIONARIA cerca esperto venditore vetture usate, stipendio fisso. Scrivere a Publikompass cassetta 16-G 34100 Trieste. 3-2 D
DISEGNATORE impiantista provetto esperienza pluriennale società progettazione part time cerca scrivere a Publikompass cassetta n. 5/G 34100 Trieste. 2783 D
DITTA operante Trieste ricerca esperto dinamico elettricista anche artigiano capace settore manutenzioni riparazioni modifiche offrendo lavoro continuativo mezzo trasporto attrezzature eventuali subalterni compenso proporzionato da convenire. Scrivere a cassetta Publikompass n. 31-G 3400 Ts. 2967 D
ESTETISTA viso corpo cercasi. Scrivere fermo posta centrale Trieste 34648906. 2817 D
FATTORINO con patente Ape cercasi magazzino Campos via della Zonta 2. Presentarsi lunedì ore 15-18. 2865 D
FRIULSIDER sas di G. Morigi e C., S. Giovanni al Natisone, **Fraz. Villanova del Judrio, cerca per assunzione immediata operai da inserire nel reparto produzione. Scrivere o telefonare al 0432 - 756151-2, 756482.** D
GARAGE Central cerca garagista capace per mezza giornata pomeriggi. Telefonare lunedì n. 750028. 2977 D
GIOVANE robusto, munito patente (anche ammogliato) cercasi per assistenza ed accompagnamento giovane laureato invalido, verso stipendio, previdenze ed appartamentino confortevole, indipendente, telefonare 761522 esclusivamente 14-16. 2875 D
GIOVANE pratico conduzione impianti riscaldamento, bruciatori, munito patente auto, cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2 F, 34100 Trieste. 2289 D
IMPORTANTE S.p.A. seleziona personale maschile e femminile per propria filiale Trieste. Cerchiamo persone dinamiche libere subito studio medio superiore minimo anni 21. Per partecipare alla selezione in sede telefonare al 040 - 732086 lunedì 19, orario ufficio. 2963 D
IMPIEGATA-O giovane ottima stenodattilo per ufficio commerciale cercasi. Specificare curriculum, eventualmente conoscenza lingue a Publikompass, cassetta n. 19-G, 34100 Trieste. 2876 D
IMPIEGATE-I max 25 anni stenodattilografe bella presenza cultura assume importante società inquadramento sindacale ottima retribuzione 14 mensilità. Presentarsi martedì ore 16-18.30 Rabino s.r.l. via Coroneo 33. 14-2 D
INDUSTRIA con sede nella Zona Industriale di Trieste cerca: 1 perito con esperienza in collaudi non distruttivi; 1 meccanico a cui affidare la manutenzione di motori Diesel e benzina; 1 meccanico elettricista per la manutenzione degli impianti dello stabilimento; 2 carpentieri in ferro; 2 saldatori con esperienza anche su macchine automatiche; 2 scricatori; 5 sbavatori; 5 fonditori. Rivolgersi lunedì ore 9 in via dei Frigessi n. 2-1 Zona Industriale - Ufficio personale 2947 D
I NOSTRI prodotti sono opere uniche di autori antichi e contemporanei, grafica antica e moderna, icone russe, multipli. Il nostro nome è RIZZOLI FINARTE S.p.A. La nostra garanzia è un lavoro serio e remunerativo. Telefonare per appuntamento al 040 - 741680. 2976 D
JUNIOR Laghi, cerca esperte-i commesse-i indispensabile conoscenza lingua croata. Presentarsi via S. Caterina 8. 2756 D
LA ditta I.T.L.O.C. Snc, telef. 820327, assume urgentemente 1 conduttore di caldaia a vapore con patente di 2.o grado, 1 operaio per il proprio reparto di produzione. Per entrambi si richiede una conoscenza generale meccanica ed idraulica. Più un operaio generico da avviare nella propria attività. Presentarsi a S. Dorligo della Valle esterno 367, strada per Caresana, dalle 14 alle 17 lunedì 19. 2738 D
MANUEL Jeans market cerca esperta-o commessa-o conoscenza croato, Presentarsi in via S. Lazzaro, 15. 2688 D
NEGOZIO arredamento prossima apertura centro città cerca giovane venditore-venditrice anche primo impiego con cognizioni disegno arredamento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34-G 34100 Trieste. 2995 D
PARRUCCHIERA / E lavorante mezzo/a lavorante con pratica mani e phon e apprendista cercansi. Tel. 744788 lunedì dopo ore 10. 362 D
PENSIONATO giovanile volonteroso residente Monfalcone paesi limitrofi cercasi per guardiano notturno in ambiente confortevole. Specificare età posti occupati. Scrivere a cassetta . 22-F Publikompass Trieste. 128 D
PENSIONATO giovanile volonteroso residente Monfalcone paesi limitrofi cercasi per guardiano notturno in ambiente confortevole. Specificare età posti occupati. Scrivere a Publikompass, cessetta n. 22-F, 34100 Trieste. 128 D
PER azienda industriale Udine Nord cerchiamo responsabile amministrativo veramente competente per tenuta contabilità generale ed industriale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40-F, 34100 Trieste.
PERSONALE pulizia altro lavori manutenzione diversi cerca tennis club Padriciano telefonare 226179. 2828 D
PRATICO/A import-export corrispondente lingue estere cercasi. Scrivere indicando referenze a Publikompass cassetta n. 35-G 34100 Trieste. 2998 D
RAGIONIERA-E buona conoscenza dattilografia, anche primo impiego, cerca società per azioni. Scrivere a Publikompass casetta n. 43-F 34100 Trieste. 2663 D
RICERCA per Gorizia aiuto banconiere e/o sala anche modesta esperienza purché buona volontà, presenza, telefonare 0481-2956. 118 D
SAVOIA assicurazioni cerca collaboratori introdotti Italcantieri Monfalcone per servizio assistenza clienti. Tel. 040 - 30003 - 30331. 2623 D
SOCIETA' operante in settori commerciali diversificati offre opportunità di guadagni superiori ad elementi validi anche tempo parziale per appuntamento, telefonare al n. 68787 martedì ore 10-13 - 15-18.
STUDIO legale cerca impiegata-o possibilmente esperta-o paga L. 242.800. scrivere a Publikompass cassetta n. 34-F 34100 Trieste. 2601 D
SUPERMERCATO cerca provetto macellaio per banco ottimo trattamento. Tel. 790286. 353 D
TECNICO esperto riparazioni elettrodomestici cercasi, scrivere a Publikompass cassetta n. 30-F 34100 Trieste. 2581 D
600.000 mensili offronsi a ragazze bella presenza anche prima esperienza formazione balletto, tourneé night Italia contratto annuo, inviare indirizzo, telefono Peppino Roma via Verrotti 46, Montesilvano, Pescara. 2648 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI Servola, signora anziana distinta, ammobiliata, bagno, cucina, tel. 31317 fino 10. 2736 F
AGENZIA Casa Mia affitta stanza centrale uso bagno cucina a impiegato-a, studente-ssa, Giulia 13, 794286. 2759 F
CAMERA ammobiliata offresi a signora sola referenziata. Telefonare dopo le 15 n. 731589. 2946 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

CORSO di taglio inizio prossimamente Cozzi, telef. 751625.
FRANCESE qualsiasi livello prepara diplomata Grenoble. Telefono 792455 (ore pasti).

LAUREATO impartisce ripetizioni matematica finanziaria medie superiori. Tel. 767463, pomeriggio. 2934 G
MATEMATICA medie insegnante pratica modica. Telefonare 744753 dalle 14-18 escluso sabato e domenica. 2985 G
OFFRO ripetizioni francese a ragazzi-e scuola media, telef. 55795. 2881 G
RADIOELETTRONICA esperto cerco per ripetizioni private. Tel. 771096. 2971 G
SIGNORA dà lezioni lettere inglese alunni scuole medie. Telefonare 747736. 2941 G
SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese tel. 60327. 2856 G
STUDENTESSA lingue impartisce lezioni inglese latino matematica. Tel. 747311 dopo le ore 17. 3015 G
STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni ragazzi elementari medie prima superiore prezzi modici. Telefonare ore pasti n. 754343. 2991 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni inglese medie-superiori. Telefonare ore pasti 211546. 2982 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

DOBERMANN femmina coda corta tagliata un anno circa smarritosi zona «Camionale». Tel. 823170 - 820602. 363 H
PORTAFOGLIO contenente documenti importo denaro smarrito angolo Battisti. Rinvenitore tel. 566128. Mancia. 370 H
PREGO ridateci almeno Diana la cockerina nera smarrita il 7 in Carso. Siamo anziani e soli, Rossetti, via Ghirlandaio 18. 2658 H
SMARRITO mazzo con 4 chiavi venerdì sera tratto Pascoli - Rossetti. All'onesto rinvenitore lauta mancia. Tel. 790074. 2988 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 230 per parola

A.A.A. SOTTOTETTO centralissimo due stanze cucina wc affittasi per attività commerciale - artigianale 50.000 ARGO Immobiliare San Francesco 4, telefono 768163. 369 I
A.A.A. LOCALE - MAGAZZINO via San Francesco (mq 300) quattro fori, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, tel. 755885. feriali 16-19. 2883 I
A.A. AFFITTASI stabile 3 piani mq 1300 complessivi uniti da montacarichi (per uso commerciale o industriale) e adiacente casetta nonché terreno scoperto da mq 1500. Facile accesso autotreni. Zona Roiano. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16 - 19. 2883 I
AFFITTA uffici, immobiliare Donadi, centrali, tutte comodità. Tel. 54629. 2619 I
AFFITTASI zona Revoltella I piano uso ufficio o ambulatorio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 23-G, 34100 Trieste. 2900 I
APPARTAMENTO centrale mq 90 affittasi uso ufficio professionale. Tel. 771977. 2915 I
CAMBIO appartamento 1 stanza cucinino bagno in affitto con 2 o 3 stanze e servizi. Telef. 568051 giorni feriali 9-12, 16-19. 361 I
IACP scambiasi appartamento Rozzol Melara con altro centro. Tel. 911256. 365 I
LORENZA affitta: ufficio primo piano zona Stazione cinque stanze, stanzetta, archivio, servizi, altro centralissimo 3 stanze, archivio, servizi autoriscaldamento, tel. 734257. 2905 I
POSTI macchina in sottoportico via Toti affittasi Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 18-2 I
STUDIO per artista ufficio affittasi centrale luminoso IV piano 3 stanze servizi. Scrivere referenziando a Publikompass cassetta n. 28-G 34100 Ts. 2936 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 230 per parola

A. CERCASI zona centrale piccolo locale uso commerciale affitto per nuova attività artigianale, telefonare pomeriggio, tel. 820703. 1864 L
AFFITTO cercasi prontamente appartamento minimo 100 mq ogni confort. Telefonare al n. 825111. 2638 L
APPARTAMENTO in affitto coniugi referenziati cercano possibilmente Roiano Gretta Barcola 10 mesi anticipati. Telef. 413527 ore pasti. 2980 L
APPARTAMENTO in affitto cerca geometra referenziato trasferito a Trieste per 2 anni max. Telefonare ore ufficio 795192. 2811 L
APPARTAMENTO 3 stanze più servizi, garage cercasi urgentemente in affitto, Opicina, Prosecco o dintorni, possibilmente in casetta. Tel. 733404. 2766 L
CERCASI appartamento in affitto possibilmente vuoto anche da ristrutturare massime referenze sino a 300.000 mensili, tel. 68961. 2873 L
CERCASI appartamento in affitto Trieste o Monfalcone, telefonare ore negozio 823543. 2629 L
CERCASI urgentemente affitto appartamento due stanze cucina servizi, telefonare 754372. 2891 L

Continua a pagina 12



la COSCIENZA di ZENO

romanzo di ITALO SVEVO

XIII

Fu allora ch'essa mi raccontò di avermi amato prima di avermi conosciuto. M'aveva amato dacché aveva sentito il mio nome, presentato da suo padre in questa forma: Zeno Cosini, un ingenuo, che faceva tanto d'occhi quando sentiva parlare di qualunque accorgimento commerciale e s'affrettava a prenderne nota in un libro di comandamenti, che però smarriva. E se io non m'ero accorto della sua confusione al nostro primo incontro, ciò doveva far credere che fossi stato confuso anch'io.

Mi ricordai che al vedere Augusta ero stato distratto dalla sua bruttezza visto che m'ero atteso di trovare in quella casa le quattro fanciulle dall'iniziale in *a* tutte bellissime. Apprendevo ora ch'essa m'amava da molto tempo, ma che cosa provava ciò? Non le diedi la soddisfazione di ricredermi. Quando fossi stato morto, essa ne avrebbe preso un altro. Mitigato il pianto, essa s'appoggiò ancor meglio a me e, subito ridendo, mi domandò:

— Dove troverei il tuo successore? Non vedi come sono brutta?

Infatti, probabilmente, mi sarebbe stato concesso qualche tempo di putrefazione tranquilla.

Ma la paura d'invecchiare non mi lasciò più, sempre per la paura di consegnare ad altri mia moglie. Non s'attenuò la paura quando la tradii e non s'accrebbe neppure per il pensiero di perdere nello stesso modo l'amante. Era tutt'altra cosa, che non aveva niente a che fare con l'altra. Quando la paura di morire m'assaliva, mi rivolgevo ad Augusta per averne conforto come quei bambini che porgono al bacio della mamma la manina ferita. Essa trovava sempre delle nuove parole per confortarmi. In viaggio di nozze m'attribuiva ancora trent'anni di gioventù ed oggidì altrettanti. Io invece sapevo già che le settimane di gioia del viaggio di nozze m'avevano sensibilmente accostato alle smorfie orribili dell'agonia. Augusta poteva dire quello che voleva, il conto era presto fatto; ogni settimana io mi vi accostavo di una settimana.

Quando m'accorsi di esser colto troppo spesso dallo stesso dolore, evitai di stancarla col dirle sempre le stesse cose e, per avvertirla del mio bisogno di conforto, bastò mormorassi: «Povero Cosini!». Ella sapeva allora esattamente cosa mi turbava e accorreva a coprirmi del suo grande affetto. Così riuscii ad avere il suo conforto anche quand'ebbi tutt'altri dolori. Un giorno, ammalato dal dolore di averla tradita, mormorai per svista: «Povero Cosini!». Ne ebbi gran vantaggio perché anche allora il suo conforto mi fu prezioso.

Ritornato dal viaggio di nozze, ebbi la sorpresa di non aver mai abitata una casa tanto comoda e calda. Augusta v'introdusse tutte le comodità che aveva avute nella propria, ma anche molte altre ch'essa stessa inventò. La stanza da bagno, che a memoria d'uomo era stata sempre in fondo a un corridoio a mezzo chilometro dalla mia stanza da letto, si accostò alla nostra e fu fornita di un numero maggiore di getti d'acqua. Poi una stanzuccia accanto al tinello fu convertita in stanza da caffè. Imbottita di tappeti ed addobbata da grandi poltrone in pelle, vi soggiornavamo ogni giorno per un'oretta dopo la colazione. Contro mia voglia, vi era tutto il necessario per fumare. Anche il mio piccolo studio, per quanto io lo difendessi, subì delle modificazioni. Io temevo che i mutamenti me lo rendessero odioso e invece subito m'accorsi che solo allora era possibile viverci. Essa dispose la sua illuminazione in modo che potevo leggere seduto al tavolo, sdraiato sulla poltrona o coricato sul sofà. Persino per il violino fu provveduto un leggio con la sua brava lampadina che illuminava la musica senza ferire gli occhi. Anche colà, e contro mia voglia, fui accompagnato da tutti gli ordigni necessarii per fumare tranquillamente.

Perciò in casa si costruiva molto e c'era qualche disordine che diminuiva la nostra quiete. Per lei, che lavorava per l'eternità, il breve incomodo poteva non importare, ma per me la cosa era ben diversa. Mi opposi energicamente quando le venne il desiderio di impiantare nel nostro giardino una piccola lavanderia che implicava addirittura la costruzione di una casuccia. Augusta asseriva che la lavanderia in casa era una garanzia della salute dei *bébés*. Ma intanto i *bébés* non c'erano ed io non vedevo alcuna necessità di lasciarmi incomodare da loro prima ancora che arrivassero. Ella invece portava nella mia vecchia casa un istinto che veniva dall'aria aperta, e, in amore, somigliava alla rondinella che subito pensa al nido.

Ma anch'io facevo all'amore e portavo a casa fiori e gemme. La mia vita fu del tutto mutata dal mio matrimonio. Rinunziai, dopo un debole tentativo di resistenza, a disporre a mio piacere del tempo e m'acconciai al più rigido orario. Sotto questo riguardo la mia educazione ebbe un esito splendido. Un giorno, subito dopo il nostro viaggio di nozze, mi lasciai, innocentemente trattenere dall'andare a casa a colazione e, dopo aver mangiato qualche cosa in un bar, restai fuori fino alla sera. Rientrato a notte fatta, trovai che Augusta non aveva fatto colazione ed era disfatta dalla fame. Non mi fece alcun rimprovero, ma non si lasciò convincere d'aver fatto male. Dolcemente, ma risoluta, dichiarò che se non fosse stata avvisata prima, m'avrebbe atteso per la colazione fino all'ora del pranzo. Non c'era da scherzare! Un'altra volta mi lasciai indurre da un amico a restar fuori di casa fino alle due di notte. Trovai Augusta che m'aspettava e che batteva i denti dal freddo avendo trascurata la stufa. Ne seguì anche una sua lieve indisposizione che rese indimenticabile la lezione inflittami.

Un giorno volli farle un altro grande regalo: lavorare! Essa lo desiderava ed io stesso pensavo che il lavoro sarebbe stato utile per la mia salute. Si capisce che è meno malato chi ha poco tempo per esserlo. Andai al lavoro e, se non vi restai, non fu davvero colpa mia. Vi andai coi migliori propositi e con vera umiltà. Non reclamai di partecipare alla direzione degli affari e domandai invece di tenere intanto il libro mastro. Davanti al grosso libro in cui le scritturazioni erano disposte con la regolarità di strade e case, mi sentii pieno di rispetto e cominciai a scrivere con mano tremante.

Il figliuolo dell'Olivi, un giovane sobriamente elegante, occhialuto, dotto di tutte le scienze commerciali, assunse la mia istruzione e di lui davvero non ho da lagnarmi. Mi diede qualche seccatura con la sua scienza economica e la teoria della domanda e dell'offerta che a me pareva più evidente di quanto egli non volesse ammettere. Ma si vedeva in lui un certo rispetto per il padrone, ed io gliene ero tanto più grato in quanto non era ammissibile che l'avesse appreso da suo padre. Il rispetto della proprietà doveva far parte della sua scienza economica. Non mi rimproverò giammai gli errori di registrazione che spesso facevo; solo era incline ad attribuirli ad ignoranza e mi dava delle spiegazioni che veramente erano superflue.

Il male si è che a forza di guardare gli affari, mi venne la voglia di farne. Nel libro, con grande chiarezza, arrivai a raffigurare la mia tasca e quando registravo un importo nel «dare» dei clienti mi pareva di tener in mano invece della penna il bastoncino del *croupier* che raccoglie i denari sparsi sul tavolo da giuoco.

Il giovine Olivi mi faceva vedere la posta che arrivava e io la leggevo con attenzione e — devo dirlo — in principio con la speranza d'intenderla meglio degli altri. Un'offerta comunissima conquistò un giorno la mia attenzione appassionata. Anche prima di leggerla sentii moversi nel mio petto qualche cosa che subito riconobbi come l'oscuro presentimento che talvolta veniva a trovarmi al tavolo da giuoco. E' difficile descrivere tale presentimento. Esso consiste in una certa dilatazione dei polmoni per cui si respira con voluttà l'aria per quanto sia affumicata. Ma poi c'è di più: sapete subito che quando avrete raddoppiata la posta starete meglio. Però ci vuole della pratica per intendere tutto questo. Bisogna essersi allontanati dal tavolo da giuoco con le tasche vuote e il dolore di averlo trascurato; allora non sfugge più. E quando lo si ha trascurato, non c'è più salvezza per quel giorno perché le carte si vendicano. Però al tavolo verde è assai più perdonabile di non averlo sentito che dinanzi al tranquillo libro mastro, ed infatti io lo percepii chiaramente, mentre gridava in me: «Compera subito quella frutta secca!».

Ne parlai con tutta mitezza all'Olivi, naturalmente senza accennare alla mia ispirazione. L'Olivi rispose che quegli affari non li faceva che per conto terzi quando poteva realizzare un piccolo beneficio. Così egli eliminava dai miei affari la possibilità dell'ispirazione e la riservava ai terzi.

La notte rafforzò la mia convinzione: il presentimento era dunque in me. Respiravo tanto bene da non poter dormire. Augusta sentì la mia inquietudine e dovetti dirgliene la ragione. Essa ebbe subito la mia stessa ispirazione e nel sonno arrivò a mormorare:

— Non sei forse il padrone?

Vero è che alla mattina, prima che uscissi, mi disse impensierita:

— A te non conviene d'indispettire l'Olivi. Vuoi che ne parli al babbo?

Non lo volli perché sapevo che anche Giovanni dava assai poco peso alle ispirazioni.

Arrivai all'ufficio ben deciso a battermi per la mia idea anche per vendicarmi dell'insonnia sofferta. La battaglia durò fino a mezzodì quando spirava il termine utile per accettare l'offerta. L'Olivi restò irremovibile e mi saldò con la solita osservazione:

— Lei vuole forse diminuire le facoltà attribuitemi dal defunto suo padre?

Risentito, ritornai per il momento al mio mastro, ben deciso di non ingerirmi più di affari. Ma il sapore dell'uva sultanina mi restò in bocca ed ogni giorno al Tergesteo m'informavo del suo prezzo. Di altro non m'importava. Salì lento, lento come se avesse avuto bisogno di raccogliersi per prendere lo slancio. Poi in un giorno solo fu un balzo formidabile in alto. Il raccolto era stato miserabile e lo si sapeva appena ora. Strana cosa l'ispirazione! Essa non aveva previsto il raccolto scarso ma solo l'aumento di prezzo.

Le carte si vendicarono. Intanto io non sapevo restare al mio mastro e perdetti ogni rispetto per i miei insegnanti, tanto più che ora l'Olivi non pareva tanto sicuro di aver fatto bene. Io risi e derisi; fu la mia occupazione principale.

Arrivò una seconda offerta dal prezzo quasi raddoppiato. L'Olivi, per rabbonirmi, mi domandò consiglio ed io, trionfante, dissi che non avrei mangiato l'uva a quel prezzo. L'Olivi, offeso, mormorò:

— Io m'attengo al sistema che seguii per tutta la mia vita.

E andò in cerca del compratore. Ne trovò uno per un quantitativo molto ridotto e, sempre con le migliori intenzioni, ritornò da me e mi domandò esitante:

— La copro, questa piccola vendita?

Risposi, sempre cattivo:

— Io l'avrei coperta prima di farla.

Finì che l'Olivi perdette la forza della propria convinzione e lasciò la vendita scoperta. Le uve continuarono a salire e noi si perdette tutto quello che sul piccolo quantitativo si poteva perdere.

Ma l'Olivi si arrabbiò con me e dichiarò che aveva giocato solo per compiacermi: Il furbo dimenticava che io l'avevo consigliato di puntare sul rosso e ch'egli, per farmela, aveva puntato sul nero. La nostra lite fu insanabile. L'Olivi s'appellò a mio suocero dicendogli che fra lui e me la ditta sarebbe stata sempre danneggiata, e che se la mia famiglia lo desiderava, egli e suo figlio si sarebbero ritirati per lasciarmi il campo libero. Mio suocero decise subito in favore dell'Olivi. Mi disse:

— L'affare della frutta secca è troppo istruttivo. Siete due uomini che non potete stare insieme. Ora chi ha da ritirarsi? Chi senza l'altro avrebbe fatto un solo buon affare, o chi da mezzo secolo dirige da solo la casa?

Anche Augusta fu indotta dal padre a convincermi di non ingerirmi più nei miei propri affari.

— Pare che la tua bontà e la tua ingenuità — mi disse ti rendano disadatto agli affari. Resta a casa con me.

Io, irato, mi ritirai nella mia tenda, ossia nel mio studiolo. Per qualche tempo leggiucchiai e suonai, poi sentii il desiderio di una attività più seria e poco mancò non ritornassi alla chimica eppoi alla giurisprudenza. Infine, e non so veramente perché, per qualche tempo mi dedicai agli studi di religione. Mi parve di riprendere lo studio che avevo iniziato alla morte di mio padre. Forse questa volta fu per un tentativo energico di avvicinarmi ad Augusta e alla sua salute. Non bastava andare a Messa con lei; io dovevo anche andarci altrimenti, leggendo cioè Renan e Strauss, il primo con diletto, il secondo sopportandolo come una punizione. Ne dico qui solo per rivelare quale grande desiderio m'attaccasse ad Augusta. E lei questo desiderio non indovinò quando mi vide nelle mani i Vangeli in edizione critica. Preferiva l'indifferenza alla scienza e così non seppe apprezzare il massimo segno d'affetto che le avevo dato. Quando, come soleva interrompendo la sua toilette o le sue occupazioni di casa, s'affacciava alla porta della mia stanza per dirmi una parola di saluto, vedendomi chino su quei testi, torceva la bocca:

— Sei ancora su quella roba?

La religione di cui Augusta abbisognava non esigeva del tempo per acquisirsi o per praticarsi. Un inchino e l'immediato ritorno alla vita! Nulla di più. Da me la religione acquistava tutt'altro aspetto. Se avessi avuto la fede vera, io a questo mondo non avrei avuto che quella.

Poi nella mia stanzetta magnificamente organizzata venne talvolta la noia. Era piuttosto un'ansia perché proprio allora mi pareva di sentirmi la forza per lavorare, ma stavo aspettando che la vita m'avesse imposto qualche compito. Nell'attesa uscivo frequentemente e passavo molte ore al Tergesteo o in qualche caffè.

Vivevo in una simulazione di attività. Un'attività noiosissima.

La visita di un amico d'Università, che aveva dovuto rimpatriare in tutta furia da un piccolo paese della Stiria per curarsi di una grave malattia, fu la mia Nemesi, benché non ne avesse avuto l'aspetto. Arrivò a me dopo di aver fatto a Trieste un mese di letto ch'era valso a convertire la sua malattia, una nefrite, da acuta in cronica e probabilmente inguaribile. Ma egli credeva di star meglio e s'apprestava lietamente a trasferirsi subito, durante la primavera, in qualche luogo dal clima più dolce del nostro, dove s'aspettava di esser restituito alla piena salute. Gli fu fatale forse di essersi indugiato troppo nel rude luogo natio.

Io considero la visita di quell'uomo tanto malato, ma lieto e sorridente, come molto nefasta per me; ma forse ho torto: essa non segna che una data nella mia vita, per la quale bisognava pur passare.

Il mio amico, Enrico Copler, si stupì ch'io nulla avessi saputo né di lui né della sua malattia di cui Giovanni doveva essere informato. Ma Giovanni, dacché era malato anche lui, non aveva tempo per nessuno e non me ne aveva detto niente ad onta che ogni giorno di sole venisse nella mia villa per dormire qualche ora all'aria aperta.

Fra' due malati si passò un pomeriggio lietissimo. Si parlò delle loro malattie, ciò che costituisce il massimo svago per un malato ed è una cosa non troppo triste per i sani che stanno a sentire. Ci fu solo un dissenso perché Giovanni aveva bisogno dell'aria aperta che all'altro era proibita. Il dissenso si dileguò quando si levò un po' di vento che indusse anche Giovanni di restare con noi, nella piccola stanza calda.

Il Copler ci raccontò della sua malattia che non dava dolore ma toglieva la forza. Soltanto ora che stava meglio sapeva quanto fosse stato malato. Parlò delle medicine che gli erano state propinate e allora il mio interesse fu più vivo. Il suo dottore gli aveva consigliato un efficace sistema per procurargli un lungo sonno senza perciò avvelenarlo con veri sonniferi. Ma questa era la cosa di cui io avevo soprattutto bisogno!

Il mio povero amico, sentendo il mio bisogno di medicine, si lusingò per un istante che io fossi affetto dalla stessa sua malattia e mi consigliò di farmi vedere, ascoltare e analizzare.

Augusta si mise a ridere di cuore e dichiarò ch'io non ero altro che un malato immaginario. Allora sul volto emaciato di Copler passò qualche cosa che somigliava ad un risentimento. Subito, virilmente, si liberò dallo stato d'inferiorità a cui pareva fosse condannato, aggredendomi con grande energia:

Malato immaginario? Ebbene, io preferisco di essere un malato reale. Prima di tutto un malato immaginario è una mostruosità ridicola, eppoi per lui non esistono dei farmachi mentre la farmacia, come si vede in me, ha sempre qualche cosa di efficace per noi malati veri!

La sua parola sembrava quella di un sano ed io — voglio essere sincero — ne soffersi.

Mio suocero s'associò a lui con grande energia, ma le sue parole non arrivarono a gettare disprezzo sul malato immaginario, perché tradivano troppo chiaramente l'invidia per il sano. Disse che se egli fosse stato sano come me, invece di seccare il prossimo con le lamentele, sarebbe corso ai suoi cari e buoni affari, specie ora che gli era riuscito di diminuire la sua pancia. Egli non sapeva neppure che il suo dimagrimento non veniva considerato come un sintomo favorevole.

Causa l'assalto del Copler, io avevo veramente l'aspetto di un malato e di un malato maltrattato. Augusta sentì il bisogno di intervenire in mio soccorso. Carezzando la mano che avevo abbandonata sul tavolo, essa disse che la mia malattia non disturbava nessuno e ch'ella non era neppur convinta ch'io credessi di esser ammalato, perché altrimenti non avrei avuto tanta gioia di vivere. Così il Copler ritornò allo stato d'inferiorità cui era condannato. Egli era del tutto solo a questo mondo e se poteva lottare con me in fatto di salute, non poteva contrappormi alcun affetto simile a quello che Agusta m'offriva. Sentendo vivo il bisogno di un'infermiera, si rassegnò di confessarmi più tardi quanto egli m'aveva invidiato per questo.

La discussione continuò nei giorni seguenti con un tono più calmo mentre Giovanni dormiva in giardino. E il Copler, dopo averci pensato su, asseriva ora che il malato immaginario era un malato reale, ma più intimamente di questi ed anche più radicalmente. Infatti i suoi nervi erano ridotti così da accusare una malattia quando non c'era, mentre la loro funzione normale sarebbe consistita nell'allarmare col dolore e indurre a correre al riparo.

— Sì! — dicevo io. — Come ai denti, dove il dolore si manifesta solo quando il nervo è scoperto e per la guarigione occorre la sua distruzione.

Si terminò col trovarsi d'accordo sul fatto che un malato e l'altro si valevano. Proprio nella sua nefrite era mancato e mancava tuttavia un avviso dei nervi, mentre che i miei nervi, invece, erano forse tanto sensibili da avvisarmi della malattia di cui sarei morto qualche ventennio più tardi. Erano dunque dei nervi perfetti e avevano l'unico svantaggio di concedermi pochi giorni lieti a questo mondo. Essendogli riuscito di mettermi fra gli ammalati, il Copler fu soddisfatissimo.

(Continua)

La morte di Oberdan

1882

20 maggio

Trattato di Vienna della Triplice Alleanza (Austria-Ungheria, Germania e Italia).

Settembre

Visita ufficiale dell'imperatore Francesco Giuseppe a Trieste nel 500esimo anniversario della dedizione all'Austria. Viene arrestato a Ronchi lo studente Guglielmo Oberdan (già Oberdank, nato nel 1858) sotto l'accusa di preparare un attentato.

20 dicembre

Condannato a morte da un tribunale militare, Guglielmo Oberdan viene impiccato a Trieste.

(da Tullio Kezich: «Svevo e Zeno - vite parallele», Milano, Edizioni Il Formichiere, 1978).

Trieste ai tempi di Ettore Schmitz





La famiglia Zaninovich è tra quelle che si trasferirono da Spalato a Trieste nel corso dell'Ottocento. In alto a sinistra, Antonio Zanino-Zaninovich (1849-1937), il quale, come marinaio semplice, partecipò alla spedizione polare che il 13 giugno 1872 partì da Bremerhafen alla ricerca del «passaggio a nord-est» della Nuova Zemlija sull'i.r. nave (a vela) «Admiral Tegetthoff» (230 tonnellate, fornita di viveri per tre anni) al comando degli ufficiali Payer e Weiprecht. Il 20 agosto la nave rimase bloccata dai ghiacci. Le cronache raccontano la drammatica storia dei 24 superstiti che furono salvati, dopo 812 giorni, il 24 agosto 1874 da due pescherecci russi. Dell'equipaggio facevano parte altri 12 italiani e l'alfiere di vascello Edoardo Orel, che fu amministratore del Castello di Miramare e morì a Trieste al principio del secolo. Nella foto, il vecchio lupo di mare tiene sulle ginocchia il pronipote Bruno Crepaz oggi presidente della XXX Ottobre, accademico del CAI e a sua volta protagonista di esplorazioni alpinistiche extraeuropee. A destra, i quattro figli di Antonio Zanino-Zaninovich: l'arch. Giorgio Zaninovich (1876-1946), l'ing. Gino Zanino, Francesco e Albino. In basso a sinistra, il francobollo (tratto da un quadro di Payer che rappresenta la «Tegetthoff» nella morsa dei ghiacci), che le Poste austriache hanno emesso nel 1973 per commemorare l'impresa, che portò alla scoperta di un arcipelago artico a est delle Svalbard, al quale fu dato il nome di Terra di Francesco Giuseppe.

(Dall'archivio fotografico della signora Carmen Crepaz)

Segue da pag. 10

CERCASI affitto appartamento uso ufficio, San Giovanni Giulia. Tel. 68436 - 568633. 2610 L

CERCO appartamento camera cucina wc o bagno o soffitta, tel. 733432. 2765 L

COMUNALE cerca affitto non ammobiliato minimo 2 stanze servizi. Telefonare 14.30-16 n. 568253. 2974 L

CONIUGI referenziatissimi cercano urgentemente appartamentino in affitto, tel. 568884. 2809 L

COPPIA referenziata senza figli cerca appartamento anche a Muggia. Tel. 775450 ore ufficio. 2956 L

COPPIA straniera trasferitasi a Trieste per lavoro cerca appartamento in affitto per 2-3 anni cucina 3-4 stanze servizi in zona tranquilla anche in periferia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27-G 34100 Ts. 2926 L

FUNZIONARIO d'azienda causa trasferimento cerca appartamento in affitto. Telefonare n. 62962 ore ufficio. 2968 L

GIOVANI sposi cercano appartamento ammobiliato in affitto cucina, bagno, camera da letto. Telefonare dalle ore 14 alle 15 al 416076. 2647 L

GRANDE impresa costruzioni ricerca uso ufficio in Trieste o dintorni grande appartamento o villa in affitto eventualmente trattandone l'acquisto. Minimo quattro stanze salone. Telefonare ore ufficio n. 60725.

INGEGNERE posizione dirigenziale, cerca affitto appartamento salone 2 stanze zona centro, massima serietà, telefonare 767919. 2786 L

MEDICO referenziato cerca appartamento tre stanze cucina servizi, massimo 150.000 mensili. Telefonare 70586. 2671 L

MINI appartamento o camerettta ingresso libero impiegato serio cerca. Tel. 421486. 2932 L

OFFRO cifra da accordarsi a chi mi trova o affitta appartamento 4 stanze confort 6 mesi anticipo, tel. 744860 - 756416. 2860 L

REFERENZIATO cerca appartamento in affitto uso abitazione, telefonare all'813011. 2748 L

STUDENTE milanese cerca urgentemente monolocale, miniappartamento in Trieste, tel. 30131 dopo le ore 21. 2741 L

URGENZA cercasi affitto camera cameretta servizi prezzo ragionevole, tel. 763875. 2862 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

A.A.A. OCCASIONISSIMA colli volpe lire 25.000, guarnizioni visone lire 10.000; altre guarnizioni pelo lire 5.000; pellicce da lire 50.000; marmotta lire 980.000; vestiti Carnevale e altro per eliminazione vendesi lunedì e martedì nel negozietto di via Canova 14. 3012 M

CARNEVALE bellissimi costumi bambina vendonsi. Telef. 731087. 2997 M

LAVATRICE industriale nuova per meccanici ed elettrauto vendo. Telefonare 422419. 2746 M

OCCASIONISSIMA vendesi piegaferri da banco, compressore, smerigliatrice troncatrice per ferro, trapanino, via Conti 9-1. 2751 M

PELLICCE giacche nei modelli più eleganti di ultima creazione; vasto assortimento qualità superiori guarnizioni varie prezzi eccezionali. Cervo, viale XX Settembre, 16 Trieste, III p. ascensore. 050046 M

PELLICCERIA ZILIOTTO - Via Milano 16 - I piano - Tel. 62152. Pellicce pronte e su misura. Giacche pelliccia. Pelli guarnizione. Prezzi convenienti. Visitateci. 2975 M

VENDO 2 tappeti quadro autunno, Tomasi 746919. 2794 M

VENDO caldaia murale metano con produzione acqua calda. Tel. 412144. 2978 M

20 roulottes disponibili annualità permanenze autentiche scrivere a Publikompass cassetta n. 31-F 34100 Trieste. 2584 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

ACQUISTO collezioni francobolli nuovi usati buste antiche, cartoline, telefonare 747917. 2866 N

CERCO macchina da calzolaio usata. telefonare 53924.

CIANFRUSAGLIE vecchie, cartoline e oggettini antichi, lampade, bilance, libri, fotografie, giocattoli, grammofoni, soprammobili eccetera compero. Telefonare 793972, abitazione 767134. 2573 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A. SCRIVANIA seminuova, tavolino macchina scrivere in ferro, vendonsi. Telefonare al 797198. 2921 NN

ARREDAMENTO negozio abbigliamento, in noce, in perfetto stato, vendesi, telefonare al 60746. 2768 NN

BELLISSIMO pianino Schulze e Sohn vende privato, tel. n. 730280 ore pasti. 2888 NN

CAMERA matrimoniale in ciliegio vendo telefonare 12 - 14, tel. 229322. 2658 NN

CAUSA trasferimento vendo camera pranzo telefonare 743770. 2790 NN

GRANDE società acquista tavoli armadi credenze soprammobili orologi 800 tappeti pianoforti camere pranzo letto. Telefonare sempre tutti giorni 31621 - 39087. 2914 NN

LETTINO due cassetti sponde abbassabili perfetto vendo, telefoni 730261 - 34335. 2854 NN

MATRIMONIALI bellissime materassi Permaflex soggiorni, cucine, prezzi ribassati mobilificio Crasso via Giuliani 40. 2800 NN

MOBILIFICIO San Marco, via Manzoni 11, via Gambini 4-1, grande mostra ritiro usato, facilitazioni pagamento, telef. 728237. 2586 NN

SALOTTO frigo quadri vendonsi tel. 70485. 2942 NN

VENDO cameretta moderna prezzo trattabile, tel. 51039 ore 11 - 13. 2773 NN

VENDO mobili singoli occasione. tel. mattina 795757. 342 NN

VENDO camera pranzo rovere intagliata salotto 800 noce intagliato, matrimoniale mogano. Telefonare 757582. 2927 NN

VENDO sala da pranzo con specchio ottime condizioni, Tel. 574246 feriali dopo le 15. 372 NN

VENDO salotto velluto provenzale con divano e poltrona letto più arredamento bambù. Tel. 420615. 364 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

ACQUISTO ORO 5600 grammo secondo titolo, argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 1870 O

DARWIL acquista oro, anche rottami pagando lire 5600 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze, 2.o piano. 1905 O

DOMESTICA problema difficile Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento, gioielli antichi, orologi vecchi. Via Malcanton 14/B. Tel. 31641. 2744 O

TORNIO ottimo stato vendesi, altezza punte 220 mm, distanza punte 1100 mm, telefonare 209124. 2897 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

SEMEL IN ANNO LICET INSANIRE - DI.BE.MA OFFERTA VALIDA SINO A SABATO 3 MARZO: olio dietetico cuore 1690, caffè Sao 2 etti 1.190, tonno Maruzzella 1 etto 390, birra Villacher da 2-3 familiare sia bianca che nera 370, lattina Villacher Gold 270, Magnum chianti Uggiano 1290, approfittatene nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 418762 - 793661. 2890 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

ALTAMODA pronta cerca rappresentanti esclusivi, telefonare Roma 7313382 - 732185 - 7314304. Roma 43 R

AZIENDA vinicola friulana cerca per le province di Trieste Gorizia due rapresentanti ai quali affidare la gestione e lo sviluppo della clientela. Si offre inquadramento di legge, una retribuzione composta da provvigioni, premi concorso spese. E' indispensabile una precedente esperienza di vendita. A tutti i candidati verrà data risposta. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47-F 34100 Trieste. 77 P

CAMPIONARIO etichette autoadesive affidasi per provincia Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48-F 34100 Trieste. 78 P

CERCASI rappresentante per vendita macchine legno in Slovenia e Croazia, lingua serba, croata o slovena, macchina propria, interessanti prospettive guadagno. Scrivere a Publikompas cassetta n. 18-G 34100 Trieste. 83 P

COLORIFICIO Tassani S.p.A. riorganizzazione potenziamento zone Trieste Gorizia cerca agente qualificato residente in loco. Inquadramento Enasarco provvigioni superiori alla media, incentivi, rimborso spese. Presentarsi o scrivere filiale Padova zona Arcella, via Umberto Giordano 5, tel. (049) - 611217. PD 118 P

IMPORTANTE ditta locale prodotti largo consumo presso bar trattorie ristoranti alimentari cerca rappresentate cui affidare una zona di Trieste, minimo garantito 500.000 più provvigioni, muniti auto o licenza scuola media. Si assicura massima assistenza e collaborazione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17 - G, 34100 Trieste. 2864 P

VENDITORI o agenti nel settore editoriale cerchiamo per Trieste e provincia; ai candidati selezionati positivamente offriamo ottime opportunità guadagno immediato e carriera in tempi brevissimi. Per appuntamento telefonare lunedì ore ufficio al (040) n. 732370. 2963 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A. A. A. A. A. A. A. EUROCASION viale Miramare 1 nuovo punto vendita Citroën massime valutazioni vostro usato pagamento 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: 500 F 68, 126 74, 127 72, 128 berlina 73, coupé 1.1 SL 74, Mini MK3 71, 124 berlina 1200 72, coupé 1.6 71, Citroën GS Break 73, GS 73, Dyane 6 73, Renault 6 73, BMW 528 76, BMW 316 77, Alfetta 1.6 1974, 112 71. 348 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. MOTORI Fiat revisionati completamente a nuovo prezzi gennaio 1978 per pochi giorni ancora macchina pronta da un giorno all'altro massima garanzia assistenza RIGAMONTI via Vergerio 7. Tel. 768078. 2803 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA Chrysler Sirca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flávia 47, tel. 827782: Alfetta GT, Matra Bagheera, Fiat 126, 127, 128 rally, 128 SL coupé, 124, 124 Sport 1800 traino, 124 automatica, 125 special traino, Renault 5 TL, R 16, Alfasud, A. R. 2000, Giulia 1300, Mini 1001, Dyane 6, Sunbeam 1250 TC, Simca 1000 LS, GLS, rallye 1, 1100 GLS, special, 1100 Break, 1301S, 1307 GLS special, 1308 GT, Chrysler 180, 1609 gas. 351 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA PEUGEOT di BAN & LEUZ, via Flavia, vende a prezzi ribassati e senza acconto, senza cambiali: Fiat 500 71, 126 76, 124 71, 72, 128 71, 76, 125 71, Prinz 4L 72, R4 74, R16 70, Giulia 66, Primula 68, Mini 67, 68, 71 Mini 90 75, GX 74, Simca Rally I, 1100 Break 77, 1301 S 73, Escort 71 72, Ghia 78, A 112 71, A 112 75, Roulotte Laika 73, Opel Diesel 75, Audi 80 75, Peugeot 104 ZS 78, 104 73 75, 204 71 75, 204 Break diesel 75, 304 70 73, 305 78, 504 72 73 74, familiare 72, Commerciale Diesel 73, coupé 74. 2566 Q

A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65, troverete la vostra vettura nuova o tra un vasto assortimento di usato. La pagherete in 36 mesi senza cambiali e con garanzia sul motore: 500 L '70, 127 3p. '75, Special '76, 128 coupé SL '72 '73, 128 '70, 124 coupé 1.6 '72 '70, 124 familiare '68, 131 1300 S '78, 132 GLS '74, Alfetta 1.8 '72, '73, Duetto spyder 1.6 '74, Renault 5 Alpine '78, Opel Manta '73, A 112 Elegant '78. Visitateci. 354 Q

A.A.A.A. AUTORICAMBI usati selezionati Opel, Nsu, Simca, Alfa, Fiat, Lancia, ecc. al «Mercatino dell'auto», Corridoni 9 piazza Garibaldi. 2639 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi. Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10-2 Q

A A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 2555 Q

A.A.A. MERCEDES 220 benzina 1969 colore blu perfetta. Tel. 827782 ore ufficio.

A 112 Elegant '77 perfettissima pochi chilometri vendesi permutasi anche ratealmente. 813242 - 827231. 18-2 Q

A. ALFA 1300 TI perfetta 500.000 vendo ratealmente. Telefonare 569856. 3031 Q

A. ALFA ROMEO GT Junior dicembre 1967 meccanica e carrozzeria perfette batteria et pneumatici nuovi 940.000 unico proprietario vende, telefonare 790311 Trieste. 2810 Q

A. PRIVATO vende 131 Mirafiori, 2 porte metallizzata 1975, impianto gas, stereo 3.600.000 trattabili, telefonare 762474. 2763 Q

A 112 1975 perfette condizioni stereo privato vende. Telefono 761863. 368 Q

A 112 1975 perfetta vendesi visibile lunedì tel. 413718. 2917 Q

A Gorizia svendo nuova Opel berlinetta lusso. Tel. (0481) 86707. 122 Q

AFFARONE furgone Volkswagen TL 31 km 40.000 vendesi. Tel. (040) 422926 sera. 3007 Q

AFFARONE vendo Lancia Flavia coupé motore rally revisionata a lire 1.000.000 trattabili. telefonare ore pasti, tel. 733074. 2771 Q

ALFA GT 1300 Junior perfetta vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/2 Q

ALFA 2000 berlina accessoriata vendesi. tel. 812380. 2732 Q

ALFASUD Super 1,2 in garanzia 5000 km vende anche ratealmente. Agenzia Alfa Romeo, via Piccardi 17.. 2737 Q

ALLA concessionaria OPEL via Brunner 14, Kadett 68, 69, 73. Rekord Diesel 5 P 74, Rekord 17 5 P 72. Admiral 73, Ford Escort, Simca 1000 LS, GLS, 1301 special, Renault R5 TL, R6, R12, Fiat 850 special, 124, 124 sport, 128, 128 SL 1100, 127, 126, Alfasud, Giulia 1300 TI. Dyane 6, A 112, 500 L, tel. 790232. 2735 Q

AUDI 80 GL 4 porte unipropriietario vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/2 Q

AVIS Autonoleggio S.p.A. vende vetture usate a prezzi di assoluta concorrenza. Disponibilità seguenti modelli 1978: 127 128, 131, A. Sud, Giulietta, Renault 5, Opel Diesel, ecc. Per informazioni telefonare 68243. 968 Q

BMW 3.0 S 1971 occasione vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/2 Q

CERCASI furgone Fiat 850 con porta laterale scorrevole buono stato. Tel. 823111 orario ufficio. 2912 Q

CONCESSIONARIA Citroen Dinoconti, via Coroneo 33, vende a prezzi ribassati: Citroen Dyane 6 '73, Volkswagen Passat '73-'75, Lancia Fulvia Zagato '72. Citroen Ami 8 '70-'72, GS 1220 '73, 1015 '72, DS '72. Permute usato per usato. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo. 5-2 Q

DIPENDENTE vende Ritmo 60 CL metallizzata con 6 mesi di garanzia anche ratealmente, tel. 54515. 2839 Q

DIPENDENTE vende 131 CL 6 mesi garanzia 5.500.000, telef. 211912. 2902 Q

FAMILIARE CX200 Citroen perfetto 35000 km originali con garanzia 6 mesi vendesi permutasi ratealmente 813242 - 827231. 18-2 Q

FERRARI 208 GT 4 perfetto km 28.000 vendesi. Telefono 820692 - 790173. 2966 Q

FIAT 128 coupé 1300 blu, vende privato. Tel. 43703. 2948 Q

FIAT 127 CL 3 porte 1977 km 23 mila altra Fiat 128 4 porte 1977 perfette occasione vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/2 Q

FIAT 128 71 4 porte privato vende, tel. 793308. 2874 Q

FIAT 127 special ottobre 1974, reali 34.000 km, ottime condizioni vendesi 2.400.000, telefonare 741155 ore pasti. 2899 Q

FIAT 126 '77 perfetta privato vende 2.000.000 intrattabili, tel. lunedì mattina 414703. 2804 Q

FIAT 500 buono stato cedesi, telefonare 413302 oppure 416234. 2743 Q

FIAT Giannini 650 NP '71, Dyane 6 '75, Giulia 1.6 super '70 impianto gas, gancio traino. Autogamma via Venier 1, tel. 725244. 2916 Q

FIAT 500 L 1971 altra 1969 vendesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/2 Q

FINALMENTE anche a Trieste la nuova versione della Fiat 124, costruita in Spagna, a prezzi di assoluta convenienza, con garanzia Fiat, prenotatela per tempo presso autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19, telefono 766880. Permute, facilitazioni. 313 Q

FORD Escort 1300 Ghia, 3 mesi vendesi autofficina Panarella, Matteotti 21. 2801 Q

FULVIA coupé '66 vendesi 800 mila trattabili. Visibile Ford, Caboto 24. 2832 Q

FURGONCINO Bianchina 500 perfetto km 18.000 vende Demarchi D'Annunzio 25. 2923 Q

FURGONE VW 1600 perfetto '75 6000 km vendesi permutasi. 813242. 18-2 Q

GIULIETTA A.R. 1300 perfettissima '78 unipropietario 20 mila km vendesi permutasi ratealmente 813242 - 827231. 18-2 Q

GIULIETTA 1.3 agosto 1978, 9500 km. Tel. ore pasti 767770. 2928 Q

GOLF GTI metallizzato da immatricolare pronta consegna, vendo, tel. 65836. 243 Q

GOLF GL 3 porte 1977 perfetta vendesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/2 Q

GS 1220 Club perfetta carrozzeria e motore autoradio gancio traino vende privato telefonare pomeriggio sera 774268. 3013 Q

HONDA 400 sport accessoriata km 4.000, come nuova vendesi, telefonare 213016. 2626 Q

LANCIA Beta 1600 km 15.000 nuova solo contanti vendesi. Tel. oggi 415482. 366 Q

LAND Rover 1970 Diesel originale inglese, guida destra, passo lungo, telefonare lunedì 62518. 2808 Q

MINI 1001 '73 44000 km originali molto bella vende privato 1.200.000, tel. 753962. 3005 Q

MOTOFURGONCINO Lambretta 175 costruzione 1963 poco usato buone condizioni vendesi 50.000 lire, telefonare 64393. 2774 Q

OCCASIONE vendesi 1300 familiare anche trasporto merci, tel. domenica 741121, 10 - 13. 339 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 132, 2000, novembre '77 km 25000, Innocenti 1001 '74 perfetto visibile Garage Bmw San Francesco 60. Tel. 771222. 2069 Q

OCCASIONISSIMA Simca Rally 2, 1974, Rollbar integrale gare gruppo 1, 1.600.000, telefonare da lunedì pomeriggio al 753505. 2938 Q

PRIMULA ottimo stato L. 450 mila, tel. 763953. 2742 Q

PRIVATO vende Alfa Romeo duetto 1974 km veri 35.000 come nuova perfetta, telefonare 212606 dopo ore 19, solo veramente interessati e intenditori. 2990 Q

PRIVATO vende Alfa Sud Ti '74, carrozzeria perfetta, autoradio, 50.000 km, 2.800.000, trattabili contanti. Telefonare lunedì ore 13-15, telef. 60652. 2996 Q

PRIVATO vende 128 familiare ottimo stato motore rifatto 10000 km, telefonare pomeriggio, sera, 774268. 3013 Q

PRIVATO vende Ford Escort 1300 automatica perfetta, visibile presso autofficina San Giusto via Monfort 8. 2961 Q

PRIVATO vende Opel Manta SR 1600 unico proprietario, dicembre '72, gancio traino, ottime condizioni, telefonare al 211437. 2930 Q

PRIVATO vende Alfa Romeo Giulia 1300 TI ottimo stato, L. 1.350.000, tel. 722889. 2755 Q

PRIVATO vende Escort 1300, tel. 766134. 2784 Q

PRIVATO vendo Renault 16 1978 km 13.000, prefetta, metallizzata, accessoriata. Tel. 910979. 2802 Q

R. 12 TL 1973 km 55.000, occasione, tel. 773794. Ore serali. 2973 Q

RENAULT 5 Alpine vendesi lire 5.100.000. Telefonare sera al n. 30625. 2935 Q

RENAULT 15 TL perfetta, nov. '73, gancio, privato, uniproprietario, 3 milioni vende. Tel. 751727 ore pasti. 2847 Q

REVISIONI motori, cilindri moto, testate motore, fuselli, alberi trasmissione, ricambi per motore di tutte le vetture estere nazionali - Autorettifiche de Manzano, via Lazzaretto Vecchio 22. Tel. 773626. 3002 Q

SIMCA 1100 special 5 porte '73, gas perfetta, tel. 813692. 2734 Q

VENDESI Vespa 125 Primavera con patentino 5 travasi del '73 in buono stato lire 350.000 telefonare la domenica ore 10-13 19-22 al n. 817081. 2572 Q

VENDESI 128 coupé 1100 SL, accessoriato telef. dalle 13 alle 14.30 al 767412. 2645 Q

VENDESI Citroen GS 1220 Club '73. Tel. 766950. 3017 Q

VENDESI Fiat 127, 1974 vera occasione unico proprietario. Telefono 762539. 2977 Q

VENDESI Primavera 125 estate 78 L. 600.000 trattabili. Telefono 792020 fino alle 12. 3019 Q

VENDO Vespa Primavera, agosto '78, perfetta, assicurata, bollata, accessoriata, lire 600 mila. Tel. 421229 feriali. 2785 Q

VENDO Autobianchi A 111 1970 ottime condizioni. Tel. 43741. 3018 Q

VENDO 500 D meccanica rinnovata a Lire 300.000. Tel. 417821. 2911 Q

VENDO Fiat 126 fine 1973 km 28.000 Lire 1.350.000 trattabili. Telefono 414685 domenica. 2924 Q

Continua a pagina 14

Ricerche e offerte di personale qualificato

L'AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI

di Trieste rammenta che **alle ore 12 del 28 febbraio 1979** scade il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico per l'assunzione di

N. 20 AUTISTI DI LINEA

Gli interessati potranno ritirare l'apposito bando — dove risultano specificati i requisiti richiesti — dalle ore 7.30 alle ore 13.30 di ogni giorno feriale, presso l'Ufficio Personale dell'Azienda, via Bellini n. 1/d, II piano, stanza n. 48 (telefono 68744), ove sarà fornita a richiesta ogni altra informazione utile.

AVVISO DI CONCORSO

Con decreto del Presidente della Giunta pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 15, del 10 febbraio 1979, l'Amministrazione regionale ha indetto il seguente concorso:

D.P.G.R. 30 ottobre 1978, n. 309/Pers.

Concorso pubblico per titoli ed esami a 2 posti di agente tecnico in prova con specializzazione ittica nel ruolo unico del personale della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia.

Il Bollettino Ufficiale della Regione è acquistabile a Trieste, presso la libreria «I. Svevo» di Corso Italia, 9/1 (Galleria Rossoni); a Udine presso la cartoleria «Benedetti» via Mercatovecchio 13; a Gorizia presso la cartolibreria «Centrale» via XXIV Maggio, 3/a; a Pordenone presso la libreria «Minerva» di Piazza XX Settembre.

Le informazioni relative potranno essere ottenute: a Trieste presso la segreteria generale della Giunta regionale, via Carducci 6; a Udine presso l'Assessorato dell'agricoltura, via Percoto 16, e presso l'Ente Tutela Pesca, via Gorghi 15; a Gorizia ed a Pordenone presso le sedi dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, rispettivamente in via Roma 20 e via Beato Odorico - Condominio Ariston.

INDUSTRIA ELETTRONICA DI RILEVANZA INTERNAZIONALE, operante in collaborazione con massimo Ente di Stato

ricerca elementi da inserire nella propria organizzazione commerciale per: TRIESTE - UDINE - PORDENONE - GORIZIA

Si richiede: serietà, dinamismo, età max 35 anni. Si offre: inquadramento di legge, fisso mensile, redditi minimi documentabili da L. 8.000.000 annui.
Il personale dell'azienda è al corrente della presente ricerca.
Scrivere dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS CASSETTA 9 G - 34100 TRIESTE**

Agenzia viaggi

cerca personale esperto

Condizioni interessanti

Scrivere a **PUBLIKOMPASS Cassetta 45 F - 34100 Trieste**

La

SCI elaborazione dati

RICERCA

per la sua sede amministrativa di TRIESTE - via XXX Ottobre, 19:

n. 1 esperto amministrativo
cui affidare la responsabilità della gestione clienti e filiali

n. 1 neo laureato in economia e commercio
per potenziamento quadri.

Inviare curriculum completo.

PER IL SEGRETO DEL VOSTRO SUCCESSO UN'ATTIVITÀ SENZA CONCORRENZA

Siamo un'affermata e referenziata Organizzazione Milanese operante con successo in tutta Europa.
Se desiderate entrare a far parte della ns. moderna Azienda e possedete un capitale liquido disponibile a partire da L. 3.000.000. Vi affideremo nella Vs. zona un'attività marginale impiegando da 3 a 4 ore settimanali.
Se possedete un capitale liquido disponibile da L. 6.000.000. Vi affideremo, sempre nella Vs. zona, una ns. Sub-Agenzia od Agenzia Provinciale.
L'attività esclude qualsiasi contatto con il pubblico ed è assicurata a copertura di ogni rischio.
Comunicateci chiaramente il Vs. indirizzo e numero telefonico, Vi assicuriamo la massima riservatezza ed una risposta immediata.

Scrivere a **PUBLIKOMPASS 42 I - 20123 MILANO**

Società importanza nazionale

cerca per la propria Sede di MONZA

TECNICO

addetto agli ascolti e misure di frequenza

Si richiede il possesso dei seguenti requisiti:
- data di nascita non anteriore all'1.1.1944
- diploma di perito industriale capotecnico con specializzazione in elettronica o telecomunicazioni o diploma di maturità professionale di tecnico delle industrie elettriche e elettroniche (non saranno presi in considerazione elementi forniti di laurea in ingegneria elettronica)
- certificato internazionale di radiotelegrafista di 1.a classe rilasciato dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

Le persone interessate potranno inoltrare domanda entro il 28.2.1979 a:

PUBLIKOMPASS - Cassetta 3/G - 34100 TRIESTE

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LA DOMANDA CHE SI PONGONO RICERCATORI DI MOLTI PAESI

Si aumenta l'intelligenza guardando la televisione?

Questo mezzo di comunicazione facilita fortemente l'apprendimento ma può anche rendere meno vivo il senso critico e favorire l'apatia



I bambini sono fra i soggetti più suggestionabili dall'immagine televisiva. (Foto Nea)

ROMA — La televisione rende ottusi o intelligenti? Oppure non influisce sull'intelletto? In molte nazioni gruppi di ricercatori sono al lavoro per tentare di rispondere al quesito. I primi risultati delle indagini sono contrastanti. In Francia Charles Marcier, professore alla Sorbona, ha proposto il concetto del «fascino della lingua delle immagini». «Nel settore delle trasmissioni didattiche — egli dice — la televisione è in grado (grazie alla sua drammaturgia, alla possibilità di far risalire metodicamente certe situazioni, alla sua logica immagine-parola) di mettere in moto processi di apprendimento di grande importanza, anche in quegli spettatori che non dispongono di un forte potenziale di talento».

Un'«équipe» dell'università di Strasburgo, diretta dal prof. Hans Christensen, è di parere opposto: «La Tv è un mezzo di comunicazione che rende ottusi e atrofizza il senso critico — ha detto nel corso di un convegno un rappresentante del gruppo. — Guardare regolarmente la Tv provoca la distruzione di importanti strutture cerebrali».

Che cosa ne pensano gli spettatori? Una rivista tedesca specializzata in programmi televisivi ha organizzato un referendum tra i lettori. Le risposte sono state 38.432: l'86 per cento ha espresso l'opinione che la televisione rende più intelligenti, il 12 per cento ha espresso qualche dubbio in proposito, il 2 per cento ha «votato» scheda bianca. Alcuni lettori hanno motivato in vario modo la loro risposta: «Per mezzo della Tv — ha scritto una casalinga cinquantenne — ho imparato a cercare i nessi logici e a non giudicare affrettatamente».

Secondo un impiegato di banca, «una volta che si è capito che la Tv non deve essere accettata passivamente, questa ci rende più intelligenti e capaci in tutti i problemi della vita». Giudizio di una maestra: «Neanche il misero livello delle trasmissioni mi rende più ottusa, perché esse sono una sfida al mio intelletto, provocando il mio senso critico, e mi spingono a cercare qualche cosa che la televisione non ha».

I bambini sono forse i più esposti agli ipotetici danni delle immagini televisive. Maria Cristina Amadori è insegnante di psicologia delle comunicazioni di massa: «La televisione — dice — intacca la salute emotiva infantile perché sottopone il bambino al bombardamento di messaggi fuorvianti, di cui i giovanissimi spettatori non hanno la capacità di valutare il significato o l'intento».

La Commissione del commercio della Germania occidentale ha proposto di vietare gli annunci pubblicitari televisivi di certi prodotti zuccherati, ritenuti possibile causa di gravi danni ai denti. «Il bambino si trova indifeso di fronte a queste sollecitazioni televisive — dicono gli esperti della Commissione — coi danni conseguenti alla sua salute».

Di parere diverso è lo psicologo Antonio Pittalis: «La televisione — dice — aiuta i bambini a formare il proprio bagaglio linguistico, aumentando la capacità dei giovanissimi di esprimersi in modo creativo. Se ammettiamo che la Tv migliora il vocabolario dei bambini, ci dobbiamo anche domandare se quelli che vivono senza televisore sono in svantaggio nella scuola rispetto ai compagni che la seguono quotidianamente. La risposta è affermativa. L'insegnamento nelle nostre scuole si fonda sempre più sul principio di attualità: dunque la televisione aiuta il bambino a riuscire negli studi, lo rende più pronto e quindi più intelligente».

Ricerche, studi, indagini sono tuttora in corso. Si riuscirà mai a rispondere a un quesito tanto complesso e sfuggente? Intanto i «Muppets» e la «Pantera rosa» continuano a imperversare sul piccolo schermo dedicato ai bambini.

Carlo Valentini

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Come si chiama la cittadina francese nota per le apparizioni del S. Cuore a S. Margherita Maria Alacoque?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa 11 febbraio è «L'ing. Kühnell». Ha vinto il libro il sig. Alfio Cumin. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

CON IL FILM «CICCIOLINA, AMORE MIO»

I «sospiri» di Ilona dalla radio al cinema

ROMA — Dai «sospiri» emessi giornalmente da un'emittente radiofonica e da uno show particolarmente audace portato con successo nelle discoteche più in voga, Ilona Staller, la giovane attrice di origine ungherese, è passata al cinema con un film ideato appositamente per lei e interamente incentrato su Cicciolina, il provocante personaggio che ha saputo creare e rendere stuzzicante. Si intitola, infatti, «Cicciolina, amore mio». Lo dirige, negli studi della Safa-Palatino, Amasi Damiani.

«E' un film — spiega la stessa Staller — sull'erotismo strano, sul modo di essere una "cicciolina". La storia è vista attraverso gli occhi di un mio fan: un ragazzo che mi agogna attraverso le fotografie che appaiono sui giornali e che si inventa appuntamenti con me. Quando finalmente riesce ad incontrarmi, si accorge che in realtà sono alquanto diversa, e che il suo entusiasmo in fondo era soltanto il prodotto della sua fantasia e della sua ansia di piacere. Tuttavia non si scoraggia: diventa quasi un Pigmalione per far rivivere la storia e le emozioni, che egli ha già provato, agli occhi degli altri, reinventandomi con molta fantasia ad ogni occasione».

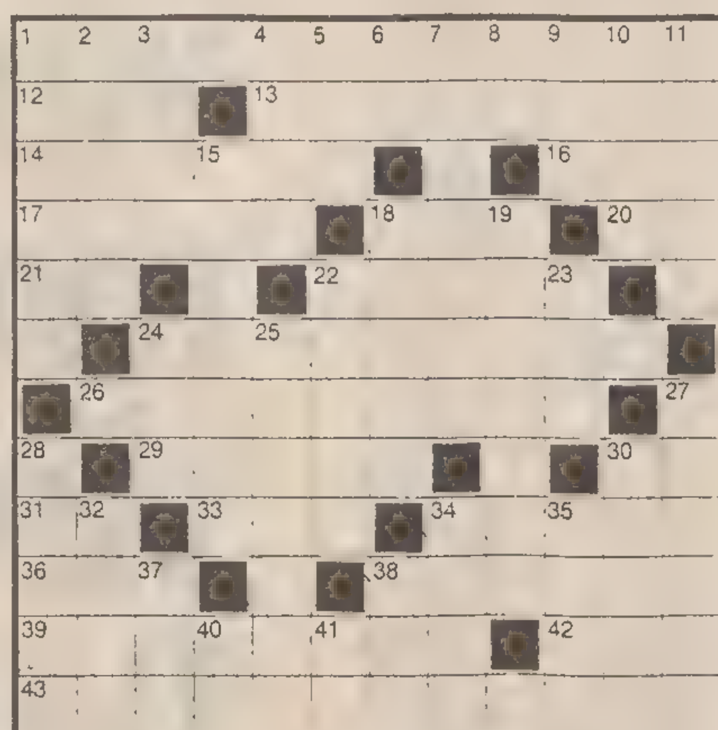
Un soggetto (dagli interessati definito «di immagini e di sogni») che è stato scritto da Riccardo Schicchi e sceneggiato dallo stesso Schicchi con Damiani, ispirato a diversi episodi realmente accaduti. «Con il cinema — spiega ancora la Staller — vorrei portare avanti un discorso sincero e privo di morbosità: lo stesso che tratto nei miei spettacoli ai quali assiste indifferentemente un pubblico di tutte le età. Un tipo di erotismo per tutti, e non per sale specializzate, che aiuti a disinibire il pubblico». L'attrice spera che questo sia solo il suo primo «Stallermovie» avendo in programma già altri film sulla figura di Cicciolina.

«In questo e negli altri film in progetto — conclude l'attrice — non ci saranno congiunzioni carnali o altre cose del genere. Sono contro i film tipo "hard core" perché non aiutano a liberarci dalla repressione sessuale. Nei miei spettacoli e nelle mie trasmissioni ho sempre parlato del sesso con serenità, senza ricorrere alle solite morbosità. Le prime ad essere d'accordo con me sono le femministe — con cui ho discusso spesso — le quali approvano Cicciolina, purché quando appare nuda non venga strumentalizzata secondo l'uso che di solito si fa della donna».

Le riprese di «Cicciolina, amore mio» dureranno cinque settimane. Nella parte del giovane che «idealizza e sublima» la protagonista c'è Marinangeli Giancarlo, rivelatosi con «Il saprofita». Gli altri interpreti sono Patrizia Basso, Piero Mazzinghi e Fabio Spaltro. Produce la Elea Cinematografica per la Distribuzione Stefano.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Uccello simile alla rondine - 12 Misura terriera - 13 Le noccioline americane - 14 La famosa Power del cinema - 16 Il nomignolo di un Kennedy - 17 Ha scritto «Iliade» e «Odissea» - 18 Donna adorabile - 20 La terza nota musicale - 21 La sesta nota musicale - 22 Viene sottoposta a conciatura - 24 Fornisce una pregiata pelliccia - 26 Si vestono in vetrina - 29 Contenitori... per castagne - 30 Sigla di Modena - 31 Onorevole (abbreviazione) - 33 Spiazzo colonico per la trebbiatura - 34 Il celebre Flynn di tanti film di «cappa e spada» - 36 Possono essere confessi - 38 Forma le cascate di Tivoli - 39 Si riunisce per eleggere il pontefice - 42 Partita a tennis - 43 Adorno di preziosi.

VERTICALI: 1 Pregiato vino pemontese - 2 Il profumo del caffè - 3 Un tessuto luccicante - 4 Privo di malattie - 5 In mezzo ma non fra - 6 - Sigla di Ravenna - 7 Li studia l'ornitologo - 8 Sigla di Chieti - 9 Compagnia Italiana Turismo - 10 La stessa cosa - 11 Parassita della vite - 15 Regione della Campania - 18 Città dell'India - 19 Famiglia di famosi fotografi - 22 Difetto non grave - 23 Cerca petrolio (sigla) - 24 L'ultimo fu Nicola II Romanov - 25 Antico velocipede - 27 Tipo di fungo - 28 Comuni roditori - 30 Claude-Oscar, famoso pittore francese - 32 aGs per insegne luminose - 34 Ente... elettrico (sigla) - 35 Si intima all'assediato - 37 Ingegnere (abbreviazione) - 38 Antenate - 40 Lo stesso che a noi - 41 Preposizione articolata.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Islanda; 6 gnu, 8 urna; 9 Dio, 11 Vasco; 13 tandem; 14 esso; 15 Pan; 16 Sto; 17 sarcasmo; 19 ti; 20 vortici; 21 siriani; 22 li; 23 Goteborg, 24 fez, 25 oli, 26 guai; 27 redini; 29 Pirro; 30 INA; 31 Burt; 32 Don;; 33 doblone.

VERTICALI. 1 investigare; 2 lusso; 3 arco; 4 NNO; 5 da; 6 gin; 7 nodosi; 9 dancing; 10 ammonizione; 12 Asti; 13 Tartari; 15 Parioli; 17 Sorbona; 18 ACI; 20 vie; 21 stadio; 22 Lear; 24 furto; 26 girl; 28 Inn; 29 pub; 31 BO.

REBUS (Frase: 5, 7)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

VO lumino S id; ossi ER = voluminosi dossier.

I volti della vita



Per i buongustai un bel prosciutto sui nove-dieci chilogrammi di peso è come un «violino» da «suonare» con un lungo coltello affilato nelle occasioni importanti, con il vino giusto. Per il salumiere che lo vende, invece, potrebbe essere benissimo la via più breve per aprire una gioielleria fra qualche anno. (Giornalfoto)

MONDOVERDE

Elegante e simpatica versatilità dell'euforbia

Noi che amiamo i fiori con convinzione e trepidi sentimenti siamo generalmente portati a considerare le foglie come un naturale complemento dei fiori, una specie di accompagnamento in tono minore; meno spesso del dovuto — con involontaria leggerezza — ci soffermiamo ad apprezzare la loro reale bellezza, l'eleganza della forma, la varietà delle tinte calme, suadenti.

Indubbiamente è il colore vivace del fiore che richiama il nostro sguardo; sono specialmente i giovanissimi ad avere una istintiva inclinazione verso le tinte più forti e gli effetti violenti e di ciò abbiamo significativi esempi dai piccoli alunni delle scuole materne.

Poi, lentamente, il gusto si evolve e si orienta verso colori più sobri, meno decisi. Cominciano allora a piacere anche le combinazioni più raffinate che si possono ottenere anche da vasi di foglie dalle tinte smorzate e quiete. Specialmente in certe stanze nelle quali la decorazione è intesa a dare un senso di riposante tranquillità, i vasi di foglie risulteranno come il perfezionamento di una pacata armonia.

Senza contare che nella stagione calda, i gruppi nei quali predominano i vari toni di verde, grigi, crema, bianchi, danno una piacevole sensazione di frescura.

Moltissime sono le piante che meritano di essere coltivate anche, o soltanto, per la qualità decorativa del loro fogliame. Ne troviamo tra gli arbusti, tra le piante acquatiche, tra le esotiche piante di serra. Ma non è di queste che voglio parlarvi ora. Desidero invece attirare la vostra attenzione su piante molto più semplici da coltivare, piante che nel giro di pochi mesi vi avranno dato tanta soddisfazione da ripagare ampiamente le poche cure. Piante annuali, insomma, che chiunque può coltivare da seme senza la minima difficoltà e in qualsiasi normale terra da giardino.

Tra queste moltissime, la prima che mi viene in mente è l'euforbia (euphorbia marginata). Non è certo una pianta rara, ma bella e di grande risorsa per la decorazione interna della casa. Ha foglie ovali verdi orlate di bianco, e la sobrietà di questi due colori consente ai suoi rami recisi di intonarsi con molte altre foglie e completa piacevolmente l'effetto di vari fiori gialli, arancione e rossi.

L'euphorbia marginata è un'annuale semirustica e come tale può essere seminata all'aperto soltanto dopo scomparso il pericolo di gelate. Si semina in cassette riempite di terriccio sabbioso, e ad una temperatura di 15-18°, si potrà avere la germinazione del seme dopo circa 10 giorni. Quando le piantine hanno due o tre paia di foglie, si picchettano a 5 cm di distanza e in aprile o maggio si mettono a dimora spaziandole di 30 centimetri in ogni senso.

Il portamento delle piante è aggraziato e uniforme; se si desidera averlo più accestito, si spuntano le piantine quando sono alte 10 centimetri. Come quasi tutte le annuali, anche l'euforbia preferisce terreni ben lavorati e ben concimati, ma non ha esigenze particolari. La fioritura inizia dopo circa 18 settimane dalla semina ma, già prima che la pianta sia giunta a maturità, tanto i margini delle foglie quanto le brattee diventano bianco-neve formando così quella deliziosa combinazione di bianco e verde pallido della quali vi ho parlato.

L'euphorbia marginata è impagabile nelle prode di erbacee in miscuglio non solo per il gradevole contrasto che forma con fiori di colori più vivaci, ma anche perché serve a separare vantaggiosamente le tinte che non stanno bene troppo ravvicinate.

In sostanza si tratta di una pianta versatilissima che trova facile impiego sia in giardino che in casa (anche come rami di foglie recisi); tra l'altro va rilevato che si tratta di un soggetto fedele e rustico per cui anche con cure relativamente poco assidue, rimarrà gradevole e decorativo. Una pianta viva e simpaticamente adattabile dovunque, che a me piace e spero piacerà anche a voi.

Bruno Natti

Ecco un particolare dell'euforbia marginata, pianta versatile.

La vostra posta

Ci troviamo sempre in grande imbarazzo — scrivono i fratelli Arduino e Mario C. — quando dobbiamo decidere la dose di concime minerale da dare alle varie piante; vorremmo perciò chiederle se non esiste una regola precisa per determinare la quantità di polvere da spargere sul terreno o da sciogliere in acqua.

Non esiste una regola matematica, però i moderni concimi solubili vengono posti in vendita in confezioni particolari, che facilitano al massimo la dosatura del prodotto. Posso però comunicarvi che un concime minerale solubile, adatto anche per la conservazione dei fiori recisi, viene preparato sotto forma di «confetto» di uso semplicissimo. Questi confetti sono raccolti in piccoli astucci (simili a quelli delle tavolette per brodo). Due di essi bastano a concimare un vaso del diametro di 10 centimetri oppure a prolungare la vita di un mazzo di fiori recisi immersi in un recipiente di media misura.

○

La signora Maria Luisa R. chiede di indicarle un buon rampicante o comunque un arbusto che guarnisca bene la facciata della sua villetta.

Vi sono almeno tre bellissimi arbusti che andrebbero bene per la facciata della sua villetta; anzitutto il viburnum, poi la choisya ternata, sempreverde con fiori bianchi simili a quelli dell'arancio e profumatissimi ed infine il ficus repens che si stende sui muri in mille arabeschi che a poco a poco formano un folto tappeto verde. I primi due sono arbusti ed il terzo è un rampicante di particolare, vigoroso attecchimento del quale mi propongo di parlare più diffusamente in una prossima occasione.

○

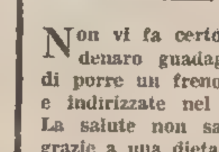
La signora Stefania R. chiede quali piante potrebbe sistemare in una camera da letto non molto luminosa.

Scelga fra grevillea robusta, sanseveria, fatsedera e pothos. Basterà annaffiare una o due volte alla settimana, immergendo parzialmente il vaso in acqua per mezz'ora, e irrorare più spesso il fogliame con un vaporizzatore (se non dispone passi con una spugna umida sulle due facce delle foglie). Infine, non dimentichi di concimare ogni mese, leggermente con un prodotto solubile in acqua.

OROSCOPO DI OGGI



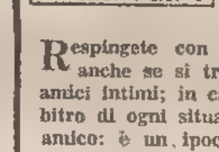
Umore instabile ma non bisogna deprimersi perché la situazione astrale promette conquiste prestigiose. Serata distensiva con i nuovi amici: è un'allegra e simpatica brigata che dovete frequentare con maggiore assiduità. Salute: una leggera influenza facilmente curabile.



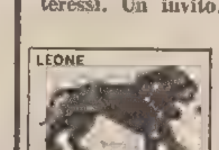
Non vi fa certo onore la tendenza a buttare il denaro guadagnato con tanto sudore. Cercate di porre un freno alla vostra smania di spendere e indirizzate nel senso giusto i vostri risparmi. La salute non sarà più fonte di preoccupazione grazie a una dieta. In serata chiarite un malinteso.



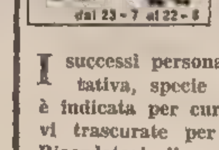
Si prospetta un viaggio interessante, anche se molto breve; non fatevi sfuggire l'occasione per respirare aria nuova. Continuano ad amareggiarvi i pettegolezzi di un parente: occorre affrontarlo con decisione per indurlo al silenzio. Salute: i denti possono darvi dei fastidi.



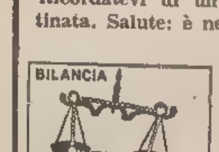
Respingete con fermezza le interferenze altrui, anche se si tratta di persone di famiglia o di amici intimi; in casa vostra dovete essere voi l'arbitro di ogni situazione. Non fidatevi di un nuovo amico: è un ipocrita che pensa solo ai suoi interessi. Un invito. Salute discreta.



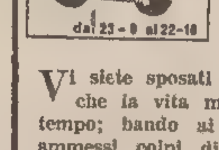
Dovete evitare strapazzi e sforzi fisici, altrimenti a nulla servono le medicine: per riacquistare le forze occorre anche una vacanza distensiva. Un nuovo amore all'orizzonte: prima però liberate completamente il vostro cuore da ogni rimpianto. Arriva un ospite inatteso. Salute buona.



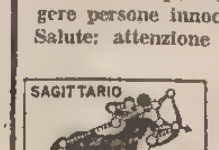
I successi personali vanno al di là di ogni aspettativa, specie in campo mondano. La giornata è indicata per curare la vostra persona; da tempo vi trascurate per badare al «menage» familiare. Ricordatevi di un appuntamento nella tarda mattinata. Salute: è necessario qualche giorno di svago.



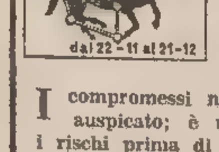
Un incontro destinato a mutare radicalmente la vostra vita; vi trovate a un bivio importante e vi conviene valutare bene i «pro» e i «contro» prima di gettarvi a capofitto in una avventura che presenta molti rischi. Arriva da lontano un vecchio amico. Salute: alti e bassi.



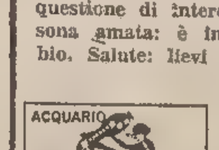
Vi siete sposati molto giovani ed è per questo che la vita matrimoniale vi pesa da qualche tempo; bando ai desideri di libertà; non sono ammessi colpi di testa che potrebbero coinvolgere persone innocenti. Cercate di svagarvi un po'. Salute: attenzione ai raffreddori.



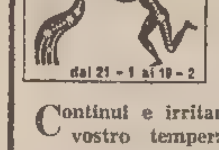
La situazione sentimentale è sempre caotica ed effervescente con rotture, nuovi incontri, ripicche e rappacificazioni. Il sereno tornerà non appena cambierete tattica. Inattesa visita di un parente: vi proporrà un affare molto entusiasmante. Salute: qualche piccola indisposizione.



I compromessi non sempre portano al risultato auspicato; è necessario quindi valutare tutti i rischi prima di stringere alleanze precarie. Una questione di interessi turberà l'intesa con la persona amata: è indispensabile chiarire ogni dubbio. Salute: lievi noie all'intestino.



Forse una svolta sentimentale. Se la nuova «fiamma» ha parecchi lati positivi, non esitate a convolare in giuste nozze. Problemi finanziari saranno risolti grazie all'intervento di un amico. Un appuntamento in serata. Salute: frequenti mali di testa, dovuti all'eccessivo fumo.

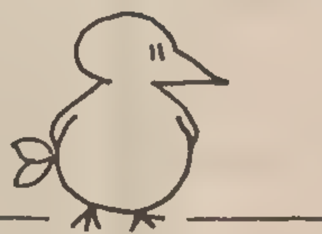


Continui e irritanti sbalzi di umore a causa del vostro temperamento. Cercate di controllare le vostre reazioni che a volte feriscono chi vi sta vicino. Se avete deciso per alcuni giorni di riposo in montagna non cambiate programma. Salute: emicranie dovute alle sigarette.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano









31859 /gen 79 tb

Segue da pagina 12

VENDO 126 13.000 km. Telefono 765316. T.A. 357 Q

VENDO Fiat 124 Sport coupé 1600 L. 1.500.000 trattabili in ottimo stato anno 1970. 2989 Q

VENDO Fiat 850 Special. Telefonare 762427. 2959 Q

VENDO Fiat 500 L 1971 Lire 1.000.000 trattabili. Telefonare ogni pomeriggio al numero 827153. 2920 Q

VENDO Ford Capri 1300 XL II 1973 verde metallizzato, ottimo stato. Tel. 730495. 2931 Q

VENDO Simca 1100 S ottime condizioni L. 1.500.000 trattabili. Tel. lunedì pomeriggio al n. 774003. 3009 Q

VENDO VW Maggiolino '68. Telefonare 0481 - 43574 dalle 15 alle 17. 144 Q

VENDO 127 '73, tel. 93258 ore serali. 2563 Q

VENDO Fiat 500 L buone condizioni, tel. 730353. 2633 Q

VENDO Fiat 128 del '70 ottime condizioni L. 800.000, telefono 51438. 2787 Q

VENDO Ford Capri 1300 '76 affare telefonare 52219 domenica. 2869 Q

VENDO Lancia Beta coupé 1600 occasione, telefonare domenica 52219. 2869 Q

VENDO Opel del 66 telefonare lunedì al 741380. 2764 Q

VENDO Vespa 50, tel. 813509, ora dei pasti. 2689 Q

VOLKSWAGEN 1600 K 70 L metallizzata, 53.000 km, vendesi. Vedere Lloyd garage Delbello, Lazzaretto Vecchio 24. Telefonare sera 421259. 2827 Q

ZAGARIA - CONCESSIONARIO RENAULT. P.zza Sansovino 6. Tel. 725390 vende vetture usate garantite, nazionali ed estere. APERTO ANCHE FESTIVO dalle 9 - 12.30. 8/2 Q

500 Fiat buono stato vendesi, lunedì, tel. 820262. 2779 Q

500 perfetta del '72 prezzo adeguato, tel. 231761. 2859 Q

238 Fiat, furgonato, buone condizioni, motore perfetto vendo. Telefonare ore pasti al n. 774506. 2958 Q

127 '74 37.000 km, 1.700.000 vende privato. Tel. 753962. 3005 Q

127 '71 privato vende 1.200.000. Telefono 753962. 3005 Q

500 F meccanica e carrozzeria a posto 450.000 vendesi. Telefono 753962. 3005 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.A.A. NEGOZIO CENTRALE licenza pelletterie ed affini, cedesi 36.000.000 compreso inventario. Telefonare 768163.

A.A.A. PRESTITI con sollecitudine e massima discrezione anche senza garanzie otterrete, telefonando 60285. 2687 R

AFFITTASI in gestione salone parrucchiera, zona via Giulia, per motivi familiari, telefonare ore 13.30-15, tel. 55187.

ARTIGIANA sarta conoscenza slavo scopo incremento associerebbesi boutique piccolo abbigliamento apportando quota capitale clientela esperienza. Scrivere a cassetta Publikompass n. 31/G, 34100 Trieste.

BAR superalcolici Totocalcio avviatissimo vendesi o affittasi. Tel. 820658. 2630 R

CARTOLERIA mercerie calzature giocattoli vendo, tel. 741112 negozio. 2861 R

CEDESI lavanderia pulisecco ben avviata. Tel. dopo le 17 54936. 2965 R

CEDESI avviato negozio ammodernato con licenza vendita fiori, nastri, ceramiche, zona centrale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7 G, 34100 Trieste. 2796 R

CEDO direttamente alto reddito affittanza, licenza, con merce, negozio 4 fori ottima posizione più eventualmente magazzino ufficio, canone affitto vecchio, ingrosso, dettaglio lampadari, articoli bagno et affini molto bene avviato, 250 milioni. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 4-G, 34100 Trieste. 2776 R

CEDO negozio licenza alimentari frutta verdura pane zona S. Luigi, tel. 93637 ore pasti. 337 R

CERCASI merceria o drogheria, tel. 747575. 2767 R

CERCO in affittanza oppure acquisto negozio abbigliamento, centrale, massima garanzia. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 21-G, 34100 Trieste. 2880 R

CERCO urgentemente bar superalcolico in gestione telefonare 70326 ore pasti. 2722 R

DITTA esecutrice impianti elettrici fortemente introdotta campo edilizia abitativa esaminerebbe possibilità collaborazione associazione con negozio elettrodomestici lampadari apportando capitali personale cientela. Scrivere a cassetta Pubblikompas n. 31/G, 34100 Trieste. 2967 R

IMMOBILIARE Benvenuto via Trento 1, telefono 68952 731387 ore pasti cede locali abbigliamento salumeria calzature bar. Altri liberi zone diverse. 2826 R

INTERESSEREBBE apportare ad attività commerciale al dettaglio personale impegno lavorativo e capitale. Indirizzare offerte a cassetta Publikompass n. 20-G, 34100 Trieste. 2877 R

LOCALE NEGOZIO con fabbricato di sei piccoli appartamenti, zona centrale vendesi con licenze tabelle IX - X - XI - XIV/2, rivolgersi Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 18-2 R

LORENZA vende: latteria zona Campi Elisi licenza banco frigo arredamento 3.500.000, tel. 734257. 2905 R

OFFICINA garage zona Belpoggio 500 mq complessivi cedesi prontamente prezzo interessante. Scrivere a Publikompass n. 36/G, 34100 Trieste. 3008 R

PULISECCO lavanderia avviatissima ottima zona vendesi causa trasferimento inintermediari tel. 414202. 2904 R

RIVENDITA giornali o tabacchi acquisterei quota 50% collaborando. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30/G, 34100 Trieste. 2987 R

TABACCHERIA cercasi, telefono 747575. 2627 R

TARVISIANO ALBERGO funzionante 40 stanze affittasi solo referenziati, rivolgersi EUROPA IMMOBILIARE Trieste San Nicolò 36, tel. 68961. 2873 R

VENDESI arredamento rustico ristorante, birreria 80 posti. Telef. 040 - 762557. 2850 R

VENDESI trattoria avviatissima con immobile e terreno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33/G, 34100 Trieste. 2994 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARGO IMMOBILIARE, telefono n. 768163 cerca in condominio appartamenti qualsiasi grandezza e zona per meglio aderire alle numerose richieste della propria Clientela. ASSICURIAMO RAPIDE VENDITE SENZA ALCUNA SPESA. 369 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende in palazzina seminuovo bellissimo stanza soggiorno cucina abitabile bagno terrazza 23.000.000 più eventualmente garage, possibilità mutuo Giulia 13, 794286. 2759 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende bellissimo completamente rinnovato 2 stanze soggiorno cucinino bagno wc separato Giulia 13, 794286. 2759 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia cerca urgentemente per propri numerosi clienti appartamenti qualsiasi tipo e zona. Pagamento contanti riservatezza pubblicità gratuita assistenza completa fino al contratto definitivo, Giulia 13, 794286. 2759 S

A.A.A.A.A.A. CONTI PETRONIO complesso condominiale ogni comfort rifiniture accurate alloggi varie grandezze mutui approvati 50% vendonsi consegna entro 1979. Informazioni maggiori dettagli Immobiliare Italia piazza Ponterosso 3 tel. 61512 - 61514, fuori orario 795974. 4/2 S

A.A.A.A.A.A. ROIANO 4 appartamenti occupati 2 stanze cucina servizi occasione vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4/2 S

A.A.A.A.A.A STABILE CENTRALE occupato 4 piani locale d'affari vendonsi anche appartamenti singoli Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4/2 S

A.A.A.A.A.A. LOCALE D'AFFARI paraggi Università mq 25 cantina prontingresso acqua luce telefono 9.000.000 vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4 2 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende causa trasferimento lussuoso seminuovo appartamento doppi servizi garage mq 100, Giulia 13, 794286. 2759 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende centralissimi 6-7 stanze altro Roiano 200 mq tripli servizi buone occasioni, Giulia 13 794286. 2759 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa mia vende causa trasferimento casetta Strada del Friuli, completamente rinnovata e arredata 700 mq circa, giardino recintato via Giulia, 13. Tel. 794286. 356 S

A.A.A.A.R. OCCASIONE via Molino a vento altezza largo PESTALOZZI recente costruzione ogni comfort rimesso a nuovo salone 2 stanze, mutuo vende Impresa Costruzioni RICCESI via A. Diaz 6 - Tel. 60481. 2798 S

A.A.A.A.R. ULTIMO attico mansarda con splendida vista nel complesso Trieste Centro via Monte Cengio - via F. Severo. Inoltre appartamenti grandi medi piccoli e mini. Avanzata costruzione, possibilità mutuo. Visita al cantiere. Vende direttamente Impresa Costruzioni RICCESI - Via A. Diaz n. 6 - Tel. 60481 2799 S

A.A.A. ALTURA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SECONDO LOTTO possibilità di scelta tra quelli da due, tre stanze cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5,50%. Zona panoramica a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara raggiungibile con l'autobus 33. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9 - 12 e 15 - 19 (compreso sabato). 2884 S

A.A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO, inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto appartamenti in palazzine e ottima esposizione con portici e giardini privati mutuo via Donota 3, telefonare mattina 414108 pomeriggio 69131. 2841 S

A.A.A. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA in palazzina nuova costruzione a Scorcola (via Solitro) vista panoramica su città e golfo, zona verde, vendesi condominio. Rifiniture eccezionali. Composti da salone una o due stanze, cucina, bagno, cantina, autorimessa singola, grandi terrazze, area parcheggio, riscaldamento autonomo gas. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel 755885 feriali 16 - 19. 2885 S

A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende lavanderia automatica compreso immobile 110 mq reddito dimostrabile clienti fissi, Giulia 13, 794286. 2759 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO viale D'Annunzio, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, atrio d'ingresso, riscaldamento centrale, ascensore, ogni conforts, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19. 2883 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO via Rittmeyer, quinto piano, senza ascensore, due camere, cucina, gabinetto, ripostiglio, prezzo conveniente, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19. 2883 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VILLA OPICINA in palazzina zona verde di prestigio via Nazionale vendesi condominio, rifiniture lussuose composto da salone con caminetto, tre stanze, grande cucina, due bagni, due poggioli, ampia terrazza, stenditoio, cantina garage singolo, verde comune, posteggi esterni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19. 2884 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA BRUNNER rimesso a nuovo, due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, impianto riscaldamento gas, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19. 2884 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA CRISPI (CASA RISTRUTTURATA). Camera, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, terzo piano vendesi condominio AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19. 2884 S

A.A.A. APPARTAMENTO occupato monolocale via Fabio Severo, ogni confort vendesi condominio AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19. 2885 S

A.A.A. OPICINA ZONA RESIDENZIALE, vicino fermata autobus, vendesi villa libera, due piani, riscaldamento centrale, giardino circa mille mq autorimessa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19. 2885 S

A.A.A. PIAZZALE GIARIZZOLE seminuovo LIBERO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, conforts moderni, posto macchina, vendesi acconto 8 milioni 500.000 differenza mutuo decennale 138.000 mensili. ARGO IMMOBILIARE San Francesco 4 - telefono 768163.

A.A.A. STADIO VI e ultimo piano: spazioso 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, ascensore, occupato: acconto 10 milioni differenza mutuo decennale 162.000 mensili. ARGO IMMOBILIARE telef. 768163. San Francesco 4. 369 S

A.A.A. VIA GIULIANI ultimo appartamento pronta consegna camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo gas, posto macchina, vendesi condominio per abitazione o studio professionale, possibilità mutuo fondiario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel 755885 feriali 16 - 19. 2885 S

A.A. ARGO IMMOBILIARE telefono 768163 gratuitamente al Vostro servizio per impostare a livello professionale la vendita dei Vostri appartamenti. 369 S

A.A. VENDESI o AFFITTASI stabile tre piani mq 1300 complessivi uniti da montacarichi (per uso commerciale o industriale) e adiacente casetta nonché terreno scoperto da mq 1500. Facile accesso autotreni. Zona Roiano. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19. 2883 S

A.A. ZONA Combi, privato vende: tristanze, soggiorno, cucina, servizi separati due poggioli, cantina, autonomo metano, 37.000.000. Inintermediari. Tel. 763273. 2757 S

A. UNIVERSITA' 2 stanze cucina 60 mq libero vendesi 8.500.000. Possibilità mutuo. IMMOBILIARE EUROPA San Nicolò 36 - Tel. 68961. 2873 S

A. UNIVERSITA'. CASA 5 appartamenti 2 stanze cucina 1 libero vendesi 38.000.000. Pagamento anche dilazionato. IMMOBILIARE EUROPA San Nicolò 36, tel. 68961. 2873 S

A. ZONA D'Angeli casetta da ristrutturare 2 stanze cucina atrio mansarda abitabile wc senza giardino vendesi 11 milioni. Tel. 68961. 2873 S

A.C. SAN GIOVANNI piano ammezzato appartamento libero 2 camere cameretta cucina doccia wc completamente restaurato autoriscaldamento metano vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2830 S

A.C. GRADO CENTRO locali d'affari varie grandezze recente costruzione vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 040 - 62636. 2830 S

A.C. GRADO LUNGOMARE primingresso appartamento in mansarda lussuosamente arredato camera cameretta soggiorno cucinino doccia wc ascensore aria condizionata vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 040-62636. 2830 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze zone PIAZZA SAN GIOVANNI, XXX OTTOBRE, PONTEROSSO, IMBRIANI, GHEGA vendonsi Immobiliare Triestina XXX OTTOBRE 4 tel. 62636. 2830 S

A.C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 1 - 2 - 3 stanze servizi zone GHIRLANDAIO, VICOLO OSPEDALE MILITARE, TOTI, VASARI, possibilità mutuo Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2830 S

A.I. PERUGINO LOCALE mq 350 passo carraio vendesi LIBERO. ESPERIA. Battisti, 4. 2863 S

A.I. S. GIOVANNI Prontingresso 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta. ESPERIA Battisti 4 Tel. 750777. 2863 S

A.I. LOCALE D'AFFARI via UDINE. Occupato da oreficeria Vendesi ESPERIA. Battisti, 4 Tel. 750777. 2863 S

A.I. CADORNA occupato 3 stanze, cucina, wc possibilità doccia 14.500.000 MINIMO CONTANTI 6.500.000 ESPERIA Battisti 4. 2863 S

A.I. ANTONI (S. GIOVANNI) 2 stanze, saloncino, servizi, ascensore centralnafta cantina LIBERO. 43.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 2863 S

A.I. ROSSETTI rimesso nuovo mq 120 3 stanze, stanzetta, cucina bagno riscaldamento LIBERO 34.000.000 trattabile ESPERIA Battisti 4. 2863 S

A.I. BELPOGGIO inizio. Bellissimo 3 stanze, cucina, bagno LIBERO 28.000.000 facilitazioni ESPERIA. Battisti 4. Telef. 750777. 2863 S

A.I. PADUINA IV piano 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno LIBERO 35.000.000 trattabile. Facilitazioni. ESPERIA Battisti 4. 2863 S

A.I. REVOLTELLA inizio. 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento cantina e giardinetto LIBERO 36.000.000 ESPERIA Battisti 4. 2863 S

A.I. BAIAMONTI. V piano 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta LIBERO 23 milioni ESPERIA Battisti 4. 2863 S

A.I. CORONEO V piano 3 stanze, cucina, bagno, cantina, soffitta, ascensore, centralnafta LIBERO ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 2863 S

A. ACIT. DUINO Vendesi appartamento 2 stanze stanzetta cucina soggiorno, doppi servizi, terrazza, altro SISTIANA con giardino proprio soggiorno 2 stanze servizi, tutti comforts, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 2871 S

A. ACIT. VIA GHIRLANDAIO monovano servizi 18.000.000 SALITA PROMONTORIO 3 stanze cucina doccia 19.500.000 CARLALBERTO 3 stanze cucina ampiaterrazza tutti comforts cucina ampia terrazza tutti comforts PIAZZA GOLDONI 3 stanze cucina 10.500.000 S. Lazzaro 3 tel. 68810. 2871 S

A. ACIT. ALTURA piano alto soggiorno due stanze cucina doppi servizi, garage; MOLINAVENTO due stanze cucina comforts; FABIOSEVERO 2 stanze tutti comforts; ATTICO vista mare S. GIACOMO soggiorno 3 stanze servizi; S. ANDREA 5 stanze stanzetta servizi ascensore riscaldamento vista mare, S. Lazzaro 3 telef. 68810. 2871 S

A. ACIT. MAGAZZINO 180 mq S. GIACOMO vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 2871 S

A. ACIT. PRIMENTRATA vendesi appartamento VILLA REVOLTELLA soggiorno 2 stanze doppi servizi taverna garage. Finiture accurate mutuo approvato, S. Lazzaro 3 telef. 68810. 2871 S

A. ACIT. VILLA DOMIO nuova 1200 mq giardino vendesi, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 2871 S

A. ACIT. VILLA REVOLTELLA vicinanze. Prenotansi appartamenti varie grandezze ampie terrazze soleggiate disponibili attici garage cantina riscaldamento autonomo contatore. Prezzi bloccati. Mutui approvati 70%. Visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68910. 2871 S

A. ACIT. Appartamentini extralusso 40.-50 mq vendesi pronta entrata, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 2871 S

A. ACIT. OCCUPATI vendonsi VIA VECELLIO 2 stanze cucina wc. Contanti 3.500.000 resto mutuo, soffitte, stanza cucina wc contanti 2.500.000 resto mutuo; COMMERCIALE 2 stanze cucina bagno; CORSO mansarda 2 stanze cucinetta servizi, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 2872 S

A BIBIONE vendonsi ultimi appartamenti arredati da lire 16.000.000 in su; boutique centralissima, villette a schiera con tre camere, soggiorno, cucina, ripostiglio, caminetto, giardino, il tutto a prezzi veramente interessanti con possibilità di mutuo. Per informazioni telefonare Agenzia Nord Invest telefono (0431) - 430030, aperta anche nei giorni festivi. 001 S

ACQUISTASI casetta 4-5 stanze cucina servizi piccolo orto - giardino, zona da Trieste a Sistiana, massimo 100 milioni. Tel. 569219. 2893 S

ACQUISTO box qualsiasi zona. Tel. 19-21 762765. 002341 S

ACQUISTO appartamento una stanza soggiorno cucina bagno casa massimo 15 anni libero od occupato, zona Valmaura. Telefonare 68961, escluso intermediari. 2873 S

ACQUISTO appartamento 2 camere, servizi, comforts o camera, soggiorno, cucinino, inintermediari, tel. 51781. 2939 S

ACQUISTO contanti appartamentino libero tranquillo. Telefonare mattino lunedì, martedì, mercoledì 730683. 2760 S

ACQUISTO in Trieste casetta con giardino anche da restaurare. tel. 412060. 345 S

AFFARE appartamenti occasione a partire da Lire 70.000 al metro quadro vendonsi affittati varie dimensioni. Agevolazioni di pagamento: visite sul posto in via Udine 18 dalle 15 alle 17 oppure informazioni telefoniche al 69210. 18/2 S

AFFARONE. BIBIONE FRONTE MARE. Vendonsi 8 appartamenti con mansarda 2 terrazze posto macchina coperto lire 24.000.000 ciscuno. IMMobiliare EUROPA. Trieste S. Nicolò 36. (040) 68961. Monfalcone D. D'Aosta 12. (0481) 44411. 2873 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17 - tel. n. 64953 VENDE VIA DELLA GUARDIA - appartamento libero - II piano - camera, cameretta, cucina, bagno, soffitta. 2992 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano vendonsi mutuo prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, telefono 64412. Cantiere via Salici.

APPARTAMENTINO in palazzina periferico, stanza, cucina, bagno, centralnafta, posto macchina, vende 14 milioni. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 2892 S

APPARTAMENTO 80 - 100 mq con giardinetto o casetta anche da restaurare CERCASI URGENTEMENTE Tel. 823919 pomeriggio. 12/2 S

APPARTAMENTO camera cucina gabinetto libero privato vende. Tel. 793308. 2874 S

APPARTAMENTO libero 6 stanze servizi ascensore adatto anche ufficio, ambulatorio via Machiavelli, altro occupato zona Roiano 3 stanze doppi servizi tutti conforts vende immobiliare Giuliana. Telefono 763324. 2821 S

APPARTAMENTO restaurato libero zona Rosmini due stanze servizi poggiolo ascensore centralnafta 23.000.000 vendesi. Tel. 727575. 2896 S

ARGO IMMOBILIARE telefono 768163 UN INDIRIZZO SICURO per la vendita dei Vostri appartamenti. 369 S

ATTENZIONE! CERCO urgentemente per clientela pagamento CONTANTI VILLA anche da restaurare con vasto terreno. APPARTAMENTI 100-150 mq CASA bifamiliare. Tel. 775700, geom Sbisà. 2823 S

ATTICO prestigioso centralissimo 6 stanze salone tripli servizi ampia zona disimpegno servitù vendesi, prontamente scrivere a Publikompass cassetta n. 36 G 34100 Trieste. 3008 S

AURISINA si vende area fabbricabile di 2250 mq, alloggiata in centro Aurisina, edificazione libera. Si prega offerta scritta all'indirizzo di Caharija Vilko e Ana 41040 Zagreb M. Badela 34, Jugoslavia. 2617 S

BONZANINI vende Aiello Friuli rustico 200 mq abitabili 1500 mq terreno; altro 90 mq più 300 mq terreno Villesse. Tel. (040) 31792. 2870 S

BONZANINI vende Carducci appartamento tre camere salone cucina doppi servizi riscaldamento autonomo III piano ascensore. Tel. 31792. 2870 S

BONZANINI vende Foscolo appartamento casa decorosa II piano due camere camerino cucina bagno 21.000.000. Telefono 31792. 2870 S

BONZANINI vende S. Francesco piano primo casa recente appartamento tre camere cucina doppi servizi adatto uffici. Tel. 31792. 2870 S

BONZANINI vende Rossetti attico e super attico 300 mq abitabili palazzina recente garage vista. Tel. 31792. 2870 S

BONZANINI vende Sottolongera appartamento casa recente due camere soggiorno cucina bagno terrazza ascensore riscaldamento. Tel. 31792. 2870 S

CAR vende OPICINA salone 2 stanze cucina doppi servizi conforts parco condominiale 40.000.000 tel. 31192. 2809 S

CAR cede attività commerciale zona semicentrale ottimo affare 9.500.000 tel. 31192. 2809 R

CAR vende COMMERCIALE due stanze cucina servizi vista mare occupato tel. 31192. 2809 S

CAR vende CAPANNONE con terreno zona industriale 60 milioni tel. 31192. 2809 S

CAR vende GRETTA appartamento lussuoso semiarredato 58.000.000 trattabili tel. 31192. 2809 S

CAR vende SISTIANA appartamentino mansardato vista mare tel. 31192. 2809 S

CAR vende SAN LUIGI tristanze cucina servizi giardino condominiale 33.000.000 tel. 31192. 2809 S

CAR vende CARSO rustico ristrutturato 100.000.000 altro da restaurare 24.000.000 telefono 31192. 2809 S

CAR vende VICINANZE GRADO CASA COLONICA con terreno e fiume tel. 31192. 2909 S

CACCIATORE, vista mare, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, eventuale garage, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 2892 S

CAPANNONE industriale coperto mq 900 ufficio mq 150, piazza 2500 mq, libero vendesi, tel. 815277 ufficio, 273264 privato solo diretti interessati. 2837 S

CASETTA anche da restaurare acquistasi se libera, telefono 273264, diretti interessati. 2837 S

Continua a pagina 18

Trieste: una porta sull'area balcanica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Attraverso la porta aperta dell'accordo italo-jugoslavo sta passando l'intera politica della Cee verso il mondo dei Balcani. Non si tratta, ovviamente, di una politica estera nel senso proprio del termine, essendo assai lunghi ancora i tempi dell'unità politica europea. Si sa quante volte gli interessi tradizionali delle singole nazioni, politici ed economici che fossero, hanno impedito all'Europa di «parlare con una voce sola» anche in momenti e per fatti cruciali nello scacchiere mondiale. Eppure verso l'area balcanica si può dire che il movimento europeo, ancorché squisitamente economico, si snodi con sufficiente convergenza di interessi e intuizione politica dei nove paesi. La Cee, infatti, sta sviluppando un'azione tendente ad allargare quegli spazi di autonomia e di non allineamento anche in senso economico, che si profilano nella zona danubiana; mentre in parallelo mira a dare scadenze puntuali alle nuove adesioni — prima fra tutte quella della Grecia — che la mutata situazione in alcuni paesi ha reso mature.

Si stanno così avviando i primi contatti a livello dei funzionari tra la Comunità e la Jugoslavia, dopo la direttiva data il 6 febbraio scorso dal consiglio dei ministri della commissione esecutiva. Come è noto, in quel contesto, l'Europa ha fatto propri e salvaguardato anche gli obiettivi economici dell'accordo di Osimo, creando così in Trieste il punto di massima concentrazione e di agevolazione dei futuri rapporti con l'Est europeo. Nella prima decade di marzo ci sarà il contatto iniziale che avrebbe potuto svolgersi più presto ma per il quale gli jugoslavi hanno chiesto un maggiore margine di preparazione. Sucessivamente si dovrebbe entrare nel cuore del negoziato vero e proprio, che potrà avere il suo primo round in marzo.

Dopo la prima fase, è prevedibile che il consiglio dei ministri, sulla base di quanto potrà riferire la commissione, tornerà a deliberare le ulteriori direttive di trattativa. Senza poter attualmente stabilire un calendario rigoroso, si può prevedere che la conclusione del negoziato Cee-Jugoslavia avverrà a giugno, in significativa concomitanza con le elezioni dirette per il Parlamento europeo.

Con questo avvenimento si muove, in parallelo oltre che l'inizio delle trattative per l'adesione della Spagna, l'avvio di un accordo con la Romania, che va ben al di là delle preferenze generalizzate. Ma soprattutto viene rispettato con particolare scrupolo il calendario fissato per l'adesione della Grecia alla Comunità europea. Entro il prossimo mese di marzo i ministri degli esteri dei nove dovranno definire gli accordi tuttora in sospeso, mettendo la parola fine alle trattative vere e proprie. Entro giugno i capi di governo firmeranno il trattato con il governo greco. Il mese di giugno si preannuncia, dunque, come il mese più europeo di questo europeo 1979. Dopo l'accordo toccherà ai parlamentari dei nove paesi ratificare il documento e poi la Grecia entrerà a pieno titolo dal 1.o gennaio 1981, quale decimo membro nella Comunità economica europea.

Questo «spazio economico adiacente» che la Cee va creando verso il Danubio (non dimentichiamo il ruolo dell'Austria) costruisce gradualmente il nuovo contesto geopolitico all'interno del quale Trieste torna a essere un importante crocevia. Per capire il rilievo di questi avvenimenti è sufficiente immaginare (e per taluni aspetti purtroppo ricordare come hanno dimostrato le guerre di Suez e l'invasione della Cecoslovacchia) quali conseguenze per l'Adriatico e per Trieste avrebbe un corso opposto. Una tensione e un muro con la Jugoslavia, un'estraneità della Grecia e una mancanza di contatti con la Romania, chiuderebbero a Trieste quella parte di Oriente, vicino e lontano verso la quale oggi invece si presenta come la porta più conveniente della Comunità europea. Sarebbe un soffocamento inesorabile.

Queste direttrici vitali per l'economia adriatica si aprono, invece in un momento pieno di rischi e di punti di conflitto nel mondo. La stessa relativa tensione tra le due superpotenze avrebbe potuto determinare momenti di rigidità assai dannosi per i punti terminali, qual è Trieste, se non ci fosse stata questa area di costruttive intese da Bruxelles ad Atene. Lo schieramento internazionale non viene alterato e la Jugoslavia conserva la sua posizione di paese leader del non allineamento e di neutralità tra i blocchi; è tuttavia, il rafforzamento dei legami con la Cee, consolida la stabilità, la sicurezza interna e l'indipendenza della Jugoslavia.

C'è stata una prima fase della vita comunitaria della Cee nella quale sembrava che Trieste fosse destinata a subire solo i danni di una marginalità rispetto ai centri vitali dell'Europa, dei sei e poi dei nove; l'asse Reno-Rodano e la posizione di Amburgo ne erano la manifestazione più evidente e concreta. Ora l'Europa diventa mediterranea; il nuovo accordo con la Jugoslavia e l'ingresso della Grecia possono fare di Trieste l'Amburgo del Mediterraneo.

Tommaso Genisio

Processo a Taranto contro Concutelli

TARANTO — L'ex «capo militare» del disciolto movimento neofascista «Ordine nuovo» Pierluigi Concutelli, di 36 anni, è stato trasferito giovedì scorso dal carcere romano di Rebibbia a quello di Taranto, in vista del processo che comincerà lunedì contro di lui, davanti alla prima sezione penale del tribunale. Condannato all'ergastolo dai giudici fiorentini sarà processato nel capoluogo jonico per la sua presunta partecipazione al rapimento del direttore di banca leccese Luigi Mariano, avvenuto nel luglio 1976.

Il neofascista, secondo l'Accusa, avrebbe ritirato i 280 milioni di lire pagati per il rilascio di Mariano. D'accordo con il parlamentare missino Clemente Manco, Concutelli avrebbe dovuto utilizzare la somma di danaro per costituire una nuova organizzazione di estrema destra. Queste accuse contro l'on. Manco e il neofascista furono fatte dall'ex segretario federale del Msi di Brindisi, Luigi Martinesi (che era stato anche collaboratore di Manco), in un «memoriale» presentato ai giudici del tribunale di Taranto, durante il processo di primo grado per il rapimento. Martinesi le sostenne anche durante il processo di secondo grado.

INDIVIDUATA DALLE PERIZIE LA ZONA DELLA «PRIGIONE DEL POPOLO»

Aldo Moro fu tenuto segregato tra Focene e Marina di Palidoro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La prigione in cui per cinquantasei giorni fu tenuto segregato dai brigatisti rossi l'on. Aldo Moro si trova sul litorale laziale, tra Focene e Marina di Palidoro. Si tratta forse del primo risultato concreto che le perizie hanno fornito agli inquirenti che da quasi un anno stanno indagando sulla strage di via Fani e sull'assassinio dello statista democristiano.

A offrire tale elemento sono stati i periti che hanno compiuto un accertamento geologico, botanico e merceologico, professori Valerio Giacomini e Gianni Lombardi. Attraverso l'esame della sabbia e dei residui di piante trovati sugli indumenti dell'on. Moro, i tecnici hanno stabilito che sia la rena sia i vegetali provengono da una zona litoranea che potrebbe andare appunto da Focene, un villaggio di pescatori a Nord di Fiumicino, a Marina di Palidoro, situata a una decina di chilometri più a settentrione.

Fin dalle prime battute delle indagini, gli inquirenti si convinsero che la cosiddetta «prigione del popolo» in cui era stato tenuto il presidente della Democrazia cristiana doveva trovarsi nele vicinanze di una spiaggia. Nei risvolti dei pantaloni che Moro indossava al momento della morte furono infatti ritrovate tracce di sabbia. Si pensò che il «leader» democristiano potesse averla raccolta a Terracina, dove aveva una villetta. Ma i periti, attraverso l'esame comparativo dei campioni di sabbia raccolti con meticolosità in vari punti del litorale che va da Terracina a Civitavecchia, hanno escluso che la sabbia possa provenire dalla località in cui Moro soleva passare le vacanze e hanno individuato la zona dalla quale proviene la rena.

Dopo il responso offerto dagli esperti, il consigliere istruttore Achille Gallucci, che dirige le indagini, ha dato incarico alle forze dell'ordine di riprendere le battute lungo la costa laziale indicata dai periti nel tentativo di individuare finalmente la prigione.

La perizia, che ha avuto come oggetto anche le scarpe dell'on. Moro e la «Renault» rossa abbandonata la mattina del 9 maggio scorso in via Caetani con dentro il corpo dello statista, ha offerto altri dati interessanti. Sembra che Moro, oltreché sulla sabbia, abbia camminato in un periodo precedente su terreni di natura vulcanica tipici di molte località del Lazio. Potrebbe essere terriccio della zona dei Colli Albani o del lago di Bracciano. Sulle suole delle scarpe sono state rilevate anche tracce di bitume, il che confermerebbe che la vittima, prima dell'esecuzione, ha camminato su di una spiaggia imbrattata di petrolio.

Oltre a questa perizia, ne sono state consegnate ai giudici altre due: quella medico-legale e quella chimica. Sulla prima già in precedenza erano trapelate indiscrezioni e ieri si è avuta la conferma che l'on. Moro venne ucciso nella «Renault»; che i proiettili furono undici, tutti diretti al torace; che le pallottole non raggiunsero il cuore ma trapassarono i polmoni, determinando un'emorragia; che l'agonia durò dai dieci ai quindici minuti. I medici legali hanno fissato il momento della morte tra le 9 e le 10 del 9 marzo 1978.

Quanto alla perizia chimica compiuta dal prof. Claudio De Zorzi, l'accertamento ha escluso che all'on. Moro nell'imminenza della morte siano state somministrate sostanze stupefacenti, ipnotiche o anestetici. Tuttavia non si può escludere che in epoca precedente alla vittima siano state propinate droghe o altre cose del genere.

Sergio Geraldini

MILITARI IMPEGNATI NELLA LOTTA AL «MALE OSCURO»

Disinfezione a Napoli



Napoli — Reparti militari mentre disinfettano anche le strade di Napoli. (Telefoto Ansa)

NAPOLI — Con un primo intervento attuato nel poliambulatorio dell'Enpas in piazza Nazionale, è cominciato a Napoli il piano straordinario di disinfezione effettuato dalla sanità militare, secondo gli accordi presi con il Comune. Pochi minuti prima, alle 14 in punto, cinque automezzi e sessanta uomini, muniti di pompe a motore nebulizzatrici, maschere antigas, tute e guanti speciali e di un forte quantitativo di formalina erano usciti dalla caserma Marselli, in corso Malta, dirigendosi nella vicina piazza Nazionale.

Rapide le operazioni, tra gruppi di passanti e di curiosi, ma neanche molti a causa dell'ora e del giorno. Messe a terra le pompe, travasata la formalina e indossate le maschere, dieci militari agli ordini di un ufficiale medico sono entrati nel poliambulatorio, le cui imposte in precedenza erano state fatte ben chiudere. Velocissimo l'intervento. Per irrorare di formalina, spruzzata dalle pompe, i due piani del poliambulatorio sono stati sufficienti pochi minuti.

Ieri i militari hanno disinfettato complessivamente 10 ambulatori, corrispondenti a 800-900 vani per tre ore e mezzo di lavoro. Oggi sarà il turno delle scuole. Verranno «trattati» sei complessi scolastici elementari, dislocati in nove edifici, in circoli didattici sia delle zone popolari (Poggioreale), che delle zone residenziali della collina. Gli interventi, tutti concordati tra la sanità militare e il Comune, sono fatti in modo da non bloccare l'attività scolastica né quella ambulatoriale.

STAVA INSEGUENDO PER I CAMPI UN DELINQUENTE DI MEZZA TACCA AUTORE DI ESTORSIONI

Tragico conflitto a fuoco in Emilia Ucciso un capitano dei carabinieri

L'uccisore, a sua volta ferito, è stato arrestato in un ospedale



Imola — Dopo la sparatoria sull'autostrada, il corpo del capitano Pulicari a terra oltre il guard-rail. (Telefoto Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — *Era un capitano venuto su dalla gavetta, coprensivo, schivo da inutili durezze. E' un'altra vittima di un'Italia che spara senza pensare, senza proporzione fra fatti e conseguenze. E' morto mentre sventava un'estorsione da paese, ucciso da un bandito, uno che i rapporti investigativi definiscono «delinquente abituale». Uno che si è sempre barcamenato ma — pure nel suo cabotaggio abbastanza piccolo — anche lui figlio del mito delle armi.*

La vittima è Giuseppe Pulicari, 46 anni, nativo di Capodimonte (Viterbo) comandante la compagnia di Imola. Vi era arrivato nel 1976, facendo tutti i gradini della carriera: allievo carabiniere nel 1952, poi via via fino a maresciallo capo, quindi nel 1970 la vittoria al concorso per ufficiale, le tenenze in Sardegna, Lugo ed Alfonsine, nel Ravennate. Lascia la moglie e due figli, una ragazza di 16 ed un maschio di 13.

E' morto nel fango sotto un cavalcavia dell'autostrada per il mare, a Castel San Pietro, fra Imola e Bologna. Un colpo solo, in fronte. Inutile il giubbotto antiproiettile. Anche lui ha sparato e due proiettili hanno raggiunto alla gamba destra il suo assassino, catturato più tardi, quando è stato costretto a farsi ricoverare in un ospedale bolognese. Ha confessato. E' Michelangelo Grieco Balzamo, 36 anni, sposato, ufficialmente saldatore, precedenti per furti, truffe, detenzione di armi. Già il 30 novembre 1970 sparò contro i carabinieri che erano andati a perquisirgli la casa, ma mancò il bersaglio. E' in prognosi riservata per il sangue perso.

Per reticenza e falsa testimonianza in carcere è finito anche l'amico che l'ha ospitato nella sua casa bolognese: Ermanno Bernardi, 51 anni, già condannato perché accusato di essere stato un furiere della mala e compagno di carcere e «protetto» di Balzamo. La moglie e la figlia quindicenne di Bernardi, Annunziata Brunetti, 47 anni, e Patrizia sono state denunciate a piede libero per favoreggiamento. I complici più importanti di Balzamo dovrebbero però essere ancora liberi.

Giuseppe Pulicari è stato ammazzato per venti milioni. La cifra che una banda tentava di estorcere ad un artigiano di Ozzano Emilia, sempre sulla strada fra Imola e Bologna. L'uomo — Gianni Calzolari, 39 anni — con un socio è titolare di una fabrichetta di telai per motocicli: sei dipendenti, una certa agiatezza. Il 30 gennaio scorso era arrivata la prima intimidazione. Gli uffici erano stati messi a soquadro, un camion bruciato. Era stata rubata carta intestata sulla quale erano poi cominciate ad arrivare le richieste di denaro a Calzolari: 70 milioni poi ridotti a 20. Calzolari aveva avvisato i carabinieri.

Il pagamento era per l'altra notte sull'autostrada, corsia Sud, cavalcavia di Castel San Pietro. Qui, in un punto fissato del guard rail, erano le altre istruzioni dei banditi. Sulla «500» di Calzolari si è avviato un brigadiere dei carabinieri, vestito con abiti dell'artigiano. Nell'abitacolo si è nascosto il capitano Pulicari.

Il conflitto a fuoco è avvenuto verso l'1.30. Il cadavere — pistola in pugno, un caricatore sparato, un altro nella mano — è stato trovato alle 6, quando da Bologna è arrivata la notizia del ricovero in ospedale di Balzamo, anni fa conoscente di Calzolari e sospettato dell'estorsione. L'uomo è stato soccorso da un'ambulanza chiamata da casa Bernardi. «Si è presentato alla porta dicendo di essere stato ferito da due giovani che volevano rapinarlo» ha raccontato questi, convocato alla squadra mobile. Nessuno lo ha creduto, sono scattate perquisizioni. Da un bidone della spazzatura è sbucato un eschimo verde sporco di sangue; in casa Bernardi pantaloni insanguinati e scarpe da tennis. Balzamo ferito aveva prima bussato ad un paio di cascinali poi, impaurito, era scappato, trascinandosi fino a Bologna, a casa dell'amico.

Silvano Stella

Tre bambini ricoverati al Santobono

NAPOLI — Tre bambini sono stati ricoverati ieri sera nell'ospedale «Santobono». Sono Rosa Festa, di Napoli, di sei mesi, Antonietta Capasso, di sette mesi, di Cancello Arnone (Caserta), e Renato Rosselli, di Napoli, di sei mesi. Quest'ultimo è il più grave dei tre. Il padre l'aveva trasportato ieri in ospedale ma aveva voluto riportarselo a casa. In serata l'uomo ha trasportato nuovamente il bambino al «Santobono». Il piccolo è in coma e i sanitari disperano di salvarlo. Le condizioni di Rosa Festa e di Antonietta Capasso sono migliorate lievemente dopo il ricovero. La piccola Rosa si è svegliata dal coma e ciò viene ritenuto molto positivo dai sanitari. Attualmente i ricoveri al Santobono sono quattro.

L'EUROPA SEMPRE NELLA MORSA DEL GELO

Raffiche a 170 l'ora sulla costa jugoslava

BELGRADO — Raffiche di vento fino a 170 km all'ora si sono abbattute ieri e l'altro ieri sulla costa jugoslava, provocando ingenti danni nell'Adriatico settentrionale: tetti delle case scoperchiate, facciate danneggiate, auto trascinate e danneggiate, vetri infranti, rami e alberi spezzati, interruzione dei cavi elettrici e ferimenti di persone; perfino una casa è crollata, ferendo i suoi occupanti.

A Novi Sad, a Nord-Ovest di Belgrado, il vento ha scoperto metà del tetto dello stadio calcistico municipale.

Il maltempo ha raggiunto anche la Spagna, dopo aver investito l'Inghilterra, la Germania federale, l'Olanda e la Danimarca. Neve e gelo hanno provocato sinora trentasette morti.

Nelle acque del Mar del Nord sono scomparsi quattro pescherecci ed i loro quindici uomini d'equipaggio sono miseramente annegati. L'inverno ha fatto la sua perentoria comparsa anche in Polonia e nella Svezia meridionale.

Un mare d'acqua sull'Italia

ROMA — La pioggia che cade da molti giorni lungo gli oltre 400 chilometri del corso del Tevere, sta facendo alzare sensibilmente il livello del fiume nell'attraversamento di Roma. Le acque sono salite al livello di 11 metri, ma per ora la piena non desta preoccupazioni.

Anche sul Veneto piove ormai da parecchie ore e soffia un vento con raffiche di oltre sessanta chilometri l'ora. Peggiore la situazione in Emilia dove sono state registrate tracimazioni di corsi d'acqua che hanno provocato l'interruzione di molte strade e hanno causato danni gravi alle colture.

DUE RAGAZZI DI 15 E 17 ANNI SPARANO A CATANIA

Garagista ucciso per rapina da tre giovanissimi killer

CATANIA — Un garagista di 70 anni, Domenico Nicolosi, è stato ucciso e suo fratello Salvatore, 66 anni, è rimasto gravemente ferito durante un tentativo di rapina avvenuto in un'autorimessa nel popolare quartiere di San Cristoforo. Tre giovanissimi malviventi, in seguito arrestati, hanno fatto irruzione nell'autorimessa chiedendo l'incasso e tentando successivamente di portare via alcune auto di grossa cilindrata.

Domenico Nicolosi ha però resistito ferendo alla testa due degli assalitori e facendo accorrere il fratello e i figli che si trovavano in un'altra ala dello stabile e che non erano stati notati dai malviventi. Quando questi si sono resi conto di avere a che fare con quattro persone hanno fatto uso delle pistole sparando numerosi colpi. Un proiettile ha colpito al cuore Domenico Nicolosi, mentre un altro ha perforato il fianco destro del fratello. Il ferito è stato portato in sala operatoria.

I primi ad accorrere e a soccorrere il ferito sono stati alcuni agenti della mobile, attratti dal rumore degli spari. Per la morte del garagista sono stati arrestati e denunciati Rosario Micale di 15 anni, Carmelo Privitera di 17 e Salvatore Scuderi di 15.

I tre, a quanto si è appreso, sarebbero stati riconosciuti dal fratello della vittima. Inoltre Carmelo Privitera avrebbe confessato di avere preso parte al tentativo di rapina, e avrebbe indicato in Micale l'autore materiale dell'omicidio.

I tre ragazzi sarebbero arrivati nell'autorimessa armati con un coltello, una pistola e un fucile da caccia non funzionante. Micale sarebbe stato armato di pistola, Privitera del fucile e Scuderi impugnava il coltello.

Anziano pregiudicato assassinato a Palermo

PALERMO — Un pregiudicato, Giovan Battista Lo Iacono, di 74 anni, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco in piazza delle Galline, nella popolare borgata dell'Arenella. Dalle prime indagini la dinamica del delitto è stata così ricostruita. Il Lo Iacono stava uscendo da un salone da barbiere, quando è sopraggiunta un'auto di media cilindrata con a bordo due o tre persone che hanno esploso numerosi colpi contro l'anziano pregiudicato, uccidendolo sul colpo. Subito dopo sono fuggiti a forte velocità in direzione di Palermo.

Scattato l'allarme, il dott. Fazio della centrale operativa ha inviato sul posto numerose «volanti» alla ricerca dei killers. Ma fino a questo momento nessuna traccia. Giovan Battista Lo Iacono aveva numerosi precedenti penali per associazione a delinquere, rapine, furti e ricettazione.

■ INVITO AL PAPA. L'invito a recarsi in visita nelle Filippine è stato ripetuto ieri al Papa dalla signora Imelda Romualdez Marcos, ricevuta nella tarda mattinata, da Giovanni Paolo II.

OTTO OMICIDI IN 24 ORE: RISVEGLIATO IL BANDITISMO URBANO?

Aria da Far West e tanta paura

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Otto omicidi in 24 ore. Una scacchiera di delitti concentrati nell'arco di una giornata spostano l'attenzione dal terrorismo organizzato al banditismo urbano. Tutto è accaduto tra la sera di giovedì e l'alba di sabato.

A Roma un funzionario del ministero del tesoro viene ucciso in una trattoria da due rapinatori drogati. A Cusano Milanino una donna alla finestra muore colpita dalla pallottola di una sparatoria. A Milano e a Venezia vengono assassinati per vendetta un gioielliere e un macellaio che nei mesi scorsi avevano ucciso due rapinatori per legittima difesa. A Imola un capitano dei carabinieri viene ucciso da banditi. A Catania alcuni rapinatori quindicenni ammazzano l'anziano custode di un garage. A Palermo un uomo di 75 anni viene ucciso dal barbiere da due killer. A Tivoli, vicino a Roma, un rapinatore viene ucciso dal figlio del gioielliere nell'assalto al negozio.

C'è aria da Far West. Si spara, e chi estrae la rivoltella per primo ha la meglio. Ma non si uccide per una mandria rubata o per l'invasione dei confini, si uccide per la droga o per «dare una lezione» a chi si è messo contro la malavita. I delitti avvengono alla luce del sole o in un locale pubblico, sotto gli occhi di tutti.

Il dramma dei ragazzi che, senza soldi in tasca, vanno alla ricerca disperata di quattrini per comprarsi l'eroina non è purtroppo nuovo, ma i negozianti che vengono «giustiziati» per essersi difesi da aggressioni apre una nuova pagina nella storia della guerriglia urbana di grande e piccolo cabotaggio. La criminalità prende a prestito le regole della mafia e si ammanta di etichette da terrorismo dell'ultima ora.

I due delitti di Milano e di Venezia sono stati rivendicati da una fantomatica banda di «Proletari armati per il comunismo», anche se ci sono molti dubbi sulla veridicità della telefonata. A parte i proletari armati, è chiaro che la «mala» vuole far sapere che non è prudente opporsi ai suoi disegni.

Che i negozianti di alcuni anni siano armati e pronti a difendersi da soli, è noto. I più esposti alle incursioni dei rapinatori si sono organizzati. L'orefice di Tivoli era armato, quello di Milano indossava addirittura un giubbotto antiproiettile. Ma da questo momento in poi si intuisce che è pericoloso anche il solo diritto di difendersi.

Fare adesso l'analisi di questi diversi episodi di violenza sarebbe troppo lungo. Degli elementi in comune, però, ci sono. Questi giovani che vanno alla ricerca di soldi e dimostrano tanta fredda determinazione nella violenza provengono da tessuti sociali che sfornano delinquenza a gettito continuo.

Ma, una volta assodato questo fatto, come reagisce la società? Non si esce più di sera perché è come andare al tiro al piccione, ci si chiude sempre più tra le sicure pareti domestiche, si ha paura. Non è giunto forse il momento di rafforzare le nostre difese senza ricorrere ai fabbricanti d'armi e alla rivoltella nel cassetto o nel retrobottega? Una reazione vera e massiccia a questo stato di cose da qualche parte deve pur venire.

M. Regina Perissinotto

CRONACHE DELLO SPORT

SITUAZIONE NEL RALLYE DI SVEZIA DOPO DIECI PROVE SPECIALI

La Saab di Stig Blomquist insidiata da due Opel Kadett

In quinta posizione la Fiat Abarth di Allen a 4'12" dal battistrada

KARLSTAD — Dopo 19 prove di velocità, lo svedese Stig Blomquist, su Saab, è sempre al comando del 29.o Rally automobilistico di Svezia. Alle sue spalle, con un ritardo di 1'35", procede il connazionale Anders Kullang, al volante di una Opel Kadett. La Fiat 131 Abarth di Makku Alen, è quinta attardata di 4'12" rispetto al battistrada. La vettura del finlandese è preceduta da quelle dello svedese Bror Danielsson, Oped Kadett, a 3' da Blomquist, e dalla Vauxhall del compatriota Penti Airikalla, a 4'02".

Dopo aver ingaggiato un accanito duello con Kullang per la conquista della prima posizione nella fase iniziale della competizione, Ari Vatanen è stato costretto a gettare la spugna. Nel corso della 15.a prova di velocità la sua Ford Escort ha denunciato un guasto al motore..

Intanto Bjorn Waldegaard, che aveva perduto parecchio terreno nelle prime battute del rally, si è reso protagonista di una eccezionale rimonta, aggiudicandosi 4 prove di velocità consecutive. Grazie a questo exploit, lo svedese — su Ford Escort — si è portato in ..ta posizione a 4'21" del capofila.

In difficoltà anche il finlandese Hannu Mikkola, un altro veterano della competizione. Durante la 14.a prova di velocità è finito fuori strada con la sua Ford Escort perdendo 5 minuti. Ora è nono, a 11'26" da Blomquist.

Nelle 12 prove speciali disputate, il campone figure si è ottimamente comportato battendo avversari con vetture ben più dotate della sua Alfetta 2000 GTV gruppo 2. In questa categoria il coupè del Jolly Club non ha avuto difficoltà a infliggere un distacco di 2'38" ai diretti rivali, Kleint - Wanger con le Opel Kadett GTE 2000.

Non molto fortunato il pilota dell'Alfa Romeo nella prima tappa. Per un'avaria all'impianto elettrico è stato costretto a percorre la quarta prova speciale con i fari spenti. L'inconveniente ha fatto perdere un minuto all'italiano.

Particolarmente brillante, invece, il risultato conseguito da Pregliasco nella seconda tappa. Nelle varie prove speciali si e classificato spesso al secondo posto alle spalle e di Zanini. Numerosi i ritiri in questa prima dura frazione della gara. Fra i favoriti costretti a dare forfait ricordiamo Wittmann (Porsche), bloccato alla prima prova speciale, Fernandez (Fiat 131 Abarth) alla terza prova speciale, Olivares (Ford Escort RS) alla quarta.

Il rally si concluderà questa mattina. I concorrenti, prima di tagliare il traguardo finale, devono ancora affrontare due tappe per complessivi km 504 comprendenti 13 prove speciali con 168 km di velocità. Il via alla terza tappa è stato dato alle ore 21 di iersera e quello della quarta e ultima tappa alle ore tre di stamane.

RALLY DELLA COSTA BRAVA

Pregliasco (Alfetta 2000) quarto dopo la 2.a tappa

LLORET DE MAR — Mauro Pregliasco e Vittorio Reisoli con l'Alfa Romeo Alfetta 2000 GTV del Jolly Club preparata dall'Autodelta, occupano la quarta piazza nella classifica assoluta del Rally della Costa Brava quinto atto del campionato europeo conduttori.

In testa alla graduatoria provvisoria è la coppia Zanini - Petisco (Fiat 131 Abarth) con 2 ore 20'01". Ai posti d'onore sono De Bragation - Llopis (Stratos) a 3'03", Coleman - Porter (Ford Escort RS) a 7'04", tutti con vetture del gruppo 4 (Gran turismo speciale). Pregliasco, quarto a soli 15" da Coleman, precede Kleint - Wanger (Opel Kadett GTE gruppo 2) e Lezama (Ford Escort) con ritardi superiori al 10' dall'equipaggio leader.

MOTOCICLISMO

Ken Roberts operato non correrà nel 1979

LOS ANGELES — L'americano Ken Roberts, campione del mondo motociclismo per la classe 500 cc, è stato operato ieri per lo spappolamento della milza in una clinica giapponese. Lo ha dichiarato un portavoce della casa nipponica «Yamaha» a Los Angeles. L'intervento chirurgico è riuscito, ma si teme che il pilota californiano non possa partecipare a nessuna gara quest'anno.

IL CALCIO della domenica

Serie «A»

PROGRAMMA E ARBITRI

Bologna - Roma: Casarin
Catanzaro - Inter: Menicucci
Lazio - Fiorentina: Barbaresco
Milan - Atalanta: Lattanzi
Napoli - Vicenza: Lo Bello
Perugia - Juventus: Menegali
Torino - Ascoli: Michelotti
Verona - Avellino: Prati

CLASSIFICA — **Milan p. 29; Perugia 25; Inter e Torino 24; Juventus 23; Napoli 19; Lazio e Fiorentina 18; Catanzaro 17; Vicenza 16; Ascoli, Avellino e Roma 15; Bologna e Atalanta 11; Verona 8.**

Serie «B»

PROGRAMMA E ARBITRI

Bari - Monza: Redini
Brescia - Lecce: Lapi
Foggia - Spal: Faccenda
Genoa - Cesena: Governa
Palermo - Ternana: Patrussi
Pistoiese - Cagliari: Paparesta
Rimini - Pescara: Longhi
Sambened. - Sampdoria: Lanese
Taranto - Udinese: Tonolini
Varese - Nocerina: Celli

CLASSIFICA — **Udinese p. 29; Cagliari 28; Pescara e Monza 23; Lecce 22; Pistoiese 21; Foggia 20; Genoa 19; Bari, Brescia, Palermo e Sambenedettese 18; Ternana e Spal 17; Sampdoria, Cesena e Taranto 16; Rimini, Varese e Nocerina 14.**

Serie «C-1»

Alessandria - Biellese: Colasanti
Como - Piacenza: Corigliano
Cremonese-Reggiana: Bianciardi
Forlì - Lecco: Adamu
Mantova - Juniorcasale: Testa
Modena - Treviso: Castaldi
Novara - Triestina: Baldi
Parma - Trento: Savalli
Spezia - Padova: Simini

CLASSIFICA — **Como p. 27; Triestina 26; Reggiana 25; Novara 23; Parma e Biellese 22; Piacenza 21; Alessandria 20; Forlì, Cremonese e Juniorcasale 19; Mantova 18; Spezia, Treviso e Padova 14; Lecco 13; Trento e Modena 12.**

Serie «D»

Monfalcone - Casatese
Montebelluna - Dolo
Mira - Montello
Abano Terme - Palmanova
Benacense - Pordenone
Chievo - Pro Tolmezzo
Tritium - Romanese
Jesolo - San Donà
Merano - Venezia

CLASSIFICA — **Romanese p. 30; Pordenone 28; Montebelluna e Palmanova 26; Venezia, Dolo e Mira 24; Casatese e Benacense 23; Abano Terme e Montello 19; Chievo 18; Pro Tolmezzo e Jesolo 17; Tritium 16; Monfalcone 13; San Donà 12; Merano punti 11.**

PER GIACOMINI SOLTANTO L'IMBARAZZO DELLA SCELTA TRA BENCINA E VRIZ

L'Udinese spera di fare il «tris» ma il Taranto ha la rabbia in corpo

DAL NOSTRO INVIATO

TARANTO — Per l'Udinese è dunque la terza visita al Sud, la seconda consecutiva a Taranto, sul cui campo ha battuto quindici giorni orsono il Bari, nell'incontro sul terreno «neutro». Quattro punti conquistati tra Palermo e Taranto hanno fatto gridare al miracolo, ma soprattutto hanno avuto grande importanza nella proiezione dei bianconeri in vetta alla classifica. E l'Udinese è ben decisa a continuare sulla strada intrapresa, facendo il tris delle vittorie nel Sud e raggiungendo le cinque affermazioni consecutive.

L'avversario di oggi non è comunque dei più facili, come del resto facile non lo è nessuno. Il Taranto scenderà in campo con un bagaglio di cinque risultati utili consecutivi, ma con la rabbia che gli deriva dall'aver impattato domenica scorsa in casa con il Palermo, quando invece tutti si attendevano una sua definitiva ripresa dopo la netta vittoria conquistata a Ferrara, ai danni della Spal. Una rabbia che si aggiungerà al desiderio, comunque del resto a tutte le compagini, di riuscire nell'impresa di battere la prima in classifica.

L'Udinese è ben conscia di ciò, ma naturalmente non ne è spaventata. In pratica, da quando è incominciato il torneo, è la squadra da battere e sta reggendo molto bene questa responsabilità, senza dare segni di cedimento alcuno. L'ambiente bianconero, del resto, qui a Taranto è completamente sereno, consapevole che sarebbe importante per lo meno non perdere, in modo da aggiungere un altro prezioso punto alla sua tabella di marcia che si identifica ormai nell'obiettivo della promozione.

Giacomini non ha ancora sciolto qualche dubbio, due precisamente riguardano la formazione; ma per fortuna, non perché gli sia venuto a mancare qualche giocatore, bensì perché ha... l'imbarazzo della scelta e opererà questa mattina anche in base alle condizioni del terreno, oltreché naturalmente a quelle dei giocatori.

Ieri è piovuto abbondantemente e ciò potrebbe far cadere la scelta per la maglia n. 10 su Bencina al posto di Vriz; e per la stessa ragione dovrebbe essere scontato l'impiego di Ulivieri all'ala sinistra. Ma l'allenatore bianconero non si sbilancia troppo, anche perché attende le mosse del suo collega tarantino Mazzetti, che a sua volta sta facendo della pretattica. Nel senso che ha avanzato dubbi sulle condizioni ottimali di Panizza e Mariani, ha dato Giovannone sicuramente in panchina e ha annunciato invece il recupero di Cimenti.

Una vigilia all'insegna quindi dell'incertezza per quanto riguarda le formazioni, ma non per quello che sarà il tema dominante della gara: sicuramente molto combattuta e «calda», un clima che, tutto sommato, potrebbe proprio favorire i bianconeri, i quali in fondo sono quelli che hanno meno da perdere, dal momento che la vittoria è d'obbligo solo per i padroni di casa.

Giorgio Verbi

Torneo di Viareggio

VIAREGGIO — Risultati del secondo turno del torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio:

Fiorentina - Città del Messico 2-0; Roma - Wisla Cracovia 3-0; Inter - Pistoiese 2-2; Napoli-Beograd 4-0; Milan - Atletico Madrid 2-0; L. Vicenza Celtic 1-1; Juventus - Rijeka 2-0; Perugia - Hopei (Cina) 3-1

PALLAVOLO SERIE A 2 FEMMINILE

Un. Carpi - Oma Altura 3-2

(7-15, 9-15, 15-7, 15-12, 15-8)

OMA ALTURA: Puzzer, Tenze, Goina, Magnaldi S., Magnaldi E., Sacchi, Detela, Prestifilippi, Longo, Armanini.

UNIVERSAL CARPI: Paltrinieri D., Rustichelli, Lugli, Paltrinieri M. A., Prevedelli, Baraldi, Cantarelli M., Marverti, Pellicani, Mariani, Mangiapepe, Cantarelli C.

Sconfitta a sorpresa per l'Oma Altura che è stata bloccata per 3-2 a Monte Cengio dall'Universal Carpi. Una battuta d'arresto che complica a questo punto il programma salvezza delle triestine, considerato che le modenesi, prima di questa partita, si trovavano a quota 4 in compagnia delle ragazze di Cipolla. Una boccata d'aria quindi per le emiliane che ha gettato un po' nella crisi la compagine di casa,

L'incontro è cominciato sotto i migliori auspici per l'Oma, che si è aggiudicata con una certa facilità i primi due set con i punteggi di 15-7 e 15-9. Il sestetto in campo, composto dalla Puzzer, Elena e Silvia Magnaldi (avvicendate da Detela e Prastifilippi), Goina, Sacchi e Tenze, sembrava dover avere facile ragione delle avversarie.

La crisi è iniziata invece nel terzo gioco, perduto per 7-15 ed è continuata nel quarto, terminato sul 12-15. Nello scontro decisivo le modenesi sono partite alla grande, portandosi addirittura sul 4-14: a questo punto le triestine hanno abbozzato a una rimonta che è servita purtroppo a ridurre solamente le distanze (8-15).

DUELLO DECISIVO PER LE RESIDUE VELLEITA' DELLA JUVENTUS

Infuocato scontro a Perugia Mirano al record i «grifoni»

Con Perugia - Juventus, partitissima di questa domenica, il campionato entra nella sua fase cruciale, quella dei punti che valgono doppio. E' il primo scontro ad eliminazione in quella corsa allo scudetto che vede il Milan in veste di «lepre» e quattro segugi — peraltro alquanto attardati — a tentare di porglisi in qualche modo alle calcagna.

Il Perugia si gioca oggi contro gli scudettati bianconeri non solo la serie record per tornei a sedici squadre (se non perdono oggi, i «grifoni» eguagliano il record stabilito dal Milan nel 70-71 con diciannove partite utili iniziali) ma anche e soprattutto l'aspirazione di rimanere comunque in corsa per il titolo.

La Juve, da parte sua, alla roulette umbra mette in gioco tutti gli spiccioli di speranza che i sei punti collezionati nelle ultime tre partite le hanno rimesso in saccoccia. Un pareggio ai campioni uscenti non servirebbe un granché.

Il miracoloso Perugia di questa stagione è alla resa dei conti, dopo essere stato la rivelazione della prima parte del campionato. Allo stadio Curi si gioca a parti invertite rispetto a quelle da copione. Chi ha tutto da rimetterci (serie record, secondo posto) è proprio la squadra che alla vigilia del campionato era la meno titolata.

Chi ha tutto da guadarci è proprio la Juve, che aveva già abbandonato ogni sogno quando era venuta a trovarsi con otto punti di distanza dal Milan, ma che ora, avendo accorciato le distanze di due lunghezze, può sognare (almeno sino a questo pomeriggio...) di vincere tutti gli scontri diretti che l'attendono e di riproporsi per un'incandescente volata finale (sempre ammesso che al Milan lo sgambetto lo faccia anche qualcun'altra).

Mentre Trapattoni può disporre degli uomini migliori (rientra Morini, esce Verza) l'allenatore del Perugia Castagner è costretto nel delicato momento ad improvvisare nuovi schemi, a seguito dell'infortunio occorso al suo «grifone» più prestigioso e redditizio (Vannini) durante la drammatica partita con l'Inter, non potendo per di più urilizzare l'estroso Bagni squalificato.

I confronti tra Perugia e Juventus hanno assunto negli ultimi anni sempre tinte drammatiche. La Juventus scese a Perugia per la prima volta il 16 maggio 1976: per i bianconeri vincere avrebbe significato andare allo spareggio con il Torino, ma la squadra juventina, fu costretta alla resa da un gol firmato da Renato Curi. Il 30 ottobre 1977, lo stesso giocatore, regista della squadra di Castagner finiva sul campo una carriera e una vita.

E nel nome di Renato Curi si gioca oggi allo stadio di Pian di Massiano, dedicato dopo la tragedia al giocatore perugino prematuramente scomparso.

All'andata, come si ricorderà, il Perugia fu protagonista di un colpo a sensazione sul campo della Juve, dove vinse con un gol di Vannini. Cominciava allora la meravigliosa favola perugina, mentre trillava il campanello d'allarme in casa dei «campioni».

E. L.

A NOVARA DILUVIAVA MA IN CAMPO CI SONO I TELONI

Tagliavini sarebbe tranquillo se il terreno non fosse pesante

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — *A Trieste non ce ne siamo accorti, tra un refolo e l'altro di bora scura, ma venerdì, dall'Isonzo in là deve essere venuto giù il diluvio: campagne allagate ovunque, case con l'acqua sin sulla soglia, terreni che ormai non assorbono più l'acqua. E il campo di viale Kennedy, dove oggi gli alabardati giocano una partita molto importante come sarà? D'accordo, i teli: un discorso che Tagliavini ripropone come un «refrain», possono molto; e poi ricordiamo la cura con cui viene tenuto il comunale novarese. Ieri sera all'arrivo della squadra alabardata aveva appena smesso di piovere; per strada invece pioggia ininterrotta.*

Su un campo asciutto la Triestina punta molto ma non lo troverà di certo. Dice Tagliavini: «Noi non abbiamo i mezzi corazzati; abbiamo la fanteria. I nostri ragazzi non sono sfondatori, sono palleggiatori. Un terreno buono agevolerebbe il nostro compito». Già, la Triestina spera nelle trasferte, nei campi buoni, ma non dimentica che in casa su un terreno quasi costantemente rovinato dalla pioggia ha quasi sempre vinto...

La partita odierna è molto importante per la Triestina ma lo è di più per il Novara. Tagliavini lo va dicendo da giorni: «A noi sta bene anche il pareggio; a loro è indispensabile la vittoria dato che sono indietro di tre punti: 23 contro i nostri 26. E si sa che in una partita quando una squadra è costretta a vincere spesso non vi riesce».

— La Triestina ora che si trova al secondo posto dovrà cambiare mentalità o tattica di gioco?

«Non direi: se mai sono gli avversari che ci devono affrontare in modo diverso. Una volta non ci consideravano e ospitandoci mettevano in preventivo i due punti. Ora è diverso. Ci temono e ci affrontano con meno disinvoltura indubbiamente complicandoci le cose. Prima noi avevamo tutto da guadagnare ora siamo più responsabilizzati e dobbiamo cercare di sfruttare subito le debolezze dell'altra squadra».

— In teoria dunque tutto si fa più difficile ora...

«Teoricamente sì, appunto. Ma dobbiamo continuare a sfruttare le nostre risorse tecniche che spesso sono superiori. Controllare il gioco, tenere la palla quando riusciamo ad essere in vantaggio è indispensabile per noi».

— Come valuta l'assenza di Prevedini?

«Per noi è indubbiamente pesante, specie mentre ci accingiamo ad affrontare un Novara che sicuramente giocherà con tre punte. Ma per fortuna recuperiamo uno Schiraldi smanioso di rientrare. C'è un Fontana che può fare il marcatore con Lucchetta e Schiraldi per sistemare Jacomuzzi, Basili e il tornante Sanseverino».

— Muiesan andrà in panchina?

«Certamente. Dobbiamo infoltire il centrocampo con Politti assieme a Franca, Lenarduzzi e Quadrelli perché un punto con il Novara dobbiamo assolutamente conquistarlo anche se non sarà facile. Sarà una dura battaglia perché, ripeto, il Novara contro di noi si gioca il campionato. Noi nella peggiore delle ipotesi, invece, perdiamo un punto in media inglese».

— Tagliavini questa «B» se la sogna di notte?

«La sogno di notte, ma la inseguo di giorno. Mi creda non lascio nulla di intentato per raggiungerla. E se ci arriveremo avremo compiuto una grande impresa perché nessuno ci credeva. La squadra è stata responsabilizzata poco per volta. Nella sua maggioranza non ha molta esperienza, ma anche i più giovani si comportano da seri professionisti e danno le maggiori garanzie di riuscita. Insomma per quello che dipende da noi non trascuriamo nulla; per il resto non si dice forse che la palla è rotonda? Finora abbiamo camminato con il vento a favore, speriamo di continuare».

Allora cerchiamo questo pareggio con il Novara per riprendere il punto ceduto al «Grezar» ai ragazzi dell'ex «Maciste» Bolchi. Poi sarà più facile affrontare in casa il Como. Come sarà però la classifica, domenica prossima?

Dante di Ragogna

Juniores convocati

ROMA — L'ufficio stampa della Figc comunica che la gara di qualificazione alla fase finale del torneo juniores dell'Uefa Italia-Inghilterra in programma a Lecce mercoledì 28 febbraio, sono stati convocati i seguenti giocatori: Bergamaschi (Inter), Bonesso (Torino), Bruni (Fiorentina), Carotti (Milan), D'Arsiè (Genoa), Ferroni (Fiorentina), Fusini (Bologna), Giovannelli (Roma), Marigo (Milan), Miano (Genova), Occhipinti (Inter), Paolucci (Ascoli), Perrone (Lazio), Romiti (Sambenedettese), Sclosa (Torino), Secchi (Bologna), Storgato (Juventus), Volpecina (Napoli).

Campanelle-Libertas 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s. t. al 7' Prada, al 38' Pintarelli.

CAMPANELLE: Medin; Mauri, Grassi, Fanigliulo, Ceglar, Raguso; Prada(dal 30' del secondo tempo Pischianz), Bon, Castellano, Zorzut, Messi.

LIBERTAS: Ulcigrai; Bianco, Cozman; Francolla, Elin, Daloia; Pugliese, De Nicolò, Cigliani, Mauro, Pintarelli.

ANTICIPI SERIE C-2

Conegliano - *Audace 2-0

L'Italia di pallavolo a giugno in regione

La Nazionale italiana di pallavolo, vicecampione del mondo, sarà ospite della nostra regione nel giugno prossimo. Un avvenimento eccezionale, quindi, per il Friuli-Venezia Giulia che ha avuto modo di ammirare questo sport a livello internazionale, con la messa a punto di un girone eliminatorio dei mondiali proprio a Udine.

Gli azzurri affronteranno la Jugoslavia e l'Austria, in una sede che è ancora da definire: in lizza sono ovviamente Trieste e Udine e staremo a vedere chi riuscirà a spuntarla. La notizia, non ancora ufficiale, è comunque certa: il dubbio sussiste solamente nel luogo dove verranno disputati gli incontri. L'organizzazione è stata curata dal dott. Franco Tabacco, presidente della Finanziaria Pallavolo, che con i suoi buoni uffici è riuscito a convincere Pittera e i dirigenti azzurri.

STRAGE DI «TESTA DI SERIE» IN CALIFORNIA

Anche Jimmy Connors eliminato da Tanner

PALM SPRINGS — Terza grossa sorpresa al torneo di tennis di Palm Springs (California), valevole per il Grand Prix e dotato di 250 mila dollari. Dopo Borg e McEnroe, anche il favorito numero uno, l'americano Jimmy Connors, è stato eliminato contro ogni previsione, nei quarti di finale.

Il «giustiziere» di turno è stato questa volta il potente mancino del Tennessee, Roscoe Tanner, che si è così presa la rivincita del torneo di Filadelfia. Sul campo dal fondo duro del Mission Hills Country Club, Tanner ha vinto per 4-6, 6-3, 7-6 (tie break 10-8).

Servendo con molta potenza per neutralizzare le temibili risposte di Connors, Tanner è riuscito a mettere a segno undici «aces». «Ho tentato di piazzare la mia prima palla quanto più vicino possibile a lui e soprattutto sul suo rovescio» ha poi spiegato il vincitore che si aggiudicò il torneo lo scorso anno e che in semifinale sarà opposto a Eliot Teltscher, il quale a sua volta ha eliminato McEnroe.

L'altra semifinale sarà disputata tra Solomon e Gottfried Solomon ha infatti battuto il polacco Fibak 6-3, 6-4, Gottfried ha superato l'olandese Okker per 6-2, 6-0, mentre Teltscher ha sconfitto l'australiano Dibley col punteggio di 3-6, 6-4, 6-1.

Stenmark campione nazionale di «gigante»

SALEN — Senza rivali Ingmar Stenmark ai campionati nazionali di Svezia. Il campione del mondo ha vinto la gara di apertura, lo slalom gigante, con un tempo totale di 1'38"99. Il secondo, Bjorn Jakobsson, ha fatto segnare il tempo di 1'43"29. per lo slalom speciale maschile in programma per oggi sulla pista di Rumerlo, con inizio alle 9.

CAMPIONATI ITALIANI DI SCI

Annullata la libera femminile a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO — La prova di discesa libera femminile per il campionato italiano, in programma ieri a Cortina è stata annullata per le avverse condizioni atmosferiche. La scorsa notte, al rifugio Duca d'Aosta, località di partenza della discesa libera, sono caduti infatti 70 centimetri di neve fresca; 50 centimetri sono caduti nella zona del traguardo. Su tutto l'Ampezzano continua a nevicare intensamente da l'altra sera. Per il momento non è stata presa alcuna decisione

Rugby 5 Nazioni

PARIGI — In un incontro a Parigi, valevole per il Torneo delle cinque nazioni di rugby, la Francia ha battuto il Galles per 14-13 (7-7). Il successo dei francesi ha infranto il sogno gallese di realizzare il grande slam e dà equilibrio alla competizione. All'incontro, disputatosi nello stadio Parco dei principi, hanno assistito 50 mila spettatori.

Nell'altro incontro odierno del torneo, disputatosi a Dublino, l'Irlanda ha battuto l'Inghilterra per 12-7 (6-3).

SERRANO-VALDEZ

Il portoricano Sammy Serrano difenderà oggi a San Juan il titolo mondiale dei leggeri junior (versione Wba) contro lo sfidante dominicano Julio Valdez.

Oggi in Tv

Oggi sulla rete due, nel corso di «diretta sport», alla quale parteciperà come ospite il sottosegretario Franco Evangelisti, andranno in onda: dalle 15.45 alle 15.50 notizie; dalle 15.50 alle 16.30, da Padova, l'incontro di rugby Italia - Francia; dalle 16.30 alle 16.50, da Cortina, i campionati nazionali assoluti di sci; dalle 16.50 alle 17 notizie.

Gli altri appuntamenti della domenica sono: sulla rete uno, alle 14.10, 16.15 e 18.55 «notizie sportive», alle 17 «novantesimo minuto», alle 19 cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio di serie «A», alle 21.45 «la domenica sportiva». Sulla rete due, alle 18.15, sintesi di un tempo di una partita di calcio di serie «B», alle 18.45, «Tg 2 gold-flash» alle 20 «Tg 3 domenica sprint».

SULLA PISTA COPERTA DI SAN DIEGO IN CALIFORNIA

Coghlan (Irl.): miglio in 3'52"6 migliore prestazione mondiale

SAN DIEGO (California) — L'irlandese Eamonn Coghlan ha fatto registrare ieri sera a San Diego la migliore prestazione mondiale al coperto sul miglio in 3"52"6, mentre la precedente apparteneva all'americano Dick Buerkle con 3'54"9 dal gennaio 1978. Anche gli americani Steve Scott e Steve Macey sono andati sotto il tempo di Buerkle classificandosi rispettivamente secondo e terzo in 3'54"1 (migliore prestazione nazionale) e 3'54"7.

Al passaggio dei 1500 metri, Coughlan è stato cronometrato in 3'37"7, a 3/10 dalla migliore performance mondiale del neozelandese John Walker (3'37"4) realizzata il mese scorso a Long Beach.

Al termine dell'impresa sottolineata dagli applausi dei 12 mila spettatori, Coghlan ha dichiarato: «Mi sono allenato a San Diego per cinque settimane e ho tentato di battere il record su questa pista considerata molto veloce. Sono molto soddisfatto del tempo che ho fatto soprattutto perché ho coperto gli ultimi 400 metri in 55"5».

L'Irlandese ha così colto la 22.a vittoria su 23 riunioni indoor in cui ha partecipato ultimamente e la nona sulla distanza del miglio. Nelle due miglia ha vinto il tanzaniano Suleiman Nyambui che con 8'21"2, ha ottenuto la migliore prestazione dell'anno.

ATLETICA INDOOR

La ungherese Matay salta in alto 1,98

BUDAPEST — L'ungherese Andrea Matay ha stabilito ieri il nuovo record mondiale di salto in alto femminile indoor superando metri 1,98 nel corso dei campionati nazionali. Il vecchio record di 1,94 apparteneva all'italiana Sara Simeoni e alla tedesca orientale Rosemarie Ackermann stabilito rispettivamente nel 1977 e nel 1978. Il record del mondo della specialità è della Simeoni con 2,01, stabilito a Brescia il 4 agosto scorso.

GIUDICE BASKET

Ridotta alla Superga la squalifica del campo

ROMA — La commissione giudicante nazionale della Fip ha parzialmente accolto il reclamo presentato dalla Superga (serie A 2) contro la squalifica del campo per due giornate di gara comminata dal giudice sportivo riducendola ad una sola giornata e confermando l'ammenda di lire 300.000.

A sua volta, il Coc ha autorizzato l'anticipo alle 19 della gara Billy Milano - Amaro Harrys Bologna di mercoledì prossimo. E' stata inoltre fissata sul campo neutro di Castelfranco Veneto la gara Superga-Rodrigo in programma domenica 25 febbraio, alle 17.30.

Il presidente della Superga, Arnaldo Premi, si è detto soddisfatto della decisione della commissione giudicante. «Finalmente si è riconosciuto — ha detto Premi — che in campo, quel giorno, non è successo nulla di grave e che gli arbitri non sono stati colpiti. C'è stato il lancio di cartacce ed altro, ma il fenomeno non era tale da mettere in pericolo l'incolumità di arbitri e giocatori né da pregiudicare lo svolgimento della gara, come è parso invece agli arbitri».

«Siamo comunque soddisfatti anche della scelta del campo neutro di Castelfranco per l'incontro con il Rodrigo. Per l'11 marzo, quando torneremo a giocare sul terreno del palasport di Mestre, contro l'Hurlingham di Trieste stiamo predisponendo misure tali da evitare il ripetersi di simili incidenti.

Cei confermato nella Nazionale semipro

FIRENZE — La rappresentativa nazionale calcio semipro «under 21», si ritroverà mercoledì prossimo a Coverciano, a disposizione dell'allenatore federale Giovannini, entro le 19 di martedì a Coverciano dovranno trovarsi i seguenti giocatori: Pitini (Alcamo), Contratto (Alessandria), Braghin (Biellese), Valentini (Cerretese), Centi e Wierchowod (Como), De Gradi (Cremonese), Marchini (Forlì), Mattioli (Formia), Russo (Grosseto), Piraccini e Zaninelli (Mantova), Boldini (Novara), Ancelotti (Parma), Romano (Reggina), Ferri (Reggina), Ipsaro Passione (Rende), Rabitti (Riccione), Garzilli (Teramo), CEI (Triestina).

Hockey serie A

Goriziana-Ford Bassano 5-3 (3-2)

GORIZIANA: Marzillo (Grassi), Fraley 2, Brandolin 1, Lepore 1, Perok 1, Figar, Giardini, Vidoz, Antonini.

FORD BASSANO: Merlo (Gottardi), Borgo, Tonellotto, Fietta, Marangoni 1, Scuccato 1, Marchesini, Vanzo, Galliotto 1.

ARBITRO: De Santis di Treviso.

GORIZIA — Reduci entrambe dal loro primo successo di campionato, Goriziana e Bassano si sono date gran battaglia per cogliere il bis. Ha avuto la meglio, e meritatamente, la Goriziana che non si è lasciata smontare dalle due reti iniziali del Bassano segnate da lontano da Marangoni e Galliotto.

La replica degli isontini alla seconda rete degli ospiti è stata immediata. Nel giro di 3' dal 19' al 22' i biancocelesti hanno realizzato tre volte con Fraley, Perok e Brandolin capovolgendo il risultato. In inizio di ripresa la Goriziana è stata nuovamente raggiunta dalla vivace formazione ospite con una rete a distanza ravvicinata di Scuccato.

Nuova brillante reazione dei padroni di casa che si riportavano ancora in vantaggio al 6' con una fuga in contropiede di Fraley e mettevano definitivamente al sicuro la vittoria al 16' con Lepore.

Nel finale di gara il Bassano ha cercato invano con un pressing asfissiante di riportarsi sotto, ma la guardia di Marzillo che ha sostituito in porta l'influenzato Barbangelo è stata attenta.

G. B.

Piennetrè-Castiglione 4-4 (1-2)

PIENNETRE': Vaccher (Battistella), Kossler, Sicignano, Leste 4, Kalik, Toffolon, Pellegrini.

CASTIGLIONE: Pierini (Rosi), Gabellieri 1, Salcedo, Gaeta 2, Trevison, Citterio 1.

ARBITRO: Mottini di Novara.

PORDENONE — E' finito con un risultato di parità lo scontro tra il Piennetrè e il Castiglione. Il pareggio (verdetto sostanzialmente giusto) è scaturito al termine di un incontro combattuto sul piano agonistico, avvincente per il continuo alternarsi del punteggio e per l'esito finale rimasto incerto sino allo scadere del tempo. Tra i pordenonesi, che hanno risentito della mancanza del loro uomo-chiave, capitan Dall'Acqua, si è distinto in particolare il portoghese Leste, autore di tutte e quattro le rete.

Gli ospiti apparsi abili opportunisti nel mettere a segno le prime due reti con una prestazione onesta, giocando un partita accorta, hanno avuto il merito di aver controllato senza peraltro eccessivo affanno, le frequenti offensive dei padroni di casa.

C. C.

IL CAMPIONATO TENNISTICO A SQUADRE DI SERIE «A»

Zetagrip (Ud)-Tct Visintin 2-1

Lo Zetagrip Udine si assicura il primo derby tennistico regionale a livello di serie A e ipoteca l'ammissione agli ottavi di finale della versione indoor del massimo campionato a squadre.

Il team udinese, che questo pomeriggio ospiterà lo Junior Bologna, l'altra squadra imbattuta di questo raggruppamento eliminatorio, ha la possibilità quindi di chiudere senza sconfitte questa prima parte della stagione. Per il Tct «Visentin», invece, l'avventura si è già conclusa. Le racchette biancoverdi con questa battuta d'arresto hanno dovuto gettare la spugna delle loro ambizioni.

Sono bastati i due singolari, allo Zetagrip, per piegare il «Visentin». Pierola e Armellini, superiori di gran lunga ai due triestini, non hanno incontrato molte difficoltà per assicurarsi i singolari. Il cileno Pierola, anche se non è sembrato al massimo della condizione, ha avuto ragione in due set di David il quale è riuscito ad impegnarlo solo nella prima gara grazie ad un'inattesa rimonta (da 1-3 è passato a condurre per 5-4). Nella seconda partita il cileno si è imposto nettamente invece per 6-1.

Più bello e interessante l'altro incontro di singolare, quello fra Armellini e Mazzocchi. I due giocatori hanno offerto un tennis spettacolare regalando al numeroso pubblico presente (folta e abbastanza rumorosa la rappresentativa friulana) ottimi colpi e alcuni pregevoli scambi. Il giovane Armellini, protagonista di una partita stupenda nel corso della quale ha tenuto per lunghi tratti l'iniziativa, ha stroncato sul nascere ogni tentativo di Mazzocchi.

Il doppio che a questo punto aveva solo valore platonico, è andato ai triestini Mazzocchi e David vittoriosi su Cirillo e Piombo in tre set.

Questo pomeriggio sul campo coperto di Padriciano, il Tct «Visentin» ospiterà nell'ultima partita di questa fase eliminatoria della serie A, il Giussano. L'incontro avrà inizio alle ore 15. Questo il dettaglio di ieri: **Singolari:** Pierola b. David 7-5, 6-1; Armellini b. Mazzocchi 6-3, 6-4. **Doppio:** David-Mazzocchi b. Piombo-Cirillo 6-7, 6-4, 6-4.

C. N.

COPPA ITALIA

Panini e Klippan si sono qualificate

ROMA — Panini Modena e Klippan Torino si sono qualificate per la finalissima di Coppa Italia di pallavolo che disputeranno a fine campionato assieme a Paoletti e Tibertoshiba.

Nell'ultima giornata del torneo romano di qualificazione, la Panini ha battuto il Cus Firenze per 3-0 (15-7; 15-2; 15-5) aggiudicandosi la competizione a punteggio pieno, e la Klippan ha sconfitto l'Edilcuoghi per 3-1 (7-15; 15-10; 15-6; 16-14).

Rajzmann (Panini) e Lanfranco (Klippan) sono stati giudicati e premiati ex aequo quali migliori giocatori della prefinale romana.

BOB A DUE: MONDIALI

Gli svizzeri Erich Schaerer e Josef Benz sono in testa dopo le prime due manche ai mondiali di bob a due con il tempo complessivo di 1'43"36. Seguono i tedeschi occidentali Toni Mangold e Stefan Spaete (1'43"82)

OGGI A MONTEBELLO DUE ATTESI RITORNI

Barclay e la Tris locale

Al secondo impatto dopo la ferma obbligatoria, Montebello ospita un convegno ricco di prove interessanti. Nel clou dei 4 anni si ripresenta Barclay, chiamato a rendere 20 metri ai soliti coetanei sui quali vorrà ribadire l'indiscussa superiorità; poi ci sarà un miglio riservato agli anziani, e due corse Totip, una incorporata nella Tris Montebello che rifà capolino dopo che gli enti tecnici l'avevano mandata ad ammuffire nel dimenticatoio, paventando non si sa quale latente pericolo per la Tris nazionale.

Cominciamo con ordine, e quindi con il Premio del Teatro. Sul miglio, il biondo Barclay avrà da battere fra gli altri Hello Boy, cavallo questo che nel 1979 ha sempre vinto. Trovato il rivale per il campioncino di Quadri, rimane da dire che Provence (Nicola Esposito alle redini) avrà anch'essa le sue carte da giocare, mentre Filaria e Countess completano il campo con minori pretese ma pur sempre con una speranziella. Quindi binocoli puntati su Barclay, atteso per una rentrée a pieno regime.

Ci sarà battaglia grossa fra il sestetto di velocisti alle prese nel Premio dei Costumi. Codiverno, Fiumegrande, Romagnolo, Livione, Pindaro, e Aiele promettono scintillante sviluppo in una competizione che avrà nella fase iniziale il suo motivo più affascinante. Possono starci un po' tutti, i positivi Livione e Romagnolo forse con qualche pretesa maggiore, certo che questa corsa non dovrebbe deludere le aspettative.

Tris Montebello con tredici al via dopo la rinuncia di Haltares d'Ausa. Parceque è il cavallo da battere, però anche Imbau, Aspren, Monguelfo, Evulsa e Califano possono dire la loro, e Primus è pur sempre un soggetto da temere poiché se la prende dritta sono guai per tutti.

Sembra che l'altra Totip debbano giocarsela in due, Acquarello e Aiaccio, però Mastergin è temibile sulla distanza, e gli agili Iader e Milliemens sono delle sorprese non proprio impossibili specialmente se riusciranno a graduare senza eccessivo sforzo.

Per i gentlemen la corsa in apertura (alle 14) nella quale Nocret, con Grassilli, appare in grado di ritornare alla vittoria. Fra i 3 anni, attesa a una riconferma Sikkim, ma da seguire Musile che non difetta certo di mezzi. Dopo il recente successo, Gameleira può replicare fra i 4 anni, dove troverà in Neisiang e Vispes i rivali più insidiosi, mentre fra Aspes e Ibisco la scelta appare incerta nel conclusivo Premio degli Attori.

M. C.

I NOSTRI FAVORITI

Premio degli Applausi: Nocret, Chirribirri, Elettrica; **Premio delle Scene:** Sikkim, Musile, Rogo; **Premio dei Mimi:** Gameleira, Neisiang, Vispes; **Premio del Teatro:** Barclay, Hello Boy, Provence; **Premio delle Ribalte (Totip, Tris Montebello):** Parceque, Imabu, Aspren; **Premio delle Maschere (Totip):** Acquarello, Aiaccio, Mastergin; **Premio dei Costumi:** Livione, Romagnolo, Fiumegrande; **Premio degli Attori:** Aspes, Ibisco, Quiriciana.

CRONACHE DELLO SPORT

ALLA PRESENZA DI AUTOREVOLI PERSONALITÀ DELLO SPORT

Entusiastico abbraccio triestino ai campioni della nostra regione

Trieste ha tributato un festoso abbraccio ai campioni del Friuli-Venezia Giulia, in occasione della premiazione organizzata dalla redazione sportiva del nostro giornale a seguito del referendum promosso nello scorso dicembre. E' stato un abbraccio entusiastico e festoso a suggellare la prima edizione di un'iniziativa che certamente merita di essere ripetuta alla luce delle considerazioni emerse al momento del brindisi nella «sala dello zodiaco» (non ci poteva essere sala più adatta per le stelle dello sport regionale...) dell'hotel Excelsior.

Grosse personalità del mondo sportivo regionale, campioni di ieri e di oggi, presidenti, dirigenti e tecnici delle principali società della regione hanno risposto all'invito de «Il Piccolo» per il «gala» dell'altra sera e ciò è stato il primo conforto per gli organizzatori.

Un pubblico selezionato, un pubblico d'élite, davanti al quale il direttore del nostro giornale, nel porgere il benvenuto, dopo essere stato presentato dalla voce di Michele Parisano, ha subito superato il confessato breve imbarazzo di essere uno sportivo in pantofole e non un militante. «Il Friuli-Venezia Giulia è una terra che ha sempre saputo esprimere grandi campioni, ed è una regione che per lo sport ha sempre fatto molto. Giuste le lamentele per gli impianti che non sono mai sufficienti, ma è bene ricordare anche che il Friuli-Venezia Giulia, rispetto alle altre regioni italiane, è una delle meglio dotate in fatto di attrezzature. E ciò lo deve essenzialmente alla capacità dei suoi uomini».

«Lo sport è cultura — ha soggiunto il nostro direttore — componente essenziale della civiltà moderna in una società in cui non si è nati a vivere come bruti, ma per seguire virtude e conoscenza. Lo sport, fin dai suoi primordi medioevali, in cui i duelli a singolar tenzone venivano fatti con le armi debitamente spuntate, ha rappresentato un nuovo modo di vivere. Al di là di ogni retorica lo sport è serietà, salute, stile di vita: più che mai in una società come quella attuale che ha bisogno di essere unita per non cadere nella disgregazione».

Il capo dei servizi sportivi del nostro giornale Dante di Ragogna ha quindi ricordato come ebbe a germogliare l'idea del referendum regionale per i campioni dell'anno: e come la risposta dei lettori sia stata genuina e tecnicamente valida.

Ha preso quindi la parola, nella sua qualità di delegato regionale del Coni, il prof. Lorenzo Civelli, ringraziando «Il Piccolo» per il modo in cui sta assolvendo il compito dell'informazione sportiva, per i suoi orizzonti regionali (la manifestazione dei «campioni dell'anno» è stato un significativo esempio), per il modo stesso in cui il giornale dimostra di interpretare l'antico motto di Giovenale «Orandum est ut sit mens sana in corpore sano».

Il delegato regionale del Coni si è rivolto quindi ad Ortis ringraziandolo non tanto per le medaglie di Praga ma per aver dedicato quelle medaglie alla gente della Carnia, costretta ad emigrare altrove in cerca di un duro lavoro.

Si è passati infine al momento più festoso, quello delle premiazioni: con Roberto Turrin, la signora De Denaro a nome di Marino Marcolina, papà Turel per il figlio Davide e Furio Scropetta a ritirare i premi riservati alle «speranze», con Rich Laurel, Mario Dal Cin a nome del capitano dell'Udinese Franco Bonora, Giulio Melilla e Lauro Miani a ricevere i premi riservati ai campioni del cuore; e con Venanzio Ortis che ha ritirato il Trofeo Hurlingham 1978 quale campionissimo regionale dalle mani del nostro direttore ed ha poi ricevuto preziosi omaggi dal dott. Rosolini, direttore dell'Azienda di Soggiorno e Turismo (che ha patrocinato la prima edizione dei «campioni dell'anno» con la compartecipazione dell'«Hurlingham» della «Martini» e della «Black and Decker») e dalle mani dello sportivo Mario Bevilacqua..

Applausi per tutti i premiati e passerella per i più popolari personaggi intervenuti al festoso appuntamento con la redazione sportiva de «Il Piccolo» e con i campioni del 1978: le vecchie glorie del calcio alabardato Memo Trevisan e Piero Pasinati, il presidente onorario dell'Ust Belrosso, l'allenatore Tagliavini, i rappresentanti della giunta esecutiva del Coni regionale Meroi, Zafred e Pipar (intervenuti con il delegato regionale Civelli e il presidente provinciale Felluga), lo staff dell'Hurlingham al completo con il presidente Aviani, il vicepresidente Cosulich, il d.s. Crespi, l'allenatore Lombardi e Larry Boston a far festa all'amico Laurel, il prof. Franco Colle allenatore di Venanzio Ortis, il «trainer» della Cividin Lo Duca, il «coach» della Pagnossin McGregor, il direttore sportivo della Postalmobili Todisco, il genaral manager dell'Udinese Franco Dal Cin, il d.s. dell' A.C. Pordenone Gattarossa.

E prima che si sciogliessero le file un brindisi per Venanzio Ortis, campionissimo del 1978, con l'arrivederci alla seconda edizione dei «Campioni dell'anno».

Ezio Lipott



Il direttore de «Il Piccolo» Ferruccio Borio porge il benvenuto ai graditissimi ospiti.



Il direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste Rosolini si complimenta con Venanzio Ortis dopo che Memo Trevisan (fra i due) ha consegnato il Trofeo Hurlingham



Elio Strolego consegna il premio di speranza triestina del '78 a Furio Scropetta (a destra) sotto lo sguardo attento del prof. Lo Duca; a destra il presidente della Triestina Belrosso consegna la targa riservata a Marino Marcolina alla signora De Denaro.



Roberto Turrin, «speranza» del calcio pordenonese premiato dal direttore de «Il Piccolo»; a destra McGregor e papà Turel ritirano il premio dalle mani dell'assessore triestino Sbiattero.



(Fotoservizio di Italfoto)

Lo sportivissimo Mario Bevilacqua offre un presente a Rich Laurel, «campione del cuore».

oggi a trieste

CALCIO
Prima categoria
Stock - Mossa, viale Sanzio, ore 15; Muggesana - Portuale, Muggia, ore 15; Edile Adriatica - Pieris, Guardiella, ore 15.
Seconda categoria
Primorec - Sovrana, Trebiciano, ore 15; Giarizzole - Breg, via Flavia, ore 15; Rosandra - Costalunga, San Dorligo, ore 15; Opicina - Zaule, via Alpini, ore 15; Grandi Motori - Zarja, Aquilinia, ore 15; Gaja e San Marco, Padriciano, ore 15.
TENNIS
Serie A
T.C.T. «Visentin» - Giussano, Padriciano, ore 15.
RUGBY
Serie C
Fiamma - Squirrels, San Luigi, ore 15.
PALLACANESTRO
Serie B femminile
Ginnastica - Ara Monfalcone, via della Ginnastica, ore 11.
Serie C femminile
Transmare Muggia - H. Treviso, a Muggia, ore 11.
«Poule D» maschile
Inter 1904 - Don Bosco, palestra della Valle, ore 11.
Promozione maschile
Scoglietto - Cartaria, Scoglietto, ore 11; Bor - Grandi Motori, San Dorligo, ore 11; Cus - Ferroviario Dalla Via, Monte Cengio, ore 11.15.
PALLAMANO
Serie A
Inter Aurisina - Ancora, palasport, ore 11.
PATTINAGGIO ARTISTICO
Terza prova trofeo «Nathan - David»: via Giarizzole; ore 9, esercizi obbligatori; ore 15, esercizi liberi.
CORSA CAMPESTRE
Fase regionale del Concorso «Esercito - Scuola». Basovizza, ore 9.
IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, ore 14.
PALLAVOLO
Prima divisione maschile: Arredamenti 2000 - Pav Despar, Galilei, ore 11.

Segue da pagina 14

CENTRALISSIMO bicamere cucina ripostiglio quinto piano inintermediari vendo 12 milioni. Tel. 39498. 2777 S

CERCASI appartamento 3-4 stanze servizi in casa recente tel. 823919 pomeriggio 12/2 S

CERCASI in affitto o acquistasi piccolo locale viale o Battisti per artigiano. Telefonare 52157 mattino, 796525 pomeriggio. [illegible]67 S

CERCO appartamento soggiorno, 2 stanze servizio in zona valida per cliente 764317. 12/2 S

CERCO zona ROIANO appartamentino per nostro cliente 764317. 12/2 S

COMPRO box zona Valmaura, Tel. 814617. 355 S

CORGNOLETO VISTA MARE vendonsi appartamenti due tre stanze cucina servizi tutti comforts. Informazioni e vendite STUDIO SBRIZZI via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 2909 S

CURATELA eredità giacente vende alloggio via Belpoggio 25, piano interrato due stanze cucina gabinetto cantina. Si accettano solo offerte scritte da pervenire entro 31 marzo '79 per informazioni e visite rivolgersi notaio Gargano: 9-12 lunedì mercoledì giovedì. 2702 S

EDIFICIO di sei appartamenti e grande locale d'affari di 144 metri quadri vuoto pronta entrata. Zona centrale, possibilità mutuo. Vendesi Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 18/2 S

EUROPA IMMOBILIARE 5.o piano senza ascensore da restaurare 4 stanze cucina wc ripostiglio 110 mq libero 14 milioni S. Nicolò 36, telefono 68961. 2873 S

EUROPA IMMOBILIARE. ROMAGNA. Lussuosissimo 200 mq costruzione recente vendesi solo veramente interessati, massima discrezione S. Nicolò 36. 68961. 2873 S

FIUMICELLO vendonsi appartamenti 2-3 letto in costruzione e pronta consegna. Nostro personale sul posto domenica mattina. Monfalcone AGENZIA ALFA 41807. 133 S

GABETTI vende appartamento soleggiato V piano, libero, zona Rossetti 100 mq saloncino 2 camere, cucina, 2 servizi, 2 poggioli. Minimo Lire 15 milioni in contanti più mutuo finanziario decennale. Gabetti, tel. 764664. 050039 S

GABETTI vende VILLA zona S. Giusto, costruzione d'epoca, prestigiosa, con giardinetto mq 200 composta da 4 piani, adatta a qualsiasi trasformazione e principalmente ad abitazione signorile o edificio di rappresentanza. Visione piante ns. uffici Via Carducci 20. 050039 S

GABETTI vende VILLA zona Muggia completamente ristrutturata con riscaldamento 240 mq abitabili su due piani giardino e orto per 600 mq inserita in una zona di verde naturale. Possibilità ad uso bifamiliare. Informazioni e visione piante presso i ns. uffici di Via Carducci 20. 050039 S

GABETTI vende via Tor S. Piero - Roiano IV piano, riscaldamento centrale, libero, ottimo stato di conservazione: 3 stanze grandi, stanza, stanzino, cucina, 2 servizi, poggiolo, soleggiatissimo, zona tranquilla. Tel. 764842. 050039 S

GABETTI vende zona D'Annunzio appartamento recente cucinino, soggiorno, 2 stanze, servizi, terrazza. Minimo Lire 10.000.000 contanti più rimanenza mutuo finanziario decennale. Gabetti Via Carducci 20. Tel. 764842. 050039 S

GABETTI vende appartamenti occupati in case recenti con riscaldamento e ascensore zona viale, Lire 16.000.000. Gretta Lire 18.000.000. Baiamonti Lire 14.000.000. Ottime occasioni Possibilità finanziamento decennale. Gabetti. Tel n. 764664. 050039 S

GABETTI vende ultimi alloggi via Università - angolo via Belpoggio mansarda mq 75, Lire 8.000.000, piano rialzato mq 100, Lire 14.500.000. Gabetti via Carducci 20, Tel. 764842. 050039 S

GABETTI vende negozio Viale XX Settembre 180 mq grandi esposizioni vetrine, prezzo trattabile interessantissimo. Informazioni presso i nostri uffici di Via Carducci 20. 050039 S

GABETTI vende 2 fori per un totale di mq 60 unificabili zona Campanelle. Prezzo unico Lire 25.000.000. Tel. 764664. 050039 S

GABETTI vende alloggio in casa d'epoca: salone, 4 stanze, 2 stanzette, cucina, dispensa, servizi, riscaldamento autonomo, zona adiacenze Marina. Prezzo interessantissimo. Tel. 764664. 050039 S

Comune di Pordenone

AVVISO D'ASTA

AD UNICO E DEFINITIVO ESPERIMENTO PER LA VENDITA DI BENI IMMOBILI AD OFFERTE SEGRETE.

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 153 in data 27 ottobre 1978, esaminata dal C.P.C. nella seduta del 22 novembre 1978,

RENDE NOTO

1) che il giorno 29 marzo 1979 alle ore 11 in una sala del Palazzo Municipale, davanti al Sindaco o suo delegato, assistito dal Segretario Generale, si terrà un pubblico esperimento d'asta col metodo dell'offerta segreta, per la vendita dei seguenti beni immobiliari siti in Comune di Lignano Sabbiadoro, località City, via Centrale n. 8, condominio Millefiori e così distinti in Catasto: F. 43 mapp. 228 sub 107 - 108 - 109 - 115 - 116 - 117 - 122, p. 8 cat. A/3 cl. 7 V. 2A-C L. 724.

2) Il prezzo base d'asta, soggetto a miglioramento, è fissato in L. 77.000.000.

3) La vendita viene effettuata a corpo e non a misura e gli immobili vengono ceduti nello stato e grado in cui si trovano con abenze e pertinenze, diritti, usi e servitù.

4) L'asta sarà eseguita con il metodo dell'offerta segreta di cui all'art. 73, lett. c), del Regolamento per la Contabilità dello Stato 23 maggio 1924, n. 827, e l'aggiudicazione della vendita sarà definitiva al primo esperimento e si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida. Sarà dichiarato aggiudicatario chi avrà presentato l'offerta più vantaggiosa e il cui prezzo sia superiore o almeno pari a quello base fissato dal presente avviso d'asta.

5) Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno presentare:

a) offerta su carta da bollo da L. 2.000, in busta chiusa, con l'indicazione in lettere e cifre dell'aumento;

b) eventuale procura speciale, ove il concorrente intenda farsi rappresentare, sono ammesse le offerte per procura, ma non quelle per persona da nominare;

c) quietanze dell'Esattoria-Tesoreria Consorziale di Pordenone comprovanti il deposito cauzionale di L. 7 milioni 700 mila a garanzia dell'impegno di stipulazione del contratto nel caso di aggiudicazione e di L. 1.200.000 per spese contrattuali e d'asta;

d) per le Società, dovranno inoltre essere prodotti i seguenti documenti:

— copia dello statuto sociale; copia notarile della deliberazione dalla quale risulti la designazione della persona incaricata ad adire alle aste ed a stipulare i contratti, nel caso che ciò non risulti dallo Statuto sociale.

6) I documenti di cui sopra, assieme alla busta chiusa contenente l'offerta, dovranno essere chiusi in un unico plico con l'indicazione esterna del solo oggetto dell'asta.

7) Il plico dovrà essere consegnato dal concorrente al Presidente della gara nell'ora in cui la gara stessa rimarrà aperta a termini dell'art. 69 del citato Regolamento 23 maggio 1924, e precisamente dalle ore 10 alle 11 del giorno fissato. Oltre le ore 11 non verrà ammessa altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad altra precedente, né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta.

8) Le offerte, unitamente ai documenti prescritti ed alla prova degli eseguiti depositi, possono essere mandate all'Ufficio che tiene l'asta, a rischio dei concorrenti, per posta mediante piego raccomandato o per mezzo di terza persona; ma tali offerte per essere valide devono pervenire non più tardi del giorno precedente a quello in cui si tiene l'asta.

9) Le offerte rimesse per posta dovranno portare sulla busta l'indicazione «Offerta per l'asta di cui all'avviso del 5 febbraio 1979».

10) Trascorso il termine di cui all'art. 69 del più volte citato Regolamento (e cioè alle ore 11) sarà provveduto, alla presenza del pubblico, all'apertura delle offerte e verrà, seduta stante, aggiudicata la vendita al concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa.

11) L'aggiudicazione avrà luogo anche se si avrà una sola offerta e nessun miglioramento sarà richiesto dopo l'apertura delle buste. In caso di offerte uguali da parte di due o più concorrenti, sarà provveduto ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827.

12) Il deliberatario dovrà versare all'atto della stipulazione del contratto, che dovrà avvenire entro quindici giorni dalla data di aggiudicazione, la differenza tra il deposito provvisorio effettuato per l'ammissione all'asta e il prezzo di aggiudicazione.

13) Tutte le spese d'asta e relativo contratto, volture ecc., l'I.V.A. nella misura prevista dalle disposizioni vigenti sono a carico del deliberatario.

14) I documenti relativi alla proprietà dell'immobile sono ostensibili presso la Segreteria comunale durante le ore d'ufficio. Per la visita agli appartamenti gli interessati potranno rivolgersi all'Agenzia d'affari e affittanze Buffon - Lignano City - Telefono 71658.

15) Per quanto non è detto sopra, si fa riferimento alle norme contenute nel già menzionato R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Pordenone, 5 febbraio 1979

IL SEGRETARIO GENERALE (dott. Fulvio Marassi) — IL SINDACO (avv. Glauco Moro)

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende appartamenti Ravascletto, Sappada, medie dimensioni, recenti costruzioni con riscaldamento, posto macchina, visione piante presso i nostri uffici di Trieste Via Carducci. Tel. 040 - 764664. 050039 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende Lignano appartamento: soggiorno, angolo cottura, due stanze, bagno, 2 balconi, posto macchina, in palazzina recente. Lire 22 milioni. Possibilità mutuo finanziario decennale. Gabetti. Tel. n. 040 - 764664. 050039 S

GEOM. SBISA' vende CHIADINO vista mare recente soggiorno camera cameretta cucina bagno poggioli cantina doppio garage magazzino 41 milioni. UNIVERSITA' salone tre camere cantina box 62 milioni. GRETTA vista dominante golfo salone due camere ultimo piano 53.000.000. D'ANGELI soggiorno camera bagno cucinetta terrazzo cantina GIARDINO proprio. Tel. 775700. 2823 S

GEOM. SBISA' vende DUINO appartamenti salone due camere cucina doppi servizi 40-45.000.000. MONFALCONE centro saloncino tre camere cucina doppi servizi 48.000.000. Tel. (040) 775700. 2823 S

GEOM. SBISA' vende LIGNANO Pineta VILLETTA recente monofamiliare predisposta bifamiliare 140 mq con giardino 350 mq arredata. Tel. (040) 775700. 2823 S

GEOM. SBISA' vende MONTERADIO panoramico salone camera tinello cucinino bagno terrazze cantina garage 33 milioni. VALERIO signorile lussuoso salone camera cameretta doppi servizi terrazza vista mare garage cantina. OPICINA extra lusso salone tre camere cucina doppi servizi cantina box parco. OSPEDALE attico recente extra lusso 130.000.000. Tel. 775700. 2823 S

GEOM. SBISA' vende occasione Cantù TERRENO mq 950 edificabile con rustico da rifare posizione incantevole vista mare 40.000.000. CASETTA Guardia 32, 140 mq 17.000.000. Tel. 775700. 2823 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA appartamento 250 mq in villa terreno proprio 1200 mq. Tel. 775700. 2823 S

GEOM. SBISA' vende ROSSETTI in palazzina recente appartamento prestigioso salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, lisciaia, ripostiglio, cantina terrazza di 60 mq. Tel. 775700. 2823 S

GEOM. SBISA' vende VILLE tutte signorili recenti: OPICINA 400 mq abitabili con vasto parco alberato. RUPINGRANDE 250 mq terreno 3200 mq. AURISINA 260 mq terreno 3800 mq. Altre GRIGNANO BARCOLA. Tel. 775700. 2823 S

GORIZIA acquisto villa con giardino anche periferia o terreno edificabile. Scrivere Publikompass cassetta n. 39-F 34100 Trieste. 114 S

GORIZIA centro acquisterei villetta o casetta anche da restaurare. Scrivere patente n. 52687 fermo posta. 110 S

GORIZIA vendesi fondo 1120 mq con annessa casa vecchia prospiciente Corso Italia Scrivere a cassetta Pubblikompass n. 24-G 34100 Trieste. 2903 S

GORIZIA vendesi miniappartamenti semiarredati affittati buon reddito telefonare (0481) 5787. 29 S

GRADISCA vendesi appartamento nuova costruzione primingresso, 2 stanze, cucina, servizi, garage, rifiniture signorili, mutuo ventennale, informazioni, tel. 0481 - 99954. 119 S

GRADISCA vendesi terreno edificabile con progetto approvato per villetta. Monfalcone AGENZIA ALFA 41807.

GRADO Agenzia immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983. Per acquisti, vendite, affittanze, rivolgetevi alla vostra agenzia di fiducia. Ultimi appartamenti nuovi e occasione per prossima stagione turistica. Monovani, bivani, 3 vani servizi, anche fronte mare. Per far fronte richieste clientela l'Agenzia assume in gestione appartamenti d'affittare con assistenza amministrativa gratuita, garantendo un buon reddito. 111 S

GRIM S.p.A. 764952 - Ottimo affare in costruzione d'epoca, Trieste, V. Pascoli, liberi 7 vani, servizi L. 48.500.000. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764952 - Duino Aurisina, appartamento libero in villetta trifamiliare, salone, 2 camere, cucina, servizi, terrazzo, box, giardino privato L. 56.500.000. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764952 - Trieste, Viale D'Annunzio, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi L. 21.500.000. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764953 - Trieste, Rive, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi L. 14.800.000. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764953 - Trieste, San Giacomo, liberi 2 vani, servizi L. 9.000.000 altro 2 vani, servizi L. 10.500.000. 1000-2 S

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 40/77 R.E.

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 12 marzo 1979 si procederà alla vendita degli immobili: I lotto - P.T. 1284 di Aurisina c.t. 1ª con 29/1000 p.i. della P.T. 1167 (locale d'affari al 25/T di Aurisina): II lotto: 20/24 p.i. della P.T. 32 di San Pelagio c.t. 1ª (terreno carsico di mq 28.700 gravato da servitù perpetua di elettrodotto e di passaggio a favore delle F.S. e da usufrutto su metà della quota di 20/24 p.i.) di proprietà di Parmeggiani Cesare al prezzo base di L. 7.500.000 per il I lotto e L. 43.000.000 per il II, con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000 per il I lotto e L. 500.000 per il II lotto.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria Stanza n. 240.

Trieste, 29.1.1979

IL CANCELLIERE
Rubini

GRIM S.p.A. 764954 - Trieste, Servola, libero, soggiorno, 3 camere cucina, biservizi, 2 cantine, terrazzo e giardino L. 53.000.000. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764952 - Trieste, S. Giacomo, camera, cucina, servizi L. 10.200.000. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764952 - Trieste, Baiamonti, 2 vani, servizi, posto macchina L. 17.400.000. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste, Roiano, 2 vani, servizi L. 21 milioni 800.000. Dilazionabili. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste. Campo Marzio, soggiorno, camera, cucina L. 21.500.000. Agevolazioni. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste, San Giacomo, soggiorno, 2 camere, cucinotto. servizi L. 18 milioni 100.000. Facilitazioni. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764953 - Trieste. Tribunale, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. balcone, cantina L. 27.000.000. Agevolazioni. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764953 - Trieste, S. Giacomo, liberi 2 vani, servizi solo L. 8.900.000. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste, Via Matteotti, proponiamo appartamento uso ufficio o abitazione di circa 120 mq L. 60 milioni. Facilitazioni. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste. Valmaura, proponiamo attico libero su 2 piani in casa signorile, salone, 4 camere, cucinotto, biservizi, ingresso, balcone. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764953 - Duino in costruzione signorile proponiamo ottima mansarda con terrazzo, riscaldamento autonomo, vista mare, composta da 3 vani, servizi L. 45.000.000. Mutuo Fondiario. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4 - Trieste, San Luigi, proponiamo attico libero di circa 220 mq con 50 mq terrazzo L. 53.600.000. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764952 - Trieste, V.le XX Settembre, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi solo L. 10.300.000. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764953 - Trieste, Cologna, salone, 2 camere, cucina, servizi L. 20.100.000. Facilitazioni. 1000-2 S

GRIM S.p.A. 764953 - Trieste, P.zza Perugino, libero appartamento uso ufficio o abitazione di circa 100 mq 3 stanze, stanzetta, servizi, riscaldamento autonomo L. 38.300.000. 1000-2 S

FAMIGLIA compera appartamento o casetta anche periferico. Tel. 568884. 2809 S

IL QUADRIFOGLIO vende OPICINA palazzina in costruzione ultimissimi appartamenti visione plantine al 772737. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende BAIAMONTI primingressi belle finiture da 14.000.000 altro mini appartamento casa recente 18.000.000. Tel. 772737. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende REVOLTELLA luminoso soggiorno cucina matrimoniale ripostiglio riscaldamento perfette condizioni 19.000.000. Telef. 772737. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROSSETTI casa recentissima attico con 100 mq di terrazzo soggiorno cucinetta servizio cameretta finiture di lusso. Tel. 772737. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende GRETTA in palazzina recente soggiorno cucina matrimoniale singola servizio ripostiglio cantina 2 poggioli vista stupenda. Tel. 772737 12/2 S

Continua in 20.a pagina

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.55
	16.50	20.45
Bari	07.30	13.45
	14.20	18.25
Brindisi	14.20	18.20
Cagliari	07.30	10.35
	14.20	20.30
Catania	07.30	11.40
	14.20	17.20
Genova	16.50	19.20
Milano	07.00	07.50
	16.50	17.40
Napoli	07.30	10.35
	14.20	17.50
Palermo	07.30	13.30
	14.20	17.25
Pantelleria	07.30	16.00
Reggio Calabria	07.30	14.30
	14.20	22.15
Roma	07.30	08.35
	14.20	15.25
Trapani	07.30	10.50

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	08.10	13.40
	15.35	22.35
Bari	07.00	16.10
	19.05	22.30
Brindisi	19.00	22.30
Cagliari	10.20	16.10
	17.45	22.30
Catania	13.00	16.10
	18.05	22.30
Genova	09.45	13.40
Milano	12.50	13.40
	21.45	22.35
Napoli	11.20	16.10
	18.40	22.30
Palermo	10.25	16.10
	18.05	22.30
Pantelleria	08.05	16.10
Reggio Calabria	07.40	16.10
	15.10	22.30
Roma	15.00	16.10
	21.20	22.30
Trapani	11.30	16.10

ITAVIA

da TREVISO per:	partenza	arrivo
Bari	14.55	18.25
Brindisi	14.55	18.20
Cagliari	14.55	20.30
Catania	14.55	21.20
Lamezia (a)	14.55	21.10
Napoli	14.55	17.50
Palermo	14.55	19.30
Reggio Calabria	14.55	22.15
Roma	14.55	15.55

per TREVISO da:		
Bari	07.00	14.15
Brindisi	07.00	14.15
Cagliari	10.20	14.15
Catania	10.40	14.15
Lamezia (a)	08.20	14.15
Napoli	11.20	14.15
Palermo	10.25	14.15
Reggio Calabria	07.40	14.15
Roma	13.15	14.15

(a) voli da/per Lamezia in partenza da Ciampino.

---

†

Il giorno 17 febbraio è mancato il mio caro

Milan Sila

Ne dà il doloroso annuncio la moglie ANGELA unitamente alla sorella ALBINA ved. BIAGI e parenti tutti.

Un grazie di cuore vada alla dottoressa NERINA GREGORI per le assidue cure prestategli.

I funerali seguiranno domani lunedì 19 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 febbraio 1979

Partecipano al lutto i condomini di via Pollaiuolo 1/1.

Trieste, 18 febbraio 1979

Prendono parte al lutto:
— EMILIA e CARLO SERDI

Trieste, 18 febbraio 1979

Partecipano al dolore:
— NAZARIO e SILVANA STOGAUS

Trieste, 18 febbraio 1979

---

†

Il giorno 17 febbraio si è spenta serenamente

Maria Modec ved. Sila

Ne danno il doloroso annuncio la figlia ALBINA ved. BIAGI, la nuora ANGELA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 febbraio 1979

---

†

Il giorno 17 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Cleva nata Langwieser

Ne danno il triste annuncio il marito LUIGI e i figli unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 20 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, direttamente per il Duomo di Muggia.

Trieste, 18 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

I genitori di

Michaela Crisa

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte in vario modo al loro grande dolore.

Un grazie di cuore agli amici e alle compagne di scuola.

Inoltre un grazie particolare ai colleghi e alla direzione della SIP, alla direzione e al personale della PHILIPS di Trieste Padova e Milano.

Trieste, 18 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

La figlia di

Domitilla Puntin ved. Battistutta

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 18 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosa Cortellino nata Delluniversità

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 febbraio 1979

1976 — 1979

Gli anni passano ma tu

Gastone Tomba

resterai sempre nei nostri cuori con dolore per il vuoto da Te lasciato.

Sarà celebrata una Messa martedì 20 corr. ore 17.30 nella Cappella dell'Asilo Speranza (via Petronio, 26).

La moglie, parenti, amici

Trieste, 18 febbraio 1979

18.2.1969 — 18.2.1979

Nel decimo anniversario della scomparsa del

DOTT. RAG.
Arialdo Zago

la moglie Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 18 febbraio 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Borri

Ne danno il doloroso annuncio la moglie SANDRA, l'adorato figlio MARCO, la sorella UCCIA, il cognato ALDO, la nipote DANIELA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 19 febbraio alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 febbraio 1979

Prendono viva parte al dolore di SANDRA e MARCO:
— PINA e GUIDO GERBEC

Trieste, 18 febbraio 1979

Ricordano l'amico

Aldo

— ALFREDO
— FERDINANDO
— NELLI
— MIRELLA

Trieste, 18 febbraio 1979

Le famiglie PICCIOLA e CIUT prendono viva parte al lutto.

Trieste, 18 febbraio 1979

Partecipano al dolore i cugini:
— RODOLFO e GIULIANA FABIANI

Trieste, 18 febbraio 1979

---

†

Il giorno 16 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Olimpio Ponga (Giordano)

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipoti, la sorella e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al prof. ERCOLESSI e ai suoi collaboratori della Casa di cura «Pineta del Carso» di Aurisina.

I funerali si svolgeranno domani 19 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 febbraio 1979

---

†

Ci ha lasciati

Antonio Chelleri

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, la figlia MARIA, il genero MARIO, le nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai dottori COSSI, PETROSSI e GUALDAGNI per le premurose cure.

I funerali seguiranno martedì 20 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Zora Zanolin

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Decollato lunedì 19 c.m. alle ore 18.30.

Trieste, 18 febbraio 1979

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Adelina Torre

ringraziamo quanti ci sono stati vicini in questo triste momento.

I FAMILIARI

Trieste, 18 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

I figli ed i parenti tutti, commossi per le innumerevoli attestazioni di stima e di affetto tributate al loro indimenticabile

Onderigio Gandolfi

ringraziano sentitamente di cuore tutti.

Mossa, 18 febbraio 1979

. Ricorre il primo anniversario del nostro caro scomparso

Benedetto Cicala

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 18 febbraio alle ore 19 nella Chiesa di S. Giovanni. Lo ricordano

i familiari

Trieste, 18 febbraio 1979

Per il decimo anniversario della scomparsa del nostro caro

Paolo Smach

Lo ricordiamo con tanto rimpianto.

La famiglia

Trieste, 18 febbraio 1979

---

†

L'anima buona del

CAP. d. M.
Giacomo Sinigo
di anni 82

non è più con noi.

Lo annunciano addolorati il figlio ENNIO con la moglie CRISTIANA e la nipotina CATERINA, la figlia MARISA con il marito ing. GIORGIO RISMONDO e i nipoti LUIGI, MAURIZIO, DANIELE, il fratello cap. VITTORIO con la moglie ELEONORA e i figli MARIAGRAZIA e ROBERTO.

Si unisce al dolore della famiglia la cara amica ANNA DEL SAVIO.

I funerali avranno luogo domani 19 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 febbraio 1979

Partecipano al dolore le famiglie:
— TOMMASINI e GOMEZEL

Trieste, 18 febbraio 1979

Partecipano al lutto i nipoti:
— ERNESTO SINIGOI e LUCIANO RACCO

Trieste, 18 febbraio 1979

---

†

Nora Samaritani ved. Apollonio

non è più.

Per espresso desiderio dell'Estinta i familiari lo annunciano a tumulazione avvenuta.

Trieste, 18 febbraio 1979

Si associano al lutto:
— i cugini COLONNI
— la famiglia MAZZANTINI

Trieste, 18 febbraio 1979

---

†

Si è spento serenamente il 17 febbraio

Alessandro Tomelj

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, la figlia ITALA, SERGIO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 20 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Michele Rutar

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 18 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Marcella Carboni

ringraziamo tutte le gentili persone che ci sono state vicine.

I FAMILIARI

Trieste, 18 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore per la scomparsa del nostro caro

Ferruccio Lucas

I FAMILIARI

Trieste, 18 febbraio 1979

18.2.1978 — 18.2.1979

Gino Carbonaro

il Tuo ricordo è sempre vivo con tanto amore e infinito rimpianto.

Tua moglie OFELIA e parenti tutti

Trieste, 18 febbraio 1979

Domani ricorre il secondo anniversario della Tua morte

Filippo Romano

Moglie, figli, nipoti, parenti Ti ricordano con infinito dolore.

Trieste, 18 febbraio 1979

Nell'ottavo anniversario della morte di

Eugenia Ponte

la sorella La ricorda con affettuoso rimpianto.

Trieste, 18 febbraio 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Hussu

Ne danno il triste annuncio la moglie LUIGIA, il figlio BRUNO, la nuora GIULIANA, la nipote LOREDANA, il cognato ROMANO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai proff. MARINUZZI e TORRETTA, ai medici e personale tutto del Reparto Chemioterapico.

I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 febbraio 1979

Si associano al lutto la sorella GISELLA e LICIA ZAGO.

Trieste, 18 febbraio 1979

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico

Nadal

le famiglie:
— BILUCAGLIA
— CIAN
— FERLUGA
— FRONDA
— MARCOVICH
— PEROVINI
— TAMARO
— DAVI

Trieste, 18 febbraio 1979

Partecipano:
— famiglie GIUSTO e LIVIO RONCELLI

Trieste, 18 febbraio 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Rosset

Ne danno il triste annuncio, la moglie, i figli, nuore, generi, nipoti, il fratello, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 19 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di Sedrano.

Trieste, 18 febbraio 1979

La famiglia VOLPE partecipa al dolore per la scomparsa del caro

Attilio Rosset

Monfalcone, 18 febbraio 1979

---

†

Il giorno 17 è venuto a mancare

Dino Filippi
da Capodistria

Ne danno il triste annuncio la mamma CARMELA, il fratello GIORGIO, la sorella PALMIRA, il cognato, la cognata, le nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno nel Cimitero di Capodistria lunedì 19 alle ore 16.

Trieste, 18 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dosilla Angeli ved. Sellan

ringraziano commossi parenti, amici e tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 18 febbraio 1979

I familiari di

Alberto Percali

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa sarà celebrata mercoledì 21 marzo, alle ore 8.30 nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 18 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente la moglie ed i familiari di

Sergio Saitz

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 febbraio 1979

ANNIVERSARIO

19.2.1978 — 19.2.1979

Domani ricorre il primo triste anniversario della scomparsa del caro

Giuseppe Derin

La moglie e i figli Lo ricordano con immutato dolore.

Muggia, 18 febbraio 1979

X ANNIVERSARIO

Bruno Bullo

Sei sempre nei nostri cuori oggi più che mai.

I Tuoi familiari

Trieste, 18 febbraio 1979

Nel secondo anniversario della scomparsa del loro indimenticabile

Francesco Vragnizan

la moglie e la figlia Lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 18 febbraio 1979

---

†

Il 17 febbraio dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Alberti
pensionato F. S.

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie WALLY, i cognati MERY, MIRO, ANNA e NICO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 20 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 febbraio 1979

Prendono viva parte al dolore della cugina WALLY i cugini PIERO, CATERINA, MERY, WALTER, STEFANIA, ANNA, AMELIA e SANTINA.

Trieste, 18 febbraio 1979

Si associano al lutto della cara zia WALLY:
— ANNAMARIA e GUIDO GERVASI

Trieste, 18 febbraio 1979

Angosciati INA, EDY, FLAVIO partecipano al dolore di WALLY.

Trieste, 18 febbraio 1979

---

†

Il giorno 17 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Susnich ved. Sviraz

Ne danno il triste annuncio la figlia AMELIA con il marito MARINO, la nipote LIANA ed il marito la pronipote RAFFAELLA unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada alla signora MARIA POLI.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 19 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 febbraio 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edi Ulian

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie PATTY, la figlia SONSIEREI, la mamma LINA, la sorella, i fratelli, i suoceri e parenti tutti.

Trieste - Monfalcone, 18 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della nostra cara mamma

Anna Zucca ved. Luglio

I FAMILIARI

Trieste, 18 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Dionisio Innocenti

Famiglie:
INNOCENTI - FABRIS

Trieste, 18 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Daris ved. Raunik

ringraziano commossi parenti e amici per le attestazioni di stima e affetto tributate alla nostra cara Estinta.

Trieste, 18 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Carli

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 18 febbraio 1979

ANNIVERSARIO

19.2.1977 — 19.2.1979

Alfonso (Alfi) Bolcic

La moglie ERMINIA Lo ricorda.

Trieste, 18 febbraio 1979

18.2.1974 — 18.2.1979

Attilio Albertini

nel quinto anniversario mi sei sempre vicino

Mamma

Trieste, 18 febbraio 1979

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL LEADER GIOCA LA NUOVA CARTA MENTRE PROSEGUE SEMPRE PIU' MASSICCIO L'ESODO DI TUTTI GLI OCCIDENTALI DAL PAESE

Khomeini cerca la normalità L'Iran è nuovamente al lavoro

Sciolta la Guardia imperiale - In arresto un nipote dello Scià - Nuovi comandanti nei posti-chiave di polizia ed esercito

TEHERAN — Mentre procede a pieno ritmo e senza incidenti l'esodo degli americani e degli altri residenti occidentali, la rivoluzione islamica sembra voler avviarsi sui binari del ritorno alla normalità dopo gli avvenimenti di questa settimana che hanno avuto nel tentativo di fuga in avanti dell'estrema sinistra laica e nella sommaria esecuzione di quattro generali compromessi con il regime dello Scià, le punte più drammatiche. Rivolgendosi al suo popolo l'Ayatollah Khomeini ha oggi rinnovato con toni perentori l'invito a tornare al lavoro mettendo fine a quelle serie di scioperi che se hanno svolto un ruolo determinante nella vittoria della rivoluzione rischiano a questo punto di gettare il paese nel baratro del caos e della fame.

Sul piano strettamente politico quattro sono gli avvenimenti di spicco: l'arresto del nipote dello Scià, il principe Shahriyar, che la milizia islamica ha fermato mentre tentava di abbandonare il paese a bordo di un'imbarcazione, lo scioglimento della Guardia imperiale, la nomina dei nuovi comandanti generali della polizia e dell'aeronautica e della guardia nazionale e un incontro annunciato in serata, tra Khomeini e il capo dell'Olp, Ararath.

«Il rifiuto di obbedire al governo provvisorio e il sabotaggio del suo programma — ha dichiarato Khomeini nel suo appello — saranno considerati alla stregua di un'opposizione alla sacra rivoluzione islamica. I colpevoli e i sediziosi saranno presentati al popolo come elementi contro-rivoluzionari in modo che la nazione possa prendere nei loro confronti gli stessi provvedimenti adottati per i fedeli al regime dello Scià». L'invito — rivolto in particolare ai 65 mila lavoratori del settore petrolifero e agli operatori commerciali — non è rimasto disatteso. Già da ieri Teheran offriva all'osservatore uno spettacolo inconsueto da alcuni mesi: il grande bazar — epicentro del traffico commerciale — ha riaperto i battenti insieme a decine di esercizi del centro di Teheran; numerosi proprietari di negozi sono stati visti rimettere in ordine vetrine, cancellare dai muri scritte contro lo Scià e offrire dolci e datteri ai passanti per invogliarli agli acquisti. Lunghe file si sono formate fuori dalle banche che sin dal mese scorso avevano funzionato poco e a singhiozzo.

Anche il traffico cittadino è tornato a scorrere con un certo ordine. Insieme ai caratteristici autobus a due piani hanno fatto la loro ricomparsa anche i vigili che da alcune settimane venivano sostituiti da civili e da miliziani islamici. Ripristinati anche i voli interni: il personale della «Iran Air» è infatti tornato al lavoro permettendo l'effettuazione del primo volo nazionale dallo scorso dicembre.

Dopo aver comunicato lo scioglimento della Guardia imperiale — gli «javid» fedelissimi dello Scià forti di dodicimila uomini ultra-addestrati e armati fino ai denti — la radio iraniana ha annunciato tre importanti nomine militari: il comando della polizia è stato assegnato al colonnello in pensione Nser Mojalleli, quello di comandante capo di stato maggiore dell'aeronautica al generale Shahpour Azarbar mentre il colonnello Momtaz è stato nominato nuovo capo della guardia nazionale.

Sui generali ed alti funzionari del defunto regime attualmente in stato di arresto (una ventina in tutto), si allunga intanto l'ombra dei quattro colleghi passati per le armi due giorni fa al termine di altrettanti processi sommari celebrati da tribunali del popolo. I giornali locali pubblicano oggi le fotografie dei venti detenuti ma non è ancora chiaro se siano in attesa di giudizio oppure se i procedimenti a loro carico abbiano già avuto inizio.

Non è escluso che nuove esecuzioni possano seguire nelle prossime ore e contro questa procedura si leva oggi — unica fra tutte — la voce del quotidiano in lingua inglese «Teheran Journal»: «Se le quattro esecuzioni devono essere considerate un esempio del tipo di giustizia che verrà amministrata dalla nuova repubblica allora saranno in molti a stare sul chi vive. Il punto è che la giustizia non solo deve essere amministrata ma lo deve essere alla luce del sole: questi uomini sono stati eliminati dopo processi tra i più sommari. Tutti sanno che avevano commesso crimini atroci ma ciò non ha alcuna rilevanza: due torti non fanno un diritto e nelle società democratiche anche il peggiore dei criminali ha diritto di essere trattato da uomo. Altrimenti la nuova società diventa barbara quanto la prima».

Nuovi particolari si sono appresi intanto sui processi sommari. Pur di aver salva la vita l'ex comandante dell'aereonautica iraniana Manucheher Khosrowdad, che è stato passato per le armi insieme ad altri tre generali, non avrebbe esitato a scaricare sullo Scià tutti i misfatti del regime imperiale. A quanto riferisce il giornale Kayhan, durante il processo, celebrato davanti ad un tribunale rivoluzionario, l'alto ufficiale avrebbe detto di non aver mai preso in considerazione l'idea di un golpe.

Stando alla trascrizione del processo pubblicata dal Kayhan, alle domande pressanti dell'organismo giudicante, dopo aver tentato di tergiversare, Khosrowdad avrebbe indicato nello Scià e nei suoi collaboratori i responsabili di tutto. «Giuro — avrebbe detto — non ero di loro: avevo da fare con il mio lavoro». La disperata autodifesa non ha convinto le autorità rivoluzionarie, che lo hanno mandato davanti al plotone d'esecuzione sulla terrazza di un istituto scolastico.

Testimonianze a Roma

ROMA — «E' incredibile quanta gente armata circoli in questi giorni a Teheran; nell'autobus che ci ha portati questa mattina all'aeroporto c'era un ragazzino con un mitra in mano, che non avrà avuto più di 16 anni. Ho l'impressione che Khomeini non abbia ancora il pieno controllo sulla popolazione. Per il momento, penso sia molto meglio per gli stranieri, di qualunque paese siano, tenersi alla larga dall'Iran. Quanto a noi americani, ho avuto l'impressione che ci considerassero tutti appartenenti alla Cia o alla polizia segreta dello Scià».

Queste le prime parole raccolte da Russel Blalack, di Los Angeles, impiegato in un'impresa edile in un cantiere nei pressi di Teheran, uno dei 325 passeggeri del «Boeing 747» della «Pan Am» che ha portato a Roma da Teheran parte dei cittadini americani residenti nella capitale iraniana. Alcuni di essi, dal momento che il governo americano ha pagato loro il viaggio solo fino a Roma, si tratterranno nella capitale uno o due giorni, il tempo di trovare i soldi per tornare negli USA, gli altri sono ripartiti in serata con un altro volo della «Pan Am» diretto a New York.

All'aeroporto di Fiumicino sono stati accolti dal ministro consigliere d'ambasciata Allan Holmes e da un folto numero di giornalisti e cineoperatori.

L'ambasciata ha raccolto tutte le informazioni relative ai connazionali appena giunti, al fine di tranquillizzare i familiari negli Stati Uniti. «Mi trovavo solo da un mese a Teheran — ha detto Jimmy Wood, 37 anni, di New York, militare. Oggi, in occasione della partenza, ho avuto una gran paura. Già recandomi al l'aeroporto ho visto moltissima gente armata. I controlli sui passeggeri di questo volo sono stati lunghissimi, esasperanti. Ci hanno controllato i passaporti più volte, e ripetutamente hanno rovistato nei bagagli, facendoci passare da una stanza all'altra. Non mi pare si siano registrate crisi di nervi, ma indubbiamente ci siamo tutti molto preoccupati, innervositi».

Steven Hume, 23 anni, militare, racconta: «Mi trovavo a Teheran da poche settimane. Ieri sono stato prelevato insieme ad alcuni miei compagni dagli uomini di Khomeini. Devo dire che sono stati molto gentili. Ci hanno subito spiegato che si trattava di una misura di sicurezza, per salvaguardare la nostra incolumità. Indubbiamente per tutti gli stranieri residenti in Iran si è trattato, e direi che ancora si tratta, di un momento molto difficile, in particolare per noi americani».

Helene Stansfield, 25 anni, di Albany (New York) era insegnante nella scuola internazionale di Teheran. «In questi ultimi mesi, a partire dai primi di dicembre — ha detto — la situazione per tuti noi si è fatta un po' difficile. Tutti gli stranieri venivano guardati con sospetto, spesso con aperta antipatia. Noi americani per primi. I momenti peggiori venivano la notte, quando si sentiva sparare e non si poteva assolutamente capire cosa stesse accadendo, se il pericolo era incombente».

Oggi altri due aerei civili di compagnie americane in volo speciale porteranno in Germania altri cittadini statunitensi.

«Saltati» segreti USA?

NEW YORK — Il governo degli Stati Uniti ha buoni motivi di ritenere che l'Unione Sovietica si sia impossessata di manuali segreti di cruciale importanza per il funzionamento di avanzatissime armi fornite dagli Stati Uniti all'Iran, in particolare i caccia F-14 e i missili teleguidati «Phoenix». Lo hanno dichiarato funzionari governativi statunitensi.

Mentre aerei e missili sembrano essere tuttora sotto il controllo dell'aviazione iraniana — precisano le fonti — i dati tecnici ed i manuali sono, dal 9 febbraio, nelle mani delle fazioni comuniste che, proprio in quel giorno, occuparono il quartier generale della base di Dashan Tadeh, in cui erano custoditi.

Non è quindi fuori luogo pensare — argomentano le fonti citate — che agenti sovietici possano aver avuto accesso a questo delicato materiale. In tal caso, il vantaggio che l'URSS ne avrebbe ricavato potrebbe essere inestimabile. Basti pensare che l'Unione Sovietica non dispone di armi così raffinate, custodite sempre gelosamente dagli Stati Uniti che, per la prima volta, nel caso dell'Iran, hanno fornito eccezionalmente ad un paese straniero alleato.

Greggio: altri rincari

MANILA — L'ente petroli dell'Abu-Dhabi ha messo all'asta 500 mila barili di greggio partendo da un minimo di 20 dollari al barile: cinque dollari quindi in più del prezzo Opec ufficiale. Lo si apprende da fonti filippine. Intanto giunge notizia che Qatar ed Emirati uniti hanno alzato il loro prezzo ufficiale del 7 p.c. portandolo a 15,17 dollari il barile (per il greggio con poco zolfo).

L'Algeria aumenterà il prezzo del greggio del 15-20 p.c. in aprile, a quanto riferisce — raccogliendo voci insistenti e attendibili — il periodico «Petroleum Intelligence Weekly». Il programma dell'Opec prevedeva che il primo aprile il greggio aumentasse del 3,9 p.c. in base al rincaro scaglionato deciso a settembre dal cartello del petrolio. Ma poi la crisi in Iran ha sconvolto tutti i piani.

L'ente petroli algerino (Sonatrach) ha già avvertito i suoi clienti circa la propria «intenzione di rivedere al rialzo gli esistenti differenziali di prezzo a par data dal 1.o aprile. Un rincaro di 2-3 dollari farebbe salire il prezzo algerino a 17-18 dollari il barile; un aumento «regolare» sarebbe stato invece di 56 cents il barile. Si prevede che Libia e Nigeria seguiranno le mosse dell'Algeria.



Teheran — Un americano, con il cappello da cow boy, si avvia verso l'aeroporto passando davanti al «controllo» di un miliziano abbondantemente armato. (Telefoto Upi)

LA VIOLENTA ESPLOSIONE NELLA BANCA

Sono 45 le salme trovate a Varsavia

Secondo la Tv polacca la deflagrazione è stata causata da una valvola difettosa

VARSAVIA — Altri quattro cadaveri sono stati ritrovati nella notte tra venerdì e sabato nel sotterraneo dell'edificio della cassa di risparmio polacca a Varsavia, devastata giovedì da una violentissima esplosione. Il bilancio dei morti sale dunque a 45 persone, nonostante che fonti ufficiali polacche avessero annunciato ieri che le quadre di soccorso avevano esplorato accuratamente i sotterranei della banca senza trovare altre vittime. Si ricorda inoltre che 8 dei 77 feriti ricoverati negli ospedali della capitale polacca versano in condizioni gravissime.

L'esplosione fu provocata da una fuga di gas: lo ha riferito ieri la Tv polacca, secondo la quale l'inchiesta ha dimostrato come il gas, sfuggito da una valvola difettosa, si era accumulato nei sotterranei dove la banca teneva i valori. L'esplosione, violentissima, ha completamente distrutto l'intero edificio, due piani di alluminio e vetro.

Sembra peraltro certo, secondo affermazioni ufficiose, che dieci minuti prima dell'esplosione una squadra di operai fosse discesa nel condotto dove si trovavano le bombole per mettersi al lavoro. A quasi 60 ore dalla sciagura le fonti ufficiali continuano però a mantenere il massimo riserbo.

■ SCIOPERO. La municipalità di New Orleans ha minacciato di annullare i festeggiamenti per l'imminente carnevale, che fruttano al commercio locale circa 250 milioni di dollari ogni anno, in conseguenza di un nuovo sciopero dei 1500 poliziotti della città. E' la seconda volta in otto giorni che la polizia di New Orleans, che conta 560 mila abitanti, entra in sciopero per rivendicazioni salariali.

CONCLUSO IL CONGRESSO A VENEZIA

Il problema europeo nella stampa italiana

VENEZIA — Si è concluso ieri a Palazzo Grassi il convegno organizzato dall'Istituto di cultura sul tema: «I giornali e l'Europa». Moderatore Leo Valiani, si sono susseguiti gli interventi di Paolo Scandaletti, vicedirettore del «Gazzettino», Angelo Paoluzzi, vicedirettore de «L'Avvenire», Baldassarre Molossi, direttore della «Gazzetta di Parma», Erich Kush, della televisione tedesca, ed Enzo Bettiza condirettore de «Il Giornale Nuovo». Da registrare anche le repliche ad alcuni interventi di Alberto Sensini, direttore de «La Nazione», Ariello Coppola, direttore di «Paese Sera», Franco Di Bella, direttore de «Il Corriere della Sera», e Gustavo Selva, i quali avevano già parlato nel corso della prima giornata dei lavori.

Va detto subito che — al di là della «proposta operativa» di Di Bella, tesa a convogliare gli sforzi delle grandi istituzioni culturali operanti a Venezia (Fondazione Cini, Palazzo Grassi, Fondazione Rizzoli) e dell'Associazione giornalisti europei in un «progetto stabile» di diffusione dell'idea europea nell'opinione pubblica e del lucido intervento di Enzo Bettiza, che ha illustrato la sua esperienza di deputato del gruppo liberal-democratico al Parlamento europeo ed ha indicato alcune vie per l'integrazione comunitaria — questa tavola rotonda non ha offerto contributi sostanziali alla problematica europeistica.

Solo alla fine dei lavori Alberto Sensini ha ricuperato l'aggancio con il tema di fondo indicando alcuni strumenti possibili, al di là della situazione dei giornali, per l'integrazione politica e culturale dei Paesi della Cee.

Non vi è molta relazione, a nostro avviso, tra questo e l'intervento di Coppola puntato sulla situazione politica italiana e la soluzione della crisi con l'ingresso o meno del Pci al governo o quelli a conclusione del pubblico. Ma, al di là dei risultati di questa prima tavola rotonda sull'argomento, quel che è significativo, e ne va dato il merito all'Istituto di cultura di Palazzo Grassi, è l'aver posto l'attenzione della stampa italiana attraverso i direttori di quotidiani, al problema europeo, proprio nel momento in cui le elezioni del Parlamento di Strasburgo a suffragio diretto segnano, come giustamente ha osservato Scandaletti «una svolta per le istituzioni, la cultura, le idee e la prassi politica di questo vecchio continente ed offrono al giornalismo italiano di svolgere un ruolo positivo».

IMPANTANATA NELLA BUROCRAZIA LA MOSSA DEI DISSIDENTI

«Nyet» dagli uffici elettorali ai candidati alternativi russi

Il gruppo «Elezioni '79» voleva «collaudare» il livello di democrazia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Ha rinunciato al suo progetto il gruppo di cittadini sovietici che, sotto il nome di «Elezioni '79», aveva tentato di porre la candidatura di due dissidenti alle elezioni del Soviet supremo in programma per il mese prossimo. Il tentativo, che aveva lo scopo dichiarato di mettere alla prova la democrazia e la reale accessibilità a candidati non ufficiali del sistema elettorale sovietico, si è impantanato in una serie di insuperabili difficoltà burocratiche e in un'infinita di cavilli tecnico-giuridici che hanno sortito l'effetto di impedire concretamente la realizzazione del loro intento.

La decisione di rinunciare, per tutti questi insormontabili ostacoli, è stata annunciata dal presidente di «Elezioni '79», Volodya Sicyov, il quale ha però aggiunto che il suo gruppo già si sta preparando ad un'elezione locale in programma per il 1980.

«Non ci fermeremo», ha dichiarato all'«Associated press» Sicyov, 33 anni, di professione fotografo. «Penso che lei possa scrivere ufficialmente che questa volta abbiamo perso. Ma nel 1980...». Il gruppo «Elezioni '79», composto da 28 cittadini di svariata estrazione (vi si trova il professore di geologia ed il netturbino) aveva tentato di iscrivere e di presentare alle elezioni, come candidati «alternativi» a quelli ufficiali, due personaggi ben noti in occidente: lo storico marxista Roy Medvedev, che pur se in rotta con il regime non si può definire un dissidente in senso proprio, e Ludmilla Agapova, che da oltre quattro anni chiede invano l'autorizzazione a ricongiungersi con il marito, disertore e profugo politico in Svezia.

Medvedev, che parlò dell'iniziativa come di «un interessante esperimento politico», espresse subito il suo scetticismo sulla reale possibilità di insediare al Soviet supremo un candidato non preventivamente approvato dal partito comunista sovietico. Medvedev doveva essere, nella sua circoscrizione elettorale, il candidato avversario di una ballerina del teatro Bolscioi, mentre l'avversario della Agapova doveva essere nientemeno che un giudice di Corte Suprema della Federazione russa (la maggiore delle repubbliche socialiste sovietiche federate nell'Urss).

Proprio l'altro ieri Sicyov e altri rappresentanti di «elezioni '79» hanno ricevuto il «nyet» definitivo del distretto elettorale moscovita di Dzerzhinsky, dove essi avevano presentato la candidatura di Medvedev. Fra l'altro, il funzionario preposto all'ufficio candidature ha contestato a «elezioni '79» la mancanza di un «programma politico», e la mancata presentazione di una copia dello statuto del gruppo proponente il candidato. E dal momento che dal punto di vista strettamente ufficiale il gruppo non si era costituito con tutti i crismi, è impossibile che esso ponga la candidatura di Medvedev alle elezioni del 4 marzo prossimo. Quanto alla candidatura della signora Agapova, Sicyov ha reso noto che l'ufficio elettorale ove la sua candidatura era stata presentata non si è nemmeno degnato di rispondere.

Nel frattempo l'esempio moscovita di «Elezioni '79» era stato seguito — senza alcuna speranza reale — da un altro analogo gruppo un po' donchisciottesco appositamente costituito a Vilna, capitale della Lituania (la più meridionale delle tre piccole repubbliche sovietiche baltiche). Il candidato che si voleva presentare a Vilna è un organista, membro della chiesa cattolica. Ma anche qui il tentativo è fallito.

E così, anche quest'anno, come sempre, gli elettori sovietici potranno solo approvare il candidato unico loro presentato dal potere costituito, senza alcuna possibilità — reale o simbolica — di scelta fra candidati e programmi diversi.

Nikki Finke

Ritorsione rhodesiana nello Zambia

SALISBURY — *Una serie di incursioni sono state sferrate poco dopo l'alba di ieri dai velivoli dell'aeronautica militare rhodesiana contro i campi di addestramento dei guerriglieri negri nello Zambia. Si tratta evidentemente — nonostante la dichiarazione rhodesiana in senso contrario — dell'attesa rappresaglia per l'abbattimento del Viscount della «Air Rhodesia», precipitato lunedì scorso in prossimità della frontiera con lo Zambia; le autorità rhodesiane hanno attribuito la ressponsabilità delle 59 vittime di quella sciagura ai guerriglieri oltranzisti negri rhodesiani che, dai loro «santuari» nello Zambia, avrebbero lanciato contro il Viscount civile di linea un missile terra-aria con ricerca automatica.*

Le incursioni aeree di ieri, annunciate dal comando militare rhodesiano, sono state confermate anche da un portavoce del governo zambiano, secondo il quale, tuttavia, non si lamentano perdite umane, e la situazione nella zona dell'incursione è attualmente tranquilla.

A Livingstone, sul lato zambiano della frontiera, sulle cascate Victoria, testimoni oculari hanno visto i caccia rhodesiani avventarsi contro due campi di addestramento dei guerriglieri, uno a Sinde, a un chilometro dall'aeroporto di Livingstone, e l'altro a Natebe, sulla strada di Lusaka, la capitale dello Zambia. Questi testimoni hanno visto una mezza dozzina di aerei partecipare all'incursione.

I campi attaccati sono gli stessi già colpiti dall'ultima incursione rhodesiana in territorio zambiano, a ridosso della tormentata frontiera fra i due paesi. Questa volta un portavoce del comando militare rhodesiano ha negato che l'incursione odierna costituisca una rappresaglia per l'aereo abbattuto luned scorso. Lo stesso Nkomo, parlando mercoledì scorso a Lusaka, ha rivendicato ai suoi guerriglieri l'abbattimento del Viscount. «Le incursioni odierne — ha detto il portavoce del comando militare rhodesiano — rientrano nel quadro di una operazione permanente, che continuerà secondo i modi ed i tempi necessari».

Molto avaro di dettagli è stato il brevissimo comunicato (quattro periodi in tutto) con cui il comando militare rhodesiano ha dato l'annuncio delle incursioni.

PREOCCUPAZIONE DEL MINISTRO TEDESCO PER LA «ZONA GRIGIA»

Apel promette più spese per la difesa della Germania

BONN — Il ministro della Difesa della Germania occidentale, Hans Apel ha dichiarato parlando ieri a Monaco di Baviera, che la Repubblica federale contribuirà all'ammodernamento del sistema difensivo occidentale dandosi un armamento supermoderno con una spesa che sarà, alla fine degli anni Ottanta, di 40 miliardi di marchi (18 mila miliardi di lire). La pianificazione difensiva federale segue le stesse priorità dell'alleanza atlantica. Verrà aumentata in particolare la capacità difensiva nel settore delle armi anticarro. Verranno anche aumentate le riserve di munizioni e rafforzata la capacità combattiva dell'esercito.

Apel, in chiaro contrasto con quanto affermato recentemente dal capo gruppo parlamentare socialdemocratico, Herbert Wehner, ha detto che senza voler giudicare se l'armamento sovietico sia a carattere aggressivo o solamente difensivo (Whener aveva affermato che tale armamento è difensivo e non rappresenta una minaccia per l'Occidente), è necessario che l'Unione Sovietica cessi di rafforzare il suo potenziale missilistico a medio raggio. Apel ha aggiunto che il problema delle armi della cosiddetta zona grigia deve venire affrontato da tutti i «patner» della Nato ed ogni decisione in materia deve avvenire sotto la responsabilità di tutti i membri dell'alleanza.

Il vice ministro della difesa degli Stati Uniti, Stanley R. Resor, il quale prende parte alla riunione, cominciata ieri a Monaco, per discutere sui problemi di difesa, ha sottolineato l'equilibrio strategico fra Unione Sovietica e Stati Uniti. Resor, parlando ai cento esponenti politici, militari, diplomatici dei paesi occidentali che prendono parte al simposio, ha detto che desta preoccupazione il futuro disequilibrio che si creerà all'inizio degli anni Ottanta come conseguenza dei vari programmi militari delle due potenze. Resor ha, in particolare, rilevato la vulnerabilità dei missili «Minuteman», dato il loro ancoraggio fisso nei «bunker», di fronte alla mobilità dei missili a medio raggio sovietici.

Il presidente della commissione di difesa del Bundestag, il cristiano democratico Manfred Woerner, si è detto invece molto preoccupato per la superiorità del Patto di Varsavia grazie agli «SS 20» puntati sull'Europa occidentale. L'Occidente secondo Woerner, non deve restare passivo di fronte a questa minaccia.

Terremoto in Cile e Perù

AREQUIPA — Sono almeno cinque i morti e più di trecento i feriti per la violenta scossa tellurica che ha colpito venerdì sera la regione Andina a cavallo tra il Perù meridionale e il Cile settentrionale. Il bilancio più pesante si lamenta ad Arequipa con cinque morti e più di 250 feriti. Altre 22 persone sono rimaste ferite a Camana, sulla costa del Pacifico, 150 chilometri a Ovesta di Arequipa. I dati non sono ancora definitivi in quanto mancano informazioni da alcuni villaggi montani interessati al sisma.

L'epicentro della scossa, la cui intensità è risultata pari a 6,2 gradi Richter, è stato localizzato nella cittadina di Guatiapilla, un centinaio di chilometri da Arequipa, dove vivono circa 300 famiglie. Sulla situazione a Guatiapilla mancano notizie per la completa caduta di tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche.

Arequipa, con 800 mila abitanti, è il secondo centro del Perù. Il sisma, della durata di 45 secondi, ha seminato il panico tra la popolazione. Erano le 5.09 locali. Una serie di scosse di assestamento culminate in serata in una particolarmente forte intorno alle 19.30 hanno tenuto sul chi vive gli abitanti della città rispedendoli a più riprese nelle strade.

Khalil sarà anche ministro degli esteri

IL CAIRO — E' stato ufficialmente annunciato che il Presidente egiziano Sadat ha nominato Mustafa Khalil ministro degli esteri, in aggiunta alla carica di primo ministro. Khalil guiderà la delegazione egiziana al secondo «round» di negoziati per la pace con Israele, che deve cominciare a Camp David.

La carica di ministro degli esteri era vacante dal settembre scorso, quando Mohammed Ibrahim Kamel si era dimesso subito dopo la conclusione dell'accordo-cornice per la pace di Camp David. Butros Ghali, il «numero due» del ministero degli esteri, ha fatto le funzioni di ministro degli esteri fino a ieri. Ghali mantiene la carica di ministro di stato agli esteri.

Brown: l'Egitto come bastione



Il Cairo — Il segretario americano alla difesa, Brown, che vediamo rendere omaggio alla tomba del milite ignoto, ha confermato che gli USA considerano l'Egitto «cruciale» per il futuro equilibrio nell'area. Sadat ha rinnovato le richieste di armi sofisticate. (Telefoto Ap)

LA CHIESA LATINO-AMERICANA PROSEGUE NELLA DENUNCIA DELLE DITTATURE

Nessun «disarmo» dopo Puebla

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN PAOLO — Osservatori e clero latinoamericani tirano le somme all'indomani della conferenza di Puebla, analizzando la situazione con un'ottica ovviamente diversa da quella di molti commentatori europei. Il vescovo Josè Ivo Lorscheiter, segretario generale dell'espiscopato brasiliano, di ritorno dal Messico, ha detto che la Chiesa del continente «è consapevole che i regimi militari di questi paesi si stanno deteriorando». «Di qui — egli ha soggiunto — la necessità di una chiara presa di posizione da parte dei diversi episcopati, nel senso di invitare i buoni cristiani ad agire nel campo politico affinché non si creino spazi vuoti, in un'epoca in cui si aprono nuove prospettive per i popoli latinoamericani».

Nel Brasile, paese portavoce della più vasta comunità cattolica del continente e sede del più agguerrito episcopato «progressista», i commenti sono stati diversi ma concordi nel rilevare che, dopo Puebla, è emersa, «più definita che mai la necessità vitale per la Chiesa di lottare contro tutte le dittature».

L'influente cardinale Aloisio Lorscheider, arcivescovo di Fortaleza ed uno dei tre presidenti della «Celam» ha affermato: «La maggiore sfida dell'evangelizzazione in America Latina e l'azione più urgente sono la difesa della dignità della persona umana e la proclamazione dei diritti fondamentali dell'uomo, alla luce di Cristo».

Queste dichiarazioni, secondo alcuni analisti, riaffermano l'impegno di lotta della Chiesa latinoamericana contro i regimi repressivi che dal Sud si diffondono fino all'America Centrale, coprendo in pratica tutto il continente. Una lotta, si afferma, che ormai è irriversibile; in proposito è stato detto che questa lotta potrebbe avere risvolti «di tipo iraniano», come ha scritto la rivista americana «The Nation», ricordando che uno dei fattori principali della rivolta contro lo Scià è stata la «spiritualità politica», ovvero «la religione come fattore politico determinante».

L'America Latina, a giudizio di taluni osservatori, vive in una certa misura lo stesso fenomeno. In molti paesi, governati da «regimi forti», la Chiesa è divenuta la maggiore forza dell'opposizione, il cui obiettivo oltrepassa i limiti di lotta contro il potere dittatoriale e contro le repressioni, e punta al riscatto delle masse dalla miseria e dall'analfabetismo.

Negli ultimi dieci anni, in America Latina, ottocentocinquanta fra sacerdoti, suore e laici, sono stati assassinati, imprigionati, rapiti o espulsi dai rispettivi paesi. Ma gli episcopati non cedono. In Honduras, in Nicaragua, nel Salvador, in Guatemala, dove maggiore è la persecuzione, il clero continua a denunciare «le ingiustizie di un sistema sociale ed economico che dev'essere mutato» e a lottare per una «società rinnovata».

In un continente dove solo il due per cento della popolazione possiede il 75 per cento delle ricchezze, l'impegno a difendere i diritti umani (si osserva), emerge dalla riunione di Puebla non come un fatto isolato, di semplice condanna delle torture, ma si estende a una «scelta chiara a favore dei poveri e degli emarginati».

Marcello Mancini

Nuovo doppio trapianto eseguito da Barnard

CITTA' DEL CAPO — Christian Barnard, il pioniere dei trapianti cardiaci, ha innestato la scorsa notte un secondo cuore ad un giovane americano di 26 anni, Rick Anderson, che era in attesa di un donatore dall'ottobre scorso. Anderson era affetto da una malattia al muscolo cardiaco. L'operazione si è svolta al Groote Schuur Hospital di Città del Capo ed è durata cinque ore. Un portavoce dell'ospedale ha dichiarato che il paziente è in condizioni soddisfacenti.

Barnard ha compiuto il primo trapianto cardiaco al mondo nel 1967. Attualmente è specializzato nei cosiddetti trapianti doppi, per cui il paziente conserva il suo cuore e gli viene innestato vicino quello del donatore. Questa nuova tecnica si basa sul principio che se ad un certo punto il cuore del donatore cessasse di funzionare, il cuore del paziente, essendo stato alleviato per un certo periodo del peso di pompare da solo il sangue in tutto il corpo, potrebbe avere recuperato nel frattempo parte delle...

■ RITORNO. Il Presidente romeno Nicolae Ceausescu ha fatto ritorno a Bucarest al termine di una visita «amichevole» di tre giorni in Bulgaria.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali — FIEG

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Segue da pagina 18

IL QUADRIFOGLIO vende mansardina arredata centralissima 25.000.000. Tel. 772737. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende CENTRALISSIMO ampio ingresso cucina 4 stanze 2 servizi ripostiglio disimpegno poggiolo. Tel. 772737. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende villette bifamiliari in costruzione a OPICINA Tel. 772737. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende magazzini IPPODROMO e S. MICHELE. Tel. 772737. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende negozi con tabelle IX e X 30 milioni e lavanderia avviatissima elevato reddito dimostrabile cedesi trasferimento. Telefono 772737. 12/2 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti zona Servola 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo ripostiglio posto macchina. Gallina 4, telefono 730344. 2824 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati occasione 1-2-3 stanze cucina servizi zone D'Annunzio Revoltella Severo Ginnastica San Giovanni. Gallina 4, telefono 730344. 2824 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti uso ufficio nuovo pronto atrio stanza stanzetta servizi riscaldamento metano. Gallina 4, telefono 730344. 2824 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Fabio Severo 2 stanze soggorno cucinino bagno poggiolo veranda riscaldamento ascensore. Gallina 4, telefono 730344. 2824 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Rossetti 2 stanze stanzetta cucina bagno veranda. Gallina 4, telefono 730344. 2824 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento pronto nuovo zona Baiamonti stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento metano. Gallina 4, telefono 730344. 2824 S

IMMOBILIARE VESTA vende locale libero mq 90 zona Molino vento adatto qualsiasi attività. Gallina 4, telefono n. 730344. 2824 S

IMPRESA INGEGNERI CONTI & FEDRIGO costruisce in Gretta otto esclusivi appartamenti da 160 metriquadri con splendida vista sul golfo a PREZZI BLOCCATI, tel. 64320. Via Torrebianca 18. 2962 S

IMPRESA INGEGNERI CONTI & FEDRIGO costruisce in Soncini appartamenti panoramicissimi da 90 metriquadri finiture accurate agevolazioni pagamento, tel. 64320, via Torrebianca 18. 2962 S

LIGNANO, vendesi appartamenti varie grandezze, prezzi da 18.000.000. Tel. 823919 pomeriggio. 2838 S

LOCALE uso magazzino seminterrato centrale 650 mq vendesi 155.000 mq scrivere fermoposta patente 54226. 2822 S

LORENZA vende: Giulia ultimo piano, 3 stanze, stanzetta, servizi comforts 35.000.000. Altro Catullo, IIp., 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, 22.000.000. Altro Ghirlandaio Ip., 2 stanze, soggiorno, cucinino servizi, comforts 30 milioni. Altro, Campanelle IIp. 3 stanze, cucina, bagno, vista mare, giardino proprio 20 milioni. Informazioni Toro 4, tel. 734257. 2905 S

LORENZA vende: muri negozi, zone Perugino, S. Giacomo mq 50 con servizio informazioni. Tel. 734257. 2905 S

MAGAZZINO centrale, passo carraio, servizi, eventuale ufficio Ip. vendesi. Tel. 823919 pomeriggio. 2838 S

MAGAZZINO VIA DELL'ISTRIA mq 150, luce, acqua, telefono, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 2892 S

MANSARDA spaziosa da ristrutturare vendesi 15.000.000 (acconto 10.000.000 rimanenza rate mensili 200.000). Scrivere a Publikompas cassetta n. 10-G 34100 Trieste. 2813 S

MANSARDA uso studio vendesi L. 7.000.000. Telef. 31723 Immobiliare Arca. 2675 S

MARINA JULIA. Bellissimo 1 stanza soggiorno cucinino confort moderni completamente arredato. Mutuo già concesso ottimo investimento. IMMOBILIARE EUROPA MONFALCONE, via D. D'Aosta 12, (0481) 44411. Trieste via S. Nicolò 36, (040) 68961. 2873 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale 70 mq 25.000.000. 41807. 133 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cormons centro casetta svolta su due piani bagno cucina. 15.000.000. 41807. 133 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ultimo piano centrale tristanze soggiorno cucina ripostiglio bagno soffitta. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento seminuovo tutti confort 90 mq garage soffitta. 32.500.000. 41807. 133 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale tristanze salone cucina abitabile bagno ripostiglio cantina due terrazze. 41807. 133 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale salone cucina matrimoniale stanza lavoro doppi servizi. 41807. 133 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Duino in palazzina recente appartamento tristanze soggiorno cucina bagno garage. 41807. 133 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ultimi appartamenti 1-2-3 letto possibilità contributo regionale. 41807. 133 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fogliano e San Piero ro lotti terreno agricolo. tel. 41807. 133 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in nuova palazzina 90 mq 30.000.000. 41807. 133 S

MONFALCONE — AGENZIA VITTORIA vende appartamenti centrali in costruzione 1,2,3 stanze letto da 21.000.000 in poi. Nuovi, seminuovi da 22 milioni in poi. Ville unifamiliari, bifamiliari INTERPELLATECI! Aperto anche il sabato. Tel. 41569. 139 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale rimesso a nuovo 100 mq. Tel. 41807. 133 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende in Staranzano villetta restaurata 3 stanze soggiorno cucina bagno con piccolo giardino 35 milioni. D. D'Aosta 12. Tel. 44411. 2873 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende nuovo 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo posto macchina minimo acconto. Tel. 44411. 2873 S

MONFALCONE Gabetti vende appartamento in casa nuova, primingresso, salone, camera, cucina, servizi, terrazzino. Accurate rifiniture, riscaldamento centrale. Lire 26.000.000. Informazioni. Tel. 040 - 764842. 050039 S

MONFALCONE centro vendesi appartamento libero 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage. Esclusi intermediari. Tel. 41661 ore pasti. 130 S

MONFALCONE. CENTRO vendesi appartamento 150 mq primo ingresso soleggiato 3 stanze grande soggiorno grande cucina doppi servizi 45 milioni. Mutuo Fondiario 75 per cento con posti macchina. Tel. 44411 ore ufficio. 2873 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE centralissimo appartamento 2 stanze soggiorno cucina 2 poggioli 114 mq vendesi 28.000.000. D. D'Aosta 12. Tel. 44411. 2873 S

OCCASIONE centrale due stanze cucina servizi seminuovo 17.000.000. Tel. 763633. 2851 S

OCCASIONE libero sottotetto centrale vende privato 170.000 metro quadrato scrivere a Publikompass cassetta n. 11-G 34100 Trieste. 2813 S

OCCUPATI via Rossetti prezzi interessanti, vende studio Emmebi, tel. 68123. 3008 S

OPICINA via Papaveri, impresa ALTIPIANO, vende in palazzina appartamenti, mansarda, mutuo edilizio, telefonare 418840 ore pasti. 2984 S

PIOPPETO 15 mila mq con progetto villino rurale vendesi. Monfalcone AGENZIA ALFA, 0481 - 41807. 137 S

PRIVATO acquista anche occupato 3 stanze servizi buone condizioni 726876 pomeriggi. 2855 S

PRIVATO vende appartamento via Galleria, 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina 28 milioni, telefonare 815587. 2894 S

PRIVATO vende decoroso 40 mq occupato Sangiacomo IV piano, tel. 748498. 344 S

PRIVATO vende due stanze cucina servizi occupato zona Dreher soleggiato, occasione, possibilità mutuo. Tel. 767853. 2753 S

RABINO telefono 762081 vende viale XX Settembre camera cameretta cucina bagno 9 milioni 300.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo salone 2 camere cucina doppi servizi posto macchina 47.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende Barcola in palazzina 2 camere cucina servizio 13.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Valdirivo signorile attico su due piani salone 4 stanze cameretta cucina doppi servizi 99.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Venezian cucina 5 stanze servizio 17.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze viale D'Annunzio (via Conti) saloncino soggiorno 2 stanze cucina bagno 27.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze ospedale Maggiore 2 stanze cucina servizio 19 milioni. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Giulia camera cameretta cucina servizio 9.300.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale XX Settembre camera cameretta cucina 9 milioni 300.000 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende Aquilinia-Muggia villa completamente arredata piano rialzato 2 stanze cucina bagno veranda piano primo salone 2 stanze cucina doppi servizi giardino 400 mq box auto 125 milioni. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale XX Settembre uso ufficio ampio salone 4 stanze servizi 68.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo signorile salone 2 stanze veranda cucina servizi 75.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero Grado recentissimo soggiorno camera cameretta cucina bagno 53.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero Lignano Pineta attico su due piani saloncino soggiorno camera cucinino terrazzo servizio 30.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende villa libera adiacenze Università salone 5 stanze cucina servizi terreno 1.200 mq 115 milioni. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale D'Annunzio camera cucina servizio 9.000.000. 14/2 S

RAVASCLETTO appartamenti in palazzina pronta entrata ottime finiture possibilità mutuo agenzia 24 centro. Tel. 64235. 10-12 - 16-18. 2834 S

SAN Luigi tre stanze bagno seminuovo vendesi occupato, tel. 31723 Arca. 2675 S

SANT'ANDREA stanza stanzetta tinello cucinino. Vendesi, telefonare 31723 Arca. 2675 S

SAPPADA. A 5 chilometri in direzione Forni Avoltri, di fronte Hotel Miravalle, in un complesso residenziale immerso in un bosco condominiale di 35.000 mq c'è la tua casa in baite quadrifamiliari. Due camere letto soggiorno, cucina, bagno, garage e ripostiglio, riscaldamento autonomo per sole L. 26.500.000 (mutuo incluso). E' forse l'ultima occasione per regalarti vacanze di sogno. Impianto di risalita sul posto. Altissimo reddito se affittato. Vuoi saperne di più? Telefona alla IN.IM. S.p.A. filiale di Padova, 049 - 650388. 1 PD S

SISTIANA mansarda panoramica monovano cucina bagno terrazza vende privato. Telefono 791391. 2806 S

SOTTO Longera tre stanze cucina bagno confort, telefonare 31723 Arca. 2675 S

SPAZIO CASA vende attico zona Rossetti 2 stanze salone cucina bagno 90 mq terrazza. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIO CASA vende Monfalcone attico panoramicissimo 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio 50 mq terrazza. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIO CASA vende appartamento 270 mq da ristrutturare centralissimo. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIO CASA vende a Bibione 1-2 stanze soggiorno cucina bagno altro fronte mare 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo. Tel 64266. 6/2 S

SPAZIO CASA vende Lignano fronte mare 2 stanze soggiorno cottura bagno terrazzo giardino. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIO CASA vende Arta Terme 1-2 stanze soggiorno cottura bagno terrazzo prezzi interessanti. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIO CASA vende terreni costruibili Rozzol. Tel. 64266 6/2 S

SPAZIO CASA vende villa zona Tigli su du piani con 100 mq giardino cantina garage Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIO CASA vende villa a Muggia con 2000 mq giardino a frutteto panoramica 100 milioni trattabili. Tel. 64265. 6/2 S

SPAZIO CASA vende Opicina appartamento lussuosissimo 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio 50 mq terrazzo giardino. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIO CASA vende attico lussuoso salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostigli guardaroba più mansarda 2 stanze salone bagno 4 poggioli 120 milioni trattabili. Tel. 64266, 6/2 S

SPAZIO CASA vende centralissimo luminoso panoramico salone 2 stanze cucina doppi servizi 4 poggioli ripostigli guardaroba. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIO CASA vende centrale III piano luminoso zona Barriera 3 stanze salone bagno wc ripostiglio poggiolo cucina cantina 40.000.000. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIO CASA vende p.zza Ospedale IV piano senza ascensore 3 stanze salone cucina bagno WC poggiolo. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIO CASA vende appartamenti ristrutturati centrali 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio 25-30 milioni. Telef. 64266. 6/2 S

SPAZIO CASA vende zona Fiera III piano ascensore luminoso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazza. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIO CASA vende B.go Teresiano signorile III piano ascensore salone 2 stanze cucina bagno guardaroba poggiolo. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIO CASA vende Servola luminosi I ingresso salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina garage possibilità mutuo. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIO CASA vende via Giulia mansardina 2 stanze saloncino cucinino bagno wc 19 milioni. Tel. 64266. 6/2 S

SPAZIO CASA vende Aquilinia matrimoniale cucina bagno cantina giardino condominiale 14.000.000. Tel. 64266. 6/2 S

STABILE scopo investimento acquistasi contanti. Solamente diretti interessati. Telefono 273264. 2837 S

STABILE Borgo Teresiano 8 appartamenti, vasto locale affari vendiamo 130.000.000. Telefonare 767993. 2993 S

STARANZANO bellissimo in palazzina 3 stanze soggiorno cucina 130 mq servizi grande garage e lisciaia vendesi 36 milioni. IMMOBILIARE EUROPA. Via D. D'Aosta 12. tel. 44411. 2873 S

SS. MARTIRI signorile libero, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazze, comforts, 37 milioni, vendiamo, telefonare 767993. 2993 S

TERRENI zona Rupinpiccolo non costruibile privato vende, telefonare 422419. 2746 S

TERRENO costruibile ad uso artigianale ed abitazione mq 2100 Aurisina. Bonzanini vende, tlf. 31792. 2870 S

TERRENO edificabile Strada Friuli 800 mq vende Bonzanini 31792. 2870 S

TERRENO per villa cerca privato, bella posizione possibilmente panoramico, pagamento contanti, tel. 827602. 2878 S

TERRENO EDIFICABILE vendesi a Monfalcone zona residenziale AGENZIA ALFA. 41807. 133 S

UFFICIO centralissimo 105 mq facilitazioni pagamento vendesi. Tel. 65781. 2829 S

UNIVERSITA' 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 2892 S

VALMAURA vista mare appartamento in palazzina prossima consegna, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, posto macchina, vende 7.000.000 contanti, saldo mutuo bancario, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 2892 S

VENDESI terreno 2.000 mq Muggia, Rabuiese. Tel. 273261. 2791 S

VENDESI terreno edificabile con progetto approvato località Begliano, tel. 46242, mattino (0481). 145 S

VENDESI 3 stanze soleggiato giardino condominiale, tel. ore serali 749973. 367 S

VENDESI appartamento libero 2 stanze sogg. cucinino 2 poggioli ripostiglio garage cantina visite domenica 9.30 - 12.30 via Scala Santa 41-1 II p. Elia. Tel. 226464. 2730 S

VENDESI in località turistica montana fabbricato di 2500 mc. v.p.p. appena rinnovato adibito albergo, 8 camere, bar, alimentari, 3 appartamenti, ampio scantinato, possibilità ricavare altri appartamenti, per informazioni: 0427 - 2612. Ore 12 - 13. 2758 S

VENDO appartamento vuoto bistanze, cucina, servizi, riscaldamento autonomo, telef. 724022. 14-15 - 19-20. 2849 S

VENDO palazzina libera quattro appartamenti, orto, magazzino periferia, tel. 823730. 2782 S

VIA CONCORDIA soleggiato, stanza, cucina, servizi, cantina, vendesi L. 14.000.000. Trattabili agenzia 24 centro, tel. 64235, 10-12 - 16-18. 2834 S

VIA LOCCHI occupato 4 stanze stanzetta, cucina, servizi, vendesi L. 40.000.000. Trattabili. Agenzia 24 centro, tel. 64235. 10-12 - 16-18. 2834 S

VIA SORGENTE 3-5. Occasione ultimo appartamento due stanze, cucina, wc proprio possibilità bagno, 8.500.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000 VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni 750777. 2863 S

VIA TIMIGNANO disponibili ultimi appartamenti due tre stanze cucina servizi ottime finiture con o senza box-auto in palazzina prossima consegna PREZZI BLOCCATI vende Studio SBRIZZI via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 2909 S

VIA UDINE 33, occupati 1-3 stanze, cucina, wc con possibilità bagno 7.000.000 - 13.000.000 MINIMO CONTANTI 3.500.000 VISITARE FERIALI SUL POSTO 15.30 - 16.30. Informazioni tel. 750777. 2863 S

VIA BAIAMONTI occupato, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi L. 16 milioni trattabili. Agenzia 24 centro, tel. 64235. 10-12 - 16-18. 2834 S

VIA Flavia appartamento occupato, stanza, stanzetta, cucinetta, bagno wc, poggioli, ripostiglio, vende Immobiliare Giuliana. Tel. 763324. 2821 S

VILLAVICENTINA vendesi villetta a schiera svolta su tre piani. Cucina soggiorno salone tre stanze doppi servizi. Garage 50 mq. Prezzo interessante. Monfalcone AGENZIA ALFA (0481) 41807. 133 S

VILLESCHIERA in costruzione vendonsi sulla statale per Udine bivio Borgnano. Prezzi veramente interessanti. Mutuo fino al 70 per cento con possibilità di contributo regionale. Nostro personale sul posto domenica mattina. Monfalcone AGENZIA ALFA 41807.

ZONA S. Giacomo appartamento ammobiliato circa 55 mq III piano, stanza stanzetta cucina wc, vende Immobiliare Giuliana, tel. 763324.

ZONA ospedale Maggiore vendesi appartamento libero due stanze cucina gabinetto, telefonare lunedì 53345. 2952 S

ZONA Svevo vendesi appartamento prontaentrata recente costruzione 2 stanze soggiorno cucina bagno poggioli ripostiglio riscaldamento e acqua centralizzati ascensore, Immobiliare Giuliana, tel. 763324.

37.900.000 prima entrata a Muggia: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi. Quota richiesta contanti 14.760.000. Rivolgersi Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 18/2 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 300 per parola

CERCASI bungalow o appartamento con cucinetta al mare per due persone mese giugno. Scrivere a Dr. Helmut Sneider Reisnerstrasse 12, A 1030 Wien. 2718 T

MATRIMONIALI

U Lire 300 per parola

A «La Vostra Stella» i vostri sogni diventano realtà, telefonate 763714. 2622 U

ABBIAMO rivista contenente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, residenza, condizioni. Risolverete sollecitamente Vostra solitudine. Inviamovela gratuitamente. «Focolare» Eustachi 45 Milano 02-222380. 49831 U

AGIATO presenza sposerebbe 55-60enne affettiva attraente senza nessuno. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 13-G, 34100 Trieste. 2820 U

DISTINTO signore, benestante cerca vedova o signorina senza figli, ottima cultura scopo matrimonio; scrivere a cassetta Publikompass n. 41 F. 34100 Trieste. 2641 U

SETTANTENNE buona presenza e discreta pensione disperatamente solo cerca compagna buona e comprensiva anche senza mezzi scopo matrimonio, scrivere a Publikompass, cassetta n. 36 G 34100 Trieste. 3008 U

TRIESTINO alto distinto diplomato, buona posizione e disponibilità, cerca 40enne massimo, pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 10-F. 34100 Trieste. 2391 U

DIVERSI

V Lire 300 per parola

ABITI carnevale domino lussuosissimi, vendo, noleggio, tel. 16-20 - 750249. 2685 V

ANZIANO signore cerca signora 65enne anche povera scopo matrimonio, scrivere a cassetta Publikompass n. 29 G 34100 Trieste. 2940 V

CHEIRO - PARAPSICOLOGIA, chiromanzia, magnetismo, amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453. 2761 V

ESPERTO equo canone offresi misurazioni, conteggi, verifiche contratti. Telefono 209057. 2475 V

OFFRESI stanza a Vienna a studentessa italiana. Pregasi scrivere famiglia Mola - 1160 Wien - Seitenberggasse 69. 2775 V

STELLA Sibilla cumana chirocartomanzia risolve brillantemente vostri problemi, telefonate 763714. 2622 V

VENDO portale in pietra e vari tel. 64941 - 2. 2879 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

BARBONCINI nani, yorkshire terrier al bestiario, via Einaudi 1. 2846 W

BRACCO ungherese, rossiccio, maschio, 2 anni, nome Furia, scappato sabato da pensione Villabruna, Villesse. Lauta mancia al rinvenitore. Tel. 0481 - 91049 - 2430. 117 W

CANE caccia smarrito zona Besenghi, mancia al rinvenitore tel. n. 728326. 359 W

FEMMINA pastore tedesco 2 mesi, bellissima, vendo modico prezzo. Tel. 417290. 2954 W

GORIZIA, cane nero medio stella bianca petto smarrito. Lauta mancia riportando o informando. Via Favetti 14, Gorizia. 115 W

PASTORI tedeschi cuccioli alta genealogia, buon carattere. Via Cesare Rossi 53. 2772 W

PRIVATO vende cuccioli pastori maremmani abruzzesi figli campione. Telef. 040 - 211331 oppure 0432-660287. 81 W

VENDESI cucciolo pastore tedesco maschio, pedigrée. Telefonare 568339, ore pasti. 2748 W

VENDO bob-tail 14 mesi lire 300.000. Telef. 0481-73159 ore pasti. 136 W

VENDONSI cuccioli pastore. Tel. 827815. 3010 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

11-2 Z

A.A.A.A. GOBBI Pilotine m. 5-6 scafi Solcio, Fjord, Saga, Ilver, Glastrom, Motori Johnson, Evinrude, Chrysler, Whitehead, Tomos. Gommoni Zodiac, Novurania, il tutto a prezzi imbattibili. Centro Motonautico Gorizia, via Rossini 11. Tel. 0481 - 2480. 121 Z

A.A.A.A. USATI: Comet 701 con diesel, Classis 24 Boxer con diesel, Edel 2, Orion con Volvo 170 HP, Gobbi 5,99 con 75 HP, ed altri scafi e motori. Centro Motonautico Gorizia, via Rossini 11, tel. 0481 - 2480. 121 Z

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni Trieste, via Machiavelli 28, troverete qualsiasi motoscafo, barca a vela, motorsailer, gommone e motori marini che corrispondano ai vostri desideri. Personale specializzato è a vostra disposizione per consigliarvi sul vostro acquisto. Assistenza specializzata ed organizzazione completa sono a vostra disposizione. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Una vostra visita anche per un solo consiglio, sarà da noi graditissima.

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, tel. 811351. La più vasta esposizione di imbarcazioni. Capannoni esposizione aperti mattinata festivi, tel. 824422. Negozio aperto il lunedì. Corsi patente nautica, gratuita per gli acquirenti di un motore Evinrude oltre i 20 HP. 2853 Z

A. IMBARCAZIONE a vela usata Meteor 6, completa di 5 vele e motore fuoribordo vendesi per conto cliente, lire 4.200.000. Tel. 824422. 2853 Z

ADRIA: le roulottes più convenienti. Esposizione Nauticaravan. Rio Ospo, Muggia, telefono 271256. 2193 Z

«ADRIABOATS» Riva Grumula 2 - Scafi Cigala Bertinetti, Rio, Bostonwhaler; vela Yachting France, Lanaverre, Classis; gommoni «Zodiac», Novurania; motori Mercury, Tomos; zattere e atolli autogonfiabili Eurovinil; tutti gli accessori per la vostra barca. Vasto assortimento maglieria e abbigliamento nautico. Prezzi specialissimi. Diverse occasioni usato. 2986 Z

ATTENZIONE! volete vendere o comperare una barca usata? «La Bora» fa per voi. Telefonateci 728332. 2957 Z

AUTONAUTICA Meriggi: riaperte iscrizioni corsi conseguimento patente vela. Iscrizioni limitate. Tel. 567868. 2949 Z

BARCA vela vetroresina 7 m. perfetto stato vendo. Telefonare 793308. 28711 Z

CABINATI vela metri 5,60 da 2.770.000 in kit, metri 7 da 3.400.000. Rax Cantieri filiale di Trieste via Settefontane 19, tel. 790456, lunedì escluso. 2929 Z

CABINATO GOBBI 5.20 perfettissimo '76 motore Johnson vendo anche dilazionando, tel. 813242. 18-2 Z

CABINATO vela metri 6 vetroresina accessoriato completo dotazioni all'ormeggio. Telefonare 274146. 346 Z

CRIS Craft originale americano entrobordo 160 Hp 8 posti perfetto vendesi 813242. 18-2 Z

COMET 701 luglio 1977 senza motore 5 vele più SPI vendesi. Tel. 040 572402. 2770 Z

DESIDERATE una barca a vela comoda e veloce? «Camargue 30» m. 9,20 è la risposta giusta. Informazioni telefonando al 728332 «La Bora». 2957 Z

GOMMONE Floating, l'unico con 3 anni di garanzia. Sconti vantaggiosi per le prime prenotazioni, in esposizione la gamma completa presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-2 Z

IMBARCAZIONI vela Tucano Bucero Kudu Mousse alcune disponibilità per maggio - giugno. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 2923 Z

IMBARCAZIONI USATE. DISPONIAMO conto clienti ottime occasioni. Agenzia Nautica DRAGON, tel. 0481-42121. 134 Z

«LA BORA» scuola di vela corsi di iniziazione, perfezionamento, patenti, posti limitati. Tel. 728332. 2957 Z

MOTORI Evinrude modelli '78-'79, prenotate economicamente salderete in primavera Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 2923 Z

NUOVI MAGNIFICI CABINATI INGLESI PLANANTI da 2 milioni 600.000 a 4.300.000; NUOVE PILOTINE metri 5 da 1.500.000 a 2.200.000; pilotine per entrobordo metri 6 da 2.500.000 a 6.500.000; passere da metri 4 a 6,60. Motori marini. PESCHERECCIO 6,70 da 2.800.000, Iva 14% e trasporto esclusi. OMNIA NAUTICA, Monfalcone, strada per Grado. Tel. 0481 - 41066. 142 Z

OCCASIONE vendesi Roller Alice quasi nuova 2.300.000 contanti. Telefonare 725490. 2858 Z

OCCASIONE pilotina Gioy Kudu kit et Bucero, motorizzata Faryman. Nautica Demarchi D'Annunzio 25. 2923 Z

OCCASIONI Lord 3,30 come nuovo 550.000, Sessa 3.80. L. 650.000. Tel. 0481 - 41066. 142 Z

OTTO metri vela 1977 diesel 12 CV vetroresina Sandwick vera occasione. Telefonare 0432 - 202623. ore serali. 143 Z

PATENTE NAUTICA INTERNAZIONALE semplice veloce senza complicazioni FINE SETTIMANA (corso, esame, consegna patente) in ABBAZIA - JUGOSLAVIA. Prossimo appuntamento il 3 E 4 MARZO. Per informazioni prenotazioni: MONFALCONE 0481-45910 Negovetich. 1111 Z

PATENTI VELA MOTOSCAFO entro - oltre 6 miglia. Inizio corsi lunedì 19 febbraio ore 20. Iscrizioni Agenzia DRAGON, via Garibaldi 62 Monfalcone, tel. 0481-42121. 134 Z

PRAMM 2.80 mod. Concord mai usato vendo. Telefonare 771253 ore 13-15. 2797 Z

PILOTINA metri 5 fuoribordo 25 cavalli 1978, 3 letti accessoriata, altra vela 5 metri 2 letti 1978, Rax cantieri via Settefontane 19, tel. 790456, lunedì escluso. 2929 Z

ROLLER Rafael 202 special seminuova, perfetta, vendesi. Telefonare 766042. 2726 Z

ROULOTTES Adria. Confrontatele m. 4,50 frigo doppi vetri stufa, 3.642.000 Iva compresa. Nauticaravan Muggia, Telefonare 271256. 2778 Z

ROULOTTES accessoriate a prezzo di fabbrica. Centro vacanze Padova Sarmeola. telefono 049 - 631809. 102-PD Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, eccezionale offerta con sconto del 15% ed interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson, da 2 a 235 HP. produzione 1979. 11-2 Z

USATO imbarcazioni varie vela e motore. Nautica Demarchi. D'Annunzio 25. 2923 Z

VENDO Wind Surf occasione Telefonare 61574. 2340. Z
2340 Z

VENDO gommone Zodiac. Telefonare 814463, mattina. 2901 Z